



CITTÀ DI ALBANO LAZIALE

CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2020 – 2022

(P.T.P.C.T.)

(UNI-EN-ISO 37001:2016)

Predisposto dal responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza.

Approvato in data 30/01/2020 con deliberazione n. 26 della Giunta Comunale.

Pubblicato sul sito internet nella sezione "Amministrazione trasparente"

INDICE

Sezione 1

Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione

1. **INTRODUZIONE GENERALE**
2. **QUADRO NORMATIVO**
3. **PROCESSO DI REDAZIONE E APPROVAZIONE DEL PIANO**
4. **SOGGETTI COINVOLTI**
5. **SISTEMA DI MONITORAGGIO**
6. **RACCORDO DEL PIANO CON IL SISTEMA INTEGRATO DEI CONTROLLI INTERNI E COLLEGAMENTO CON IL CICLO DELLE PERFORMANCE**
7. **GESTIONE DEL RISCHIO**
 - 7.1 **ANALISI DEL CONTESTO**
 - 7.1.1 CONTESTO INTERNO
 - 7.1.2 CONTESTO ESTERNO
 - 7.2 **VALUTAZIONE DEL RISCHIO**
 - 7.2.1 IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO
 - 7.2.2 ANALISI E PONDERAZIONE DEL RISCHIO
 - 7.3 **TRATTAMENTO DEL RISCHIO**
 - 7.3.1 IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE GENERALI
 - 7.3.1.1 MISURE DI CONTROLLO
 - 7.3.1.2 MECCANISMI DI FORMAZIONE, ATTUAZIONE E CONTROLLO DELLE DECISIONI
 - 7.3.1.3 MONITORAGGIO DEI TEMPI DI PROCEDIMENTO
 - 7.3.1.4 MISURE PER LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE
 - 7.3.1.5 MISURE DI DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA –
IL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI
 - 7.3.1.6 MISURE PER LA DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI
 - 7.3.1.7 MISURE DI FORMAZIONE
 - 7.3.1.8 MISURE ROTAZIONE DEL PERSONALE
 - 7.3.1.9 MISURE DI SEGNALAZIONE E PROTEZIONE-TUTELA DEL DIPENDENTE CHE DENUNCIA ILLECITI
 - 7.3.1.10 MISURE DI REGOLAZIONE DEI RAPPORTI CON RAPPRESENTANTI DI INTERESSI PARTICOLARI
- PATTI DI INTEGRITÀ NEGLI AFFIDAMENTI
 - 7.3.1.11 MISURE DI SEMPLIFICAZIONE INFORMATIZZAZIONE DELLE PROCEDURE
 - 7.3.1.12 MISURE DI SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE
 - 7.3.2 IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE SPECIFICHE
 - 7.3.2.1 MISURE RELATIVE ALL'AREA DEI CONTRATTI PUBBLICI
 - 7.3.2.2 MISURE SPECIFICHE DI CONTROLLO SUI MODELLI DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
IN ENTI PUBBLICI VIGILATI DAL COMUNE ED ENTI DI DIRITTO PRIVATO IN CONTROLLO PUBBLICO
 - 7.3.2.3 MISURE SPECIFICHE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE IN FUNZIONE DI ANTIRECICLAGGIO
 - 7.3.2.4 MISURE SPECIFICHE
 - 7.3.3 PROGRAMMAZIONE

Sezione 2 Trasparenza

1. **PREMESSA**
2. **ACCESSO CIVICO E GENERALIZZATO**
3. **DEFINIZIONE DELLA PUBBLICAZIONE**
4. **INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI TRASPARENZA**
5. **OBIETTIVI DEL RESPONSABILE UNICO DELLA TRASPARENZA**
6. **MONITORAGGIO CONTINUO DELLA TRASPARENZA**
7. **OBIETTIVI STRATEGICI SPECIFICI RELATIVI ALLA TRASPARENZA**

Sezione I

PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

1 - INTRODUZIONE GENERALE (UNI-EN-ISO 37001:2016 - Punto 4)

Con l'entrata in vigore della Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.", è stato introdotto nel nostro ordinamento un sistema organico di prevenzione della corruzione, il cui aspetto caratterizzante consiste nell'articolazione del processo di formulazione e attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione su due livelli.

Ad un primo livello, quello "nazionale", è stato predisposto il Piano Nazionale Anticorruzione 2013-2016 (PNA) approvato con deliberazione della CIVIT (oggi ANAC) n. 72/2012, al secondo livello, quello "decentrato", l'Ente ha provveduto ad approvare il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC) a partire dall'anno 2014, in base alle indicazioni presenti nel PNA, effettuando l'analisi e valutazione dei rischi specifici di corruzione e conseguentemente indicando gli interventi organizzativi volti a prevenirli.

Dal 2013 al 2018 sono stati adottati due PNA e tre aggiornamenti.

L'Autorità nazionale anticorruzione ha approvato il PNA 2019 in data 13 novembre 2019 (deliberazione n. 1064). Detto documento, costituisce atto di indirizzo per l'approvazione, entro il 31 gennaio 2020, del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza che gli enti locali, le altre pubbliche amministrazioni e gli altri soggetti tenuti all'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, devono adottare.

Il presente piano è stato elaborato in conformità alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 20/12/2019 con la quale sono stati approvati gli obiettivi strategici per il contrasto alla corruzione e per la predisposizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022.

Il Comune di Albano Laziale ha acquisito in data 24/06/2019 la certificazione del Sistema di Gestione dell'Anticorruzione UNI ISO 37001:2016, a seguito del superamento positivo degli audit previsti dal sistema di certificazione.

La certificazione ha validità triennale ma il mantenimento della medesima è subordinato al superamento di un audit annuale in cui l'intera attività è soggetta a riesame per verificare il costante rispetto dello standard UNI ISO 37001:2016

Nella redazione del presente piano, in continuità con il PTPCT 2019 -2021 precedente si è applicata la norma UNI ISO 37001:2016, dal titolo "**Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione - Requisiti e guida all'utilizzo**", che rappresenta un importante presidio per aiutare gli Enti e le organizzazioni a prevenire e contrastare la corruzione, partendo dall'analisi del contesto in cui operano. Essa specifica i requisiti e fornisce una guida per un sistema di gestione progettato per aiutare le organizzazioni a prevenire, rintracciare e affrontare la corruzione e a rispettare le leggi sulla prevenzione e lotta alla corruzione e gli impegni volontari applicabili alla propria attività.

Il piano è stato aggiornato con le risultanze dell'autoanalisi organizzativa, avviata negli scorsi anni, al fine di continuare nell'approfondimento della

mappatura dei processi con particolare attenzione sui più importanti processi amministrativi, finalizzati ad individuare, dalle esperienze concrete maturate in special modo nell'ultimo triennio, misure di contrasto sempre più efficaci.

Il piano è stato redatto con il coinvolgimento dei Dirigenti e Responsabili di servizio nei Settori privi di Dirigenti che si confrontano quotidianamente nelle attività delle cosiddette aree a rischio.

Il presente Piano inoltre è sempre più proteso ad evidenziare in funzione preventiva situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, venga in considerazione un malfunzionamento dell'amministrazione a causa di un distorto uso delle funzioni attribuite, nell'ottica di intervenire su ciò che "può accadere", rivolgendosi all'organizzazione e non solo all'azione procedurale, in un connubio sempre più stretto con la tracciabilità, la trasparenza, l'accesso alle informazioni

Il PTCP 2019-2021, costituisce quindi per il Comune di Albano Laziale un'importante strumento per l'affermazione della "buona amministrazione" e per la diffusione della cultura della legalità e dell'integrità, ai diversi livelli di responsabilità.

Il presente Piano costituisce il sistema articolato di gestione della prevenzione della corruzione che si applica a tutte le articolazioni organizzativa dell'Ente.

DEFINIZIONE DI CORRUZIONE – CAMPO DI APPLICAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (UNI-EN-ISO 37001:2016 - PUNTO 4.3)

La legge 190/2012 non fornisce la definizione del concetto di corruzione cui si riferisce.

Il codice penale prevede tre fattispecie, individuate negli articoli 318, 319 e 319-ter. Fin dalla prima applicazione della legge 190/2012 è risultato chiaro che il concetto di corruzione, cui intendeva riferirsi il legislatore, non poteva essere circoscritto alle sole fattispecie "tecnico-giuridiche" di cui agli articoli del Codice penale.

Il Dipartimento della Funzione Pubblica, con la Circolare numero 1 del 25 gennaio 2013 che ha fornito una prima chiave di lettura della normativa, ha spiegato che il concetto di corruzione della legge 190/2012 comprende tutte le situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso da parte d'un soggetto pubblico del potere a lui affidato al fine di ottenere vantaggi privati.

Nel contesto del presente Piano, che ha funzione preventiva in materia di corruzione amministrativa, il concetto di corruzione deve essere inteso, in senso lato, come comprensivo delle varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si riscontri l'abuso, da parte di un soggetto, del potere a lui attribuito al fine di ottenere vantaggi privati. Le situazioni rilevanti sono, quindi, più ampie della fattispecie penalistica disciplinata dagli articoli 318, 319 e 319-ter del Codice Penale, e sono tali da ricomprendere, non solo l'intera gamma dei delitti contro la Pubblica Amministrazione, ma anche le situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, venga in evidenza un malfunzionamento dell'Amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite.

Il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) approvato l'11 settembre 2013 ha ulteriormente specificato il concetto di corruzione da applicarsi in attuazione della legge 190/2012, ampliandone ulteriormente la portata rispetto all'interpretazione del Dipartimento della Funzione Pubblica.

Nell'ambito del PNA 2019, l'ANAC fornisce una definizione aggiornata di "corruzione" e di "prevenzione della corruzione", integrando e superando le precedenti definizioni. Il PNA 2019, dunque, distingue fra la definizione di corruzione, ovvero i "*comportamenti soggettivi impropri di un pubblico funzionario che, al fine di curare un interesse proprio o un interesse particolare di terzi, assume (o concorra all'adozione di) una decisione pubblica, deviando, in cambio di un vantaggio (economico o meno), dai propri doveri d'ufficio, cioè, dalla cura imparziale dell'interesse pubblico affidatogli*", più propri del contrasto penalistico ai fenomeni corruttivi, da quella di "prevenzione della corruzione", ovvero "*una vasta serie di misure con cui si creano le condizioni per rendere sempre più difficile l'adozione di comportamenti di corruzione nelle amministrazioni pubbliche e nei soggetti, anche privati, considerati dalla legge 190/2012.*".

Pertanto, non si intende modificato il contenuto della nozione di corruzione, intesa in senso penalistico, ma la "prevenzione della corruzione" deve orientarsi ad identificare le misure organizzative volte a contenere il rischio di assunzione di decisioni non imparziali che potrebbero essere prodromiche ovvero costituire un ambiente favorevole alla commissione di fatti corruttivi in senso proprio.

Le decisioni non imparziali sono una conseguenza della cattiva gestione dei conflitti tra gli interessi (primari e secondari).

La Maladministration, intesa quale assunzione di decisioni (di assetto di interessi a conclusione di procedimenti, di determinazioni di fasi interne a singoli procedimenti, di gestione di risorse pubbliche) devianti dalla cura dell'interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari, può creare un ambiente favorevole all'attuazione di decisioni non imparziali.

Finalità del Piano è anche il superamento della mera rilevanza penale dei fenomeni corruttivi a favore di un processo culturale e sociale in cui si innesti una politica di prevenzione volta ad incidere sulle cosiddette "occasioni della corruzione" e individuare le misure per gestire il rischio in modo da prevenire la corruzione, nell'ambito della propria attività amministrativa, in attuazione delle disposizioni di cui alla legge n. 190 del 6 novembre 2012.

2. QUADRO NORMATIVO

Le fonti prese in considerazione nella predisposizione del presente documento, sono rappresentate non solo dalla normativa europea e nazionale in materia e dalle linee guida che nel corso del tempo ANAC ha emanato, ma anche da documenti prodotti dall'Amministrazione relativamente alle azioni di prevenzione della corruzione.

Al fine di fornire un quadro normativo esaustivo utile alla lettura del presente documento, si riportano, nella sottostante tabella, l'elenco delle principali fonti normative in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza corredato dai provvedimenti adottati dall'ANAC e dagli atti interni del Comune di Albano laziale.

NORMATIVA NAZIONALE	PROVVEDIMENTI ANAC E FUNZIONE PUBBLICA
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Codice penale, Libro II, Titolo II ➤ Legge 6 novembre 2012, n.190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"; ➤ Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ➤ Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39, "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190" ➤ Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" ➤ Legge 3 agosto 2009, n. 116, "Ratifica ed esecuzione della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dalla Assemblea generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 con risoluzione n. 58/4, firmata dallo Stato italiano il 9 dicembre 2003, nonché norme di adeguamento interno e modifiche al codice penale e al codice di procedura penale" ➤ Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"; ➤ Legge 28 giugno 2012, n. 110, "Ratifica ed esecuzione della Convenzione penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999"; ➤ Decreto Legge 18 ottobre 2012 n. 179, "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese". Art. 34-bis. "Autorità nazionale anticorruzione"; ➤ Intesa del 24 luglio 2013 tra Governo, Regioni ed Enti locali per l'attuazione dei commi 60 e 61 della legge 6 novembre 2012, n.190, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" ➤ D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, recante: "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, ai sensi dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, come sostituito dall'articolo 44, della legge 6 novembre 2012 n. 190"; ➤ D.lgs. n. 50/2016 (Codice dei contratti) ➤ D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97 – "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Circolare n. 1 del 25/1/2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"; ➤ Circolare n. 2 del 19/7/2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, "Attuazione della trasparenza"; ➤ PNA 2013 (Piano Nazionale Anticorruzione); ➤ Delibere CiVIT nn. 105/2010, 2/2012, 50/2013 in materia di predisposizione e aggiornamento del PTTI; ➤ Delibera CiVIT n. 71/2013 in materia di attestazioni OIV sull'assolvimento di specifici obblighi di pubblicazione per l'anno 2013; ➤ Delibera CiVIT n. 75/2013 in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni; ➤ Delibera CiVIT n. 77/2013 in materia di attestazioni OIV sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione per l'anno 2013 e attività di vigilanza e controllo dell'Autorità; ➤ Delibera ANAC n. 144/2014 in materia di obblighi di pubblicazione concernenti gli organi di indirizzo politico nelle pubbliche amministrazioni; ➤ Delibera ANAC n. 148/2014 in materia di attestazioni OIV, o strutture con funzioni analoghe, sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione per l'anno 2014 da parte delle pubbliche amministrazioni e attività di vigilanza e controllo dell'Autorità; ➤ Determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015 concernente Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione; ➤ Delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016 Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016; ➤ Determinazione ANAC n. 833 del 3 agosto 2016 "Linee guida in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione. Attività di vigilanza e poteri di accertamento dell'A.N.AC. in caso di incarichi inconferibili e incompatibili" ➤ Determinazione ANAC n. 1309 del 28/12/2016 concernente linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5, comma 2, del D.Lgs n. 33/2013 Art. 5-bis, comma 6, del d.lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di

NORMATIVA NAZIONALE	PROVVEDIMENTI ANACE FUNZIONE PUBBLICA
<p>124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche;</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Legge n. 179 del 30.11.2017 recante "Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazione di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato. ➤ Legge n. 3 del 09.01.2019 recante: "Misure per il contrasto dei reati contro la pubblica amministrazione, nonché in materia di prescrizione del reato e in materia di trasparenza dei partiti e movimenti politici" 	<p>informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni».</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Determinazione ANAC n. 1310 del 28/12/2016 concernente Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016. ➤ Determinazione ANAC n. 241 del 08.03.2017 recante "obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali " ➤ Circolare n. 2/2017 della Funzione Pubblica recante "attuazione delle norme sull'accesso civico generalizzato (FOIA). ➤ Deliberazione ANAC n. 1208 del 22.11.2017 "approvazione definitiva aggiornamento PNA 2017" ➤ Deliberazione ANAC n. 1074 del 21.11.2018 "approvazione definitiva aggiornamento PNA 2018" ➤ Deliberazione ANAC n. 1064 del 13.11.2019 "approvazione definitiva aggiornamento PNA 2019"

ATTI INTERNI DELL'AMMINISTRAZIONE

- Codice integrativo di Comportamento, approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 200 del 27/10/2016 e aggiornato con deliberazione della Giunta Comunale n. 199 del 08/10/2019
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 04/2/2013 di approvazione del Regolamento del sistema integrato dei controlli;
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 26/11/2018, di approvazione del DUP 2019 – 2021;
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 18/06/2018 di approvazione del Regolamento per la disciplina del controllo analogo sulle società partecipate;
- Deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 27/12/2018 di approvazione del Regolamento Approvazione nuovo Regolamento di contabilità e Regolamento di economato
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 44 del 11/03/2013, di approvazione del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- Delibera G.C. n.85 del 26.06.2008 di approvazione del Regolamento per il conferimento di incarichi esterni
- Delibera G.C. n. 10 del 30.01.2014 di approvazione del Regolamento per lo svolgimento di incarichi esterni del personale dipendente e dirigente
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 158 del 29/07/2016, di approvazione delle Linee Guida per il conferimento di incarichi di patrocinio legale a professionisti esterni in attuazione del PTPC 2016-2018;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 249 del 29/12/2016, di approvazione delle Linee guida operative e protocolli comportamentali per prevenire l'elusione delle regole minime di concorrenza negli affidamenti diretti in attuazione del PTPC 2016-2018;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 253 del 29/12/2016, Disciplinare sull'orario di lavoro e modalità di gestione delle presenze e assenze del personale dipendente del Comune di Albano Laziale;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 151 del 10/08/2017, di approvazione del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance Organizzativa e Individuale
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 216 del 21/11/2018, di Approvazione schema patto di integrità, ai sensi dell'art. 1 comma 17 L. 190/2012;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 251 del 27/12/2019, di approvazione delle Linee Guida operative e protocolli comportamentali per la gestione delle procedure di ispezioni da parte di terzi in attuazione del PTPC 2019-2021;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 252 del 13/12/2019, di aggiornamento delle Linee Guida per il conferimento di incarichi di patrocinio legale e consulenza legale a professionisti esterni in attuazione del PTPC 2019-2021;
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 261 del 27/12/2019, di aggiornamento delle Linee guida operative e protocolli comportamentali per prevenire l'elusione delle regole minime di concorrenza negli affidamenti diretti in attuazione del PTPC 2019-2021;
- Relazioni annuali 2017, 2018 e 2019 del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza predisposta ai sensi dell'art. 1 c. 14 della legge n. 190/2012 e s.m.i., redatte in base ai modelli predisposti dall'ANAC e pubblicate nella sezione "Amministrazione trasparente" sotto sezione "Altri contenuti – Corruzione" del sito istituzionale dell'Ente

3. PROCESSO DI REDAZIONE E APPROVAZIONE DEL PIANO

Il Piano Triennale per la Prevenzione della corruzione è adottato, nei termini di legge, con deliberazione di Giunta Comunale, quale organo di indirizzo politico esecutivo, su proposta del Responsabile della Prevenzione della Corruzione ed in conformità alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 20/12/2019 con la quale sono stati approvati gli obiettivi strategici per il contrasto alla corruzione e per la predisposizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022.

Il processo di adozione del Piano avviene con procedura aperta alla partecipazione degli stakeholder interni ed esterni.

Il Piano 2020-2022 è frutto dell'attività svolta dal Responsabile della Prevenzione, dai Dirigenti e dalle Strutture di supporto, di approfondimento della mappatura dei processi con particolare attenzione sui più importanti processi amministrativi, finalizzati ad individuare, dalle esperienze concrete maturate in special modo nell'ultimo triennio, misure di contrasto sempre più efficaci.

I contenuti del Piano rappresentano il risultato di un ampio processo di confronto e condivisione della strategia di prevenzione al quale ha attivamente partecipato il vertice dell'Amministrazione anche al fine di garantire la necessaria coerenza tra i contenuti del Piano di prevenzione della corruzione e gli altri strumenti di programmazione comunale.

La redazione del piano, come per gli anni precedenti, è stata preceduta dalla procedura di consultazione pubblica, mediante invito a presentare proposte e suggerimenti pubblicato sul sito internet e sulla intranet e diffuso mediante comunicati stampa e mail personali a tutti i dipendenti, al Nucleo di valutazione e ai rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali. Gli esiti della consultazione vengono riportati nella deliberazione di approvazione del presente Piano.

Il consiglio comunale, quale organo di indirizzo politico generale ha approvato i seguenti obiettivi strategici per la predisposizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022, finalizzati anche al mantenimento Certificazione del Sistema di Gestione dell'Anticorruzione conforme alla norma UNI ISO 37001:2016:

- 1) maggiore attenzione alla formazione dei dipendenti in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, anche attraverso un innalzamento del livello qualitativo;
- 2) adozione di tutte le misure utili all'automazione e alla tempestività delle informazioni in merito agli obblighi di trasparenza;
- 3) l'implementazione di un sistema di monitoraggio integrato tra le misure anticorruzione e il sistema di controllo interno ed in particolare con il Piano della performance;
- 4) miglioramento nell'attività di valutazione del rischio, attraverso il passaggio da un criterio valutativo quantitativo ad uno qualitativo;
- 5) aumento dei presidi per la prevenzione e la gestione dei conflitti di interessi.
- 6) meccanismi di controllo sulle società partecipate al fine di verificare che le disposizioni organizzative siano in linea sia con la vigente normative e con il sistema di prevenzione della corruzione adottato dal Comune di Albano Laziale;

Naturalmente, ai fini del mantenimento della Certificazione del Sistema di Gestione dell'Anticorruzione conforme alla norma UNI ISO 37001:2016, l'ente è indispensabile ottemperare a quanto previsto dal Sistema di Gestione in tema di presidi anticorruzione.

La validità temporale del Piano è di tre anni ed il suo contenuto viene aggiornato, entro il 31 gennaio di ogni anno, con riferimento al triennio successivo a scorrimento, tenendo conto dei risultati conseguiti e delle proposte formulate dai Dirigenti e da tutti gli altri soggetti coinvolti nel processo di gestione del rischio.

4- SOGGETTI COINVOLTI (UNI-EN-ISO 37001:2016 – Punto 5.1)

I soggetti che concorrono alla prevenzione della corruzione all'interno del Comune di Albano Laziale e i relativi compiti e funzioni sono indicati nella seguente tabella

ATTORI COINVOLTI	COMPITI	RESPONSABILITÀ
Consiglio Comunale	<ul style="list-style-type: none"> Definisce la pianificazione strategica e organizzativa per il contrasto ai fenomeni corruttivi per la predisposizione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione Esercita le funzioni previste dalla norma UNI ISO 37001:2016 al punto 5.1.1 	<ul style="list-style-type: none">
Sindaco	<ul style="list-style-type: none"> designa il RPCT Esercita le funzioni previste dalla norma UNI ISO 37001:2016 al punto 5.1.1 	<ul style="list-style-type: none"> L'omessa designazione del RPCT può comportare da parte di ANAC l'irrogazione delle sanzioni
Giunta Comunale	<ul style="list-style-type: none"> adotta, entro il 31 gennaio di ogni anno, il PTPC; adotta l'aggiornamento del codice di comportamento; adotta tutti gli atti di indirizzo di carattere generale, direttamente o indirettamente finalizzati alla prevenzione della corruzione. In particolare, individua gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza; al fine di garantire che il RPCT possa svolgere il proprio ruolo con autonomia ed effettività (art. 41 del d.lgs. 97/2016) dispone le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare al responsabile le funzioni e poteri idonei. Esercita le funzioni previste dalla norma UNI ISO 37001:2016 al punto 5.1.1 	<ul style="list-style-type: none"> L'omessa adozione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione può comportare da parte di ANAC l'irrogazione delle sanzioni di cui all'art. 19, co. 5, lett. b) del d.l. 90/2014.

ATTORI COINVOLTI	COMPITI	RESPONSABILITÀ
<p>Responsabile per la Prevenzione della corruzione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • è nominato nella figura del Segretario Generale Dott.ssa Daniela Urtesi, come da provvedimento prot. n° 42868 del 01.10.2015 • propone alla Giunta l'adozione del PTPC e i suoi aggiornamenti e ne cura la pubblicazione sul sito istituzionale del Consiglio regionale; • propone la modifica del Piano quando siano accertate significative violazioni delle prescrizioni, ovvero quando intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione; • definisce, d'intesa con il dirigente competente in materia di personale, procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati a operare nei settori particolarmente esposti alla corruzione; • individua, anche su indicazione dei dirigenti competenti, il personale da inserire in attività di formazione e/o aggiornamento sui temi dell'etica e della legalità; • redige entro il 15 dicembre di ogni anno, o diverso termine stabilito dall'ANAC, una relazione sui risultati dell'attività svolta e ne assicura la pubblicazione sul sito web del Comune; • svolge le funzioni ed i compiti allo stesso assegnati operando il necessario raccordo e coordinamento di tutte le unità organizzative; • si raccorda con i dirigenti e i responsabili dei servizi ai fini della verifica dell'attuazione delle misure del Piano; • esercita anche le funzioni di Responsabile della trasparenza (RT); • al fine di assicurare l'effettivo inserimento dei dati nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA), sollecita l'individuazione del RASA e provvede a indicarne il nome all'interno del PTPC; • individua nel PTPC eventuali "referenti" per svolgere attività informativa nei confronti del responsabile, affinché questi abbia elementi e riscontri per la formazione e il monitoraggio del PTPC e sull'attuazione delle misure, fermo restando il regime delle responsabilità in capo al RPCT. • Esercita i compiti della funzione di conformità previsti dalla norma UNI ISO 37001:2016 su nomina del Sindaco 	<ul style="list-style-type: none"> • verifica l'attuazione del Piano e la sua idoneità, anche tenuto conto di eventuali proposte formulate dai dirigenti e responsabili dei servizi in ordine alle attività ed ai procedimenti esposti a maggior rischio di corruzione; • riferisce al Consiglio Comunale e alla Giunta sull'attività svolta, ogni qualvolta sia necessario; • cura la diffusione della conoscenza del codice di comportamento del suo aggiornamento, il monitoraggio annuale sulla sua attuazione, ai sensi dell'articolo 54, comma 7, del d.lgs. n. 165 del 2001, la pubblicazione sul sito istituzionale del Comune e la comunicazione all'Anac dei risultati del monitoraggio; • pone in essere stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'Amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente; • segnala all'organo di indirizzo politico, al Nucleo di Valutazione, all'ANAC e, nei casi più gravi, all'ufficio procedimenti disciplinari, le situazioni di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione; • indica all'ufficio competente per l'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza; • segnala alla Giunta. e al Nucleo di Valutazione le disfunzioni inerenti l'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza; • assicura la regolare attuazione dell'accesso civico, occupandosi dei casi di riesame (art. 5, c. 7, del d.lgs. 33/2013); • segnala all'ANAC, in aggiunta al caso di revoca, eventuali misure discriminatorie dirette o indirette nei suoi confronti comunque collegate allo svolgimento delle sue funzioni;

ATTORI COINVOLTI	COMPITI	RESPONSABILITA'
<p>Nucleo di Valutazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> partecipa al processo di gestione del rischio; considera i rischi e le azioni inerenti la prevenzione della corruzione nello svolgimento dei compiti a esso attribuiti; svolge compiti propri connessi all'attività anticorruzione nel settore della trasparenza amministrativa; esprime sul Codice di Comportamento; riferisce all'ANAC sullo stato di attuazione delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza; nell'ambito della verifica della relazione annuale, può richiedere al RPCT le informazioni e documenti necessari per lo svolgimento dell'attività di controllo e può effettuare audizioni dei dipendenti. 	<ul style="list-style-type: none"> verifica la coerenza tra gli obiettivi di trasparenza e quelli indicati nel piano della performance, utilizzando altresì i dati relativi all'attuazione degli obblighi di trasparenza ai fini della valutazione delle performance; verifica l'assolvimento degli obblighi di trasparenza; verifica la coerenza del PTPC con gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico-gestionale e con gli obiettivi di performance; verifica i contenuti della relazione annuale predisposta dal RPCT recante i risultati dell'attività svolta in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.
<p>Dirigenti e Responsabili di servizio</p>	<ul style="list-style-type: none"> Collaborano con il Responsabile ai sensi dell'articolo 16, comma 1 lettere l bis), l ter) e l quater) e dell'articolo 17 del d.lgs. 165/2001. Al fine di favorire l'espletamento delle funzioni e dei compiti assegnati dalla legge al Responsabile e vigilare sul rispetto delle disposizioni del Piano da parte dei dipendenti assegnati, ciascun dirigente e responsabile di servizio è individuato quale Referente per la prevenzione nell'ambito della struttura alla quale è preposto, con determinazione n. 1155 del 21.12.2015 (secondo quanto previsto nella circolare Dipartimento della funzione pubblica n. 1 del 2013) ed aggiornata con determinazione n. 32 del 16/01/2018. A tutti dirigenti sono affidati poteri propositivi e di controllo e sono attribuiti obblighi di collaborazione, di monitoraggio, di azione diretta in materia di prevenzione della corruzione e partecipano al processo di gestione del rischio. In particolare, i dirigenti preposti alle attività amministrative a più elevato rischio di corruzione forniscono collaborazione al Responsabile nell'attività di analisi e valutazione, di proposta e di definizione delle misure per l'implementazione del Piano; Collaborano con il Responsabile per la prevenzione della corruzione; Attuano le misure individuate nel presente Piano e nei suoi allegati; Propongono eventuali modifiche ed aggiornamenti al PTPC; sono referenti per la prevenzione nell'ambito della struttura alla quale è preposto; concorrono alla definizione di misure idonee a prevenire e contrastare i fenomeni di corruzione; hanno obblighi di collaborazione, di monitoraggio, azione diretta in materia di prevenzione della corruzione; partecipano al processo di gestione del rischio; collaborano con il Responsabile nell'attività di analisi e valutazione, di proposta e di definizione delle misure per l'implementazione del Piano; 	<ul style="list-style-type: none"> vigilano sul rispetto delle misure previste per la prevenzione della corruzione da parte dei dipendenti della struttura cui il dirigente/responsabile è preposto; monitorano le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio corruzione svolte nella struttura a cui sono preposti e forniscono i relativi esiti al Responsabile nel rispetto della tempistica indicata dal presente Piano; attuano la rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva; sono responsabili della corretta attuazione e osservanza delle disposizioni contenute nella legge n. 190 del 2012 e del P.T.P.C, nonché dei previsti obblighi di informazione, comunicazione e monitoraggio. La mancata risposta alle richieste di contatto e di informativa del responsabile della prevenzione da parte dei soggetti obbligati è suscettibile di essere sanzionata disciplinarmente, come stabilito nel Codice di comportamento; rispondono della mancata attuazione delle misure di prevenzione della corruzione, ove il RPCT dimostri di avere effettuato le dovute comunicazioni agli uffici e di avere vigilato sull'osservanza del Piano.

ATTORI COINVOLTI	COMPITI	RESPONSABILITA'
<p>Tutto il personale</p>	<ul style="list-style-type: none"> • osserva il P.T.P.C. ed i suoi aggiornamenti, nonché il Codice di comportamento; • deve informare tempestivamente il proprio diretto superiore o il responsabile della prevenzione della corruzione nel caso risultino comportamenti illeciti, anomalie, ritardi ingiustificati nella gestione dei procedimenti stessi o qualsiasi altro caso di inosservanza delle disposizioni e delle misure contenute nel Piano e nel suo aggiornamento delle quali viene a conoscenza nell'esercizio delle proprie funzioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • sono responsabili della corretta attuazione e osservanza delle disposizioni contenute nella legge n. 190 del 2012 e nel presente Piano e dei previsti obblighi di informazione, comunicazione e monitoraggio. La mancata risposta alle richieste di contatto e di informativa del responsabile della prevenzione da parte dei soggetti obbligati è suscettibile di essere sanzionata disciplinarmente, come stabilito nel Codice di comportamento
<p>Ufficio procedimenti Disciplinari (UPD)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • espleta tutte le funzioni disciplinari di cui all'articolo 55-bis e seguenti del decreto legislativo n. 165 del 2001; • provvede all'aggiornamento del Codice di comportamento dei dipendenti del Consiglio regionale e del regolamento interno sul procedimento disciplinare • esamina le segnalazioni di violazione dei codici di comportamento; • raccoglie le condotte illecite accertate e sanzionate. 	<ul style="list-style-type: none"> • assicura le garanzie di cui all'articolo 54-bis del decreto legislativo n. 165 del 2001, in raccordo con il Responsabile della prevenzione; • monitora il rispetto del Codice di comportamento, nonché per quanto espressamente richiesto dal Codice stesso.
<p>Servizio organizzazione e gestione risorse umane</p>	<ul style="list-style-type: none"> • collabora con il Responsabile in relazione alle necessità connesse alle attività formative; • provvede a quanto necessario alla programmazione e alla realizzazione degli interventi formativi; 	<ul style="list-style-type: none"> • garantisce il necessario collegamento tra il Piano anticorruzione, il Piano e la relazione sulla Performance, il sistema di misurazione e valutazione della performance, il Piano Formativo e gli altri strumenti di programmazione.
<p>L'Ufficio per la buona amministrazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • è stato istituito, con la deliberazione della Giunta Comunale n. 57 del 07.04.2016, • è di supporto al RPCT sia per le procedure attinenti ai controlli successivi di regolarità amministrativa che per quelli di prevenzione della corruzione 	<ul style="list-style-type: none"> • Cura il corretto svolgimento dei controlli successivi di regolarità amministrativa
<p>Collaboratori a qualsiasi titolo</p>	<ul style="list-style-type: none"> • osservano le misure contenute nel Piano e nei suoi aggiornamenti; • rispettano i doveri di comportamento e gli obblighi di condotta del Codice di Comportamento, in quanto compatibili. 	

Il Consiglio Comunale, il Sindaco e la Giunta Comunale quali organi di indirizzo politico costituiscono nel loro insieme **“L'ORGANO DIRETTIVO”** definito nello standard UNI-EN-ISO 37001:2016 al Punto 5.1.1

Il Segretario Generale (RPCT e FC), i Dirigenti e i Responsabili di Servizio negli uffici in cui è vacante il Dirigente costituiscono nel loro insieme **“L’ALTA DIREZIONE” definita nello standard UNI-EN-ISO 37001:2016 al Punto 5.1.2**

RUOLO E POTERI DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA COME DELINEATI DALL’ANAC NEL PNA 2018

Come già accennato, per il Comune di Albano Laziale, il Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza è stato individuato dal Sindaco nella figura del Segretario Generale Dott.ssa Daniela Urtesi.

Sul ruolo e i poteri del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), l’ANAC ha recentemente adottato la delibera n. 840 del 2 ottobre 2018.

I poteri di vigilanza e controllo del RPCT sono stati delineati come funzionali al ruolo principale che il legislatore assegna al RPCT che è quello di predisporre adeguati strumenti interni all’amministrazione per contrastare l’insorgenza di fenomeni corruttivi (PTPC).

Si è precisato che tali poteri si inseriscono e vanno coordinati con quelli di altri organi di controllo interno delle amministrazioni ed enti al fine di ottimizzare, senza sovrapposizioni o duplicazioni, l’intero sistema di controlli previsti nelle amministrazioni anche al fine di contenere fenomeni di maladministration.

In tale quadro, si è escluso che al RPCT spetti accertare responsabilità e svolgere direttamente controlli di legittimità e di regolarità amministrativa e contabile.

È al RPCT dell’amministrazione che l’ANAC si rivolge per comunicare l’avvio del procedimento di vigilanza di cui al richiamato art.1, co. 2, lett. f), della l. 190/2012. Tale comunicazione può anche essere preceduta da una richiesta di informazioni e di esibizione di documenti, indirizzata al medesimo RPCT, utile per l’avvio del procedimento.

In questa fase il RPCT è tenuto a collaborare attivamente con l’Autorità e a fornire le informazioni e i documenti richiesti in tempi brevi, possibilmente corredati da una relazione quanto più esaustiva possibile, utile ad ANAC per svolgere la propria attività.

Il legislatore assegna al RPCT il compito di svolgere all’interno di ogni ente «stabilmente un’attività di controllo sull’adempimento da parte dell’amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l’aggiornamento delle informazioni pubblicate nonché segnalando all’organo di indirizzo politico, all’Organismo indipendente di valutazione (OIV), all’Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all’ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione» (art. 43, co. 1, d.lgs. 33/2013).

Giova inoltre ricordare che l’Autorità qualora nello svolgimento dei compiti di vigilanza sul rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dall’art. 14 del d.lgs. 33/2013 rilevi l’esistenza di fattispecie sanzionabili ai sensi dell’art. 47 dello stesso decreto si rivolge al RPCT dell’amministrazione o dell’ente interessato perché fornisca le motivazioni del mancato adempimento. Spetta al RPCT, quindi, verificare se l’inadempimento dipenda, eventualmente dalla mancata comunicazione da parte dei soggetti obbligati trasmettendo, se ricorra questa ipotesi, i dati identificativi del soggetto che abbia omesso la comunicazione.

- FUNZIONE DI CONFORMITÀ PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (UNI-EN-ISO 37001:2016 – PUNTO 5.3.2)

La norma UNI ISO 37001:2016 prevede al punto 5.3 che l'alta direzione deve assegnare la funzione di conformità per la prevenzione della corruzione con il compito di:

- supervisionare la progettazione e l'attuazione da parte dell'organizzazione del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione;
- fornire consulenza e guida al personale circa il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione e le questioni legate alla corruzione
- assicurare che il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione sia conforme ai requisiti della norma;
- relazionare sulla prestazione del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione all'organo direttivo e all'alta direzione e ad altre funzioni, nel modo opportuno;

La funzione di conformità per la prevenzione della corruzione deve essere adeguatamente finanziata e assegnata alla persona o alle persone che hanno le competenze, lo status, l'autorità e l'indipendenza opportuni.

La funzione di conformità per la prevenzione della corruzione deve avere un accesso diretto e tempestivo all'organo direttivo (se presente) e all'alta direzione nel caso in cui qualsiasi problema o sospetto necessiti di essere sollevato in relazione ad atti di corruzione o al sistema di gestione per la prevenzione della corruzione.

Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario comunale, salva diversa e motivata determinazione, la funzione di conformità è sostanzialmente coincidente con i compiti già attribuiti al Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

Con decreto n. 36 del 20/12/2018, il Sindaco del Comune di Albano Laziale ha nominato Responsabile della funzione di conformità ai sensi della norma UNI ISO 37001:2016 il Segretario Generale, Dott.ssa Daniela Urtesi che già svolge l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

5. SISTEMA DI MONITORAGGIO

Attraverso il monitoraggio possono emergere eventuali omissioni o ritardi ingiustificati che possono essere sintomo di fenomeni corruttivi.

Le misure di prevenzione previste nel presente PTPCT costituiranno obiettivo specifico per i dirigenti ed i soggetti responsabili delle stesse, appositamente individuati e verranno inserite in dettaglio nel PEG/Piano della Performance.

Il sistema di monitoraggio dei principali procedimenti è attivato nell'ambito del controllo di gestione dell'ente. La misura è già operativa. Inoltre, taluni parametri di misurazione dei termini procedurali sono utilizzati per finalità di valutazione della performance dei dirigenti, dei responsabili di servizio e del personale dipendente.

Il Comune di Albano Laziale, già da tempo, si avvale di un'unica piattaforma informatica per gestire il ciclo delle performance, gli adempimenti anticorruzione, il controllo strategico e il controllo di gestione.

Il monitoraggio è un'attività continuativa di verifica dell'attuazione e dell'idoneità delle singole misure di trattamento del rischio, mentre il riesame è un'attività svolta ad intervalli programmati che riguarda il funzionamento del sistema nel suo complesso.

L'attività di riesame del PTPCT è articolata a cadenza semestrale, al fine di consentire opportuni e tempestivi correttivi in caso di criticità emerse, in particolare a seguito di scostamenti tra valori attesi e quelli rilevati attraverso gli indicatori di monitoraggio associati a ciascuna misura.

In tale ottica l'attività di trattamento del rischio e relativo monitoraggio sarà integrata e coordinata con gli obiettivi del PEG/Piano di Performance del Comune di Albano Laziale: infatti, oltre a individuare azioni specifiche mirate, la cui attuazione sia verificabile attraverso indicatori misurabili, il presente PTPCT possiede un profilo programmatico che deve necessariamente coordinarsi con gli altri documenti di programmazione quali il Documento Unico di Programmazione (DUP) e il PEG/Piano della Performance.

Ai fini del monitoraggio e riesame i dirigenti e i responsabili dei servizi collaborano con il Responsabile della prevenzione della corruzione e forniscono i dati e le rilevazioni utili attraverso la descritta piattaforma informatica in uso al Comune.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 14 della legge n. 190/2012 il responsabile della prevenzione della corruzione redige una relazione annuale che offre il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite dai P.T.P.C.. Questo documento dovrà essere pubblicato sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione.

Nel 2019 l'ANAC a messo a disposizione una piattaforma di acquisizione e monitoraggio dei PTPCT al fine di creare un sistema di acquisizione di dati e informazioni connesse alla programmazione e adozione del PTPCT, ma anche per costituire un supporto alle amministrazioni al fine di avere una migliore conoscenza e consapevolezza dei requisiti metodologici più rilevanti per la costruzione del PTPCT e monitorare lo stato di avanzamento dell'adozione delle misure di prevenzione previste nel PTPCT e inserite nel sistema.

Per accedere alla piattaforma ANAC, occorre avere le credenziali di accesso che si ottengono in fase di registrazione presso il portale dell'Autorità.

Il Responsabile della prevenzione del Comune di Albano Laziale si è registrato fin da subito sul nuovo portale, inserendo tutti i contenuti del PTPCT 2019 – 2021.

La relazione annuale relativa al 2019 è stata redatta avvalendosi della piattaforma messa a disposizione dall'ANAC. Il documento è pubblicato sul sito del

Comune nell'apposita sezione Amministrazione Trasparente – altri contenuti – prevenzione della corruzione.

6 RACCORDO DEL PIANO CON IL SISTEMA INTEGRATO DEI CONTROLLI INTERNI E COLLEGAMENTO CON IL CICLO DELLE PERFORMANCE (UNI-EN-ISO 37001:2016 – PUNTO 4.4)

Il collegamento tra il Piano delle Performance e il Piano per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza assicura il coordinamento tra la strategia di prevenzione della corruzione e l'attuazione di misure a garanzia della trasparenza, così come il coordinamento tra i soggetti chiamati a rispettare e far rispettare l'attuazione delle suddette disposizioni. La Trasparenza, nell'ottica di un'azione condivisa e coordinata, rappresenta una sezione del presente Piano ed individua i dati, gli atti e le informazioni a pubblicazione necessaria, ai sensi del D.lgs. 33/2013, le modalità con cui garantire in concreto l'esercizio del diritto all'accessibilità, gli standard di qualità dei dati. Risulta, inoltre, indispensabile, un'azione sinergica e condivisa tra le azioni programmatiche del presente Piano e quelle previste negli altri strumenti di programmazione e gestione.

I processi e le attività programmate con il presente Piano triennale sono inseriti, quali obiettivi e indicatori per la prevenzione della corruzione, negli strumenti del ciclo della performance ed in particolare nel Piano della performance, nel duplice versante della performance organizzativa e della performance individuale. I risultati organizzativi e individuali raggiunti e gli eventuali scostamenti costituiranno aree di miglioramento futuro nella gestione del rischio.

Nel 2017 il Comune si è dotato di una nuova piattaforma software di gestione delle Performance, collegata al Controllo di Gestione e al Budgeting, al Piano Anticorruzione e al sistema dei controlli interni.

Il nuovo sistema consente, a partire da un unico archivio di informazioni, di generare in automatico i documenti del PEG e del DUP in collegamento al Piano Anticorruzione. Il sistema di indicatori consente il controllo e il monitoraggio delle informazioni gestite.

Del raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano Anticorruzione (e dunque dell'esito della valutazione della performance organizzativa e individuale) in tema di contrasto del fenomeno della corruzione/illegalità verrà dato specificatamente conto nella Relazione della performance che, a norma dell'art. 10 d.lgs. 150/2009, dovrà evidenziare a consuntivo con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati e alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti.

Raccordo tra misure anticorruzione e controlli interni

Il sistema integrato dei controlli interni, viene finalizzato, oltre che alle funzioni previste dalle norme in materia, alla verifica dell'attuazione del PTPC.

Il controllo successivo di regolarità amministrativa introduce tra i parametri di controllo la conformità dell'atto al presente Piano e al Programma Trasparenza. Il rafforzamento dei controlli interni in funzione di prevenzione della corruzione costituisce un'area peculiare di costante miglioramento per il 2020-2022

7. GESTIONE DEL RISCHIO

L'elemento di rilievo e di fondo del PTPCT è il sistema di gestione del rischio corruttivo, che è stato completamente ridisegnato, rispetto agli anni precedenti, nell'allegato 1 al PNA 2019, denominato: "Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi".

L'Allegato 1 al PNA 2019, in aperta discontinuità con i Piani e gli aggiornamenti che l'hanno preceduto, interviene in maniera sostanziale sull'intero processo di gestione dei rischi corruttivi, andando ad agire su tutte le fasi che lo compongono.

L'Autorità, infatti, precisa che l'Allegato 1 diviene l'unico documento metodologico da seguire per la predisposizione dei piani di prevenzione della corruzione e della trasparenza relativamente agli aspetti di gestione del rischio.

Il documento è estremamente complesso e richiederà una sua applicazione graduale, specie perché, dopo un nuovo e diverso sistema di misurazione del rischio corruttivo, pone l'accento in maniera sistematica alla razionalizzazione delle operazioni di monitoraggio e di riesame del PTPCT.

Per questo primo anno, anche per dare ordine e sistematica alle prescrizioni, si è deciso di predisporre, oltre a questo documento di analisi e metodo, l'inserimento di tabelle di facile lettura e richiami al PNA 2019 e a questo PTPCT, in modo da facilitare la lettura del piano e rendere più comprensibile la strategia anti-corruttiva di cui si è dotata questa amministrazione.

La prima fase del processo di gestione del rischio di fenomeni corruttivi è l'analisi del contesto, sia esterno che interno. In questa fase, l'amministrazione acquisisce le informazioni necessarie ad identificare il rischio corruttivo, in relazione sia alle caratteristiche dell'ambiente in cui opera (contesto esterno), sia alla propria organizzazione (contesto interno).

7.1 ANALISI DEL CONTESTO (UNI-EN-ISO 37001:2016 – Punto 4.1)

L'ANAC con la Determinazione n. 1064 del 13 Novembre 2019 ribadisce che la Finalità del PTPCT è quella di identificare le misure organizzative volte a contenere il rischio di assunzione di decisioni non imparziali e che la prima e indispensabile fase del processo di gestione del rischio è quella relativa all'analisi del contesto, attraverso la quale ottenere le informazioni necessarie a comprendere come il rischio corruttivo possa verificarsi all'interno dell'amministrazione.

Ogni amministrazione presenta differenti livelli e fattori abilitanti al rischio corruttivo per via delle specificità ordinamentali e dimensionali nonché per via del contesto territoriale, sociale, economico, culturale e organizzativo in cui si colloca, per l'elaborazione del PTPCT si deve tenere conto di tali fattori di contesto.

Al fine di dare concretezza e sostanza al processo di gestione del rischio della corruzione, appare utile sottolineare, come fatto anche dall'Autorità, l'importanza dell'analisi del contesto esterno al fine di dare indicazioni utili a capire come le caratteristiche dell'ambiente nel quale l'amministrazione o l'ente opera, con riferimento, ad esempio, a variabili culturali, criminologiche, sociali ed economiche del territorio possano favorire il verificarsi di fenomeni corruttivi al proprio interno. Nell'effettuare l'analisi di contesto esterno appare utile considerare sia fattori legati al territorio di riferimento dell'amministrazione o ente, sia le relazioni e le possibili influenze esistenti con i portatori e i rappresentanti di interessi esterni. La comprensione delle dinamiche del territorio di riferimento delle pressioni cui la struttura dell'amministrazione può essere sottoposta consentirà di indirizzare con maggiore efficacia e precisione la strategia di gestione del rischio.

Molti dati per l'analisi del contesto sono contenuti anche in altri strumenti di programmazione (v. Piano delle performance) o in documenti che l'amministrazione già predispone ad altri fini (v. conto annuale, documento unico di programmazione degli enti locali). È utile mettere a sistema tutti i dati già disponibili, eventualmente anche creando banche dati unitarie da cui estrapolare informazioni utili ai fini delle analisi in oggetto, e valorizzare elementi di conoscenza e sinergie interne proprio nella logica della coerente integrazione fra strumenti e della sostenibilità organizzativa.

COMPRENDERE LE ESIGENZE E LE ASPETTATIVE DEGLI STAKEHOLDER (UNI-EN-ISO 37001:2016 – PUNTO 4.2)

Ai fini di una corretta analisi del contesto è anche necessario definire le aspettative e i bisogni degli stakeholder, cioè di tutte quelle persone che hanno interessi rispetto ai processi gestiti dall'Ente. I portatori di interesse possono essere interni o esterni. I portatori di interesse interni sono gli Amministratori, i Dirigenti, i funzionari e tutti i lavoratori. I portatori di interesse esterni sono i fruitori dei servizi dell'Ente, i fornitori, gli altri Enti pubblici.

L'adozione dello standard UNI ISO 37001:2016 per la certificazione del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione, è stata l'occasione per rafforzare la gestione del rischio nel modello organizzativo. Il rischio è inteso come la valutazione/misura dell'incertezza nel raggiungimento degli obiettivi dell'Ente.

L'analisi del contesto, quindi, costituisce l'indagine necessaria per consentire all'Ente di:

- -Identificare le fonti di rischio all'interno e all'esterno dell'organizzazione;
- -Valutare i rischi che tali fonti comportano, in ragione dei possibili impatti sulla capacità di soddisfare le esigenze delle parti interessate;
- -Stabilire le necessarie misure di controllo per contenere le minacce al livello più basso possibile e massimizzare le opportunità a vantaggio

dell'organizzazione e delle parti interessate;

- Pianificare iniziative di miglioramento continuo finalizzate alla gestione sistematica del profilo di rischio individuato.

IDENTIFICAZIONE DEGLI STAKEHOLDER E DEI REQUISITI RILEVANTI

Nella tabella sottostante sono individuati gli stakeholder con riferimento alle dimensioni del contesto, le questioni rilevanti e le aspettative

Dimensioni del contesto	Parti Interessate	Fattori (Int. Est.)	Questioni afferenti il contesto	Processi coinvolti	Riferimenti a Informazioni Documentate del Sistema	Esempi di esigenze/aspettative
Aziendale Organizzativo	Dipendenti Collaboratori	I	Indirizzi e linee strategiche	Tutti	PTPCT 2020/2022	Formazione dedicata a prevenire possibili eventualità di incorrere in tentativi di fenomeni corruttivi Gestione degli eventuali conflitti di interessi Gestione degli omaggi, regali. Assegnazione risorse sufficienti per l'aspetto formativo Pianta organica sufficiente per gestire i compiti in maniera "normale" Formazione dedicata agli obiettivi strategici specifici della trasparenza
			Assegnazione delle risorse		Politica per la prevenzione della corruzione	
			Infrastruttura fisica e tecnologica		Organigramma	
			Valori e vision aziendale		Deleghe e responsabilità	
			Stato della governance e prospettive evolutive		Risorse umane	
			Livello di maturità del Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione		Piano della Formazione (<i>specifico sulla prevenzione della Corruzione</i>)	
Competenza ed esperienza delle risorse umane	Codice Etico-Disciplinare					
Struttura organizzativa, definizione delle deleghe e attribuzione delle competenze	Riesame dell'Alta Direzione e della Funzione di Conformità					
Presidi dedicati anticorrittivi	Piani miglioramento					
Territoriale e Competitivo – Di Mercato	Comune Enti territoriali Cittadini Utenti Dipendenti	E	Creare e sviluppare un nuovo modello di welfare territoriale di tipo generativo	Progettazione ed erogazione servizi	Politica per la prevenzione della corruzione	Trasparenza e ottimizzazione nella gestione delle risorse e nelle metodologie di assegnazione ed erogazione Partecipazione ai processi della formazione delle decisioni strategiche da parte dei cittadini
			Sviluppare conoscenza ed eventuali collaborazioni. (Sviluppo della rete)		Riesame dell'Alta Direzione e della Funzione di Conformità	
			Assegnazione delle risorse		Piani Miglioramento	
			Coinvolgimento e comunicazione con i cittadini		Piano comunicazione	
Attività collegate ai processi operativi	Dipendenti Cittadini che utilizzano i servizi	I	Punti di attenzione (rischi) individuati nell'ideazione e nell'erogazione dei servizi.	Erogazione servizi	Analisi Rischi e misure di contrasto generali e specifiche (PTPCT 2020/2022)	Definire e portare a conoscenza dei dipendenti /collaboratori i punti critici e le modalità di gestione dei processi. In particolare dei processi con rischio > basso individuando presidi specifici di prevenzione della corruzione
					Codice Etico-Disciplinare	
					Mappatura processi Singole istruzioni di lavoro	

Dimensioni del contesto	Parti Interessate	Fattori (Int. Est.)	Questioni afferenti il contesto	Processi coinvolti	Riferimenti a Informazioni Documentate del Sistema	Esempi di esigenze/aspettative
Socio in affari	Aziende partecipate	E	Conoscenza della Politica per la prevenzione della corruzione e del modello in essere nel Comune.		Politica per la prevenzione della corruzione	Garantire che le decisioni e l'applicazione delle stesse vengano attuate con gli stessi criteri/valori del Comune rispettando inoltre la trasparenza nelle scelte anche se gli obblighi per decidere/operare sono meno stringenti del soggetto pubblico di riferimento.
			Adozione di un sistema di gestione per la prevenzione della corruzione	Rapporti commerciali Partecipate	Codice Etico-Disciplinare	
Soci in affari	Fornitori	E	Nomina del RPCT		Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione	Garantire il rispetto della politica per la prevenzione della corruzione per tutti i soggetti che entrano in contatto commerciale con il Comune. Garantire che gli stessi abbiano creato e rispettino presidi per prevenire la corruzione anche nei confronti del proprio personale che interagisce con il Comune Condivisioni dei valori sottostante il rapporto commerciale Condivisione di strumenti di controllo per prevenire la corruzione
	Consulenti		Obblighi di trasparenza come previsto dal D. Lgs. N° 33/13	Rapporti commerciali	Riesame dell'Alta Direzione e Funzione della Conformità	
	Partner		Adozione di un sistema di gestione per la prevenzione della corruzione	Rapporti commerciali	Due Diligence Patti di integrità Protocolli di integrità	
Normativo – Istituzionale	Comune	E	Conoscenza e sottoscrizione della Politica per la prevenzione della Corruzione	Formazione risorse	Politica per la prevenzione della corruzione	Garantire la conformità alle leggi e alle obbligazioni volontarie assunte dal Comune. Formazione adeguata per i dipendenti/collaboratori
	Enti di verifica esterna		Quadro legislazione normativa cogente applicabile e prospettive evolutive	Monitoraggio	Elenco norme e prescrizioni vigenti	
Sociale – Culturale	Enti pubblici di controllo nazionali e locali	X	Quadri normazione volontaria e standard di riferimento	Enti esterni		Conoscenza per i cittadini del sistema di norme e presidi adottati per prevenire la corruzione
	Comunità globale / generazioni future		Conoscenza da parte dei cittadini (politiche per la prevenzione della corruzione) Trasparenza Istituto dell'accesso agli atti: Accesso civico generalizzato(FOIA)	Relazioni Esterne	Politica per la prevenzione della corruzione Piani di miglioramento	Attraverso un dettagliato piano di comunicazione che individua cosa e a chi comunicare creare un clima sul territorio fortemente focalizzato sulla prevenzione della corruzione. (Giornate della legalità e interventi nelle scuole) Cultura dell'etica
	Utenti		Accesso civico semplice Accesso documentale	Rapporti con il Comune	Piano di comunicazione	
	Media		Garantire la partecipazione: dei cittadini		Sezione Amministrazione	Regolamento per l'esercizio del diritto di accesso ai dati

Dimensioni del contesto	Parti Interessate	Fattori (Int. Est.)	Questioni afferenti il contesto	Processi coinvolti	Riferimenti a Informazioni Documentate del Sistema	Esempi di esigenze/aspettative
-------------------------	-------------------	---------------------	---------------------------------	--------------------	--	--------------------------------

delle associazioni
degli studenti

trasparente da sito

7.1.1 CONTESTO INTERNO (UNI-EN-ISO 37001:2016 – PUNTO 5)

L'attività di analisi del contesto interno dell'Ente, è fondamentale per evidenziare tanto il sistema delle responsabilità, quanto il livello di complessità della struttura organizzativa dell'Ente .

ORGANI DI INDIRIZZO POLITICO (UNI-EN-ISO 37001:2016 – Punto 5.1.1)

Il Sindaco

Nicola Marini è stato rieletto sindaco del Comune di Albano Laziale nel turno di ballottaggio del 14.06.2015, con 7.535 voti validi.

La Giunta Comunale

La giunta comunale è composta da 7 assessori, più il sindaco, ognuno con una o più deleghe. Gli assessori attualmente in carica sono:

Il Consiglio Comunale

Il consiglio comunale è composto dal sindaco e da 24 consiglieri:

POLITICA PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (UNI-EN-ISO 37001:2016 – PUNTO 5.2.)

Cultura interna della legalità

La cultura dell'etica all'interno dell'organizzazione costituisce uno strumento di prevenzione della corruzione e, al contempo, rappresenta un requisito per consentire la corretta identificazione e valutazione degli eventi di rischio di fallimento etico e favorire l'efficacia degli strumenti e delle iniziative di risposta al rischio

Considerata la trasversalità che la gestione del rischio assume all'interno di un ente, il vertice politico-amministrativo deve infondere nell'organizzazione la consapevolezza della rilevanza del processo e motivare tutti i membri dell'organizzazione a dare il proprio contributo.

Il Comune di Albano Laziale ha attivato una serie di iniziative volte a sensibilizzare tutta l'amministrazione in materia di cultura della legalità. In particolare: con deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 del 25 luglio 2016, ha aderito all'associazione "Avviso Pubblico" per la difesa e diffusione dei diritti di legalità e democrazia, contro tutte le mafie, riconoscendosi nei valori della Carta di Avviso Pubblico, un codice etico che indica concretamente come un buon amministratore può declinare nella quotidianità i principi di trasparenza, imparzialità, disciplina e onore previsti dagli articoli 54 e 97 della Costituzione. In data 22 maggio 2017, il Presidente di Avviso Pubblico ha riconosciuto alla Città di Albano Laziale lo status di socio.

Il Comune di Albano Laziale ha approvato un Codice di comportamento dei dipendenti molto più restrittivo di quello approvato con il D.P.R. n. 62/2011, le previsioni del Codice nazionale sono state integrate e specificate con il Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Albano Laziale, completamente rivisto e aggiornato con deliberazione di Giunta Comunale n. 200 del 20/10/2016 e da ultimo con deliberazione di Giunta Comunale n. 199 del 08/10/2019. Il Codice di Comportamento rappresenta uno fra i principali strumenti di cui si è dotata l'amministrazione in funzione di prevenzione della corruzione e promozione della "buona amministrazione".

In tal senso, appare utile sottolineare la fondamentale importanza del Codice in materia di prevenzione della corruzione principalmente rispetto:

- alla prevenzione del conflitto di interessi, per la quale il Codice introduce una procedimentalizzazione dell'astensione del dipendente dalla partecipazione all'adozione di decisioni o attività che si pongano in conflitto di interessi con la funzione svolta; si prevede per questo, in capo al Dirigente dell'ufficio di appartenenza l'obbligo di verificare l'eventuale sussistenza del conflitto d'interessi e di adottare gli opportuni provvedimenti;
- al divieto per i dipendenti di avere, direttamente o per interposta persona, interessi economici in enti, imprese e società che operino nei settori di interesse dell'ufficio di appartenenza.

Il Comune di Albano Laziale ha pubblicato il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici sul proprio sito web istituzionale, sulla rete Intranet e lo ha altresì inviato a tutto il personale dipendente, nonché ai consulenti e collaboratori, tramite posta elettronica con conferma di presa visione da parte degli stessi.

Per ciò che riguarda i collaboratori delle imprese che svolgono servizi per l'amministrazione, il Comune di Albano Laziale inserisce nei contratti clausole che prevedono l'obbligo di rispetto del codice di comportamento da parte dell'appaltatore e dei suoi dipendenti e clausole di risoluzione nei casi di inadempimento. Provvede inoltre a consegnare copia del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici a tutte le imprese fornitrici di servizi in sede di stipula del contratto con le medesime.

Politica per la prevenzione della corruzione

Il Comune di Albano Laziale si impegna a guidare tutta l'organizzazione nel raggiungimento degli obiettivi previsti per la prevenzione della corruzione in coerenza con le seguenti linee guida:

- Garantire un impegno continuo a condurre le proprie attività nel pieno rispetto degli obblighi normativi, verificando costantemente la corretta ed adeguata applicazione delle norme in materia di contrasto alla corruzione e dei requisiti del Sistema di gestione Anti-Corruzione;
- Vietare ogni forma di corruzione e anzi incoraggiare i dipendenti (e in generale tutta la cittadinanza) alla segnalazione di sospetti in buona fede senza timore di ritorsioni e considerare la trasparenza e la legalità un valore aggiunto per il territorio, integrando nei propri processi i controlli e le azioni di miglioramento necessarie a gestire la prevenzione della corruzione;
- Adire le opportune azioni disciplinari o legali nei confronti dei soggetti che abbiano tenuto un comportamento illegittimo in contrasto con i principi della presente politica.

Tali indirizzi sono tradotti in obiettivi operativi definiti nel piano della Performance, monitorati in sede di Riesame dell'Alta Direzione e comunicati a tutta l'organizzazione nei mezzi e canali disponibili.

Con il PTPCT 2020 – 2022 il Comune di Albano Laziale intende proseguire nell'attività intrapresa nell'ultimo triennio per:

- Contrastare e prevenire la corruzione intesa come "MALADMINISTRATION", volta a contenere il rischio di assunzione di decisioni non imparziali
- contrastare e prevenire il fenomeno dell'illegalità (sviamento di potere per fini illeciti, mediante la strumentalizzazione oggettiva e soggettiva dell'ufficio pubblico con l'aggiramento fraudolento delle norme, nonché, più in generale, ogni forma di abuso e/o strumentalizzazione dell'ufficio e delle

funzioni a fini personali e/o di dolosa violazione delle norme e delle regole comportamentali per ottenere indebiti vantaggi di qualsiasi natura);

- creare un contesto fortemente orientato ai valori della legalità, della trasparenza, dell'integrità e dell'etica, attraverso un percorso di cambiamento culturale che conduca a considerare tali valori come naturale connotazione di ogni azione e decisione amministrativa;
- realizzare la Buona amministrazione trasparente, accessibile e soprattutto comprensibile intesa quale primaria prevenzione a ogni fenomeno corruttivo;

Al fine di attuare questi principi, si ritiene sia necessario:

- L'attuazione e lo sviluppo di un Sistema di prevenzione della corruzione in accordo coi requisiti della norma UNI EN ISO 37001/16
- Lo sviluppo di un sistema di monitoraggio tale da garantire che i servizi pianificati, sviluppati e realizzati siano sempre, al minimo, corrispondenti agli standard adottati e ai requisiti fissati dai disposti legislativi cogenti
- Il mantenimento di una sorveglianza costante dell'andamento qualitativo come mezzo per identificare le azioni necessarie per migliorare il sistema stesso
- La competenza professionale e il continuo aggiornamento del personale tutto.
- L'impegno nel perseguire gli obiettivi strategici
- L'adozione di un sistema trasparente nell'accesso dei servizi
- L'attenzione massima nell'applicazione della legislazione sulla trasparenza per permettere a tutti gli interessati di poter conoscere l'andamento della gestione dell'azienda e i criteri applicati (efficacia, efficienza, economicità)
- La semplificazione delle procedure
- Il dovere di valutazione della qualità dei propri servizi
- La pianificazione, lo sviluppo e l'erogazione di servizi efficaci ed efficienti, in grado di rispondere pienamente alle richieste ed ai requisiti degli utenti e, più in generale, dei cittadini.

Obiettivi Strategici, per la prevenzione della corruzione:

- Coniugare lo sviluppo economico, sociale culturale del territorio con la legalità e partecipazione dei cittadini, al fine di promuovere una coscienza civile diffusa.
- Promuovere l'art.3 della Costituzione, prevenendo i fenomeni corruttivi e garantendo ai cittadini e agli operatori economici uguali doveri ed uguali diritti.
- Definire, attuare migliorare nel tempo modalità di lavoro e controlli finalizzati alla prevenzione della corruzione

- Promuovere iniziative di formazione specifica del personale
- Favorire le segnalazioni di situazioni a rischio di corruzione da parte del personale, fatte in buona fede, o sulla base di una ragionevole convinzione, senza il rischio che avvengano ritorsioni sui segnalanti;
- Standardizzazione le procedure e informatizzare la gestione dei processi.
- Definizione di standard di qualità, impegni e programmi per la trasparenza delle comunicazioni verso l'esterno, il controllo del livello di attesa ed il conseguimento degli standard dichiarati.
- Valutare e controllare il rischio di corruzione prioritariamente nelle seguenti aree (urbanistica, appalti, anagrafe, commercio, polizia locale, ecc...)

Obiettivi Strategici, per favorire la partecipazione dei cittadini:

Il Comune di Albano Laziale si impegna a:

- Garantire la partecipazione dei cittadini (o dei loro rappresentanti)
- Promuovere momenti di comunicazione e confronto con le associazioni di categoria e gli ordini professionali, per condividere azioni congiunte di sensibilizzazione sui temi della legalità
- Promuovere momenti di formazione e confronto con i docenti e gli studenti degli istituti scolastici, per promuovere azioni di educazione e sensibilizzazione sui temi della legalità
- Promuovere momenti di comunicazione e confronto con le associazioni dei cittadini che fruiscono dei servizi del comune (genitori, anziani, disabili, utenti della biblioteca, ecc...)
- Promuovere, all'interno della consulta delle associazioni momenti di comunicazione e confronto, efficienza qualità dei servizi = accessibilità, economicità, imparzialità.
- Conseguimento di un alto grado di soddisfazione dei dipendenti per permetterli di erogare al meglio i servizi per l'utenza

Al fine di realizzare e verificare il conseguimento degli obiettivi strategici con il presente piano si intende:

- Individuare gli obiettivi funzionali e misurabili, coerenti con la Politica adottata
- Individuare le metodologie, le responsabilità e gli strumenti di controllo e gli indicatori con cui valutare il raggiungimento di tali obiettivi
- Individuare gli strumenti di controllo necessari per migliorare i processi
- Raccogliere ed analizzare le informazioni elaborate al fine di innescare il processo di miglioramento continuo

Questo impegno, di alta priorità, si esplica principalmente con la volontà di coinvolgere responsabilmente tutto il personale, aumentandone competenza e consapevolezza sull'esigenza di garantire un operato sempre teso alla massima attenzione verso il perseguimento del miglioramento continuo.

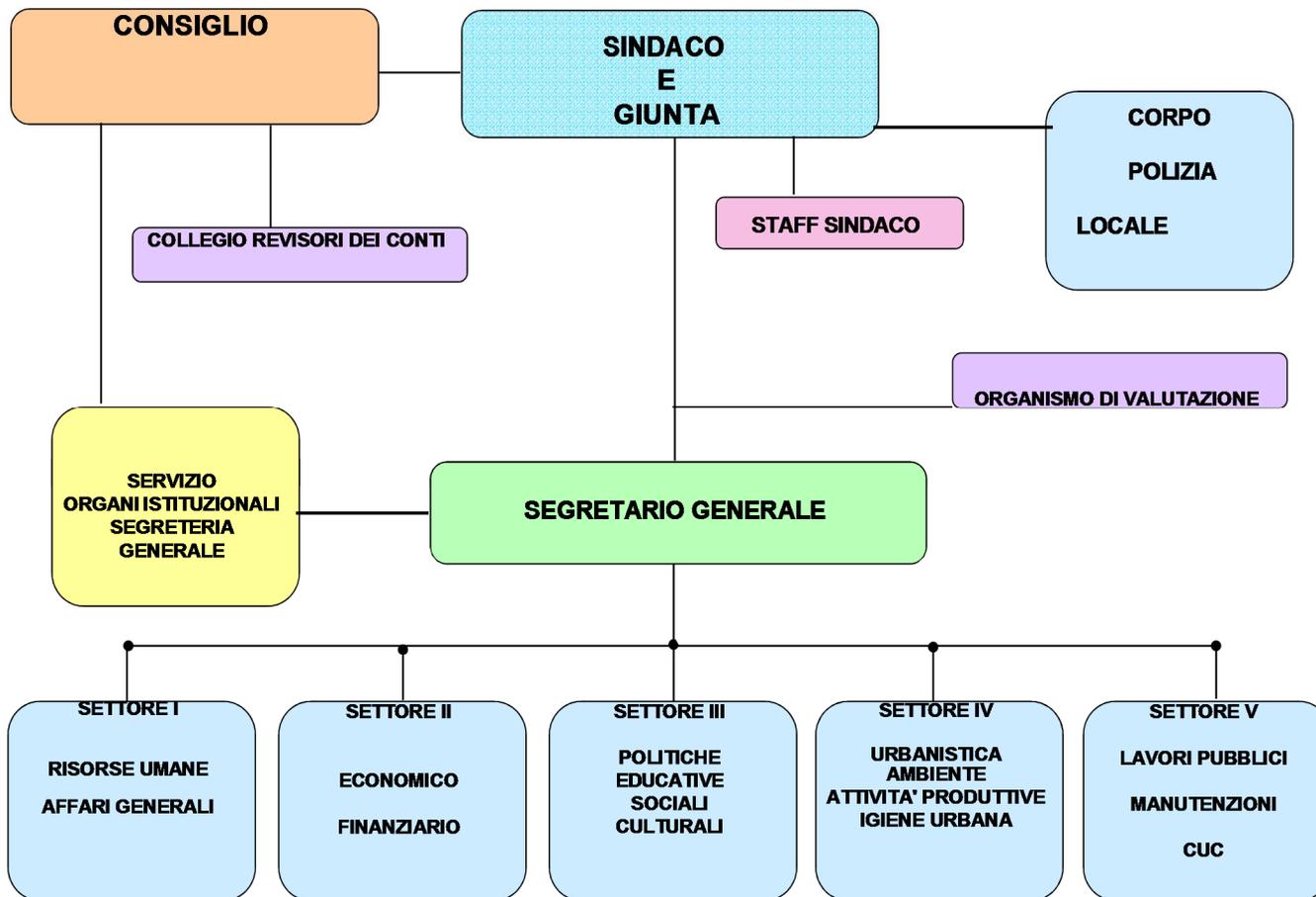
L'Alta Direzione, quindi, si impegna ad assumere un ruolo attivo nella promozione e guida di tutte le attività aventi influenza positiva sull'impatto che il Comune di Albano Laziale possa generare sull'ambiente competitivo che la circonda, attraverso la diffusione a tutti i livelli degli obiettivi di miglioramento.

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA (UNI-EN-ISO 37001:2016 – Punto 5.3)

La struttura organizzativa del Comune di Albano Laziale, è articolata in unità organizzative permanenti: i settori, i servizi e gli uffici. I settori sono stati individuati sulla base delle linee d'intervento su cui insiste l'azione politico-amministrativa dell'Ente; essi dispongono di un elevato grado di autonomia progettuale e operativa nell'ambito degli indirizzi strategici, delle politiche di gestione, degli obiettivi e delle risorse assegnate dagli organi di direzione politica.

Al vertice della struttura si trova il segretario generale che provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'ente: sovrintende alla gestione del comune e allo svolgimento delle funzioni dei dirigenti, perseguendo livelli ottimali di efficacia ed efficienza; svolge inoltre funzioni di consulenza giuridico-amministrativa per gli organi del comune.

Dal punto di vista organizzativo l'Ente si struttura come segue, secondo l'articolazione definita con deliberazione di Giunta Comunale n. 53 del 29.03.2013 ed aggiornata con la deliberazione n. 52 del 27.03.2017.



STRUTTURA ORGANIZZATIVA PERSONALE

QUALITÀ E QUANTITÀ DEL PERSONALE

Le risorse umane si sono ridotte costantemente in questi ultimi cinque anni, le forti limitazioni del turn over hanno causato il progressivamente invecchiamento della forza lavoro.

La dotazione organica del Comune di Albano risulta ben al di sotto rispetto alla fascia demografica di appartenenza

AREA TECNICA			AREA ECONOMICO - FINANZIARIA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
A	0	0	A	0	0
B	25	17	B	5	2
C	13	17	C	12	10
D	16	13	D	5	6
Dir	2	1	Dir	1	(Incarico dirigenziale del funzionario)
AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
A	0	0	A	0	0
B	0	0	B	6	2
C	30	22	C	7	9
D	6	3	D	4	3
Dir	1	0	Dir	0	0
ALTRE AREE			TOTALE		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
A	0	0	A	0	0
B	27	9 (8 + 1 Fuori ruolo)	B	63	30
C	41	34 (27+7 F.R.)	C	103	92
D	30	18 (16+2 F.R.)	D	61	43
Dir	2	1	Dir	6	2
			TOTALE	233	167

IL PERSONALE FUORI RUOLO:

- 6 insegnanti a tempo determinato – cat. C
- 2 Staff art. 9 D. Lgs 267/2000 – 1 cat. B3 + 1 Cat. C
- 1 Incarico Avvocato a tempo determinato _ Cat. D3 (Art. 110 c. 2 – D. Lgs 267/2000)
- 1 Incarico Direttore Scientifico a tempo determinato – Cat. D3 (Art. 110 c. 2 D. Lgs 267/2000)

DIPENDENTI SECONDO GENERE					
	Anni di riferimento				
Genere	2019	2018	2017	2016	2015
UOMINI	57	65	68	72	72
DONNE	110	107	106	108	108
Totali anno	167	172	174	180	180
Fonte Comune di Albano Laziale _ Servizio Risorse Umane					

3.7 – RUOLI E RESPONSABILITÀ (UNI-EN-ISO 37001:2016 – PUNTO 5.3.1)

SEGRETARIO GENERALE – Dott.ssa Daniela Urtesi

SEGRETERIA GENERALE - Organi Istituzionali

Organi Istituzionali Resp. Dott.ssa Silvia De Angelis	Supporto attività organi istituzionali – Contratti - Cerimoniale
URP Resp. Dott.ssa Daniela Urtesi	Ufficio ISEE - Sgate Enel e Gas - URP Decentrati Pavona Cecchina - Gestione Sito Web - Convenzioni con le Università - Coordinamento Stage - Autenticazione atti
I.C.T. . Dott.ssa Daniela Urtesi	Informatizzazione

SETTORE I - Risorse Umane Affari Generali

Servizio_1 Resp. Dott.ssa Silvana Raiola	Supporto attività dell'Organismo di Valutazione - Ufficio Procedimenti Disciplinari - Comitato Unico di Garanzia - Trattamento Giuridico - Relazioni Sindacali - Trattamento Previdenziali - (Pensioni, TFS,TFR, riscatti, ricongiunzione) - Formazione del Personale
---	---

SETTORE II - Economico – Finanziario – Dirigente Dott. Enrico Pacetti

Servizio_2 Resp. Dott.ssa Mariella Sabatini	Contenzioso - Trasporti - Archivio - Protocollo - Sport - Stato civile - Elettorale - Anagrafe - Leva - Statistica - Attività ausiliaria scolastica - Messi comunali
--	--

SETTORE II - Economico – Finanziario – Dirigente Dott. Enrico Pacetti

Servizio_1 Resp. Dott. Enrico Pacetti	Programmazione - Rendicontazione - Gestione Contabile - Certificazioni - Trattamento economico del personale - Controllo di gestione - Rapporti con le società partecipate
Servizio_2 Resp. Rag.ra Maurizia Di Felice	Tributi - Entrate Patrimoniali - Economato - Provveditorato - Patrimonio - Gestione locazioni

SETTORE III - Politiche Educative - Sociali – Culturali - Dirigente Dott.ssa Simona Polizzano

Servizio_1 Resp. Sig.ra Giovanna Del Giovane	Politiche Educative - Scuola dell'Infanzia Paritaria Comunale
Servizio_2 Resp. Dott.ssa Simona Polizzano	Politiche sociali - Affidamento e tutela familiare - Assistenza domiciliare anziani e disabili - Assistenza scolastica - Centri diurni - Case famiglie - Autorizzazione e vigilanza strutture - Centri sociali anziani - Residenze assistenziali residenziali - Contributi - A.n.f. e M.a.t. - Associazioni di volontariato - Area progettazione servizi categorie varie
Servizio_3 Resp. Dott.ssa Rossana Claps	Politiche Culturali - Cultura - Musei - Biblioteche - Spettacolo - Turismo - Gemellaggi - Politiche Comunitarie - Politiche Occupazionali - Politiche Giovanili

SETTORE IV - Urbanistica - Ambiente - Attività Produttive - Dirigente Ing. Filippo Vittori

Servizio_1 Resp. Arch Alberto Gemma	Gestione Piano Regolatore Comunale - Piani Attuativi - Rilascio autorizzazioni paesaggistiche - Espropri - Gestione Cimitero
Servizio_2	Permessi di costruire - Segnalazione Certificate di inizio lavori - Comunicazioni di Inizio Lavori

Resp. Geom. Gianluca Battistelli	
Servizio_3 Resp. Geom. Angelo Andolfi	Condono edilizio - Vigilanza edilizia - Agibilità degli edifici - Vincolo idrogeologico
Servizio_4 Resp. Ing. Federica Giglio	Tutela Ambientale - Politiche Energetiche - Servizio associato distribuzione del gas ATEM RM 4 - Mobilità Sostenibile - Autorizzazione sistemi fognari alternativi
Servizio_5 Resp. Rag. Giuseppe Petrolo	Sportello Unico Attività Produttive (SUAP) - Commercio - Artigianato - Industria - Fiere e Mercati
Servizio_6 Resp. . Ing. Federica Giglio	Gestione Rifiuti - Prevenzione al randagismo - Derattizzazione e disinfestazione - Verde pubblico - Protezione civile - Autorizzazione al taglio degli alberi

SETTORE V - Lavori Pubblici - Manutenzioni - Dirigente Ing. Filippo Vittori

Servizio_1 Resp. Arch. Andrea Giudice	Lavori pubblici - Progettazione - Direzione Lavori - Sicurezza del lavoro - Appalti
Servizio_2 Resp. Dott.ssa Rosa Pieragostini	Manutenzioni immobili, impianti tecnologici e strade - Pubblica illuminazione - Rapporti con i gestori dei servizi a rete - Pubblica incolumità - Direzione lavori di manutenzione
Servizio_3 Ing. Filippo Vittori	CUC - Centrale Unica di Committenza

CORPO POLIZIA LOCALE

Servizio_1 Resp. Avv. Giuseppe Nunziata	Polizia Stradale - Polizia Anagrafica - Decentramento - Polizia Giudiziaria - Edilizia - Notificazioni - Polizia Amministrativa, Annonaria e Commerciale (Moal) - Contravvenzioni - Contenzioso - Parcheggi invalidi
--	--

Il Responsabile Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA)

Ogni stazione appaltante è tenuta a nominare un Responsabile (RASA) dell'inserimento e dell'aggiornamento annuale degli elementi identificativi della stazione appaltante stessa. Con tale obbligo informativo viene implementata la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) presso l'ANAC con i dati relativi all'anagrafica della stazione appaltante, alla classificazione della stessa e all'articolazione in centri di costo. Con l'individuazione del RASA e la relativa indicazione nel presente PTPCT, il Comune di Albano Laziale introduce una misura organizzativa di trasparenza in funzione di prevenzione della corruzione. Il ruolo di RASA all'interno del Comune di Albano Laziale è stato affidato al Dirigente dei Settori Tecnici e della C.U.C. – Ing. Filippo Vittori, con decreto del Sindaco n. 3 del 01/02/2017.

Il soggetto gestore delle segnalazioni delle operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo

In base a quanto disposto dall'art. 6, comma 5, del decreto del Ministero dell'interno del 25 settembre 2015 recante "Determinazione degli indicatori di anomalia al fine di agevolare l'individuazione di operazioni sospette di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo da parte degli uffici della pubblica amministrazione", secondo cui nelle amministrazioni la persona individuata come "gestore" delle segnalazioni di operazioni sospette può coincidere con il RPC, in una logica di continuità esistente fra i presidi anticorruzione e antiriciclaggio. Con decreto del Sindaco n. 2 del 16/01/2019, al Responsabile per la prevenzione della corruzione è stato affidato l'incarico di soggetto gestore, al quale i dirigenti e responsabili d'ufficio del Comune di Albano Laziale trasmettono le informazioni rilevanti ai fini della valutazione delle operazioni sospette ai sensi del citato decreto ministeriale.

L'UFFICIO PER I PROCEDIMENTI DISCIPLINARI U.P.D.

Nell'ambito degli strumenti attivabili nell'opera di contrasto alla corruzione, il Piano Nazionale individua, correttamente anche l'ufficio per i Procedimenti Disciplinari (UPD), che in ogni amministrazione deve essere organizzato al fine di svolgere adeguatamente i propri compiti.

Anche il Comune di Albano Laziale ha definito misure organizzative per il proprio UPD. Con deliberazione di G.C. n. 192 del 17.10.2012 è stato infatti individuato l'Ufficio competente per i procedimenti disciplinari e sono state dettate misure organizzative per il corretto funzionamento dello stesso.

In particolare, con tale atto è stato disposto che:

L'ufficio è composto dal Segretario Generale in qualità di Presidente, integrato dal Dirigente di Settore ovvero, in mancanza della figura dirigenziale, dal Responsabile del Servizio di appartenenza del personale di volta in volta interessato dal procedimento disciplinare, nonché dal Responsabile del Servizio Personale – Trattamento Giuridico.

Qualora sia interessato dal procedimento disciplinare un Responsabile di Servizio il predetto Ufficio è composto dal Segretario Generale e da un altro Responsabile di Servizio, non coinvolto nel procedimento, individuato dal Segretario stesso, nonché dal Responsabile del Servizio Personale – Trattamento Giuridico.

Laddove sia interessato dal procedimento disciplinare un Dirigente il predetto Ufficio è composto dal Segretario Generale supportato dal Servizio Personale – Trattamento Giuridico.

In caso di assenza o impedimento del Responsabile del Servizio Personale o del Servizio interessato il Segretario Generale provvederà, con proprio atto, ad

individuare altri due Responsabili di Servizio cui affidare temporaneamente le suddette funzioni.

E' competenza del Dirigente di Settore ovvero, in mancanza della figura dirigenziale, del Responsabile di Servizio la vigilanza sulla disciplina del personale assegnato, il controllo sull'assolvimento degli obblighi da parte del personale dipendente e l'accertamento delle violazioni a tali obblighi costituenti infrazioni disciplinari.

L'avvio al procedimento disciplinare è di competenza del Segretario Generale o di ciascun Dirigente o Responsabile di Servizio per il personale assegnato.

Ciascun Dirigente o Responsabile di Servizio dovrà segnalare per iscritto all'Ufficio per i procedimenti disciplinari i fatti da contestare al dipendente per l'istruzione del procedimento, qualora le sanzioni non siano di loro competenza e trasmettere i relativi atti entro i termini previsti dal comma 3 dell'art. 55 bis del D.Lgs. n. 165/2001.

Le informazioni sui procedimenti disciplinari sono riportati nelle relazioni annuali del RPCT.

Nel 2019 e nel triennio precedente non sono stati avviati procedimenti disciplinari riconducibili a fenomeni corruttivi (in senso ampio, non solo per fatti penalmente rilevanti) a carico dei dipendenti.

GESTIONI ASSOCIATE

Centrale Unica di Committenza - C.U.C.

Il Comune di Albano Laziale è Comune Capofila della Centrale Unica di Committenza in associazione con il Comuni di Castel Gandolfo per la gestione delle procedure di acquisizione di beni, servizi e lavori secondo quanto previsto dall'art. 33, comma 3- bis del d.lgs. n. 163/2006.

La convenzione stipulata prevede all'art. 15 che la struttura organizzativa operante come Centrale unica di committenza deve svolgere le sue attività nel rispetto delle disposizioni della legge n. 190/2012. In materia di prevenzione della corruzione deve fare riferimento al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) adottato dal Comune designato come ente capofila.

Servizio Associato per le funzioni di Polizia Locale

Il Comune di Albano Laziale è Comune Capofila del Servizio Associato per lo svolgimento delle funzioni di Polizia Locale con il Comune di Castel Gandolfo.

L' ufficio associato svolge tutti i compiti elencati nell'art. 5 della Convenzione sottoscritta, i relativi processi sono mappati nel presente piano.

SOCIETÀ PARTECIPATE DELL'ENTE (UNI-EN-ISO 37001:2016 – Punto 8.5.1)

Il Comune di Albano Laziale detiene partecipazioni societarie che costituiscono elementi di particolare rilevanza nella realtà locale.

La normativa in materia di partecipazioni, prodotta ormai a getto continuo ed in forme anche contraddittorie e frammentarie, non ha sempre agevolato la definizione di coerenti politiche di sviluppo complessivo.

Nonostante le difficoltà del quadro normativo, il Comune di Albano Laziale ha avviato, soprattutto negli ultimi anni, una chiara politica di razionalizzazione delle proprie partecipazioni societarie

dirette. L'attività di tutti i soggetti partecipati dal Comune di Albano Laziale si svolge secondo le linee di indirizzo definite dall'Amministrazione Comunale.

Il quadro sintetico delle partecipazioni societarie è così definito:

Società ed organismi gestionali in partecipazione diretta	%
Volsca Ambiente e Servizi S.p.A.	46,520
Albalonga S.p.A. in concordato preventivo	100,00
Volsca Ambiente S.p.a. in fallimento	46,520
Azienda Speciale Albaservizi	100,00
ACEA ATO 2 S.p.a.	0,00000276

Gli stessi enti sono ricompresi, in adempimento del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e del DPCM 28/12/2011, allegato 4 (Principio contabile applicato del bilancio consolidato) nel Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) individuato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 263 del 27.12.2019 e rientrano nell'esame delle società partecipate effettuato con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 del 20.12.2019 avente ad oggetto "Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100 - Ricognizione partecipazioni possedute. Individuazione partecipazione da alienare o valorizzare";

Si segnala che in data 05.06.2017 il Tribunale di Velletri ha dichiarato la risoluzione del concordato preventivo della Volsca Ambiente S.p.A. e il fallimento della stessa società.

7.1.2 CONTESTO ESTERNO

- IL TERRITORIO

Il Comune di Albano Laziale è uno dei comuni più importanti dei Castelli Romani, e il centro più animato commercialmente. Il territorio di Albano è in parte incluso nel Parco Regionale dei Castelli Romani e comprende anche le popolose frazioni di Pavona e Cecchina. Situato a 400 metri sul livello del mare, con una superficie di 23,93 kmq, Albano confina ad est con Rocca di Papa, a sud-est con Ariccia, a nord con Castel Gandolfo, a ovest con Roma e a sud con Ardea.

- CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE

Il Comune di Albano Laziale ha avuto un forte incremento demografico nel decennio 2000/2010, passando da 34.332 abitanti del 2000 a 40.516 del 2010 oggi la popolazione è sostanzialmente stabile e si attesta a 40.879 abitanti, dato rilevato a fine 2019

Condizione socio-economica delle famiglie

Il livello di istruzione della popolazione residente, sulla base dell'ultimo censimento risulta il seguente:

- Laurea 7,26%
- Diploma di scuola secondaria superiore 30,41%
- Licenza scuola media inferiore 30,64%
- Licenza scuola elementare 21,06%
- privi di titolo di studio 9,68%, analfabeti 0,94%.

DINAMICHE ECONOMICHE (ESTRATTO DUP 2020 -2022)

ECONOMIA INSEDIATA

Il territorio comunale è caratterizzato dalla esistenza di aziende registrate alla Camera di Commercio nei seguenti settori (dati aggiornati al 31 dicembre 2016):

Imprese di Albano Laziale per attività economica registrate alla Camera di Commercio di Roma dal 2014 al 2016

Attività	numero
Agricoltura, silvicoltura, pesca	114

Industria in senso stretto	282
Costruzioni	594
Commercio e riparazioni	1.008
Trasporto e magazzinaggio	95
Alloggio e ristorazione	278
Servizi di informazione e comunicazione	75
Attività finanziarie e assicurative	77
Attività immobiliari	140
Attività professionali, scientifiche e tecniche	100
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	159
Istruzione	21
Altro	241
Imprese non classificate	369
Totale	3.553

Fonte: Camera di Commercio di Roma www.rm.camcom.it

Commercio al dettaglio in sede fissa per tipologia ad Albano Laziale - 2016

Attività	numero
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	126
Carburante per autotrazione	11
Apparecchiature informatiche per le telecomunicazioni	22
Altri prodotti per uso domestico	8
Prodotti tessili	16
Ferramenta e materiali da costruzione	29
Mobili e articoli per la casa	25
Giornali e cartoleria e libri	37
Abbigliamento e calzature	129

Profumeria ed erboristeria	22
Altri prodotti in esercizi specializzati	58
Esercizi non specializzati	66
Non specificato	93
Totale	642

Fonte: Camera di Commercio di Roma www.rm.camcom.it

PROFILO CRIMINOLOGICO DEL TERRITORIO

Un tessuto economico di tal genere è di per sé “attraattivo” ed esposto al rischio di infiltrazione del crimine organizzato e mafioso. La presenza di numerosissimi esercizi commerciali, costituisce un terreno fertile per mimetizzare gli investimenti della criminalità organizzata.

Come si legge anche nella *“Relazione sull’attività delle forze di polizia, sullo stato dell’ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata”* relativa all’anno 2016 e trasmessa dal Ministro dell’Interno alla Presidenza della Camera dei deputati il 15 Gennaio 2018, *“Per la sua collocazione geografica, la vivace realtà economico-finanziaria e la presenza della Capitale, il Lazio si conferma una regione permanentemente sovra-esposta a tentativi di penetrazione criminale, tanto delle storiche organizzazioni associative, quanto di compagini straniere.*

D’altra parte - pur potendosi comunque escludere il controllo sistematico del territorio specularmente a quanto esercitato nelle aree di origine - il Lazio e, segnatamente, Roma costituisce un luogo di investimento obbligato per Cosa Nostra siciliana, ‘Ndrangheta e Camorra che, talora - come certificato da taluni impianti investigativi - sono arrivati a sperimentare nuove alleanze “intermafiose”, ovvero a stabilire rapporti di sinergia e/o suddivisione di aree di influenza.

Resta inteso che tutte le espressioni delle richiamate e strutturate organizzazioni, a fattor comune e seppure con diverso livello di ampiezza e intensità, si confermano pienamente coinvolte, anche avvalendosi della compartecipazione di formazioni delinquenziali endogene, in operazioni di “money laundering” – principalmente perseguite con l’acquisizione di proprietà immobiliari, ovvero gestendo attività commerciali (rileva, in particolare, il comparto della ristorazione) - nel traffico internazionale di sostanze stupefacenti, nelle pratiche estorsive e usuraie, nella scommesse clandestine, nel contrabbando e nella contraffazione di merci, nel controllo dei mercati agroalimentari.

Del pari hanno impresso una sorta di “upgrade” alla loro linea, ricercando l’infiltrazione nella pubblica amministrazione, per l’aggiudicazione di appalti e servizi, anche avvalendosi del “know-how” di professionisti e/o funzionari locali.

Quanto precede vale anche per elementi del disciolto sodalizio della c.d. “banda della Magliana” le cui dinamiche criminali - in precedenza pressoché circoscritte al traffico di sostanze stupefacenti e di autoveicoli di provenienza illecita, all’usura e alle estorsioni - si sono di seguito estese al conseguimento di commesse pubbliche, se del caso attivando modalità corruttive nel tessuto pubblico. E’ di questi anni la “discovery” di indagini che hanno rivelato la contaminazione di taluni ambienti economico-politici – in specie capitolini - per il conseguimento di ingentissimi profitti, discendenti dalla conduzione di cooperative sociali e assistenziali.

Nell'area sud si conferma il ruolo protagonista interpretato dalla famiglia "Casamonica nel campo dell'usura, delle estorsioni, del mercato degli stupefacenti, del riciclaggio. Specularmente, nel X° Municipio di Ostia2, è acclarato il dominio dei clan "Fasciani" e "Spada".

.....omissis.....

L'andamento della delittuosità nella Regione risulta complessivamente in diminuzione (- 10,4%), con 276.255 delitti a fronte dei 308.399 dell'anno precedente.

In diminuzione gli omicidi (- 5,6%), gli omicidi a scopo di rapina o furto (-80%), gli omicidi a scopo di rapina o furto (-18,2%), le violenze sessuali di gruppo su maggiori di 14 anni (-33,3%), i furti (-12,8%), i furti (-12,8%), i furti di automezzi pesanti per trasporto merci (-34,5%), le rapine (-6,3%), le rapine in banca (-45,8%), le rapine in danno di esercizi commerciali (-10,0%).

Sono in aumento, invece, gli attentati (+3,3%), le violenze sessuali (+7%), le violenze sessuali in danno di minori di anni 14 (+105%), gli atti sessuali con minorenne (+51,4%), le rapine in pubblica via (+1,5%), le associazioni per delinquere (+32,7%), gli stupefacenti (+8,5%), lo spaccio (+11,4%), la detenzione di materiale pedopornografico (+84,6%) ed i delitti informatici (+5,6%).

LA CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

La provincia di Roma - stante l'elevata densità demografica e le molteplici opportunità che riserva - richiama elementi riconducibili ai principali e tradizionali gruppi di criminalità organizzata operanti in Italia, prevalentemente coinvolti in operazioni di riciclaggio e reinvestimento di capitali di provenienza illecita.

.....omissis.....

La provincia romana continua a rappresentare un luogo di rifugio privilegiato per i latitanti di camorra, come confermato, da ultimo, dagli arresti di due elementi di vertice del clan "Polverino" a Pomezia.

Anche estensioni e compagini di inequivoca emanazione di Cosa Nostra siciliana - oggettivamente inferiori sotto il profilo numerico e dal minor spessore rispetto alle proiezioni di 'Ndrangheta e Camorra, ma, comunque, egualmente aggressive - cercano di affermarsi nel territorio, soprattutto nella gestione di ristoranti ed esercizi commerciali. In questo senso non disdegnano di estrinsecare la loro influenza attraverso l'affiliazione di elementi di criminalità locale.

Nel dettaglio, sono individuati elementi delle famiglie "Privitera" e "Cursoti", dei "Rinzivillo" e dei "Cannizzaro", quest'ultima collegata ai catanesi "Santapaola". Sono insediati anche referenti dei gelesi "Emmanuello", interessati all'acquisizione di appalti, subappalti e/o rami d'azienda ovvero alla fornitura di mano d'opera a basso costo. Nel centro urbano si rileva la presenza dei "Corallo" - inseriti negli assetti di rilevanti società destinatarie di concessioni per il c.d. "gioco lecito" - e degli "Stassi", contigui alla famiglia trapanese degli "Accardo", con interessenze in numerosi esercizi di ristorazione.

Le risultanze investigative di questi ultimi anni hanno evidenziato come la mappa criminale del capoluogo e del suo litorale, sia sempre più massivamente costellata dal dinamismo di gruppi delinquenziali locali. Sebbene tendenzialmente coinvolti in attività meno

qualificate e remunerative rispetto a quelle che identificano i settori di azione delle proiezioni propriamente mafiose, anche tali sodalizi sovente manifestano un apprezzabile livello di complessità e strutturazione nonché l'ambizione ad acquisire posizioni di dominio territoriale. Le "politiche criminali" privilegiate concernono il traffico di sostanze stupefacenti e quello di autoveicoli di provenienza illecita, il riciclaggio, le condotte estorsive e i prestiti usurari.

In tutti questi comparti continua a rivestire un ruolo apicale anche l'estesa famiglia di etnia sinti dei "Casamonica".

Dall'analisi del III Rapporto "MAFIE NEL LAZIO" a cura dell'Osservatorio Tecnico-Scientifico per la Sicurezza e la Legalità della Regione Lazio emerge che nel territorio del Comune di Albano Laziale è attivo il gruppo camorristico dei Casamonica. Si tratta di un gruppo di origine nomade da decenni stanziato nella Capitale. *"I Casamonica vengono deportati a Roma durante il fascismo - ha spiegato il magistrato Guglielmo Muntoni. Si tratta di una galassia criminale complessa, composta da diverse famiglie: Casamonica, Di Silvio, Di Guglielmo, Di Rocco e Spada, Spinelli, tutte strettamente connesse fra loro sulla base di rapporti fra capostipiti, a loro volta sposati con appartenenti alle varie famiglie. Complessivamente parliamo di un migliaio di persone operanti illegalmente a Roma"....."Queste famiglie operano principalmente nella periferia sud di Roma (Tuscolana, Anagnina, Tor Bella Monaca e altre aree meridionali della città) ma sono presenti anche nella zona della Borghesiana, nonché località dei Castelli Romani, a Ciampino, Albano, Marino e Bracciano. I Casamonica sono molto attivi nel settore dello spaccio di stupefacenti, praticano attività usuarie gestite tramite numerose società finanziarie e di recupero crediti, appositamente costituite anche per le truffe"*

Non ci sono stati fatti di cronaca rilevanti nel nostro territorio. L'ultimo risale al 2014, quando l'Arma dei Carabinieri ha arrestato, il 12 Novembre 2014, quattro persone appartenenti alle famiglie rom "Spada", "Casamonica" e "Spinelli", ritenute responsabili di usura, estorsione ed altro, commessi prevalentemente nell'area sud-est della capitale. Contestualmente è stata sottoposta a sequestro un'abitazione ubicata in Albano Laziale (RM), occupata da uno degli arrestati, perché parziale provento dell'attività illecita.

In coerenza con le linee guida elaborate per la predisposizione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione è stato avviato un confronto con le forze dell'ordine presenti sul territorio, finalizzato ad approfondire le caratteristiche dell'ambiente nel quale l'amministrazione si trova ad operare, con riferimento in particolare ai fenomeni criminologici ed economici del territorio ed ai possibili rischi di fenomeni corruttivi al proprio interno.

Il 21 Gennaio 2016 si è svolto un incontro che ha visto coinvolti il Sindaco e il Responsabile della prevenzione della corruzione con gli esponenti di tutte le forze dell'ordine: Polizia di Stato; Carabinieri; Guardia di Finanza e Polizia Locale

Dal confronto è emerso che il Comune di Albano Laziale, pur essendo una florida e fiorente realtà economica e quindi potenzialmente attrattiva per la criminalità, è interessato solo marginalmente dai fenomeni di infiltrazioni della criminalità organizzata e mafiosa che si registrano nelle località limitrofe. Le ragioni vanno ricercate nel fatto che, a differenza di alcuni Comuni contermini, il Comune di Albano Laziale, presenta un tessuto sociale compatto e coeso, dove è ancora molto forte il senso di appartenenza alla comunità. Indubbiamente il controllo sociale esercitato dalla collettività sugli "estranei" rappresenta un valido argine al fenomeno delle infiltrazioni criminali.

Allo stato attuale non sono emersi elementi nuovi rispetto a quanto emerso nei confronti sopra citati

BILANCIO SOCIALE 2016 DEL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA DI VELLETRI

La situazione al 31 dicembre 2016 del nostro territorio, è stata descritta efficacemente dal Procuratore della Repubblica dott. Francesco Prete nel Bilancio

sociale 2016 (ultimo approvato) con riferimento alle attività di contrasto del crimine posta in essere nel 2016 e negli anni precedenti anni dalla Procura:

http://www.giustizia.lazio.it/appello.it/proc_velletri/documenti/Modulistica/News/BilancioSociale2016.pdf

La predetta relazione del Procuratore della Repubblica di Velletri evidenzia che nel corso del 2016 sono arrivate a sentenza, in alcuni casi passate in giudicato, i procedimenti per corruzione e figure affini avviati nell'anno 2015. Segnala che le investigazioni sono nate grazie alle denunce di imprenditori e le intercettazioni telefoniche hanno consentito di riscontrare quanto acquisito con le denunce.

A tale documento pubblicato nei primi giorni di gennaio 2017, si fa pieno riferimento per l'analisi del contesto esterno utile alla stesura del presente PTPCT, soprattutto per gli spunti in essa contenuti relativamente ai reati contro la pubblica amministrazione, all'abusivismo edilizio, ai reati economici, ai reati attinenti le fasce deboli e alla famiglia. Il documento sollecita verso una nuova impostazione delle procedure amministrative di nostra competenza e dei controlli alle stesse connessi.

RAPPORTO ANAC "LA CORRUZIONE IN ITALIA (2016-2019)"

Nell'ambito di un progetto finanziato dall'Unione europea, mirato a definire un serie di indicatori in grado di individuare il rischio di corruzione nella Pubblica amministrazione, l'ANAC ha pubblicato in data 17.10.2019 il Rapporto "La corruzione in Italia 2016-2019", basato sull'esame dei provvedimenti emessi dall'Autorità giudiziaria nell'ultimo triennio.

In particolare l'ANAC evidenzia che fra l'agosto 2016 e l'agosto 2019 sono state 117 le ordinanze di custodia cautelare per corruzione spiccate dall'Autorità giudiziaria in Italia e correlate in qualche modo al settore degli appalti: esemplificando è quindi possibile affermare che sono stati eseguiti arresti ogni 10 giorni circa.

Si tratta in ogni caso di una approssimazione per difetto rispetto al totale, poiché ordinanze che ictu oculi non rientravano nel perimetro di competenza dell'ANAC non sono state acquisite.

In linea con questa cadenza temporale sono anche i casi di corruzione emersi analizzando i provvedimenti della magistratura: 152, ovvero uno a settimana (solo a considerare quelli scoperti). A essere interessate sono state pressoché tutte le regioni d'Italia, a eccezione del Friuli Venezia Giulia e del Molise. Ciò non implica che queste due regioni possano considerarsi immuni, ma semplicemente che non vi sono state misure cautelari nel periodo in esame.

Dal punto di vista numerico, spicca il dato relativo alla Sicilia, dove nel triennio sono stati registrati 28 episodi di corruzione (18,4% del totale) quasi quanti se ne sono verificati in tutte le regioni del Nord (29 nel loro insieme). A seguire, il Lazio (con 22 casi), la Campania (20), la Puglia (16) e la Calabria (14).

Il 74% delle vicende (113 casi) ha riguardato l'assegnazione di appalti pubblici, a conferma della rilevanza del settore e degli interessi illeciti a esso legati per via dell'ingente volume economico. Il restante 26%, per un totale di 39 casi, è composto da ambiti di ulteriore tipo (procedimenti amministrativi, concessioni edilizie, corruzione in atti giudiziari, ecc.).

Se il comparto della contrattualistica pubblica resta il più colpito, per comprendere il concreto modus agendi della corruzione è interessante rilevare come e in quali ambiti essa si è esplicata in particolare.

Il settore più a rischio si conferma quello legato ai lavori pubblici, in una accezione ampia che comprende anche interventi di riqualificazione e

manutenzione (edifici, strade, messa in sicurezza del territorio): 61 gli episodi di corruzione censiti nel triennio, pari al 40% del totale. A seguire, il comparto legato al ciclo dei rifiuti (raccolta, trasporto, gestione, conferimento in discarica) con 33 casi (22%) e quello sanitario con 19 casi (forniture di farmaci, di apparecchiature mediche e strumenti medicali, servizi di lavanolo e pulizia), equivalente al 13%.

Nel periodo in esame sono stati 207 i pubblici ufficiali/incaricati di pubblico servizio indagati per corruzione.

Indicativo è il tasso relativo all'apparato burocratico in senso stretto, che annoverando nel complesso circa la metà dei soggetti coinvolti si configura come il vero dominus: 46 dirigenti indagati, ai quali ne vanno aggiunti altrettanti tra funzionari e dipendenti più 11 RUP (responsabile unico del procedimento).

Le forme di condizionamento dell'apparato pubblico più estese e pervasive si registrano prevalentemente a livello locale (specie al Sud), secondo forme di penetrazione capillare nel tessuto sociale, economico-impresoriale, politico e istituzionale.

Rispetto alle fattispecie corruttive tipiche della Prima Repubblica, ancillare risulta invece il ruolo dell'organo politico. I numeri appaiono comunque tutt'altro che trascurabili, dal momento che nel periodo di riferimento sono stati 47 i politici indagati.

I Comuni rappresentano dunque gli enti maggiormente a rischio, come si evince anche dalla disamina delle amministrazioni in cui si sono verificati episodi di corruzione: dei 152 casi censiti, 63 hanno avuto luogo proprio nei municipi (41%), seguiti dalle società partecipate (24 casi, pari al 16%) e dalle Aziende sanitarie (16 casi, ovvero l'11%).

Il quadro complessivo che emerge dal rapporto testimonia che la corruzione, benché all'apparenza scomparsa dal dibattito pubblico, rappresenta un fenomeno radicato e persistente, verso il quale tenere costantemente alta l'attenzione. Al tempo stesso, occorre rilevare come la prevalenza degli appalti pubblici nelle dinamiche corruttive giustifichi la preoccupazione nei confronti di meccanismi di deregulation quali quelli di recente introdotti, verso i quali l'Anac ha già manifestato perplessità.

L'indispensabilità della prevenzione quale strumento aggiuntivo (ma nient'affatto alternativo) rispetto alla sanzione penale, risulta del resto rafforzata proprio dalle evidenze del rapporto. Si pensi, a titolo di esempio, alla predominanza dell'apparato burocratico negli episodi di corruzione, che comprova l'assoluta utilità di prevedere adeguate misure organizzative (in primis in tema di conflitti d'interesse e rotazione periodica del personale) che riducano a monte i fattori di rischio.

7.2 LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Seguendo le indicazioni dell'allegato 1 al PNA 2019, dopo aver definito il contesto interno ed esterno nella prima fase, è necessario procedere a definire:

- A. Le aree di rischio, cioè i macroaggregati, in chiave anticorruzione, dei processi
- B. La mappatura dei processi, inseriti o collegati a ciascuna area di rischio
- C. Identificazione dei rischi corruttivi per ciascun processo
- D. Ponderazione dei rischi

A) LE AREE DI RISCHIO (UNI-EN-ISO 37001:2016 – PUNTO 4.3)

L'individuazione delle aree di rischio ha la finalità di consentire l'emersione delle aree che debbono essere presidiate più di altre mediante l'implementazione di misure di prevenzione. Rispetto a tali aree, il Piano, con un processo di miglioramento continuo, identifica le loro caratteristiche, le azioni e gli strumenti per prevenire il rischio

Il Piano Nazionale Anticorruzione invita le Amministrazioni ad effettuare una puntuale analisi del rischio, verificando per ciascun settore di attività dell'amministrazione i procedimenti a maggior rischio di corruzione.

Le "Aree a rischio corruzione", come confermato nel PNA 2019, si distinguono in "Generali", riscontrabili in tutte le pubbliche amministrazioni, e "Specifiche", quelle che le singole Amministrazioni individuano, in base alla tipologia di ente di appartenenza (Ministero, Regione, Comune, ecc.), del contesto, esterno e interno, in cui si trovano ad operare e dei conseguenti rischi correlati.

Le aree di rischio individuate sono le seguenti:

CODICE	DESCRIZIONE
A	Area: Acquisizione e progressione del personale
B	Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)
C	Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
D	Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario
E	Aree Generali: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio
I	Aree Specifiche - Smaltimento rifiuti
L	Aree Specifiche - Governo del Territorio
M	Aree Specifiche - Ambiente e Protezione Civile
F	Area generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni
G	Area generale: Conferimento incarichi e nomine
H	Area generale: Contenzioso e affari Legali

B) LA MAPPATURA DEI PROCESSI – METODOLOGIA PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO (UNI-EN-ISO 37001:2016 – PUNTO 4.5)

La mappatura dei processi è un modo razionale di individuare e rappresentare tutte le principali attività dell'ente. In questa fase si è proceduto alla mappatura di tutti i macro processi svolti e delle relative aree di rischio a cui sono riconducibili.

La preliminare mappatura dei processi è un requisito indispensabile per la formulazione di adeguate misure di prevenzione e incide sulla qualità complessiva della gestione del rischio. Infatti, una compiuta analisi dei processi consente di identificare i punti più vulnerabili e, dunque, i rischi di corruzione che si generano attraverso le attività svolte dall'amministrazione.

Tutti i settori del Comune di Albano Laziale nel corso del 2018 e 2019 hanno avviato la mappatura completa dei propri processi attraverso l'autoanalisi organizzativa dando priorità a quelli compresi nelle aree a rischio corruzione, con approfondimenti sui più importanti processi amministrativi, finalizzati ad individuare, dalle esperienze concrete maturate in special modo in questo primo triennio, misure di contrasto sempre più efficaci.

Il Settore dei Servizi Sociali, da diversi anni ha implementato un Sistema di Certificazione Qualità relativamente alla gestione dei servizi sociali, con l'obiettivo di migliorare l'efficacia e l'efficienza dei predetti servizi. In vista del rinnovo della Certificazione di Qualità, nel 2017 il Responsabile dei Servizi Sociali ha effettuato una completa riorganizzazione dei propri processi e sotto-processi, dotandosi di un modello organizzativo conforme alla norma UNI EN ISO 9001:2015, con scopo e campo d'applicazione centrato sui processi di: progettazione, erogazione, gestione e controllo dei servizi sociali, sia comunali che esternalizzati. L'adozione dello standard ISO 9001:2015 per la certificazione del sistema di gestione qualità, è stata l'occasione per approfondire le dimensioni di contesto dei servizi sociali e l'analisi dei rischi. La certificazione è stata rilasciata nel mese di settembre 2017 da Kiwa Cermet Italia S.p.a. e confermata per gli anni 2018 e 2019.

L'attività di mappatura dei processi a rischio corruzione, avvenuta nel 2017 e proseguita nel corso del 2018 e 2019, ha costituito, oltre che un obiettivo di performance comune a tutti i dirigenti, anche un'occasione utile per ripensare l'organizzazione e le modalità di espletamento dell'attività amministrativa, soprattutto in un'ottica di miglioramento e di efficienza gestionale.

Il suddetto lavoro era propedeutico alla realizzazione del "Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione" di cui allo Standard di Sistemi di Gestione UNI ISO 37001 pubblicato il 20 Dicembre 2016.

Il Comune di Albano, come spiegato in premessa, ha acquisito in data 24/06/2019 la certificazione del Sistema di Gestione dell'Anticorruzione UNI ISO 37001:2016, a seguito del superamento positivo degli audit previsti dal sistema di certificazione.

La rilevazione e aggiornamento dei processi, per la redazione del presente piano, è stata effettuata mediante incontri con i responsabili e i principali collaboratori, si sono così disegnati i processi principali e le relative procedure utilizzando, per i processi più significativi e classificati ad alto o medio rischio di corruzione nel PTPCT 2019-2021, la metodologia indicata dall'ANAC nel PNA 2019 secondo il seguente schema:

- Elementi in ingresso che innescano il processo
- Risultato atteso del processo
- Sequenza di attività che consente di raggiungere l'output
- Momenti di sviluppo delle attività

- Responsabilità connesse alla corretta realizzazione del processo
- Tempi di svolgimento del processo e delle sue attività
- Vincoli del processo
- Risorse e interrelazioni tra i processi
- Criticità del processo

Nel corso del 2020, proseguirà l'approfondimento avviato e si procederà all'aggiornamento dei processi con l'inserimento degli ulteriori elementi di descrizione, fino a raggiungere la completezza della descrizione di tutti i processi.

C) - L'identificazione del rischio

Consiste nel ricercare, individuare e descrivere i rischi. Richiede che, per ciascuna attività, processo o fase, siano evidenziati i possibili rischi di corruzione. Questi sono fatti emergere considerando il contesto esterno ed interno all'amministrazione, anche con riferimento alle specifiche posizioni organizzative presenti all'interno dell'amministrazione.

L'identificazione dei rischi è stata svolta da un "*gruppo di lavoro*" composto dai responsabili di ciascun servizio/ufficio e coordinato dal Responsabile della prevenzione della corruzione.

In considerazione della brevità del tempo a disposizione per la predisposizione del presente Piano, rispetto alla pubblicazione del nuovo PNA (22 novembre 2019), non è stato possibile approfondire l'analisi dei rischi con riferimento alle singole attività/fasi in cui si esplica il processo.

L'identificazione del rischio, tenuto conto degli approfondimenti già operati nel corso del 2019, è stata effettuata a livello dei processi mappati, pur nella consapevolezza che una più corretta individuazione del rischio, potrebbe, a volte, fare riferimento non a tutto il processo, ma ad una o più fasi dello stesso.

Tale fase comunque si concluderà per tutti i processi mappati nel corso del 2020 con la rappresentazione di tutti i processi valutati ed i rischi associati.

D) Ponderazione del rischio

Nei PTPCT degli scorsi anni sono stati utilizzati dei criteri quantitativi con cui misurare la probabilità e l'impatto della corruzione nei nostri processi.

In questa prima redazione del PTPCT con i nuovi principi abbiamo ritenuto di mantenere una parte di misurazione del rischio con dei parametri di stima a cui attribuire un valore numerico, peraltro mutuati dalle tabelle elaborate dall'ANAC unitamente ad alcuni parametri di impatto significativi, in parte già contenuti nell'allegato 5 del PNA 2013.

Abbiamo ritenuto indispensabile avviare una valutazione qualitativa in via sperimentale, confermando o modificando il risultato numerico con un giudizio valutativo motivato, nonostante il breve tempo a disposizione per la predisposizione del presente Piano, rispetto alla pubblicazione del nuovo PNA (22 novembre 2019), che verrà affinata e approfondita nel corso del 2020.

In questa fase sperimentale di applicazione della dell'allegato 1 al PNA 2019 si sono rivisti i criteri di stima delle probabilità che il rischio si concretizzi e le conseguenze che ciò produrrebbe in termini di impatto secondo giudizi di "Alto", "Medio" e "Basso"

PROBABILITA'

CRITERI	DESCRIZIONE
Discrezionalità: focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti	L'entità del rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e della necessità di dare risposta immediata all'emergenza. Valori: Alto - Ampia discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza. Medio - Apprezzabile discrezionalità relativa sia alla definizione di obiettivi operativi che alle soluzioni organizzative da adottare, necessità di dare risposta immediata all'emergenza Basso - Modesta discrezionalità sia in termini di definizione degli obiettivi sia in termini di soluzioni organizzative da adottare ed assenza di situazioni di emergenza
Coerenza operativa del processo	Il livello del rischio dipende dalla scarsa coerenza delle prassi operative adottate nel procedimento. Valori:Alto - Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale o di livello regionale che disciplinano singoli aspetti, subisce ripetutamente interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore nazionale o di quello regionale, le pronunce della giustizia amministrativa e/o della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Medio - Il processo è regolato da diverse norme di livello nazionale che disciplinano singoli aspetti, subisce sporadici interventi di riforma, modifica e/o integrazione da parte del legislatore, le pronunce della giustizia amministrativa e/o della Corte dei Conti in materia sono contrastanti. Basso - La normativa che regola il processo è puntuale, è di livello nazionale, non subisce interventi di riforma, modifica e/o integrazione ripetuti da parte del legislatore, le pronunce della giustizia amministrativa e/o della Corte dei Conti in materia sono uniformi.
Rilevanza degli interessi "esterni"	L'entità del rischio corruttivo dipende dalla rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo. Valori: Alto - Il processo può avere un impatto rilevante (positivo o negativo) oppure dar luogo a consistenti benefici economici o di altra natura sugli interessi dei destinatari. Medio - Il processo può avere impatto (positivo o negativo) oppure dar luogo a modesti benefici economici o di altra natura sugli interessi dei destinatari. Basso - Il processo dà luogo a benefici economici o di altra natura sugli interessi dei destinatari con impatto scarso o irrilevante
Presenza di "eventi sentinella"	Il livello di rischio è connesso all'avvio da parte dell'autorità giudiziaria o contabile di procedimenti o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame. Valori: Alto - Un procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa e/o un procedimento disciplinare avviato nei confronti di un dipendente impiegato sul processo in esame, concluso con una sanzione, negli ultimi tre anni Medio - Un procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa e/o un procedimento disciplinare avviato nei confronti di un dipendente impiegato sul processo in esame, indipendentemente dalla conclusione dello stesso, negli ultimi tre anni. Basso - Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni
Livello di attuazione delle misure di prevenzione	Il livello di rischio dipende dalla mancata o scarsa attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPCT per il processo/attività, desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili. Valori Alto - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio con consistente ritardo, non fornendo elementi a supporto dello stato di attuazione delle misure dichiarato e trasmettendo in ritardo le integrazioni richieste. Medio - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente o con lieve ritardo, non fornendo elementi a supporto dello stato di attuazione delle misure dichiarato ma trasmettendo nei termini le integrazioni richieste. Basso - Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniera esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure

CRITERI	DESCRIZIONE
Livello di opacità del processo	L'entità del rischio dipende dalla mancata adozione di misure di tracciabilità delle operazioni e di trasparenza sostanziale. Valori: Alto - Il processo non è informatizzato, le procedure non sono regolamentate e standardizzate. La gestione è in modalità cartacea. La pubblicazione dei dati è difficoltosa perché effettuata manualmente. Medio - Il processo non è informatizzato o lo è solo parzialmente, le procedure sono regolamentate e standardizzate. La gestione è prevalentemente in modalità cartacea. La pubblicazione dei dati è difficoltosa perché effettuata manualmente. Basso - Il processo è completamente informatizzato. Le procedure sono regolamentate e standardizzate. La gestione è automatizzata. La pubblicazione dei dati è automatizzata.

IMPATTO

CRITERIO	DESCRIZIONE
Impatto sull'immagine dell'Ente	Livello del rischio misurato attraverso il numero di articoli di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione. Valori: Alto - Articoli e/o servizi negli ultimi tre anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione. Medio - Un articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione. Basso - Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione
Impatto sulla spesa pubblica (o sulle entrate)	L'evento di corruzione può avere conseguenze negative sulla spesa pubblica o sulle entrate (per esempio: maggiori risorse per gli stessi beni o servizi, minori incassi per l'ente). Valori: Alto - Aumento considerevole del costo per l'affidamento di una prestazione analoga ad una precedente. Medio - Invarianza del costo del contratto pubblico a fronte di un peggioramento della qualità della prestazione offerta dall'operatore privato. Basso - Tendenziale allineamento dei costi sostenuti dall'ente e della qualità delle prestazioni fornite dal contraente privato
Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio,	Inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente. Valori: Alto - Interruzione del servizio totale o parziale ovvero aggravio per gli altri dipendenti dell'Ente. Medio - Limitata funzionalità del servizio cui far fronte attraverso altri dipendenti dell'Ente o risorse esterne. Basso - Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio
Danno generato	Il livello di rischio dipende da eventuali irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controlli interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa) nell'ultimo triennio. Valori: Alto - L'Ente ha subito condanne da parte di Autorità esterne o ha dovuto riorganizzarsi dopo la scoperta di eventi corruttivi al proprio interno. Medio - L'Ente ha ricevuto dei rilievi/osservazioni in merito all'irregolarità dei procedimenti, cui poi si è adeguato. Basso - L'Ente non ha subito condanne, né ricevuto osservazioni da parte di autorità esterne
Impatto sulla libera concorrenza	L'evento di corruzione può avere conseguenze negative sulla libera concorrenza tra professionisti, candidati o aziende, favorendo alcuni a discapito di altri, oppure agevolando la formazione di "cartelli" fra gli operatori economici. Valori: Alto - Aggiudicazione di appalti e concessioni al medesimo operatore economico per mancata e immotivata applicazione del principio di rotazione negli inviti e negli affidamenti, oppure agevolazione di cartelli tra operatori economici dello stesso settore, o ricorso illegittimo all'affidamento diretto. Medio - L'ente ha escluso dalla procedura ai sensi dell'art. 80, comma 5 del codice dei contratti delle imprese che hanno tentato di spartirsi il mercato nel settore di interesse. Basso - Gli affidamenti rispettano il principio di rotazione ed è consentita la partecipazione delle procedure agli operatori economici interessati

L'insieme dei possibili valori del giudizio qualitativo *di rischio* è rappresentato nella matrice seguente:

Alto	3	6	9
medio	2	4	6
basso	1	2	3

Probabilità	impatto	risultato
alto	Basso	medio
medio	Basso	Basso
basso	basso	Basso
alto	medio	Alto
medio	medio	medio
basso	medio	Basso
alto	Alto	Alto
medio	Alto	Alto
basso	Alto	Medio

Il giudizio così ottenuto è stato poi confermato o modificato sulla scorta delle valutazioni operate dal RPCT congiuntamente ai Dirigenti e Responsabili dei servizi, proprio in attuazione del principio della "**responsabilità diffusa**" in materia di prevenzione della corruzione, più volte richiamata da ANAC nel PNA 2019 e che costituisce la modalità ordinaria per questo Comune.

L'applicazione della nuova metodologia qualitativa di ponderazione del rischio ha consentito di valutare anche le misure introdotte negli anni scorsi a mitigazione del rischio, cosa di fatto impossibile con l'applicazione della metodologia dell'allegato 5 al PNA 2019. Di conseguenza molti processi che negli anni scorsi risultavano a rischio medio, sono scesi a rischio basso, in quanto il mantenimento delle misure di mitigazione già introdotte è stato valutato sufficiente a contenere il rischio.

7.2.1 - IDENTIFICAZIONE DEL RISCHIO

Settore	Processo / Fase	Rischio
Servizio I - Finanziario - 0201	Gestione economica del personale ND	Omissione totale o parziale dei controlli fatta per favorire determinati soggetti.
	Gestione economica del personale ND	Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.
	Gestione risorse economico finanziarie ND	Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati
	Gestione risorse economico finanziarie ND	Omissione totale o parziale dei controlli fatta per favorire determinati soggetti.
	Gestione risorse economico finanziarie ND	Scarso / mancata regolamentazione
	Gestione risorse economico finanziarie ND	Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.
	Gestione società a partecipazione pubblica ND	Omissione totale o parziale dei controlli fatta per favorire determinati soggetti.
	Gestione strategica economico finanziaria e adempimenti fiscali ND	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto ai processi
Servizio I - Lavori pubblici - 0501	Gestione strategica economico finanziaria e adempimenti fiscali ND	Scarso responsabilità interna
	Contratti pubblici - Varianti in corso di esecuzione del contratto ND	Ammissioni di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni
	Esecuzione lavori pubblici ND	Ammissioni di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni
	Esecuzione lavori pubblici ND	Mancato esercizio dei propri compiti di vigilanza da parte dell'amministrazione comunale finalizzati ad evitare la realizzazione di opere qualitativamente di minor pregio rispetto a quello dedotto in obbligazione
	Esecuzione lavori pubblici ND	Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.
	Esecuzione lavori pubblici ND	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa
	Gestione contenzioso ND	Applicazione distorta dell'accordo bonario e transattivo al fine di riconoscere all'impresa compensi maggiori o non dovuti
	Gestione contenzioso ND	Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati
	Incarichi e nomine ND	Mancato rispetto delle norme sulla scelta del soggetto che deve realizzare le opere.
	Incarichi e nomine ND	Nomina responsabili procedimento in rapporto di contiguità con imprese/professionisti concorrenti
	Incarichi e nomine ND	Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari
	Progettazione ND	Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati
	Progettazione ND	L'individuazione di un'opera come prioritaria, a beneficio esclusivo o prevalente dell'operatore privato
	Progettazione ND	L'istruttoria non sufficientemente approfondita del piano da parte del responsabile del procedimento
Progettazione ND	Nomina responsabili procedimento in rapporto di contiguità con imprese/professionisti	

Settore	Processo / Fase	Rischio
		concorrenti
	Programmazione lavori pubblici ND	Definizione di fabbisogni non rispondenti a criteri di efficienza/efficacia/economicità ma alla volontà di premiare interessi particolari
	Programmazione lavori pubblici ND	Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati
Servizio I - Politiche educative - 0301	Gestione servizi educativi - Graduatoria Pesonale supplente ND	Scarsa trasparenza
	Gestione servizi educativi - Graduatoria Pesonale supplente ND	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati dai richiedenti
	Gestione servizi educativi - Graduatoria scuola infanzia ND	Scarsa trasparenza
Servizio I - Risorse Umane - 0101	Gestione risorse umane - aspetti giuridici ND	Disomogeneità delle valutazioni e dei comportamenti
	Gestione risorse umane - aspetti giuridici ND	Mancato rispetto delle norme sulla scelta del soggetto che deve realizzare le opere.
	Gestione risorse umane - Assunzioni e selezioni ND	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari
	Gestione risorse umane - Assunzioni e selezioni ND	Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari
	Gestione risorse umane - Assunzioni e selezioni ND	Scarsa trasparenza
	Gestione risorse umane - Assunzioni e selezioni ND	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati dai richiedenti
	Gestione risorse umane - Assunzioni e selezioni ND	Violazione della privacy
	Gestione risorse umane - Controlli presenze-assenze ND	Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.
	Gestione risorse umane - Procedimenti disciplinari ND	Disomogeneità delle valutazioni e dei comportamenti
	Gestione risorse umane - Programmazione triennale ND	Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati
	Gestione risorse umane - Progressioni economiche ND	Disomogeneità delle valutazioni e dei comportamenti
	Gestione risorse umane - Progressioni economiche ND	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati dai richiedenti

Settore	Processo / Fase	Rischio
Servizio I - Risorse Umane - 0101	Gestione risorse umane - Relazioni sindacali e permessi ND	Disomogeneità delle valutazioni e dei comportamenti
	Gestione risorse umane - Valutazione Performance ND	Disomogeneità delle valutazioni e dei comportamenti
Servizio I - Urbanistica - 0401	Autorizzazioni paesaggistiche ND	Mancata conclusione dell'attività istruttoria entro i tempi massimi stabiliti dalla legge al fine di favorire interessi privati
	Certificazioni urbanistiche ND	Mancata conclusione dell'attività istruttoria entro i tempi massimi stabiliti dalla legge al fine di favorire interessi privati
	Espropri ND	Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati
	Espropri ND	Errata determinazione della quantità di aree da cedere da parte del privato (inferiore a quella dovuta ai sensi della legge o degli strumenti urbanistici sovraordinati)
	Espropri ND	Non rispetto delle scadenze temporali
	Gestione del Cimitero Comunale ND	Scarsa / mancata regolamentazione

Settore	Processo / Fase	Rischio
	Piani attuativi di iniziativa privata (PDL) ND	Acquisizione di aree gravate da oneri di bonifica anche rilevanti
	Piani attuativi di iniziativa privata (PDL) ND	Ampia discrezionalità tecnica degli uffici comunali competenti cui appartiene la valutazione
	Piani attuativi di iniziativa privata (PDL) ND	Disomogeneità delle valutazioni e dei comportamenti
	Piani attuativi di iniziativa privata (PDL) ND	Disparità di trattamento tra diversi operatori
	Piani attuativi di iniziativa privata (PDL) ND	Elusione dei corretti rapporti tra spazi destinati agli insediamenti residenziali o produttivi e spazi a destinazione pubblica
	Piani attuativi di iniziativa privata (PDL) ND	Errata determinazione della quantità di aree da cedere da parte del privato (inferiore a quella dovuta ai sensi della legge o degli strumenti urbanistici sovraordinati)
	Piani attuativi di iniziativa privata (PDL) ND	Errori ed omissioni nella valutazione dell'incidenza urbanistica dell'intervento e/o delle opere di urbanizzazione che lo stesso comporta
	Piani attuativi di iniziativa privata (PDL) ND	Individuazione di aree da cedere di minor pregio o di poco interesse per la collettività
	Piani attuativi di iniziativa privata (PDL) ND	L'istruttoria non sufficientemente approfondita del piano da parte del responsabile del procedimento
	Piani attuativi di iniziativa privata (PDL) ND	Mancata coerenza con il piano generale (e con la legge), che si traduce in uso improprio del suolo e delle risorse naturali
	Piani attuativi di iniziativa privata (PDL) ND	Scarsa trasparenza
	Piani attuativi di iniziativa privata (PDL) ND	Significativo aumento delle potestà edificatorie o del valore d'uso degli immobili interessati
	Piani attuativi di iniziativa privata (PDL) ND	Sottostima del maggior valore generato dalla variante
	Piani attuativi di iniziativa privata (PDL) ND	Verifica da parte delle strutture comunali del rispetto degli indici e parametri edificatori e degli standard urbanistici stabiliti dal piano generale
	Piani attuativi di iniziativa privata (PDL) ND	Verifica della traduzione grafica delle scelte urbanistiche riguardanti la viabilità interna, l'ubicazione dei fabbricati, la sistemazione delle attrezzature pubbliche, l'estensione dei lotti da edificare
	Pianificazione attuativa di iniziativa pubblica ND	Accoglimento di osservazioni e/o opposizioni che contrastino con gli interessi generali di tutela e razionale utilizzo del territorio
	Pianificazione attuativa di iniziativa pubblica ND	Accoglimento, in sede di valutazione, di osservazioni e/o opposizioni al piano pur in carenza di adeguate motivazioni
	Pianificazione attuativa di iniziativa pubblica ND	Ampia discrezionalità tecnica degli uffici comunali competenti cui appartiene la valutazione
	Pianificazione attuativa di iniziativa pubblica ND	Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati
	Pianificazione attuativa di iniziativa pubblica ND	Mancata o non adeguata valutazione delle osservazioni e/o opposizioni pervenute, dovuta a indebiti condizionamenti dei privati interessati
	Pianificazione attuativa di iniziativa pubblica ND	Scarsa trasparenza
	Pianificazione comunale - PRG ND	Accoglimento di osservazioni e/o opposizioni che contrastino con gli interessi generali di tutela e razionale utilizzo del territorio
	Pianificazione comunale - PRG ND	Accoglimento, in sede di valutazione, di osservazioni e/o opposizioni al piano pur in carenza di adeguate motivazioni
	Pianificazione comunale - PRG ND	Ampia discrezionalità tecnica degli uffici comunali competenti cui appartiene la valutazione
Servizio II - Affari generali, servizi demografici - 0102	Attività sportive ND	Scarsa trasparenza /poca pubblicità dell'opportunità
	Attività sportive ND	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati dai richiedenti
	Contributi a favore di Associazioni ND	Omissione totale o parziale dei controlli fatta per favorire determinati soggetti.
	Contributi a favore di Associazioni ND	Scarsa trasparenza /poca pubblicità dell'opportunità

Settore	Processo / Fase	Rischio
	Contributi a favore di Associazioni ND	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati dai richiedenti
	Diritto allo studio - interventi di sostegno scolastico ND	Omissione totale o parziale dei controlli fatta per favorire determinati soggetti.
	Diritto allo studio - interventi di sostegno scolastico ND	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati dai richiedenti
	Gestione Mensa scolastica ND	Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.

Settore	Processo / Fase	Rischio
Servizio II - Affari generali, servizi demografici - 0102	Gestione servizi anagrafici ND	Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.
	Gestione servizi stato civile ND	Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.
	Gestione servizio elettorale - leva ND	Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.
	Gestione servizio legale ND	Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati
	Gestione Trasporto scolastico ND	Scarsa trasparenza
	Notifiche ND	Non rispetto delle scadenze temporali
	Notifiche ND	Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.
Servizio II - Edilizia - 0402	Certificazione conformità alloggi ND	Disomogeneità delle valutazioni e dei comportamenti
	Permessi di costruire convenzionati ND	Errata determinazione della quantità di aree da cedere da parte del privato (inferiore a quella dovuta ai sensi della legge o degli strumenti urbanistici sovraordinati)
	Permessi di costruire convenzionati ND	Errori ed omissioni nella valutazione dell'incidenza urbanistica dell'intervento e/o delle opere di urbanizzazione che lo stesso comporta
	Permessi di costruire convenzionati ND	Verifica da parte delle strutture comunali del rispetto degli indici e parametri edificatori e degli standard urbanistici stabiliti dal piano generale
	Permessi di costruire convenzionati ND	Verifica della traduzione grafica delle scelte urbanistiche riguardanti la viabilità interna, l'ubicazione dei fabbricati, la sistemazione delle attrezzature pubbliche, l'estensione dei lotti da edificare
	Rilascio titoli edilizi abitativi ND	Chiarimenti istruttori e richieste di integrazioni documentali quali occasioni per ottenere vantaggi indebiti
	Rilascio titoli edilizi abitativi ND	Commisurazione non corretta, non aggiornata e non adeguata degli oneri dovuti rispetto all'intervento edilizio da realizzare, per favorire eventuali soggetti interessati
	Rilascio titoli edilizi abitativi ND	Disomogeneità delle valutazioni e dei comportamenti
	Rilascio titoli edilizi abitativi ND	Erronea applicazione dei sistemi di calcolo
	Rilascio titoli edilizi abitativi ND	Il riconoscimento di una rateizzazione al di fuori dei casi previsti dal regolamento comunale o comunque con modalità più favorevoli
	Rilascio titoli edilizi abitativi ND	La mancata applicazione delle sanzioni per il ritardo nei versamenti
	Rilascio titoli edilizi abitativi ND	Mancata conclusione dell'attività istruttoria entro i tempi massimi stabiliti dalla legge al fine di favorire interessi privati
	Rilascio titoli edilizi abitativi ND	Omissioni o ritardi nel controllo, anche a campione, dei titoli abilitativi rilasciati
	Verifica - CILA - SCIA - ND	Omissioni o ritardi nel controllo, anche a campione, dei titoli abilitativi rilasciati
Verifica - CILA - SCIA - ND	Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	
Servizio II - Manutenzioni - 0502	Autorizzazioni apertura cavi ND	Mancata conclusione dell'attività istruttoria entro i tempi massimi stabiliti dalla legge al fine di favorire interessi privati

Settore	Processo / Fase	Rischio
	Autorizzazioni apertura cavi ND	Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.
	Autorizzazioni Occupazioni spazi ed aree pubbliche ND	Mancata conclusione dell'attività istruttoria entro i tempi massimi stabiliti dalla legge al fine di favorire interessi privati
	Autorizzazioni Occupazioni spazi ed aree pubbliche ND	Mancato accertamento del credito e/o indeterminatezza del soggetto debitore e/o del credito
	Autorizzazioni Occupazioni spazi ed aree pubbliche ND	Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.
	Manutenzione Immobili ND	Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa
	Manutenzione Immobili ND	Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati
	Manutenzione Immobili ND	Rischi analoghi a quelli previsti per l'esecuzione di lavori pubblici
Servizio II - Politiche sociali - 0302	Autorizzazione al funzionamento e vigilanza strutture residenziali e semiresidenziali (certificato ISO 9001:2015) ND	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati o sulla realizzazione dell'iniziativa
	Gestione contributi residenze sanitarie assistenziali (RSA) e strutture riabilitative in regime di mantenimento in modalità residenziale o semiresidenziale (certificato ISO 9001:2015) ND	Scarsa trasparenza /poca pubblicità dell'opportunità
	Gestione servizi sociali - Contributi a favore delle famiglie (certificato ISO 9001:2015) ND	Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati
	Gestione servizi sociali - Segretariato, Assistenza ed integrazione (certificato ISO 9001:2015) ND	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati dai richiedenti
	Gestione servizi sociali - Servizi di segretariato sociale: presa in carico (certificato ISO 9001:2015) ND	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati dai richiedenti
	Gestione servizi sociali - Servizio tutela e prevenzione (certificato ISO 9001:2015) ND	Disomogeneità delle valutazioni e dei comportamenti
	Gestione Servizi Sociali: erogazione contributi economici (certificato ISO 9001:2015) ND	Disomogeneità delle valutazioni e dei comportamenti
	Gestione Servizi Sociali: erogazione contributi economici (certificato ISO 9001:2015) ND	Scarsa trasparenza
	Servizi Piano di Zona e di ambito - Servizi del Distretto Sociosanitario RM 6.2 e di Ambito RM 6 ND	Non rispetto delle scadenze temporali
Servizio II - Tributi e patrimonio - 0202	Autorizzazioni Occupazioni spazi ed aree pubbliche ND	Mancato accertamento del credito e/o indeterminatezza del soggetto debitore e/o del credito

Settore	Processo / Fase	Rischio
Servizio II - Tributi e patrimonio - 0202	Autorizzazioni Occupazioni spazi ed aree pubbliche ND	Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.
	Gestione contenzioso ND	Disomogeneità delle valutazioni e dei comportamenti
	Gestione patrimonio ND	Disomogeneità delle valutazioni e dei comportamenti
	Gestione Tributi ND	Disomogeneità delle valutazioni e dei comportamenti
	Gestione Tributi ND	Indebita cancellazione degli atti di avvio del procedimento sanzionatorio
	Gestione Tributi ND	Omissione totale o parziale dei controlli fatta per favorire determinati soggetti.
	Notifiche ND	Mancata conclusione dell'attività istruttoria entro i tempi massimi stabiliti dalla legge al fine di favorire interessi privati
	Servizio economato - Provveditorato ND	Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività,

Settore	Processo / Fase	Rischio
		accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati
Servizio III - Condoni vigilanza edilizia - 0403	Autorizzazione vincolo idrogeologico ND	Disomogeneità delle valutazioni e dei comportamenti
	Rilascio titoli edilizi abitativi in sanatoria ND	Applicazione della sanzione pecuniaria, in luogo dell'ordine di ripristino che presuppone di procedere alla demolizione dell'intervento abusivo
	Rilascio titoli edilizi abitativi in sanatoria ND	Disomogeneità delle valutazioni e dei comportamenti
	Rilascio titoli edilizi abitativi in sanatoria ND	Omissione o parziale esercizio della verifica dell'attività edilizia in corso nel territorio di competenza
	Vigilanza edilizia - controlli ND	Applicazione della sanzione pecuniaria, in luogo dell'ordine di ripristino che presuppone di procedere alla demolizione dell'intervento abusivo
	Vigilanza edilizia - controlli ND	Omissione o parziale esercizio della verifica dell'attività edilizia in corso nel territorio di competenza
Servizio III - Politiche culturali - 0303	Vigilanza edilizia - controlli ND	Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.
	Contributi a favore di Associazioni ND	Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati
	Contributi a favore di Associazioni ND	Omissione totale o parziale dei controlli fatta per favorire determinati soggetti.
	Contributi a favore di Associazioni ND	Scarsa trasparenza /poca pubblicità dell'opportunità
	Gestione servizi culturali - Concessione spazi ND	Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati
	Gestione servizi culturali - Concessione spazi ND	Scarsa trasparenza
Servizio IV - Ambiente - 0404	Gestione servizi culturali - Organizzazione eventi ND	Scarsa trasparenza /poca pubblicità dell'opportunità
	Gestione servizi culturali - Organizzazione eventi ND	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati o sulla realizzazione dell'iniziativa
	Autorizzazioni allo scarico e sistemi alternativi ND	Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.
	Autorizzazioni impianti SRB ND	Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.
	Gestione contratto di servizio VOLSCA ND	Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.
	Manutenzione Verde pubblico ND	Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati
Servizio Organi istituzionali e segreteria generale - 0701	Manutenzione Verde pubblico ND	Rischi analoghi a quelli previsti per l'esecuzione di lavori pubblici
	Protezione civile ND	Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati
	Concessione Patrocini ND	Disomogeneità delle valutazioni e dei comportamenti
	Gestione segreteria - Albo Pretorio ND	Non rispetto delle scadenze temporali
	Gestione segreteria - Albo Pretorio ND	Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.
	Gestione segreteria - Atti Amministrativi ND	Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.
Servizio V - Attività produttive - 0405	Gestione segreteria - Concessione sale dell'amministrazione ND	Disomogeneità delle valutazioni e dei comportamenti
	Gestione segreteria - Ufficio Contratti ND	Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.
	Autorizzazione Unica Ambientale ND	Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.
	Gestione attività produttive - Autorizzazioni commerciali ND	Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.

Settore	Processo / Fase	Rischio
	Gestione attività produttive - Mercati e fiere ND	Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.
	Gestione attività produttive SUAP ND	Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.
	Gestione MOAL ND	Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es.: controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali)
	Gestione MOAL ND	Mancato accertamento del credito e/o indeterminatezza del soggetto debitore e/o del credito

Settore	Processo / Fase	Rischio
Servizio VI - Polizia Locale	Accertamenti anagrafici ND	Mancata conclusione dell'attività istruttoria entro i tempi massimi stabiliti dalla legge al fine di favorire interessi privati
	Accertamenti anagrafici ND	Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.
	Concessioni permessi sosta disabili ND	Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.
	Gestione contenzioso ND	Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati
	Mercati settimanali ND	Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.
	Polizia amministrativa, commerciale e annonaria ND	Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.
	Polizia giudiziaria - indagini ND	Non rispetto delle scadenze temporali
	Polizia giudiziaria - indagini ND	Pressioni interne o esterne per influenzare l'attività ispettiva
	Polizia giudiziaria - notifiche ND	Disomogeneità delle valutazioni e dei comportamenti
	Viabilità - Contravvenzioni ND	Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati
	Viabilità - Contravvenzioni ND	Indebita cancellazione degli atti di avvio del procedimento sanzionatorio
	Viabilità - Contravvenzioni ND	Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.
	Viabilità - Sinistri ND	Disomogeneità delle valutazioni e dei comportamenti
	Vigilanza edilizia - controlli ND	Disomogeneità delle valutazioni e dei comportamenti
Vigilanza edilizia - controlli ND	Omissione o parziale esercizio della verifica dell'attività edilizia in corso nel territorio di competenza	
Servizio VII - URP	Gestione URP e sito web ND	Scarsa trasparenza
TUTTI I SETTORI	Contratti pubblici - Affidamenti diretti ND	Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa
	Contratti pubblici - Affidamenti diretti ND	Disomogeneità delle valutazioni e dei comportamenti
	Contratti pubblici - Affidamenti diretti ND	Disparità di trattamento tra diversi operatori
	Contratti pubblici - Aggiudicazione ND	Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati
	Contratti pubblici - Aggiudicazione ND	Omissione totale o parziale dei controlli fatta per favorire determinati soggetti.
	Contratti pubblici - Aggiudicazione ND	Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.

Settore	Processo / Fase	Rischio
	Contratti pubblici - Aggiudicazione ND	Soccorsi istruttori consentiti fuori dai casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa
	Contratti pubblici - Collaudi - rendicontazione ND	Attribuzione dell'incarico di collaudo e/o verifica a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pure in assenza dei requisiti
	Contratti pubblici - Collaudi - rendicontazione ND	Omissione totale o parziale dei controlli fatta per favorire determinati soggetti.
	Contratti pubblici - Collaudi - rendicontazione ND	Pagamento delle fatture in assenza dei controlli sulla regolarità della fornitura / servizio
	Contratti pubblici - Collaudi - rendicontazione ND	Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.
	Contratti pubblici - esecuzione ND	Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati
	Contratti pubblici - esecuzione ND	Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato di avanzamento dei lavori, mancata verifica della regolarità della fornitura o espletamento del servizio
	Contratti pubblici - esecuzione ND	Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.
	Contratti pubblici - progettazione della gara - ND	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione)
	Contratti pubblici - progettazione della gara - ND	Definizione di prodotti o requisiti per i servizi in possesso di poche imprese
	Contratti pubblici - progettazione della gara - ND	Fuga di notizie circa le procedura di gara non pubblicate che anticipino le notizie solo ad alcuni operatori economici
	Contratti pubblici - progettazione della gara - ND	Nomina commissari di gara in rapporto di contiguità con imprese
	Contratti pubblici - progettazione della gara - ND	Nomina responsabili procedimento in rapporto di contiguità con imprese/professionisti concorrenti
	Contratti pubblici - programmazione ND	Definizione di fabbisogni non rispondenti a criteri di efficienza/efficacia/economicità ma alla volontà di premiare interessi particolari
	Contratti pubblici - programmazione ND	Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati
	Contratti pubblici - Selezione del contraente ND	Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati
	Contratti pubblici - Selezione del contraente ND	Nomina commissari di gara in rapporto di contiguità con imprese
	Contratti pubblici - Selezione del contraente ND	Scarsa trasparenza /poca pubblicità dell'opportunità

Settore	Processo / Fase	Rischio
TUTTI I SETTORI	Contratti pubblici - Selezione del contraente ND	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa
	Contratti pubblici - Subappalti ND	Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolare gli esiti, utilizzando il meccanismo dei subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso
	Contratti pubblici - Subappalti ND	Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.
	Contratti pubblici - Varianti in corso di esecuzione del contratto ND	Ammissioni di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni
	Controlli presenze in servizio del personale ND	Scarsa responsabilità interna

Controlli presenze in servizio del personale ND	Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.
Gestione strategica economico finanziaria e adempimenti fiscali ND	Mancato accertamento del credito e/o indeterminatezza del soggetto debitore e/o del credito
Incarichi e nomine ND	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari
Incarichi e nomine ND	Nomina responsabili procedimento in rapporto di contiguità con imprese/professionisti concorrenti
Incarichi e nomine ND	Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari
Incarichi e nomine ND	Scarsa trasparenza /poca pubblicità dell'opportunità
Ispezioni da parte di enti terzi ND	Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale
Ispezioni da parte di enti terzi ND	Pressioni interne o esterne per influenzare l'attività ispettiva
Liquidazione delle spese ND	Non rispetto delle scadenze temporali
Liquidazione delle spese ND	Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.
Partecipazione a bandi pubblici ND	Definizione di fabbisogni non rispondenti a criteri di efficienza/efficacia/economicità ma alla volontà di premiare interessi particolari
Partecipazione a bandi pubblici ND	Partecipazione a bandi pubblici al fine di agevolare operatori economici determinati
Partecipazione a bandi pubblici ND	Scarsa trasparenza
Protocollo ND	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto ai processi
Protocollo ND	Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.

7.2.2 - ANALISI E PONDERAZIONE DEL RISCHIO

SETTORE: Servizio I - Finanziario - 0201

Area	Processo / Fase	IR	Rettifica (da -5 a +5)	Rischio	Livello del Rischio	Nota	Livello	Giudizio
Aree Generali: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione economica del personale ND	1,6	0	1,6	Medio		Medio	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Tuttavia è necessario un monitoraggio costante al fine di evitare comportamenti elusivi delle norme di legge e/o contrattuali
Aree Generali: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione risorse economico finanziarie ND	1	0	1	Basso		Basso	Il processo è dettagliatamente regolamentato dal Regolamento di contabilità, non consente margini di discrezionalità significativi. Le misure di mitigazione del rischio sono efficaci
Aree Generali: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione società a partecipazione pubblica ND	2,39	0	2,39	Medio		Medio	I processi devono essere standardizzati pur rispettando le diverse tempistiche a cui sono soggette le società (una è azienda speciale, una società è in concordato, una società è in normale attività)

Aree Generali: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione strategica economico finanziaria e adempimenti fiscali ND	1,67	0	1,67	Medio		Medio	Il processo è disciplinato dalle leggi e dal regolamento di contabilità. Recentemente è interessato da frequenti aggiornamenti normativi. Si tratta di un processo in cui sono possibili comportamenti volti ad eludere le disposizioni e i limiti di legge
--	---	------	---	------	-------	--	-------	---

SETTORE: Servizio I - Lavori pubblici - 0501

Area	Processo / Fase	IR	Rettifica (da -5 a +5)	Rischio	Livello del Rischio	Nota	Livello	Giudizio
Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)	Contratti pubblici - Varianti in corso di esecuzione del contratto ND	2,4	0	2,4	Medio		Medio	Le misure di mitigazione del rischio sono diverse e molto stringenti. Tuttavia si tratta di un processo che coinvolge interessi economici a volte rilevanti per tale motivo è necessario mantenere alta l'attenzione
Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)	Esecuzione lavori pubblici ND	1,6	0	1,6	Medio		Medio	Il processo consente margini di discrezionalità. Le misure di mitigazione del rischio sono efficaci soprattutto in relazione alle procedure di controllo in corso di esecuzione e alla verifica della permanenza dei requisiti di legge in capo agli affidatari.
Area generale: Contenzioso e affari Legali	Gestione contenzioso ND	2,67	0	2,67	Alto		Alto	Le misure di mitigazione del rischio sono diverse e molto stringenti. Tuttavia la mutevolezza delle norme e i contrasti giurisprudenziali suggeriscono di mantenere sempre alta l'attenzione su questo processo
Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)	Incarichi e nomine ND	1,33	0	1,33	Basso		Basso	Il processo consente margini di discrezionalità limitati. Le misure di mitigazione del rischio sono efficaci soprattutto in relazione all'applicazione del principio di rotazione per gli incarichi e alla verifica della sussistenza dei requisiti di legge in capo agli affidatari.
Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)	Progettazione ND	1	0	1	Basso		Basso	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Le misure di mitigazione del rischio sono efficaci
Aree Generali: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Programmazione lavori pubblici ND	1	0	1	Basso		Basso	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Le misure di mitigazione del rischio sono efficaci

SETTORE: Servizio I - Politiche educative - 0301

Area	Processo / Fase	IR	Rettifica (da -5 a +5)	Rischio	Livello del Rischio	Nota	Livello	Giudizio
Area: Acquisizione e progressione del personale	Gestione servizi educativi - Graduatoria Personale supplente ND	1	0	1	Basso		Basso	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Le misure di mitigazione del rischio sono efficaci
Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Gestione servizi educativi - Graduatoria scuola infanzia ND	1	0	1	Basso		Basso	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Le misure di mitigazione del rischio sono efficaci

SETTORE: Servizio I - Risorse Umane - 0101

Area	Processo / Fase	IR	Rettifica (da -5 a +5)	Rischio	Livello del Rischio	Nota	Livello	Giudizio
Area generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Gestione risorse umane - aspetti giuridici ND	1	0	1	Basso		Basso	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi e le misure adottate sono efficaci
Area: Acquisizione e progressione del personale	Gestione risorse umane - Assunzioni e selezioni ND	1,86	0	1,86	Medio		Medio	Il Processo è costantemente monitorato e le misure risultano attuate. Esiste comunque la variabile comportamentale dei componenti delle commissioni esaminatrici.
Area generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Gestione risorse umane - Controlli presenze-assenze ND	1,5	0	1,5	Medio		Medio	Il Processo è costantemente monitorato e le misure risultano attuate. Esiste comunque la variabile comportamentale dei dipendenti.
Area generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Gestione risorse umane - Procedimenti disciplinari ND	1	0	1	Basso		Basso	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi e le misure adottate sono efficaci
Area: Acquisizione e progressione del personale	Gestione risorse umane - Programmazione triennale ND	1,33	0	1,33	Basso		Basso	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi e le misure adottate sono efficaci
Area: Acquisizione e progressione del personale	Gestione risorse umane - Progressioni economiche ND	1,33	0	1,33	Basso		Basso	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi e le misure adottate sono efficaci
Area: Acquisizione e progressione del personale	Gestione risorse umane - Relazioni sindacali e permessi ND	1	0	1	Basso		Basso	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi e le misure adottate sono efficaci

Area: Acquisizione e progressione del personale	Gestione risorse umane - Valutazione Performance ND	1	0	1	Basso		Basso	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi e le misure adottate sono efficaci
---	---	---	---	---	-------	--	-------	--

SETTORE: Servizio I - Urbanistica - 0401

Area	Processo / Fase	IR	Rettifica (da -5 a +5)	Rischio	Livello del Rischio	Nota	Livello	Giudizio
Aree Specifiche - Governo del Territorio	Autorizzazioni paesaggistiche ND	1	0	1	Basso		Basso	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Le misure di mitigazione del rischio sono efficaci
Aree Specifiche - Governo del Territorio	Certificazioni urbanistiche ND	1,2	0	1,2	Basso		Basso	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Le misure di mitigazione del rischio sono efficaci
Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)	Espropri ND	2	0	2	Medio		Medio	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Le misure di mitigazione del rischio sono efficaci. Si tratta comunque di un processo sensibile da monitorare costantemente
Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Gestione del Cimitero Comunale ND	1,2	0	1,2	Basso		Basso	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Le misure di mitigazione del rischio sono efficaci.
Aree Specifiche - Governo del Territorio	Piani attuativi di iniziativa privata (PDL) ND	1,67	0	1,67	Medio		Medio	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Le misure di mitigazione del rischio sono efficaci. Si tratta comunque di un processo sensibile da monitorare costantemente
Aree Specifiche - Governo del Territorio	Pianificazione attuativa di iniziativa pubblica ND	1,86	0	1,86	Medio		Medio	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Le misure di mitigazione del rischio sono efficaci. Si tratta comunque di un processo sensibile da monitorare costantemente
Aree Specifiche - Governo del Territorio	Pianificazione comunale - PRG ND	2,39	0	2,39	Medio		Medio	Le misure di mitigazione del rischio sono stringenti. Si tratta di un processo che coinvolge interessi economici a volte rilevanti per tale motivo è necessario mantenere attraverso un monitoraggio continuo l'attenzione

SETTORE:

Servizio II - Affari generali, servizi demografici - 0102

Area	Processo / Fase	IR	Rettifica (da -5 a +5)	Rischio	Livello del Rischio	Nota	Livello	Giudizio
Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Attività sportive ND	1,33	0	1,33	Basso		Basso	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi e le misure adottate sono efficaci
Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Contributi a favore di Associazioni ND	1,33	0	1,33	Basso		Basso	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi e le misure adottate sono efficaci
Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Diritto allo studio - interventi di sostegno scolastico ND	1,17	0	1,17	Basso		Basso	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi e le misure adottate sono efficaci
Aree Generali: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione Mensa scolastica ND	1,17	0	1,17	Basso		Basso	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi e le misure adottate sono efficaci
Aree Generali: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione servizi anagrafici ND	1	0	1	Basso		Basso	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi e le misure adottate sono efficaci
Aree Generali: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione servizi stato civile ND	1,33	0	1,33	Basso		Basso	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi e le misure adottate sono efficaci
Aree Generali: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione servizio elettorale - leva ND	1,33	0	1,33	Basso		Basso	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi e le misure adottate sono efficaci
Area generale: Contenzioso e affari Legali	Gestione servizio legale ND	1,67	0	1,67	Medio		Medio	Il Processo è costantemente monitorato e le misure risultano attuate.

Aree Generali: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione Trasporto scolastico ND	2,1	0	2,1	Medio		Medio	Il Processo è costantemente monitorato e le misure risultano attuate.
Area generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Notifiche ND	1,17	0	1,17	Basso		Basso	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi e le misure adottate sono efficaci

SETTORE: Servizio II - Edilizia - 0402

Area	Processo / Fase	IR	Rettifica (da -5 a +5)	Rischio	Livello del Rischio	Nota	Livello	Giudizio
Aree Specifiche - Governo del Territorio	Certificazione conformità alloggi ND	1	0	1	Basso		Basso	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Le misure di mitigazione del rischio sono efficaci
Aree Specifiche - Governo del Territorio	Permessi di costruire convenzionati ND	1,83	0	1,83	Medio		Medio	Le misure di mitigazione del rischio sono diverse stringenti. Si tratta di un processo che coinvolge interessi economici a volte rilevanti per tale motivo è necessario mantenere alta l'attenzione .
Aree Specifiche - Governo del Territorio	Rilascio titoli edilizi abitativi ND	1,83	0	1,83	Medio		Medio	Le misure di mitigazione del rischio sono diverse stringenti. Si tratta di un processo che coinvolge interessi economici a volte rilevanti per tale motivo è necessario mantenere alta l'attenzione .
Aree Specifiche - Governo del Territorio	Verifica - CILA - SCIA - ND	2,2	0	2,2	Medio		Medio	Le misure di mitigazione del rischio sono diverse stringenti. Si tratta di un processo che coinvolge interessi economici a volte rilevanti per tale motivo è necessario mantenere alta l'attenzione .

SETTORE: Servizio II - Manutenzioni - 0502

Area	Processo / Fase	IR	Rettifica (da -5 a +5)	Rischio	Livello del Rischio	Nota	Livello	Giudizio
Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Autorizzazioni apertura cavi ND	1	0	1	Basso		Basso	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. La gestione delle autorizzazioni è informatizzata. Le misure di mitigazione del rischio sono efficaci
Area: Provvedimenti ampliativi della sfera	Autorizzazioni Occupazioni spazi ed	1,17	0	1,17	Basso		Basso	Il processo non consente margini di discrezionalità

giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	aree pubbliche ND							significativi. La gestione delle autorizzazioni è informatizzata. Le misure di mitigazione del rischio sono efficaci
Area Generali: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Manutenzione Immobili ND	2,34	0	2,34	Medio		Medio	Le misure di mitigazione del rischio sono efficaci. Esiste comunque un margine di discrezionalità degli uffici

SETTORE: Servizio II - Politiche sociali - 0302

Area	Processo / Fase	IR	Rettifica (da -5 a +5)	Rischio	Livello del Rischio	Nota	Livello	Giudizio
Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Autorizzazione al funzionamento e vigilanza strutture residenziali e semiresidenziali (certificato ISO 9001:2015) ND	1,6	0	1,6	Medio		Medio	Il Processo è costantemente monitorato e le misure risultano attuate. Esiste comunque la variabile comportamentale dei dipendenti e degli altri uffici
Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Gestione contributi residenze sanitarie assistenziali (RSA) e strutture riabilitative in regime di mantenimento in modalità residenziale o semiresidenziale (certificato ISO 9001:2015) ND	1	0	1	Basso		Basso	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi e le misure adottate sono efficaci
Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Gestione servizi sociali - Servizi di segretariato sociale: presa in carico (certificato ISO 9001:2015) ND	1	0	1	Basso		Basso	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi e le misure adottate sono efficaci

Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Gestione servizi sociali - Servizio tutela e prevenzione (certificato ISO 9001:2015) ND	2,39	0	2,39	Medio		Medio	Il Processo è costantemente monitorato e le misure risultano attuate. Per l'argomento trattato di estrema delicatezza va costantemente monitorato
Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Gestione Servizi Sociali: erogazione contributi economici (certificato ISO 9001:2015) ND	2,13	0	2,13	Medio		Medio	Il Processo è costantemente monitorato e le misure risultano attuate. Esiste comunque la variabile comportamentale dei dipendenti e degli altri uffici
Aree Generali: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Servizi Piano di Zona e di ambito - Servizi del Distretto Sociosanitario RM 6.2 e di Ambito RM 6 ND	5,12	0	5,12	Alto		Alto	Il processo va standardizzato (scrivere procedure) e occorre monitorarlo per le difficoltà di rapporti e di tempistica con gli altri enti
Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Sportello lavoro ND	1	0	1	Basso		Basso	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi e le misure adottate sono efficaci

SETTORE: Servizio II - Tributi e patrimonio - 0202

Area	Processo / Fase	IR	Rettifica (da -5 a +5)	Rischio	Livello del Rischio	Nota	Livello	Giudizio
Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Autorizzazioni Occupazioni spazi ed aree pubbliche ND	1,17	0	1,17	Basso		Basso	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. La gestione delle autorizzazioni è informatizzata. Le misure di mitigazione del rischio sono efficaci
Area generale: Contenzioso e affari Legali	Gestione contenzioso ND	1,8	0	1,8	Medio		Medio	Il processo ancorché medio verrà sottoposto ad un puntuale monitoraggio per il controllo del rispetto dei tempi di costituzione in giudizio dell'Ente
Aree Generali: Gestione delle entrate,	Gestione patrimonio ND	1,8	0	1,8	Medio		Medio	Il processo consente ristretti margini di discrezionalità. Tuttavia i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di apprezzabile

delle spese e del patrimonio								valore. Si tratta di un processo sensibile perchè ha un impatto sociale esterno molto elevato in particolare nelle fasce più fragili della popolazione
Aree Generali: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione Tributi ND	2	0	2	Medio		Medio	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Inoltre, i vantaggi che produce in favore dei terzi sono di valore, in genere, assai contenuto. Tuttavia si ritiene che il processo sia sensibile in quanto eventuali eventi corruttivi hanno un impatto sociale esterno significativo anche se economicamente modesti
Area generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Notifiche ND	1	0	1	Basso		Basso	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Le misure di mitigazione del rischio sono efficaci
Aree Generali: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Servizio economato - Provveditorato ND	1,33	0	1,33	Basso		Basso	Il processo è dettagliatamente regolamentato dal Regolamento di contabilità, non consente margini di discrezionalità significativi. Le misure di mitigazione del rischio sono efficaci

SETTORE: Servizio III - Condoni edilizia - 0403

Area	Processo / Fase	IR	Rettifica (da -5 a +5)	Rischio	Livello del Rischio	Nota	Livello	Giudizio
Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Autorizzazione vincolo idrogeologico ND	1	0	1	Basso		Basso	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Le misure di mitigazione del rischio sono efficaci
Aree Specifiche - Governo del Territorio	Rilascio titoli edilizi abitativi in sanatoria ND	1,5	0	1,5	Medio		Medio	Le misure di mitigazione del rischio sono stringenti. Recentemente è interessato da frequenti aggiornamenti normativi. Si tratta di un processo in cui sono possibili comportamenti volti ad eludere le disposizioni e i limiti di legge
Area generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Vigilanza edilizia - controlli ND	2,2	0	2,2	Medio		Medio	Le misure di mitigazione del rischio sono stringenti. Recentemente è interessato da frequenti aggiornamenti normativi. Si tratta di un processo in cui sono possibili comportamenti volti ad eludere le disposizioni e i limiti di legge

SETTORE: Servizio III - Politiche culturali - 0303

Area	Processo / Fase	IR	Rettifica (da -5 a +5)	Rischio	Livello del Rischio	Nota	Livello	Giudizio
Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Contributi a favore di Associazioni ND	2	0	2	Medio		Medio	Le misure di mitigazione del rischio sono diverse stringenti. Si tratta di un processo che coinvolge interessi economici per tale motivo è necessario mantenere alta l'attenzione .
Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Gestione servizi culturali - Concessione spazi ND	1,2	0	1,2	Basso		Basso	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Le misure di mitigazione del rischio sono efficaci
Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Gestione servizi culturali - Organizzazione eventi ND	1,6	0	1,6	Medio		Medio	Le misure di mitigazione del rischio sono efficaci. Esiste comunque un margine di discrezionalità degli uffici

SETTORE: Servizio IV - Ambiente - 0404

Area	Processo / Fase	IR	Rettifica (da -5 a +5)	Rischio	Livello del Rischio	Nota	Livello	Giudizio
Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Autorizzazioni allo scarico e sistemi alternativi ND	1,5	0	1,5	Medio		Medio	Le misure di mitigazione del rischio sono efficaci. Esiste comunque un margine di discrezionalità degli uffici
Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Autorizzazioni impianti SRB ND	1,6	0	1,6	Medio		Medio	Le misure di mitigazione del rischio sono efficaci. Esiste comunque un margine di discrezionalità degli uffici

Aree Specifiche - Smaltimento rifiuti	Gestione contratto di servizio VOLSCA ND	1	0	1	Basso		Medio	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Le misure di mitigazione del rischio sono efficaci
Aree Specifiche - Governo del Territorio	Gestione del territorio e ambiente ND	1	0	1	Basso		Medio	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Le misure di mitigazione del rischio sono efficaci
Aree Generali: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Manutenzione Verde pubblico ND	1,17	0	1,17	Basso		Medio	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Le misure di mitigazione del rischio sono efficaci
Aree Specifiche - Ambiente e Protezione Civile	Protezione civile ND	1,5	0	1,5	Medio		Medio	Le misure di mitigazione del rischio sono efficaci. Esiste comunque un margine di discrezionalità degli uffici

SETTORE: Servizio Organi istituzionali e segreteria generale - 0701

Area	Processo / Fase	IR	Rettifica (da -5 a +5)	Rischio	Livello del Rischio	Nota	Livello	Giudizio
Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessione Patrocini ND	2,4	0	2,4	Medio		Medio	Le misure di mitigazione del rischio sono efficaci. Esiste comunque un margine di discrezionalità degli uffici
Area generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Gestione segreteria - Albo Pretorio ND	1,2	0	1,2	Basso		Basso	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Le misure di mitigazione del rischio sono efficaci
Aree Generali: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione segreteria - Atti Amministrativi ND	1,4	0	1,4	Basso		Basso	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Le misure di mitigazione del rischio sono efficaci
Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Gestione segreteria - Concessione sale dell'amministrazione ND	1,4	0	1,4	Basso		Basso	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Le misure di mitigazione del rischio sono efficaci
Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)	Gestione segreteria - Ufficio Contratti ND	1,8	0	1,8	Medio		Medio	Le misure di mitigazione del rischio sono diverse e molto stringenti. Tuttavia si tratta di un processo che coinvolge interessi economici a volte rilevanti per tale motivo è necessario mantenere alta l'attenzione

SETTORE: Servizio V - Attività produttive - 0405

Area	Processo / Fase	IR	Rettifica (da -5 a +5)	Rischio	Livello del Rischio	Nota	Livello	Giudizio
Area generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Autorizzazione Unica Ambientale ND	1,33	0	1,33	Basso		Basso	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Le misure di mitigazione del rischio sono efficaci
Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Gestione attività produttive - Autorizzazioni commerciali ND	1,5	0	1,5	Medio		Medio	Il Processo è costantemente monitorato e le misure risultano attuate. Esiste comunque la variabile comportamentale dei dipendenti.
Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Gestione attività produttive - Mercati e fiere ND	1,33	0	1,33	Basso		Basso	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Le misure di mitigazione del rischio sono efficaci
Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Gestione attività produttive SUAP ND	1,5	0	1,5	Medio		Medio	Il Processo è costantemente monitorato e le misure risultano attuate. Esiste comunque la variabile comportamentale dei dipendenti.
Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Gestione MOAL ND	1,6	0	1,6	Medio		Medio	Il Processo è costantemente monitorato e le misure risultano attuate. Esiste comunque la variabile comportamentale dei dipendenti.

SETTORE:

Servizio VI - Polizia Locale

Area	Processo / Fase	IR	Rettifica (da -5 a +5)	Rischio	Livello del Rischio	Nota	Livello	Giudizio
Area generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Accertamenti anagrafici ND	1	0	1	Basso		Basso	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi e le misure adottate sono efficaci
Area: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	Concessioni permessi sosta disabili ND	1,17	0	1,17	Basso		Basso	Le misure di attenuazione del rischio adottate dall'Ente sono molto efficaci. I provvedimenti concessori sono inseriti nel sistema dei controlli successivi di regolarità amministrativa a campione
Area generale: Contenzioso e affari Legali	Gestione contenzioso ND	2,1	0	2,1	Medio		Medio	Il processo ancorché medio verrà sottoposto ad un puntuale monitoraggio per il controllo del rispetto dei tempi di costituzione in giudizio dell'Ente
Area generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Mercati settimanali ND	1	0	1	Basso		Basso	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi e le misure adottate sono efficaci
Area generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Polizia amministrativa, commerciale e annonaria ND	1	0	1	Basso		Basso	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi e le misure adottate sono efficaci
Area generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Polizia giudiziaria - indagini ND	1,5	0	1,5	Medio		Medio	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi, le misure adottate sono applicate, tuttavia sussiste un residuo margine di discrezionalità legato al comportamento individuale dell'agente per cui è necessario un costante presidio del processo.
Area generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Polizia giudiziaria - notifiche ND	1	0	1	Basso		Basso	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi e le misure adottate sono efficaci
Area generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Viabilità - Contravvenzioni ND	1,64	0	1,64	Medio		Medio	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi, le misure adottate sono applicate, tuttavia sussiste un residuo margine di discrezionalità legato al comportamento individuale dell'agente per cui è necessario un costante presidio del processo.
Area generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Viabilità - Sinistri ND	1	0	1	Basso		Basso	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi e le misure adottate sono efficaci

Area generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Vigilanza edilizia - controlli ND	1,5	0	1,5	Medio		Medio	Il processo è mediamente disciplinato, presenta misure interne idonee a ridurre l'esposizione al rischio. Presenta caratteri di criticità nonostante le misure adottate
---	--------------------------------------	-----	---	-----	-------	--	-------	---

SETTORE: Servizio VII - URP

Area	Processo / Fase	IR	Rettifica (da -5 a + 5)	Rischio	Livello del Rischio	Nota	Livello	Giudizio
Aree Generali: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione URP e sito web ND	1,17	0	1,17	Basso		Basso	Il processo pur consentendo margini di discrezionalità operativa non presenta rischi significativi e le misure adottate sono applicate.

SETTORE: TUTTI I SETTORI

Area	Processo / Fase	IR	Rettifica (da -5 a + 5)	Rischio	Livello del Rischio	Nota	Livello	Giudizio
Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)	Contratti pubblici - Affidamenti diretti ND	2,8	0	2,8	Alto		Alto	Le misure di mitigazione del rischio sono diverse e molto stringenti. Le recenti novità che obbligano al ricorso al mercato elettronico e alla limitazione solo a determinate forniture di meccanismi semplificati di gara, contribuiscono a ridurre il rischio corruttivo. Tuttavia il margine di discrezionalità e la mutevolezza delle norme suggerisce di mantenere sempre alta l'attenzione su questo processo
Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)	Contratti pubblici - Aggiudicazione ND	3,91	0	3,91	Alto		Alto	Le misure di mitigazione del rischio sono diverse e molto stringenti. Tuttavia la mutevolezza delle norme e i contrasti giurisprudenziali suggeriscono di mantenere sempre alta l'attenzione su questo processo
Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)	Contratti pubblici - Collaudi - rendicontazione ND	3,6	0	3,6	Alto		Alto	Le misure di mitigazione del rischio sono diverse e molto stringenti. Tuttavia si tratta di un processo che coinvolge interessi economici a volte rilevanti per tale motivo è necessario mantenere alta l'attenzione
Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)	Contratti pubblici - esecuzione ND	3,04	0	3,04	Alto		Alto	Le misure di mitigazione del rischio sono diverse e molto stringenti. Tuttavia si tratta di un processo che coinvolge interessi economici a volte rilevanti per tale motivo è necessario mantenere alta l'attenzione

Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)	Contratti pubblici - progettazione della gara - ND	3,6	0	3,6	Alto		Alto	Le misure di mitigazione del rischio sono diverse e molto stringenti. Le recenti novità che obbligano al ricorso al mercato elettronico e alla limitazione solo a determinate forniture di meccanismi semplificati di gara, contribuiscono a ridurre il rischio corruttivo. Tuttavia il margine di discrezionalità connesso con la determinazione dei criteri per la valutazione dell'O.E.V e la mutevolezza delle norme suggerisce di mantenere sempre alta l'attenzione su questo processo
Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)	Contratti pubblici - programmazione ND	1	0	1	Basso		Basso	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Le misure di mitigazione del rischio sono efficaci
Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)	Contratti pubblici - Selezione del contraente ND	2,8	0	2,8	Alto		Alto	Le misure di mitigazione del rischio sono diverse e molto stringenti. Le recenti novità che obbligano al ricorso al mercato elettronico e alla limitazione solo a determinate forniture di meccanismi semplificati di gara, contribuiscono a ridurre il rischio corruttivo. Tuttavia il margine di discrezionalità e la mutevolezza delle norme suggerisce di mantenere sempre alta l'attenzione su questo processo
Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)	Contratti pubblici - Subappalti ND	2,34	0	2,34	Medio		Medio	Le misure di mitigazione del rischio sono stringenti. Recentemente è interessato da frequenti aggiornamenti normativi. Si tratta di un processo in cui sono possibili comportamenti volti ad eludere le disposizioni e i limiti di legge
Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)	Contratti pubblici - Varianti in corso di esecuzione del contratto ND	3,47	0	3,47	Alto		Alto	Le misure di mitigazione del rischio sono stringenti. Il processo però è interessato da frequenti aggiornamenti normativi. Inoltre si presta a possibili comportamenti scorretti volti ad eludere le disposizioni e i limiti di legge
Area generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Controlli presenze in servizio del personale ND	1,8	0	1,8	Medio		Medio	Il Processo è costantemente monitorato e le misure risultano attuate. Esiste comunque la variabile comportamentale dei dipendenti.
Aree Generali: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Gestione strategica economico finanziaria e adempimenti fiscali ND	1,17	0	1,17	Basso		Basso	Il nuovo regolamento di contabilità approvato nel 2018 definisce compiutamente il processo. Le misure di mitigazione del rischio sono efficaci
Area: Contratti Pubblici (affidamento di lavori, servizi e forniture)	Incarichi e nomine ND	2,34	0	2,34	Medio		Medio	Le misure di mitigazione del rischio sono efficaci. Esiste comunque un margine di discrezionalità degli uffici

Area generale: Controlli, verifiche, ispezioni e sanzioni	Ispezioni da parte di enti terzi ND	1,17	0	1,17	Basso		Basso	L'Ente nel 2019 ha approvato un protocollo comportamentale per la gestione delle ispezioni. Tali misure sono sufficienti a mitigare il rischio, tenuto conto che si tratta di un processo occasionale
Aree Generali: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Liquidazione delle spese ND	1,17	0	1,17	Basso		Basso	Il nuovo regolamento di contabilità approvato nel 2018 definisce compiutamente il processo. Lo stesso è costantemente monitorato e le misure di mitigazione del rischio risultano attuate
Aree Generali: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Partecipazione a bandi pubblici ND	1	0	1	Basso		Basso	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Le misure di mitigazione del rischio sono efficaci
Aree Generali: Gestione delle entrate, delle spese e del patrimonio	Protocollo ND	1	0	1	Basso		Basso	Il processo non consente margini di discrezionalità significativi. Le misure adottate sono efficaci

7.3 - TRATTAMENTO DEL RISCHIO

Il trattamento del rischio è la fase finalizzata ad individuare i correttivi e le modalità più idonee a prevenire i rischi, sulla base delle priorità emerse in sede di valutazione degli eventi rischiosi.

In tale fase, si progetta l'attuazione di misure di misure generali e misure specifiche finalizzate alla mitigazione dei rischi.

La fase di individuazione delle misure deve quindi essere impostata avendo cura di temperare anche la sostenibilità della fase di controllo e di monitoraggio delle misure stesse, onde evitare la pianificazione di misure astratte e non attuabili.

Le misure possono essere "generali" o "specifiche".

Le misure generali intervengono in maniera trasversale sull'intera amministrazione e si caratterizzano per la loro incidenza sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione; le misure specifiche agiscono in maniera puntuale su alcuni specifici rischi individuati in fase di valutazione del rischio e si caratterizzano dunque per l'incidenza su problemi specifici.

L'individuazione e la conseguente programmazione di misure per la prevenzione della corruzione rappresentano il "cuore" del PTPCT.

La prima fase del trattamento del rischio ha l'obiettivo di identificare le misure di prevenzione della corruzione, in funzione delle criticità rilevate in sede di analisi.

In questa fase, dunque, è necessario individuare le misure più idonee a prevenire i rischi individuati, in funzione del livello di rischio e dei loro fattori abilitanti.

L'obiettivo di questa prima fase del trattamento è quella di individuare, per quei rischi (e attività del processo cui si riferiscono) ritenuti prioritari, l'elenco delle possibili misure di prevenzione della corruzione abbinata a tali rischi.

Il PNA suggerisce le misure seguenti, che possono essere applicate sia come "generali" che come "specifiche":

1. controllo;
2. trasparenza;
3. definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento;
4. regolamentazione;
5. semplificazione;
6. formazione;
7. sensibilizzazione e partecipazione;
8. rotazione;
9. segnalazione e protezione;
10. disciplina del conflitto di interessi;
11. regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies).

A titolo esemplificativo, una misura di trasparenza, può essere programmata come misura "generale" o come misura "specifiche" per particolari processi. Essa è generale quando insiste trasversalmente sull'organizzazione, al fine di migliorare complessivamente la trasparenza dell'azione amministrativa; è, invece, di tipo specifico, se in risposta a specifici problemi di scarsa trasparenza rilevata tramite l'analisi del rischio.

Le misure di trattamento del rischio individuate dal Comune di Albano Laziale sono riportate nella tabella sottostante

CODICE MISURA	DESCRIZIONE MISURA SPECIFICA	MISURA GENERALE
M01.1	Misure di controllo - Controllo successivo di regolarità amministrativa	misure di controllo
M01.2	Misure di controllo - Formalizzazione dei criteri statistici per la creazione del campione di pratiche da controllare	misure di controllo
M01.3	Misure di Controllo - Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli	misure di controllo
M01.4	Misure di Controllo - Controllo preventivo	misure di controllo
M02	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	misure di trasparenza
M03	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento - Codice di comportamento	misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento
M04.1	Misure di regolamentazione - Adozione/ Aggiornamento Regolamento	misure di regolamentazione
M04.2	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali	misure di regolamentazione
M04.3	Misure di regolamentazione - Standardizzazione delle procedure	misure di regolamentazione
M04.4	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	misure di regolamentazione
M05	Misure di semplificazione dell'organizzazione / riduzione dei livelli / riduzione del numero degli uffici	misure di semplificazione
M06	Misure di semplificazione di processi/procedimenti - Informatizzazione	misure di semplificazione
M07	Misure di formazione	misure di formazione
M08	Misure di sensibilizzazione e partecipazione	misure di sensibilizzazione e partecipazione
M09	Misure di rotazione	misure di rotazione
M10	Misure di segnalazione e protezione - Tutela del dipendente che segnala illeciti	misure di segnalazione e protezione
M11	Misure di disciplina del conflitto di interessi	misure di disciplina del conflitto di interessi
M12	Misure di regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies)	misure di regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari"

CODICE MISURA	DESCRIZIONE MISURA SPECIFICA	MISURA GENERALE
M13	Misure specifiche previste nel PTPCT per i processi dell'Area Contratti pubblici	misure di regolamentazione
M01	Misure di controllo - Controlli finanziari	misure di controllo
M14	Misure di trasparenza - selezione pubblica	misure di trasparenza
M16	Misure di disciplina del conflitto d'interessi	misure di disciplina del conflitto di interessi
M17	Monitoraggio tempi dei procedimenti	misure di controllo

7.3.1. IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE GENERALI (UNI-EN-ISO 37001:2016 – Punti 6, 7 e 8)

7.3.1.1 – MISURE DI CONTROLLO (UNI-EN-ISO 37001:2016 – PUNTI 6.1 e 8.1)

Le azioni e le misure di prevenzione della corruzione specifiche per il triennio 2020-2022 che incidono su problemi individuati tramite l'analisi del rischio sono contenute nelle tabelle che seguono di identificazione e programmazione delle misure.

Oltre alle specifiche azioni previste per ogni Settore, distinte per tipologia di processo/procedimento e per tipologia di rischio, di seguito vengono riportate le misure generali, (di governo di sistema) che incidono, cioè, sul sistema complessivo della prevenzione della corruzione intervenendo in materia trasversale sull'intera amministrazione e attività che hanno riflessi positivi sulla prevenzione della corruzione. Si tratta di attività che hanno carattere trasversale in parte già attuate dall'Ente e che, in alcuni casi, necessitano di essere coordinate con quanto previsto dalla legge 190/2012.

A supporto del perseguimento degli obiettivi del presente piano, è da considerare il sistema dei controlli interni che l'ente ha dovuto approntare in attuazione del D.L. 10.10.2012 n. 174 "Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012", poi convertito in Legge 213 del 7 dicembre 2012.

La norma ha stabilito che i controlli interni debbano essere organizzati, da ciascun ente, in osservanza al principio di separazione tra funzione di indirizzo e compiti di gestione.

Per dare attuazione a tale disposizione, è stato approvato il Regolamento del Sistema dei Controlli Interni, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale N° n. 3 del 04.02.2013.

Il sistema dei controlli interni è così articolato:

- a) controllo di regolarità amministrativa: finalizzato a garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
- b) controllo di regolarità contabile: finalizzato a garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa/contabile;
- c) controllo di gestione: finalizzato a verificare l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate nonché tra risorse impiegate e risultati raggiunti;
- d) controllo strategico: finalizzato a valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, programmi e altri strumenti di determinazione degli organi di governo, in termini di congruenza tra risultati conseguiti ed obiettivi predefiniti;
- e) controllo degli equilibri finanziari: finalizzato a garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno, mediante l'attività di coordinamento e vigilanza da parte del responsabile del servizio finanziario nonché l'attività di controllo da parte dei responsabili dei servizi;
- f) controllo sulle società partecipate non quotate: finalizzato a verificare, attraverso la redazione del bilancio consolidato, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni dell'Ente;
- g) controllo della qualità dei servizi: finalizzato a garantire il controllo della qualità dei servizi erogati con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'Ente.

Le suddette attività di controllo sono integrate dai controlli di competenza dell'Organo di revisione contabile, secondo la disciplina recata dal regolamento

di contabilità, e dall'attività di valutazione dei dirigenti e dei responsabili dei servizi, secondo la disciplina recata dai regolamenti concernenti il ciclo della performance.

Nel 2017 il Comune di Albano si è dotato di una piattaforma software integrata per la gestione del controllo strategico (o direzione per obiettivi), del controllo di gestione, del controllo interno di regolarità amministrativa, della gestione della performance organizzativa e individuale e gestione del piano anticorruzione e monitoraggio.

Il sistema dei Controlli Interni (Controlli non finanziari – punti 6.1 e 8.4)

L'istituzione di un sistema integrato dei controlli, anche in relazione alla verifica della regolarità amministrativa e contabile degli atti, tanto in fase preventiva quanto in fase successiva, rappresenta un valido strumento di prevenzione della corruzione.

Il Regolamento del Sistema dei Controlli Interni, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale N° n. 3 del 04.02.2013, disciplina compiutamente le attività di controllo che devono essere svolte in fase preventiva e le modalità di svolgimento dei controlli successivi di regolarità amministrativa.

Controlli Preventivi

Il controllo di legittimità e regolarità amministrativa, nella fase preventiva, viene esercitato sulle deliberazioni, determinazioni e, più in generale, su tutti i provvedimenti amministrativi.

Il controllo di regolarità amministrativa in fase preventiva sulle proposte di deliberazioni del Consiglio e della Giunta, che non siano meri atti di indirizzo, è esercitato dal dirigente o dal responsabile di servizio con il rilascio del parere di regolarità tecnica, con il quale si garantisce la regolarità e la correttezza della proposta di deliberazione da adottare e del procedimento a questa presupposto, attraverso una verifica effettuata sia sul merito che sul rispetto delle procedure.

Il controllo di regolarità amministrativa in fase preventiva su ogni altro atto amministrativo è svolto da ciascun responsabile del servizio attraverso la stessa sottoscrizione dell'atto, con la quale perfeziona il provvedimento.

L'esito di questa attività è riportato nel testo delle deliberazioni e nelle determinazioni.

Controlli successivi

In particolare, rilevante ai fini dell'analisi delle dinamiche e prassi amministrative in atto nell'ente, è il controllo successivo sugli atti che si colloca a pieno titolo fra gli strumenti di supporto per l'individuazione di ipotesi di malfunzionamento, sviamento di potere o abusi, rilevanti per le finalità del presente piano.

Nel 2016 è stato rafforzato il sistema dei controlli interni in funzione di prevenzione della corruzione con l'istituzione di una struttura appositamente dedicata e l'informatizzazione delle procedure per i controlli di regolarità amministrativa.

Il controllo successivo viene svolto dal Segretario generale avvalendosi, per la fase istruttoria, dell'ufficio di staff costituito all'interno del servizio Organi Istituzionali – Segreteria Generale, denominato "Ufficio Buona Amministrazione", la finalità del controllo mantiene il suo carattere soprattutto collaborativo, in quanto si svolge secondo le logiche dell'audit interno, con l'obiettivo di supportare gli organi gestionali dell'Ente nelle attività di miglioramento continuo dell'azione amministrativa e di contribuire a rendere uniformi i comportamenti, sovente differenti tra i diversi servizi dell'Ente, nella redazione degli atti amministrativi.

Il controllo successivo di regolarità amministrativa introduce tra i parametri di controllo la conformità dell'atto al presente Piano.

L'attività di sviluppo e intensificazione dei controlli interni proseguirà anche nel triennio 2020 – 2022

Azioni da intraprendere e relativa tempistica (punto 6.2)

Azione	Tempi di realizzazione	Responsabili	Indicatori/monitoraggio
Redazione piano di controllo successivo di regolarità amministrativa anno 2020	Entro il 31.03.2020	Responsabile della Prevenzione / Dirigenti	Determina di approvazione
Report periodici sugli esiti dei controlli	Semestralmente entro due mesi dalla fine del semestre	Responsabile della Prevenzione	Nota di trasmissione del report

I Controlli finanziari – (punti 6.1 e 8.3)

I controlli finanziari sono esercitati dal responsabile del servizio finanziario attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile sulle proposte di deliberazione che comportino riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente e attraverso l'apposizione del visto attestante la copertura finanziaria sulle determinazioni che comportino impegno contabile di spesa, assunte dai responsabili dei servizi.

Tutto il sistema dei controlli finanziari e contabili è disciplinato dal Regolamento di contabilità ed economato, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 del 27/12/2018.

Il nuovo regolamento è stato rivisto anche in chiave di potenziamento dei controlli per la prevenzione della corruzione, nel quale sono stati puntualmente disciplinati con maggiore rigore il rilascio del parere di regolarità contabile sulle proposte di deliberazione e del visto sulle determinazioni nonché le ipotesi di improcedibilità e inammissibilità degli atti, i controlli sugli equilibri finanziari, la vigilanza sulle entrate e i controlli da eseguirsi in fase di liquidazione delle spese.

Il regolamento contiene in appendice la disciplina del servizio economato.

7.3.1.2 - MECCANISMI DI FORMAZIONE, ATTUAZIONE E CONTROLLO DELLE DECISIONI (punto 6.1)

L'art. 1, comma 9, lett.b) della legge 190 del 2012 prevede per le attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione l'attivazione di idonei meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione.

Nei meccanismi di formazione delle decisioni, nella trattazione e nell'istruttoria degli atti, ciascun responsabile di settore, di procedimento e, in genere ciascun dipendente cui è affidata la gestione di un procedimento deve:

1. rispettare l'ordine cronologico di protocollo dell'istanza fatti salvi i casi d'urgenza che devono essere espressamente dichiarati e motivati.
2. rispettare il divieto di aggravio del procedimento;

3. redigere gli atti in modo chiaro e comprensibile con un linguaggio semplice per consentire, a tutti coloro che vi abbiano interesse, di esercitare con pienezza il diritto di accesso e di partecipazione. Tutti gli uffici devono utilizzare uno stile comune, curando che i provvedimenti conclusivi dei procedimenti riportino nella premessa sia il preambolo che la motivazione, seguendo le disposizioni in materia di provvedimenti amministrativi del Comune impartite dal Segretario generale nel corso dell'attività formativa svolta nell'ultimo triennio. Nella formazione dei provvedimenti, con particolare riguardo agli atti con cui si esercita ampia discrezionalità amministrativa e tecnica è necessario motivare adeguatamente l'atto; la motivazione deve essere tanto più diffusa quanto più ampio è il margine di discrezionalità
4. distinguere, laddove possibile, l'attività istruttoria e la relativa responsabilità dall'adozione dell'atto finale, in modo che per ogni provvedimento siano coinvolti almeno due soggetti, l'istruttore e il Dirigente/responsabile di servizio;
5. comunicare il nominativo del responsabile di procedimento indicando l'indirizzo mail cui rivolgersi e il nominativo del titolare del potere sostitutivo che interviene in caso di mancata risposta.

Il monitoraggio sul rispetto delle presenti direttive sarà effettuato attraverso il meccanismo di sorteggio a campione sugli atti amministrativi nell'ambito del controllo successivo di regolarità amministrativa.

Per la tracciabilità delle attività, ciascun Dirigente/responsabile di servizio, di procedimento e, in genere ciascun dipendente cui è affidata la gestione di un procedimento deve:

1. provvedere alla revisione dei procedimenti amministrativi dell'ente per eliminare le fasi inutili e ridurre i costi per le famiglie e le imprese;
2. aggiornare annualmente la mappatura di tutti i procedimenti amministrativi dell'ente;
3. assicurare funzioni e competenze in modo dettagliato ed analitico per definire con chiarezza i ruoli e compiti di ogni ufficio con l'attribuzione di ciascun procedimento ad un responsabile;

Il monitoraggio sul rispetto delle presenti indicazioni sarà effettuato con il controllo periodico della sezione Amministrazione Trasparente – sottosezione Attività e Procedimenti

Azioni da intraprendere (punto 6.2)

Azione	Responsabili	Indicatori/monitoraggio
Rispetto delle misure sopra previste nei meccanismi di formazione delle decisioni	Dirigenti/funzionari	In fase di controllo successivo di regolarità amministrativa sugli atti.
Mappatura dei procedimenti- Tracciabilità delle attività	Dirigenti/funzionari	controllo semestrale della sezione Amministrazione Trasparente – sottosezione Attività e Procedimenti

7.3.1.3 MONITORAGGIO DEI TEMPI DI PROCEDIMENTO (Punto 6.1)

Strumento particolarmente rilevante è quello relativo al monitoraggio dei termini del procedimento, che ai sensi dell'art. 1 comma 9 lett. d) della legge 190/2012 costituisce uno degli obiettivi del Piano.

Per quanto concerne il rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti, è necessario rammentare, inoltre, che il Comune di Albano Laziale ha disciplinato l'eventuale intervento sostitutivo, in caso di inerzia da parte del responsabile del procedimento, al fine di consentire, in ogni caso, la conclusione del procedimento medesimo, in attuazione dell'art. 2, della L. n. 241/90 (modificato dall'art. 1 del D.L. n. 5/2012, convertito con modificazioni nella legge n. 35/2012 e dall'art. 13 del D.L. n. 83/2012, convertito con modificazioni nella legge n. 134/2012).

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 47 del 18.03.2013 (pubblicata sul sito dell'Ente) è stato, infatti, disposto: "di disciplinare l'eventuale intervento sostitutivo, in caso di inerzia previsto dall'art. 2, comma 9 bis, della L. n. 241/90, nel modo seguente:

- nel caso in cui il procedimento debba essere concluso da un responsabile diverso dal Dirigente sarà quest'ultimo ad attivare il procedimento sostitutivo, ovvero il Responsabile del Servizio qualora manchi il Dirigente, limitatamente al proprio ambito di competenza;
- nel caso in cui il procedimento debba essere concluso direttamente dal Dirigente, o dal Responsabile del Servizio, limitatamente al proprio ambito di competenza, nel caso manchi il Dirigente, sarà il Segretario Generale a procedere in sostituzione".

Nel caso di ritardo o mancata risposta, il richiedente può ricorrere al titolare del potere sostitutivo, di cui all'art. 2, comma 9 bis, della L. n. 241/90, che, nel caso di cui trattasi è individuato nel Responsabile della Trasparenza (Segretario Generale).

La mappatura di tutti i procedimenti, pubblicata nell'apposita sezione del sito istituzionale, è in costante aggiornamento.

Ai sensi dell'art. 1 comma 9 lett. d), l. n. 190/2012, il PTPC deve rispondere all'esigenza di monitorare il rispetto dei termini, previsti dalla legge o dai regolamenti, per la conclusione dei singoli procedimenti.

Il monitoraggio sul rispetto dei termini procedurali sarà effettuato attraverso il meccanismo di sorteggio a campione sugli atti amministrativi nell'ambito del controllo successivo di regolarità amministrativa.

Azioni da intraprendere (punto 6.2)

Azione	Responsabili	Indicatori/monitoraggio
Rispetto dei termini procedurali	Dirigenti/funzionari	In fase di controllo successivo di regolarità amministrativa sugli atti.

7.3.1.4 - MISURE PER LA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE (PUNTI 6.1 e 7)

Programmazione del fabbisogno di personale – assunzioni (7.2.2)

Il Comune di Albano Laziale predispone il proprio Piano Triennale del Fabbisogno del personale e il piano annuale, in coerenza con le disposizioni del Decreto 08.05.2018, pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 27 luglio 2018, con il quale il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha definito le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche";

La selezione del personale avviene tramite le modalità indicate nel nuovo "Regolamento sul reclutamento e selezione del personale" approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 184 del 04/10/2018. Il nuovo regolamento è stato elaborato in chiave di potenziamento dei meccanismi di

prevenzione dei fenomeni corruttivi.

L'acquisizione delle risorse umane tramite mobilità esterna da altre amministrazioni pubbliche avverrà con le modalità disciplinate dal Regolamento approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 32 dell'11.02.2013.

All'atto dell'assunzione, contestualmente alla sottoscrizione del contratto individuale di lavoro, verrà consegnato ad ogni dipendente:

- Il codice disciplinare
- il codice di comportamento dei dipendenti pubblici ed il codice integrativo del comune di Albano Laziale;
- il Piano di prevenzione della corruzione

Gestione delle presenze del personale (punto 6.1)

La gestione delle presenze del personale costituisce potenzialmente attività a rischio corruttivo. L'omesso controllo sull'attività di rilevazione della presenza del personale sia a livello decentrato che centrale può, infatti, favorire comportamenti illeciti quali lo scambio di cartellini, l'effettuazione di ore straordinarie di lavoro non preventivamente autorizzate e il non corretto inserimento di timbrature da parte dei dipendenti.

Si ricorda che il personale attesta la propria presenza in servizio utilizzando il proprio badge e che, ai sensi del T.U. sul pubblico impiego (d.lgs. n. 165/2001), «*si applica comunque la sanzione disciplinare del licenziamento*» relativamente alla «*falsa attestazione della presenza in servizio, mediante l'alterazione dei sistemi di rilevamento della presenza o con altre modalità fraudolente, ovvero giustificazione dell'assenza dal servizio mediante una certificazione medica falsa o che attesta falsamente uno stato di malattia*»

Il Comune di Albano Laziale ha implementato un nuovo software gestionale per la rilevazione delle presenze ed ha approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 253 del 29.12.2016 il Disciplinare sull'orario di lavoro e modalità di gestione delle presenze e assenze del personale dipendente.

È pertanto richiesto ai Dirigenti e ai Responsabili di Servizio per Settori privi di Dirigente responsabili delle strutture dell'Ente una puntuale verifica che le regole del predetto disciplinare siano rispettate dai propri dipendenti.

Azioni da intraprendere e relativa tempistica (punto 6.2)

Azione	Tempi di realizzazione	Responsabili	Indicatori/monitoraggio
Controllo presenze e corrette timbrature del personale assegnato	giornalmente	Dirigenti/responsabili di servizio	Trasmissione comunicazione ufficio risorse umane
Rilevazione delle anomalie nelle timbrature	Ogni quindici giorni	Ufficio risorse umane	Trasmissione comunicazione ai dirigenti/responsabili
Report periodico sulle anomalie nel sistema di	semestralmente	Ufficio risorse umane	Trasmissione report al R.P.C.

rilevazione delle presenze			
----------------------------	--	--	--

7.3.1.5 - MISURE DI DEFINIZIONE E PROMOZIONE DELL'ETICA – IL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI - (UNI-EN-ISO 37001:2016 – PUNTI 7.2.2 E 8.7)

Nella G.U. n. 129 del 4 giugno 2013 è stato pubblicato il DPR n. 62 del 16 aprile 2013 avente ad oggetto “Codice di comportamento dei dipendenti pubblici”, come approvato dal Consiglio dei Ministri l'8 marzo 2013, a norma dell'art. 54 del D.Lgs. n. 165/2001 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”. Il nuovo Codice, in vigore dal 19 giugno 2013, sostituisce quello fino ad oggi operativo emanato dal Ministero della Funzione Pubblica il 28 novembre 2000. Esso completa la normativa anticorruzione nelle pubbliche amministrazioni prevista dalla L. 190/2012, sulla base delle indicazioni fornite dall'OCSE in tema di integrità ed etica pubblica, definendo in 17 articoli i comportamenti dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche i quali dovranno rispettare i doveri minimi di diligenza, lealtà, imparzialità e buona condotta.

Il campo di applicazione delle disposizioni contenute nel Codice di comportamento dei dipendenti pubblici si amplia: i destinatari della materia non sono più soltanto i dipendenti di tutte le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, ovvero i dipendenti a tempo indeterminato e determinato ivi compresi i dipendenti di diretta collaborazione con gli organi politici, ma anche, per quanto compatibile, tutti i collaboratori o consulenti con qualsiasi tipo di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, i titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche e tutti i collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi che realizzano opere in favore dell'amministrazione.

Le disposizioni specificano le norme di condotta dei dipendenti da quelle dei dirigenti.

La violazione delle disposizioni del Codice, fermo restando la responsabilità penale, civile, amministrativa o contabile del dipendente, è fonte di responsabilità disciplinare accertata all'esito del procedimento disciplinare, nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità delle sanzioni.

L'amministrazione, contestualmente alla sottoscrizione del contratto di lavoro o, in mancanza, all'atto di conferimento dell'incarico, consegna e fa sottoscrivere ai nuovi assunti, con rapporti comunque denominati, copia del Codice di comportamento.

Le previsioni del Codice sono state integrate e specificate con il Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Albano Laziale, completamente rivisto e aggiornato con deliberazione di Giunta Comunale n. 199 del 08/10/2019, rappresenta uno fra i principali strumenti di cui si è dotata l'amministrazione in funzione di prevenzione della corruzione e promozione della “buona amministrazione”.

In tal senso, appare utile sottolineare la fondamentale importanza del Codice in materia di prevenzione della corruzione principalmente rispetto:

- alla prevenzione del conflitto di interessi, per la quale il Codice introduce una procedimentalizzazione dell'astensione del dipendente dalla partecipazione all'adozione di decisioni o attività che si pongano in conflitto di interessi con la funzione svolta; si prevede per questo, in capo al Dirigente dell'ufficio di appartenenza l'obbligo di verificare l'eventuale sussistenza del conflitto d'interessi e di adottare gli opportuni provvedimenti;
- al divieto per i dipendenti di avere, direttamente o per interposta persona, interessi economici in enti, imprese e società che operino nei settori di interesse dell'ufficio di appartenenza.

Il Comune di Albano Laziale ha pubblicato il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici sul proprio sito web istituzionale, sulla rete Intranet e lo ha

altresi inviato a tutto il personale dipendente, nonché ai consulenti e collaboratori, tramite posta elettronica con conferma di presa visione da parte degli stessi.

Per ciò che riguarda i collaboratori delle imprese che svolgono servizi per l'amministrazione, il Comune di Albano Laziale inserisce nei contratti clausole che prevedono l'obbligo di rispetto del codice di comportamento da parte dell'appaltatore e dei suoi dipendenti e clausole di risoluzione nei casi di inadempimento. Provvede inoltre a consegnare copia del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici a tutte le imprese fornitrici di servizi in sede di stipula del contratto con le medesime.

7.3.1.6 - MISURE DI DISCIPLINA DEL CONFLITTO DI INTERESSI

(UNI-EN-ISO 37001:2016 – PUNTI 5.3.3, 6.1 e 7.2)

Il Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Albano Laziale, completamente rivisto e aggiornato con deliberazione di Giunta Comunale n. 200 del 20/10/2016, in conformità alle analoghe disposizioni del DPR n.62 del 2013, prevede la regolamentazione di tutte le ipotesi di conflitto di interessi in cui possano venire a trovarsi i dipendenti e dei relativi obblighi di comunicazione e di astensione, come già spiegato al punto 4.2 del presente documento.

Azioni da intraprendere (punto 6.2)

Azione	Responsabili	Indicatori/monitoraggio
Dichiarazione apposta su ogni determinazione e deliberazione (in sede di apposizione del parere) da parte del Dirigente firmatario nel quale "Si attesta che non sussistono situazioni di conflitto di interesse in capo al/i Dirigente/i firmatario/i ed al/i responsabile/i del procedimento".	Dirigenti/funzionari	L'applicazione della presente misura verrà monitorata, per le delibere, nella fase di controllo da parte del Segretario Comunale e per le determinazioni in fase di controllo successivo di regolarità amministrativa sugli atti.
Rinnovo acquisizione dichiarazioni dei dipendenti in merito all'appartenenza ad associazioni o organizzazioni	Risorse umane	Le dichiarazioni verranno inserite nel fascicolo del dipendente

Attività e Incarichi Extra-Istituzionali

Il cumulo in capo ad un medesimo dirigente o funzionario di incarichi conferiti dall'amministrazione può comportare il rischio di un'eccessiva concentrazione di potere su un unico centro decisionale. La concentrazione del potere decisionale aumenta il rischio che l'attività amministrativa possa essere indirizzata verso fini privati o impropri determinati dalla volontà del dirigente stesso. Inoltre, lo svolgimento di incarichi, soprattutto se extra-istituzionali, da parte del dirigente o del funzionario può realizzare situazioni di conflitto di interesse che possono compromettere il buon andamento dell'azione amministrativa, ponendosi altresì come sintomo dell'evenienza di fatticoruttivi.

L'ente applica con puntualità la già esaustiva e dettagliata disciplina del decreto legislativo 39/2013, dell'articolo 53 del decreto legislativo 165/2001 e dell'articolo 60 del DPR 3/1957.

La misura in oggetto si sostanzia, quindi, nella fissazione di regole generali che disciplinano le incompatibilità, il cumulo di impieghi, gli incarichi in ogni caso vietati e quelli autorizzabili.

Inconferibilità e Incompatibilità per Incarichi Dirigenziali

Il decreto legislativo 39/2013 ha attuato la delega stabilita dai commi 49 e 50 dell'art. 1 della legge 190/2012, prevedendo fattispecie di:

Inconferibilità, cioè di preclusione, permanente o temporanea, a conferire gli incarichi a coloro che abbiano riportato condanne penali per i reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, nonché a coloro che abbiano svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati da pubbliche amministrazioni o svolto attività professionali a favore di questi ultimi, a coloro che siano stati componenti di organi di indirizzo politico (art. 1, comma 2, lett. g);

Incompatibilità, da cui consegue l'obbligo per il soggetto cui viene conferito l'incarico di scegliere, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di quindici giorni, tra la permanenza nell'incarico e l'assunzione e lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, lo svolgimento di attività professionali ovvero l'assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico (art. 1, comma 2, lett. h).

Tutte le nomine e le designazioni preordinate al conferimento di incarichi da parte dell'Ente devono essere precedute da apposita dichiarazione sostitutiva del designato o del nominato, della quale in ragione del contenuto dell'incarico deve essere asserita l'insussistenza di cause o titoli al suo conferimento. Il titolare dell'incarico deve redigere apposita dichiarazione con cadenza

annuale di insussistenza di causa di incompatibilità al mantenimento dell'incarico conferito. Tali dichiarazioni sono pubblicate sul sito istituzionale dell'Ente, nell'apposita sezione "Trasparenza".

Controlli su precedenti penali ai fini dell'attribuzione degli incarichi e dell'assegnazione ad uffici

La legge 190/2012 ha introdotto delle misure di prevenzione di carattere soggettivo, che anticipano la tutela al momento della formazione degli organi deputati ad assumere decisioni e ad esercitare poteri nelle amministrazioni.

L'articolo 35-*bis* del decreto legislativo 165/2001 pone condizioni ostative per la partecipazione a commissioni di concorso o di gara e per lo svolgimento di

funzioni direttive in riferimento agli uffici considerati a più elevato rischio di corruzione.

La norma in particolare prevede che coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I del Titolo II del libro secondo del Codice penale:

- *non possano fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;*
- *non possano essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture,*
- *non possano essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;*
- *non possano fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.*

Pertanto, ogni commissario e/o responsabile all'atto della designazione sarà tenuto a rendere, ai sensi del DPR 445/2000, una dichiarazione di insussistenza delle condizioni di incompatibilità di cui sopra.

Azioni da intraprendere e relativa tempistica (punto 6.2)

Azione	Tempi di realizzazione	Responsabili	Indicatori
Obbligo di acquisire preventiva autorizzazione prima di conferire l'incarico	Sempre prima di ogni incarico	Responsabili del provvedimento di nomina o del conferimento dell'incarico	N. autorizzazioni/N. incarichi
Obbligo di acquisire la dichiarazione in merito all'assenza di cause di incompatibilità	Sempre prima di ogni incarico	Responsabili del provvedimento di nomina o del conferimento dell'incarico	N. dichiarazioni/N. incarichi
Obbligo di aggiornare la dichiarazione	Ad ogni variazione e Annualmente	Servizio Risorse Umane	N. verifiche/N. dichiarazioni

Azione	Tempi di realizzazione	Responsabili	Indicatori
Verifica della veridicità delle dichiarazioni	Sempre (anche se vi è l'oggettiva difficoltà nell'individuazione di modalità e strumenti di controllo efficaci su dati che non sono in possesso dell'amministrazione)	Responsabili del provvedimento di nomina o del conferimento dell'incarico	N. verifiche/N. dichiarazioni

Attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro

I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'ente nel triennio successivo alla cessazione del rapporto con l'amministrazione, qualunque sia la causa di cessazione (e quindi anche in caso di collocamento in quiescenza per raggiungimento dei requisiti di accesso alla pensione), non possono avere alcun rapporto di lavoro autonomo o subordinato con i soggetti privati che sono stati destinatari di provvedimenti, contratti o accordi.

L'Ente attua l'art. 16 ter del D.Lgs 30.3.2001, n. 165 introdotto dalla legge 6.11.2012, n. 190, come modificato dall'art. 1, comma 42 lettera l) della legge 6.11.2012, n.190 prevedendo il rispetto di questa norma quale clausola da inserirsi nei bandi di gara, a pena di esclusione dell'impresa (operatore economico) e nei successivi contratti, la quale si impegna ad osservarla.

Azioni da intraprendere

Azione	Responsabili	Indicatori/monitoraggio
Inserimento clausola "Incompatibilità ex dipendenti comunali" nei bandi di gara e nei contratti	Dirigenti/funzionari	In fase di controllo successivo di legittimità degli atti.

7.3.1.7 - MISURE DI FORMAZIONE (PUNTO 7.3)

La legge 190/2012 impegna le Pubbliche Amministrazioni a prestare particolare attenzione alla formazione del personale, considerandola uno degli strumenti principali per la prevenzione della corruzione.

La formazione risulta essere una Misura strategica per l'implementazione di un sistema di gestione del rischio da evento corruttivo.

Il PNA suggerisce, come indicazione generale, di progettare l'erogazione di attività di formazione su due livelli:

- Un livello generale che deve coinvolgere tutto il personale dell'ente così da rafforzare le competenze relative alla prevenzione della corruzione e promuovere i valori dell'etica;

- Un livello specifico che ha come obiettivo quello di formare in modo particolare il personale che opera nelle aree più esposte al rischio e i soggetti deputati alla gestione del rischio stesso.

Lungo l'arco temporale del triennio 2020 – 2022, in linea con quanto prescritto dalla L. 190/2012 e in continuità con parte delle iniziative già previste nel Piano di Formazione 2019, il piano formativo del Comune di Albano Laziale prevede:

- Attività formativa di livello generale relativa alla prevenzione della corruzione e alla diffusione della cultura dell'etica e della legalità per gli organi politici (Sindaco, Assessori, Consiglieri).

- Attività formativa di livello generale per tutti i dipendenti dell'amministrazione per l'aggiornamento delle competenze e delle conoscenze (approccio contenutistico) e per la promozione dei valori dell'etica, dell'integrità e della legalità (approccio valoriale).

- Attività formativa di livello specifico per il Responsabile della Prevenzione della corruzione, per i Referenti della Prevenzione e per i responsabili delle aree a rischio quali individuati dalla normativa vigente.

La formazione generale di approccio valoriale farà leva sul significato di integrità evidenziando perché il dipendente deve scegliere di operare correttamente al di là di ogni previsione normativa e sanzionatoria e quali sono i vantaggi della legalità, strumento utile in tal senso potrà essere una diffusione condivisa del Codice di comportamento nazionale e del Codice di Comportamento del Comune di Albano Laziale, completamente rivisto e aggiornato con deliberazione di Giunta Comunale n. 199 del 08/10/2019.

Gli interventi formativi saranno realizzati principalmente in house, sia con formatori interni che esterni.

Alle attività formative previste si aggiungeranno negli anni successivi interventi formativi organizzati sulla base del monitoraggio delle attività previste nel Piano di prevenzione della corruzione e sull'analisi dei bisogni formativi segnalati al Responsabile per la prevenzione della corruzione.

7.3.1.8 - MISURE DI ROTAZIONE DEL PERSONALE (UNI-EN-ISO 37001:2016 – Punto 6.1)

La rotazione del personale addetto alle aree a più elevato rischio di corruzione rappresenta una misura di importanza cruciale tra gli strumenti di prevenzione della corruzione e l'esigenza del ricorso a questo sistema è stata sottolineata anche a livello internazionale. L'alternanza tra più professionisti nell'assunzione delle decisioni e nella gestione delle procedure, infatti, riduce il rischio che possano crearsi relazioni particolari tra amministrazioni ed utenti, con il conseguente consolidarsi di situazioni di privilegio e l'aspettativa a risposte illegali improntate a collusione.

Il PNA 2016, approvato con deliberazione ANAC n. 831/2016, precisa e integra le linee di indirizzo in materia di attuazione della misura della rotazione del personale nei PTPC.

Il primo aspetto su cui si concentra il richiamato PNA, è quello relativo ai vincoli stabilendo che le condizioni in cui è possibile attuare la misura della rotazione sono legate a vincoli di natura soggettiva, attinenti al rapporto di lavoro, e a vincoli di natura oggettiva, connessi all'assetto organizzativo dell'amministrazione. In particolar modo analizzando le due tipologie di vincoli indicate dal Piano, si desume quanto segue:

1. Vincoli soggettivi l'ente, nel definire i criteri di rotazione, deve tenere conto di:

a. diritti sindacali: viene in evidenza il divieto di adottare comportamenti discriminatori nella assegnazione di qualifiche o mansioni, nei trasferimenti a

causa della sua affiliazione o attività sindacale ovvero della sua partecipazione ad uno sciopero (art. 15, legge n. 300/1970). In proposito anche il CCNQ del 7.8.1998, art. 18 es.m.i.;

b. l'attuazione della legge n. 104/1992 con riguardo ai casi di assistenza delle persone con disabilità (in particolare art. 33);

c. legge n. 151/2001 con riguardo ai casi di assistenza per i figli con handicap grave (art. 42), di congedo parentale di cui all'art. 32;

2. Vincoli oggettivi ai fini dell'attuazione della rotazione occorre tenere conto:

a. dei principi dell'art. 2103 codice civile che disciplina le mansioni del lavoratore, recepiti dal d.lgs. n. 165/2001, art. 52. Il lavoratore deve essere adibito alle mansioni per le quali è stato assunto o a quelle corrispondenti alla categoria superiore che abbia successivamente acquisito ovvero a mansioni equivalenti alle ultime effettivamente svolte. Il lavoratore può essere trasferito da una unità produttiva ad un'altra per comprovate ragioni tecniche, organizzative e produttive. Ogni patto contrario è nullo;

b. dell'art. 3 CCNL (comparto autonomie locali) del 31.3.1999 a termini del quale "tutte le mansioni ascrivibili a ciascuna categoria, in quanto professionalmente equivalenti, sono esigibili. L'assegnazione di mansioni equivalenti costituisce atto di esercizio del potere determinativo dell'oggetto del contratto di lavoro". Pertanto la rotazione non risulta possibile nei casi in cui la legge richiede una specifica qualifica professionale anche correlata ad un determinato titolo, iscrizione ad albi o abilitazione.

Ulteriore precisazione, fornita dal PNA 2016 è quella relativa alla programmazione degli interventi di rotazione, la quale deve tenere in conto:

- l'individuazione delle aree maggiormente esposte a rischio corruzione e relative articolazioni;
- l'esigenza di garantire continuità ed efficacia all'azione amministrativa;
- il coordinamento con adeguate forme e fasi di formazione del personale.

Sempre nel PNA 2016, l'ANAC chiarisce anche la possibilità di adottare misure alternative alla rotazione del personale in casi in cui le caratteristiche peculiari di ogni struttura in termini di dimensioni e relativa dotazione organica, qualità del personale addetto, modalità di funzionamento degli uffici, distribuzione del lavoro e delle mansioni, non consentano l'applicazione della misura. In particolare previa adeguata motivazione delle cause che impediscono l'applicazione della misura in sede di redazione del PTPC l'amministrazione provvede ad individuare misure organizzative alternative che sortiscano un effetto analogo a quello della rotazione, a cominciare, ad esempio, da quelle di trasparenza.

L'ente è sottodimensionato; infatti rispetto ai circa 41.000 abitanti la dotazione organica è di soli 167 dipendenti. Questo rende difficile l'applicazione concreta del criterio della rotazione periodica tra gli incarichi dei dirigenti / responsabili in quanto si tratta figure professionali specializzate e non perfettamente fungibili.

In merito alla rotazione ordinaria del personale è pervenuto all'Ente il contributo di un membro della RSU in data 31/12/2019 prot. N. 75374 in cui si sollecita la previsione di meccanismi di rotazione ordinaria.

Personale Dirigente e Responsabili di servizio con funzioni dirigenziali

Nel corso dell'anno 2016 si è provveduto all'assunzione del Dirigente del Settore IV – Urbanistica, edilizia, ambiente e attività produttive, quindi si è

attuata un ricambio in un settore ad alto rischio corruttivo.

Nel mese di Gennaio 2017 vi è stato il pensionamento del Dirigente del Settore V – Lavori pubblici e manutenzioni, il relativo incarico è stato attribuito ad interim al Dirigente del Settore IV – Urbanistica, anche in tale settore che è classificato ad alto rischio corruttivo è stato attuato un ricambio nel vertice.

Inoltre nel mese di Agosto 2019 si è provveduto all'assunzione per mobilità da altro Comune del Dirigente del Settore III – Politiche educative, sociali e culturali.

Nelle misure previste dal presente Piano non è necessario quindi prevedere, meccanismi di rotazione dei Dirigenti / Responsabili di servizio anche in considerazione del fatto che il mandato degli amministratori attualmente in carica scade nella primavera del 2020 e gli incarichi dovranno essere rinnovati dal nuovo Sindaco, successivamente alla proclamazione.

Incaricati di posizioni organizzative

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 110 del 20/05/2019 è stato approvato il Regolamento sui criteri di conferimento e revoca delle posizioni organizzative.

Gli attuali incarichi di posizioni organizzative conferite ai dipendenti scadranno nel prossimo mese di Maggio 2020.

I dirigenti, nel conferimento dei nuovi incarichi, sono tenuti a rispettare il predetto regolamento il quale prevede la valorizzazione e la crescita professionale del personale, da attuare anche con la rotazione degli incarichi, nei soli servizi ove sono assegnate più categorie D che hanno maturato esperienza e competenza in coerenza con la posizione da ricoprire, al fine di garantire la continuità, l'efficienza e l'efficacia dell'attività amministrativa.

In sede di monitoraggio del presente piano sarà valutato il rispetto delle disposizioni del regolamento.

Misure alternative alla rotazione

Sulla base delle indicazioni in materia di rotazione del personale il Comune di Albano Laziale, già negli scorsi anni, ha provveduto a mettere in campo scelte organizzative, nonché ad adottare altre misure di natura preventiva al fine di avere effetti analoghi alla rotazione, quali la previsione da parte dei dirigenti e dei responsabili di servizio di modalità operative che favoriscono una maggiore condivisione delle attività fra gli operatori, permettendo una maggiore condivisione delle valutazioni degli elementi rilevanti per la decisione finale dell'istruttoria, ed evitando così l'isolamento di certe mansioni, avendo cura di favorire la trasparenza delle attività e l'articolazione delle competenze, in particolar modo nei processi che sono risultati a rischio alto di corruzione.

In via generale, nell'attribuzione di responsabilità procedimentali, il Dirigente, o Responsabile del Servizio, valuta, ove ne sussistano le condizioni, la possibilità di effettuare rotazione di incarichi, tra i dipendenti coinvolti di pari categoria, nell'assegnazione, a fini istruttori, tra i vari tipi di procedimenti o tra le varie pratiche dello stesso tipo di procedimento, soprattutto nelle aree di maggior rischio, come individuate ai sensi del presente Piano, salvaguardando comunque l'efficienza e la funzionalità degli uffici.

Rotazione straordinaria

In caso di notizia formale di avvio di procedimento penale per fatti corruttivi a carico del personale dipendente dirigenziale e non dirigenziale, e in caso di avvio di procedimento disciplinare per fatti di natura corruttiva, si procederà alla rotazione straordinaria prevista dall' art. 16, co. 1, lett. I-quater del d.lgs.

165/2001. Nel caso di personale non dirigenziale, la rotazione si tradurrà in una assegnazione del dipendente ad altro ufficio o servizio, mentre per il personale dirigente si procederà alla revoca dell'incarico dirigenziale e, se del caso, l'attribuzione di altro incarico.

7.3.1.9 - MISURE DI SEGNALAZIONE E PROTEZIONE - TUTELA DEL DIPENDENTE CHE DENUNCIA ILLECITI (PUNTO 8.9)

La disposizione contenuta nell'art. 54 bis del DLgs. 165/2001 (c.d. *whistleblower*) pone tre condizioni:

- la tutela dell'anonimato;
- il divieto di discriminazione nei confronti del denunciante;
- la previsione che la denuncia è sottratta al diritto di accesso (fatta esclusione delle ipotesi eccezionali descritte nel comma 2 del nuovo art. 54 bis d.lgs. n.165 del 2001 in caso di necessità di disvelare l'identità del denunciante).

La tutela di anonimato viene garantita con specifico riferimento al procedimento disciplinare, proteggendo l'identità del segnalante in ogni contesto successivo alla segnalazione.

Per quanto riguarda lo specifico contesto del procedimento disciplinare, l'identità del segnalante può essere rivelata all'autorità disciplinare e all'incolpato solo nei seguenti casi:

- consenso del segnalante;
- la contestazione dell'addebito disciplinare è fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione;
- la contestazione è fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità è assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato: tale circostanza può emergere solo a seguito dell'audizione.

Nel 2018 l'Ente si è dotato di una piattaforma informatica, in linea con il dettato normativo che consenta ai dipendenti, ma anche ai soggetti esterni all'Ente di effettuare segnalazioni di illeciti con la garanzia di estrema riservatezza.

La piattaforma è accessibile al seguente indirizzo <https://albanolaziale.segnalazioni.net>

Ed è dotata delle seguenti caratteristiche:

- Erogazione del servizio in CLOUD, con accesso all'area riservata via web;
- Accesso regolamentato a norma privacy (complessità password e cambio password periodico)
- Separazione del processo di iscrizione dal processo di segnalazione, per una corretta separazione dei dati a tutela dell'anonimato del segnalante;
- Inserimento di segnalazioni anonime anche da parte di utenti esterni;
- Accessibilità da qualsiasi dispositivo (pc, tablet, smartphone)
- log di sistema che tracciano tutte le operazioni effettuate sulla piattaforma;

- La piattaforma dovrà consentire al segnalante o whistleblower di:
- Accedere in maniera anonima e sicura al sistema;
- Inserire le proprie segnalazioni tramite una procedura intuitiva e di facile compilazione;
- Comunicare con il Responsabile anticorruzione in maniera del tutto anonima, come da dettato normativo;
- Integrare le segnalazioni effettuate

La piattaforma consente al Responsabile anticorruzione di:

- Ricevere via email un avviso di presenza di segnalazione nel sistema;
- Accedere ad un'area riservata e prendere visione delle segnalazioni ricevute;
- Interagire con il segnalante e richiedere ulteriori informazioni o documenti, sempre preservandone l'identità;
- Monitorare e gestire la procedura in tutte le sue fasi, con la modifica dello stato della segnalazione (nuova, presa in carico, istruttoria avviata, rifiutata etc.)
- Interagire con i dirigenti responsabili;

Tutti i dipendenti hanno ricevuto nel mese di Febbraio 2018 le credenziali di accesso e sono stati adeguatamente formati sull'utilizzo della piattaforma.

La gestione e la verifica sulla fondatezza delle circostanze rappresentate nella segnalazione sono affidate al Responsabile per la prevenzione della corruzione che vi provvede nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza effettuando ogni attività ritenuta opportuna, inclusa l'audizione personale del segnalante e di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti segnalati.

A tal fine, il Responsabile per la prevenzione della corruzione può avvalersi del supporto e della collaborazione delle competenti strutture aziendali e, all'occorrenza, di organi di controllo esterni all'Ente (tra cui Guardia di Finanza, Direzione Provinciale del Lavoro, Comando Vigili Urbani, Agenzia delle Entrate).

Il Comune di Albano Laziale, inoltre ha istituito da tempo una casella di posta elettronica anticorruzione@comune.albanolaziale.rm.it il cui accesso è consentito solo al Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

7.3.1.10 - MISURE DI REGOLAZIONE DEI RAPPORTI CON RAPPRESENTANTI DI INTERESSI PARTICOLARI - PATTI DI INTEGRITÀ NEGLI AFFIDAMENTI (UNI-EN-ISO 37001:2016 - PUNTO 8.5).

Patti d'integrità ed i protocolli di legalità rappresentano un sistema di condizioni la cui accettazione viene configurata dalla stazione appaltante come presupposto necessario e condizionante la partecipazione dei concorrenti ad una gara di appalto.

Il patto di integrità è un documento che la stazione appaltante richiede ai partecipanti alle gare e permette un controllo reciproco e sanzioni per il caso in cui qualcuno dei partecipanti cerchi di eluderlo. Si tratta quindi di un complesso di regole di comportamento finalizzate alla prevenzione del fenomeno

corruttivo e volte a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti.

L'Ente attua l'art. 1, comma 17 della legge 6.11.2012, n. 190 prevedendo una specifica clausola da inserire nei bandi di gara e/o lettere d'invito.

Con deliberazione della G.C. n. 216 del 21/11/2018 è stato approvato lo schema di "Patto di integrità", da inserire obbligatoriamente nei documenti di gara d'appalto e gli affidamenti diretti di lavori, servizi e forniture, ovvero di concessione, indipendentemente dalle procedure di scelta del contraente utilizzate, con imponibile superiore ad € 40,000 (quarantamila);

La mancata sottoscrizione o il mancato rispetto del patto d'integrità costituirà causa d'esclusione dal procedimento di affidamento del contratto.

Indicazione delle disposizioni relative al ricorso all'arbitrato

Sistematicamente, in tutti i contratti stipulati e da stipulare dall'ente è escluso il ricorso all'arbitrato (esclusione della *clausola compromissoria* ai sensi dell'articolo 241 comma 1-bis del decreto legislativo 163/2006 e smi).

Azioni da intraprendere (punto 6.2)

Azione	Responsabili	Indicatori/monitoraggio
Verifica della sottoscrizione del Patto d'integrità	Dirigenti/funzionari	In fase di controllo successivo di regolarità amministrativa sugli atti.
Inserimento clausola "è escluso il ricorso all'arbitrato" nei bandi di gara e nei contratti	Dirigenti/funzionari	In fase di controllo successivo di regolarità amministrativa sugli atti.

7.3.1.11 – MISURE DI SEMPLIFICAZIONE INFORMATIZZAZIONE DELLE PROCEDURE

(UNI-EN-ISO 37001:2016 – Punto 6.1)

L'informatizzazione dei processi rappresenta una misura trasversale di prevenzione e contrasto particolarmente efficace dal momento che consente la tracciabilità dell'intero processo amministrativo, evidenziandone ciascuna fase e le connesse responsabilità.

La standardizzazione delle procedure costituisce una contromisura idonea a gestire il rischio di corruzione con riguardo a quei processi per i quali il fattore abilitante l'evento rischioso viene individuato nel contesto personale (posizione di monopolio) e nella discrezionalità. Attraverso la standardizzazione si assicura trasparenza e tracciabilità delle decisioni, contribuendo a migliorare la qualità dell'azione amministrativa e a rendere riconoscibile e comprensibile il "modus operandi" dell'ente.

Il Comune di Albano Laziale si è dotato, ormai da più di un decennio, di un'applicazione di protocollo unico informatico, basata sui criteri tipici della registrazione di protocollo, secondo le norme dettate dal DPR 445/2000.

Tale applicazione, seguendo la normativa, che si è evoluta nel tempo, è passata da semplice strumento di protocollazione a strumento di vera e propria gestione documentale, con l'utilizzo dei "fascicoli", del "Registro delle Fatture" e della gestione della PEC.

Nel 2016 è stato completamente riorganizzato il protocollo unico informatico, sono stati inoltre implementati i nuovi software gestionali per i servizi demografici e per la gestione del personale.

Informatizzazione degli atti

Per ciascuna tipologia di provvedimento amministrativo (deliberazioni di Giunta e Consiglio comunale, determinazioni dirigenziali, ordinanze sindacali e dirigenziali, decreti) è stata già implementata l'informatizzazione dell'intero procedimento e l'archiviazione informatica; questo, unito alla firma digitale (sui provvedimenti amministrativi – deliberazioni e determinazioni dal 1/1/2017), ha una duplice valenza positiva:

- la tracciabilità completa delle operazioni al fine di contenere il rischio di fenomeni corruttivi attraverso la manipolazione dei tempi e/o delle fasi procedurali;
- la semplificazione dei processi consistente nella dematerializzazione degli atti, che si va ad aggiungere all'incremento nell'uso della posta elettronica certificata (riduzione del consumo di carta, minori tempi di risposta, maggiore trasparenza);

Nel corso del 2018 è stata completata l'informatizzazione delle autorizzazioni paesaggistiche.

Nel 2020 verrà completata l'informatizzazione dello sportello unico dell'edilizia e l'informatizzazione dei servizi sociali

7.3.1.12 - MISURE DI SENSIBILIZZAZIONE E PARTECIPAZIONE (UNI-EN-ISO 37001:2016 – Punto 6.1)

Cultura della legalità

Il Comune di Albano Laziale si è fatto promotore di un intervento di ampio respiro culturale ed educativo sui temi dell'integrità, dell'etica e della legalità che coinvolge la città, nella consapevolezza che la lotta alla corruzione non può essere demandata alla sola magistratura né sono sufficienti gli interventi tecnici seppur necessari.

È evidente che il controllo e le sanzioni della legge possono e debbono intervenire in tutti i casi di illegalità.

Accanto a questi interventi tuttavia è necessaria un'opera di prevenzione e di costruzione di una cultura che sradichi connivenza, disattenzione e indifferenza anche per qualsiasi forma di corruzione ed illegalità.

L'educazione alla legalità e alla cittadinanza responsabile, come percorso di medio – lungo periodo, appare oggi particolarmente rilevante ed efficace per le giovani generazioni, per attrezzarle al naturale e spontaneo rispetto di questo valore fondante della vita di qualsiasi comunità.

Il Comune di Albano già da tempo ha avviato una collaborazione con le scuole con il progetto "Albano Insieme", per la promozione della cultura della legalità e dei valori democratici con il coinvolgimento delle forze dell'ordine e delle associazioni culturali e di volontariato locali.

In tale ottica l'amministrazione intende continuare il percorso già intrapreso e promuovere la collaborazione con le scuole ed il coinvolgimento della cittadinanza per continuare un'attività sistematica volta a creare e/o rafforzare un clima culturale che sia ostile alla illegalità, con funzioni, quindi,

preventive, per far acquisire ai destinatari atteggiamenti sociali positivi, comportamenti legali e funzionali all'organizzazione democratica e civile della società e favorire lo sviluppo di un'autonomia di giudizio e di uno spirito critico.

Questi strumenti mentali sono indispensabili per saper discriminare le varie forme di comportamento.

Comune e scuola possono interagire quali soggetti istituzionali nella realizzazione di iniziative coordinate e innovative di educazione alla legalità, indispensabili a capire e trasmettere il senso profondo delle regole.

Già da tempo ha avviato una collaborazione con le scuole con il progetto "Albano Insieme", per la promozione della cultura della legalità e dei valori democratici con il coinvolgimento delle forze dell'ordine e delle associazioni culturali e di volontariato locali.

Nell'ambito delle iniziative programmate dall'assessorato alla pubblica istruzione, è stato attuato nell'anno scolastico 2017/2018 il progetto "*Legalità e cittadinanza attiva per gli studenti delle scuole medie dell'obbligo e superiori*", i cui obiettivi sono stati:

- Riflessione su corruzione ed illegalità
- Acquisizione del concetto e consapevolezza del valore della legalità e delle sue ricadute anche economiche sulla vita della collettività
- Valorizzazione di buone pratiche e di difesa della legalità come parte della cittadinanza attiva

Nel 2018 si è svolta la seconda edizione del concorso "Educare alla legalità... valori e regole" rivolto a tutti i cittadini che sono nati, che risiedono o che lavorano nel territorio comunale di Albano Laziale, proprio al fine di promuovere l'educazione alla legalità e l'adesione responsabile ai valori della vita democratica, stimolando comportamenti rispettosi verso gli altri e il mondo circostante. La partecipazione è stata rilevante, con elaborati di notevole spessore.

Le iniziative svolte nel 2019 verranno replicate anche nel 2020 con il Progetto "Legalità e Cittadinanza responsabile", approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 149 del 31/07/2019 notevolmente ampliato nei contenuti e nelle iniziative.

Il comune ha inoltre avviato, già da alcuni anni, una intensa attività di collaborazione con l'associazione "*LIBERA. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie*", l'associazione di promozione sociale presieduta da L. Ciotti. Partecipa alle iniziative dell'associazione volte alla sollecitazione della società civile nella lotta alla criminalità organizzata e alla promozione della cultura della legalità democratica e della giustizia sociale.

Nel 2018, con delibera della Giunta Comunale n. 47 del 22/02/2018 ha organizzato con l'associazione LIBERA, la XXII Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, che ha visto la partecipazione di numerosi studenti e cittadini.

L'iniziativa verrà riproposta anche nel 2020.

Consultazione dei cittadini

Per l'elaborazione del presente piano è stata avviata una procedura partecipata con pubblicazione sul sito web istituzionale di apposito avviso al fine di acquisire indicazioni e/o osservazioni.

L'assenza di segnalazioni evidenzia senza dubbio una carenza nelle modalità poste in essere per comunicare e porci all'ascolto. Nel corso dell'anno 2019 anche con il coinvolgimento dei cittadini nelle segnalazioni si pensa di recuperare questo limite comunicativo. In tal senso saranno avviate forme di consultazione con il coinvolgimento di cittadini, associazioni e di organizzazioni portatrici di interessi collettivi al fine della diffusione delle strategie di prevenzione pianificate.

Poiché uno degli obiettivi strategici principali dell'azione di prevenzione della corruzione è quello dell'emersione dei fatti di cattiva amministrazione e di fenomeni corruttivi, è particolarmente importante il coinvolgimento dell'utenza e l'ascolto della cittadinanza. In questo contesto, si collocano le azioni di sensibilizzazione, che sono volte a creare dialogo con l'esterno per implementare un rapporto di fiducia e che possono portare all'emersione di fenomeni corruttivi altrimenti "silenti".

L'Ente ha messo a disposizione dei cittadini lo stesso l'applicativo software che è accessibile ai dipendenti attraverso la intranet. Si tratta di un canale dedicato alla segnalazione di episodi di cattiva amministrazione, conflitto d'interessi, corruzione, attraverso il sito web dell'ente

<https://albanolaziale.segnalazioni.net/>

L'applicativo software garantisce come da linee guida dell'ANAC, assoluta riservatezza e crittografia del segnalante e della segnalazione, conosciute esclusivamente dal soggetto ricevente.

La segnalazione (cd. whistleblowing), in tale ottica, è un atto di manifestazione di senso civico, attraverso cui il cittadino contribuisce all'emersione e alla prevenzione di rischi e situazioni pregiudizievoli per l'amministrazione e di riflesso, per l'interesse pubblico collettivo.

La gestione e la verifica sulla fondatezza delle circostanze rappresentate nella segnalazione sono affidate al Responsabile per la prevenzione della corruzione che vi provvede nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza effettuando ogni attività ritenuta opportuna.

Il Comune di Albano Laziale, inoltre ha istituito da tempo una casella di posta elettronica anticorruzione@comune.albanolaziale.rm.it il cui accesso è consentito solo al Responsabile della Prevenzione della Corruzione.

Rilevazione del grado di soddisfazione dei cittadini per le attività ed i servizi erogati

Il Comune di Albano Laziale è impegnato nella definizione di una strategia di relazione dell'Ente con l'utente, a partire dall'analisi delle sue esigenze e tenendo conto dei diversi canali di erogazione dei servizi. Grazie alla collaborazione con l'utenza fruitrice, verifica periodicamente, nel massimo dettaglio possibile, i vari aspetti dei singoli servizi/prestazioni.

La misura della qualità percepita, accompagnata dalla valutazione dei fattori di qualità/criticità più rilevanti per il cittadino/utente è il punto di partenza ineludibile per comprendere la natura dei collegamenti tra esigenze degli utenti, scelte gestionali, performance e responsabilità manageriali. Si è dimostrata un utile mezzo per ottenere indicazioni sui possibili interventi dal punto di vista dell'organizzazione interna costituisce veicolo di comunicazione per gli utenti con l'amministrazione per il miglioramento dei servizi erogati ed il costo degli stessi.

La qualità effettiva rappresenta un tratto costitutivo dell'efficacia del servizio ed è riconducibile agli effetti positivi, prodotti da alcune specifiche iniziative organizzative sul processo di erogazione del servizio. L'analisi della qualità effettiva di un servizio indica in che modo e in che misura un'organizzazione eroga servizi di qualità, che danno cioè una risposta pronta, coerente ed esauriente alle richieste potenziali degli utenti e minimizza il disturbo, il numero

dei passaggi necessari, i disagi o gli imprevisti provocati da disservizi.

Tale azione verrà quindi continuata nel corso del triennio 2020-2022 e, ove se ne verificasse la necessità, potrebbe essere eventualmente potenziata attraverso la predisposizione di altri strumenti di dialogo come "forum" e/o "blog".

7.3.2 IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE SPECIFICHE

7.3.2.1 MISURE RELATIVE ALL'AREA DEI CONTRATTI PUBBLICI

PROCESSO: "AFFIDAMENTO LAVORI, SERVIZI E FORNITURE" (UNI-EN-ISO 37001:2016 – PUNTI 6.1, 6.2 e 8.2)

L'Anac dedica una parte rilevante dell'aggiornamento del PNA alle problematiche inerenti il settore degli appalti pubblici, evidenziando l'area come una di quelle a maggior rischio corruzione e riferendo alla stessa la necessità di un'analisi accurata, per tutte le fasi dei processi di acquisizione. La determinazione n. 12/2015 individua sei fasi rispetto alle quali le amministrazioni pubbliche e le società partecipate devono operare una sostanziale reimpostazione delle misure contenute nei piani anticorruzione: a) la programmazione; b) la progettazione; c) la selezione del contraente; d) la verifica dell'aggiudicazione e la stipulazione del contratto; e) l'esecuzione del contratto; f) la rendicontazione dell'appalto.

L'acquisizione di lavori, servizi e forniture avviene nelle forme e con le modalità previste dal D. Lgs. n.50/2016 ricorrendo a procedure ordinarie o semplificate.

Gli affidamenti di contratti sotto soglia e le procedure cosiddette semplificate sono disciplinati dall'articolo 36 del D.Lgs. 50/2016 che ha assorbito in un unico articolo le disposizioni riguardanti la disciplina comune applicabile ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alla soglia comunitaria (art. 121 e 125 del D.Lgs. 163/2006). In relazione ai contratti sotto soglia, inoltre, l'ANAC ha emanato le Linee Guida n. 4 (approvate con delibera del Consiglio dell'Autorità n. 1097 del 26/10/2016) successivamente aggiornate a seguito delle modifiche apportate al D. Lgs. n. 50/2016 con il D. Lgs. n. 56/2017 (delibera del Consiglio dell'Autorità n. 206 del 1 marzo 2018).

Nelle procedure semplificate (affidamento diretto, procedura negoziata), il procedimento amministrativo, finalizzato ad una maggiore speditezza degli affidamenti di modico importo, finisce per assumere caratteri analoghi alla trattativa intercorrente tra privati: ed è proprio tra le pieghe delle scelte e della negoziazione affidate alla discrezionalità dell'Amministrazione che il fenomeno corruttivo può introdursi.

Per evitare e cercare di neutralizzare il fenomeno si ritiene imprescindibile evitare quanto più possibile la discrezionalità negli affidamenti, adottando, come per gli altri modelli organizzativi, delle procedure di affidamento da cui emerga in modo evidente e trasparente l'iter seguito nel procedimento di aggiudicazione.

Allo scopo di prevenire il rischio di corruzione inteso nella accezione di "maladministration" di cui al presente Piano nonché allo scopo di instaurare "buone pratiche" amministrative standardizzate (volte a garantire il buon andamento e l'imparzialità dell'amministrazione, cosicché la sua attività sia rivolta all'esclusivo perseguimento dei fini determinati dalla legge e retta da criteri di economicità, di efficacia, di imparzialità, di pubblicità e di trasparenza), già nel 2016 il Comune di Albano Laziale aveva approvato, con deliberazione della Giunta Comunale n. 249 del 29/12/2016, "**Linee guida operative e protocolli comportamentali per prevenire l'elusione delle regole minime di concorrenza negli affidamenti diretti**" ad integrazione delle Linee guida n. 4.

Pur se le Linee Guida n. 4, come anticipato, non hanno carattere vincolante, la Giunta Comunale, a seguito del loro aggiornamento e sulla scorta dei suggerimenti dell'ANAC, con deliberazione n. 207 del 12.11.2018, aggiornate con deliberazione n. 261 del 27/12/2019, ha ritenuto di dover ampliare le precedenti indicazioni ed ha provveduto ad approvare "**Linee guida operative e protocolli comportamentali per prevenire l'elusione delle regole minime di concorrenza nelle procedure di acquisizione di lavori, forniture e servizi di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria**" cui dovranno

attenersi i dirigenti ed i funzionari del Comune di Albano Laziale.

Con tale documento, tra l'altro, l'Amministrazione ha voluto, tra l'altro:

a) fornire indicazioni sulla necessità che ogni procedura di affidamento faccia seguito a precedenti previsioni contenute nei documenti di programmazione dell'Ente o, per quei contratti per i quali non sia previsto l'obbligo di programmazione, sia preventivamente autorizzata;

b) ribadire la necessità che, per ogni procedura di affidamento, sia nominato il RUP di cui all'art. 31 del D. Lgs. n. 50/2016, per il quale vengono definiti i compiti e le funzioni anche in materia di prevenzione della corruzione. Il RUP, in particolare, nell'espletamento delle procedure semplificate di cui all'art. 36 del D. Lgs. n. 50/2016 deve garantire in aderenza:

- al principio di economicità, l'uso ottimale delle risorse da impiegare nello svolgimento della selezione ovvero nell'esecuzione del contratto;
- al principio di efficacia, la congruità dei propri atti rispetto al conseguimento dello scopo e dell'interesse pubblico cui sono preordinati;
- al principio di tempestività, l'esigenza di non dilatare la durata del procedimento di selezione del contraente in assenza di obiettive ragioni;
- al principio di correttezza, una condotta leale ed improntata a buona fede e diligenza, sia nella fase di affidamento sia in quella di esecuzione;
- al principio di libera concorrenza, l'effettiva contendibilità degli affidamenti da parte dei soggetti potenzialmente interessati;
- al principio di non discriminazione e di parità di trattamento, la valutazione equa ed imparziale dei concorrenti, consistente anche nella eliminazione di ostacoli o restrizioni nella predisposizione delle offerte e nella loro valutazione;
- al principio di trasparenza e pubblicità, la conoscibilità delle procedure di gara nonché l'uso di strumenti che consentano un accesso rapido e agevole alle informazioni relative alle procedure;
- al principio di proporzionalità, l'adeguatezza e l'idoneità dell'azione rispetto alle finalità e all'importo dell'affidamento;
- al principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti, il non consolidarsi di rapporti solo con alcuni operatori economici, favorendo la distribuzione delle opportunità degli operatori economici di essere affidatari di un contratto pubblico. L'affidamento di un lavoro, di una fornitura o di un servizio all'operatore economico che aveva già svolto prestazioni simili è, comunque, possibile quando l'affidamento sia motivato e sia preceduto da una comparazione che salvaguardi il confronto concorrenziale e la trasparenza e/o ne attesti l'unicità;
- ai criteri di sostenibilità energetica e ambientale, la previsione nella documentazione progettuale e di gara dei criteri ambientali minimi adottati con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, tenendo conto di eventuali aggiornamenti ed in relazione alle caratteristiche ed alla specificità dell'affidamento;
- al principio di prevenzione e risoluzione dei conflitti di interesse, l'adozione di adeguate misure di prevenzione e risoluzione dei conflitti di interesse sia nella fase di affidamento che nella fase di esecuzione del contratto in conformità alle disposizioni della vigente legislazione, del Piano Nazionale Anticorruzione e del vigente Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza approvato dal Comune e relativi aggiornamenti;
- alla promozione della stabilità occupazionale del personale impiegato, la previsione nei documenti di gara di clausole sociali che contribuiscano alla garanzia del diritto costituzionale al lavoro.

c) definire gli adempimenti relativi alla trasparenza ed alla prevenzione della corruzione, fornendo chiarimenti, tra l'altro, in ordine all'applicazione del principio della rotazione degli inviti e degli affidamenti e definendo gli indici sintomatici dell'aggiornamento di tale principio, da evitare, quali:

- ricorso ad arbitrari frazionamenti delle commesse o delle fasce;
- ingiustificate aggregazioni o strumentali determinazioni del calcolo del valore stimato dell'appalto;
- alternanza sequenziale di affidamenti diretti o di inviti agli stessi operatori economici;

- affidamenti o inviti disposti, senza adeguata giustificazione, ad operatori economici riconducibili a quelli per i quali opera il divieto di invito o affidamento;

- d) definire i contenuti del procedimento di affidamento evidenziando la necessità di adeguata motivazione e l'obbligo di pubblicità degli atti;
- e) prevedere che ogni affidamento venga effettuato sulla base di un progetto approvato in cui siano evidenziate le finalità dell'affidamento stesso e l'interesse pubblico che si intende perseguire;
- f) prevedere che, nelle procedure semplificate, l'affidamento sia preceduto da una adeguata consultazione del mercato volta ad assicurare un confronto progressivamente più ampio in ragione della maggiore rilevanza dell'importo o della maggiore complessità del lavoro, bene o servizio da acquisire, secondo i principi di adeguatezza e proporzionalità.

Contratti pubblici - programmazione:

Il ritardo o la mancata approvazione degli strumenti di programmazione, l'eccessivo ricorso a procedure di urgenza o a proroghe contrattuali, la reiterazione di piccoli affidamenti aventi il medesimo oggetto ovvero la reiterazione dell'inserimento di specifici interventi, negli atti di programmazione, che non approdano alla fase di affidamento ed esecuzione, la presenza di gare aggiudicate con frequenza agli stessi soggetti o di gare con unica offerta valida costituiscono elementi rivelatori di una programmazione carente.

Rischio più rilevante - Discrezionalità nella Gestione

Valutazione rischio - Medio

Misure per tutti i Dirigenti/funzionari	Indicatori/monitoraggio
Monitoraggio delle future scadenze contrattuali – Programmazione annuale	Relazione in fase di predisposizione del bilancio
Accorpamento delle procedure di acquisizione di beni e servizi omogenei.	Verbale conferenza dei dirigenti
Rispetto della tempistica di legge per la predisposizione del programma triennale delle opere pubbliche	Il monitoraggio avverrà di regola insieme ai monitoraggi del PEG.

Contratti pubblici - progettazione della gara:

Nella fase di progettazione della gara è fondamentale che la strategia di affidamento dei lavori o l'acquisto di beni e servizi assicuri procedure di approvvigionamento rispondenti al perseguimento del pubblico interesse, nel rispetto dei principi enunciati dal D.lgs 50 del 2016 e s.m.i..

Rischio più rilevante - Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione)

Valutazione rischio – Alto

Misure per tutti i Dirigenti/funzionari
Nomina del Responsabile del procedimento
Obbligo di motivazione nella determina a contrarre in ordine sia alla scelta della procedura sia alla scelta del sistema di affidamento adottato ovvero della tipologia contrattuale (ad esempio appalto vs. concessione). Indicazione nella determina a contrarre del metodo utilizzato per il calcolo del valore stimato del contratto.
Utilizzo di sistemi informatizzati per l'individuazione degli operatori da consultare.
Redazione dei capitolati tecnici a cura del settore competente
Individuazione di requisiti di partecipazione minimi in relazione alla prestazione che si intende richiedere, al fine di garantire adeguata professionalità dell'esecutore ma anche l'ampliamento dei possibili offerenti a tutela della concorrenza.
Definizione degli elementi del contratto, dei criteri di aggiudicazione e dei criteri di attribuzione dei punteggi
Inserimento clausola risolutiva del contratto a favore della stazione appaltante in caso di gravi inosservanze delle clausole contenute nel patto di integrità
Negli affidamenti sotto soglia comunitaria, rispetto delle Linee Guida n. 4 approvate dall'ANAC e delle Linee guida operative e protocolli comportamentali approvate dal Comune di Albano Laziale con delibera di G.C. n. 207 del 12.11.2018
Indicatori/monitoraggio
In fase di controllo successivo di regolarità amministrativa sugli atti.
Numero delle gare in cui è pervenuta una sola offerta rapportata al numero complessivo delle gare in un anno

Contratti pubblici - Selezione del contraente, della verifica dell'aggiudicazione e della stipula del contratto:

Rischi più rilevanti - Scarsa trasparenza /poca pubblicità dell'opportunità - Discrezionalità nella gestione

Valutazione rischio - Alto

Con particolare riferimento alla fase di scelta del contraente, le disposizioni che seguono, dettano misure concrete per prevenire, conflitti di interesse o possibili applicazioni distorte delle disposizioni contenute nel D.lgs n. 50 del 2016 e s.i.m., e/o atti e/o comportamenti che contravvengono all'imparzialità e indipendenza dell'azione pubblica, volti a condizionare gli esiti della procedura in favore di interessi finanziari, economici e/o altri interessi personali

Misure per tutti i Dirigenti/funzionari
Modalità di individuazione dei concorrenti da selezionare per la partecipazione a procedure negoziate basata su metodi automatici (ad esempio sorteggio pubblico) che, nel rispetto del principio della segretezza, eliminino qualsiasi possibilità di scelta discrezionale
Accessibilità online della documentazione di gara e/o delle informazioni complementari.
Pubblicazione del nominativo dei soggetti cui ricorrere in caso di ingiustificato ritardo o diniego dell'accesso ai documenti di gara
Nomina dei commissari di gara coinvolgendo funzionari di settori diversi dell'amministrazione
Acquisizione dichiarazione assenza conflitti di interessi dei commissari di gara e RUP
Valorizzazione del criterio dell'OEPV quale strumento ordinario di selezione delle offerte negli appalti ad alta intensità di manodopera e nei casi in cui non è possibile definire con precisione le caratteristiche del bene o servizio a base di gara
Utilizzo, in caso di ricorso al criterio dell'OEPV, di criteri qualitativi predefiniti al fine di contenere la discrezionalità ai soli elementi che necessariamente la richiedono;
Predisposizione di moduli o indici dettagliati per la presentazione dell'offerta tecnica, al fine di garantire la comparabilità più oggettiva possibile delle offerte negli aspetti qualitativi e rendere più chiaro e comprensibile il confronto e l'attribuzione dei relativi punteggi.
Valutazione delle offerte anomale eseguita congiuntamente da RUP e Commissione di gara, formalizzata con verbale scritto.
Utilizzo per le gare d'appalto, di piattaforme telematiche al fine di garantire il rispetto del principio di segretezza e la tutela della conservazione degli atti di gara. Qualora, in esito a specifiche esigenze, si utilizzi una procedura di gara tradizionale con modalità cartacea, attestazione nel verbale di gara sottoscritto da tutti i membri della commissione e dal segretario verbalizzante delle specifiche cautele adottate a tutela dell'integrità e della conservazione delle buste contenenti l'offerta ed individuazione di appositi archivi (fisici e/o informatici)
Collegialità nella verifica dei requisiti, sotto la responsabilità del Dirigente dell'Ufficio competente.
Predisposizione di una lista di controllo (Check list) atta alla verifica del rispetto degli adempimenti e formalità di comunicazione previsti dal D.lgs n. 50 del 2016.
Indicatori/monitoraggio
Controlli successivi a campione di regolarità amministrativa

Contratti pubblici - esecuzione e rendicontazione del contratto:

In questa fase, i principali eventi rischiosi consistono nella mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato avanzamento lavori rispetto al cronoprogramma al fine di evitare l'applicazione di penali o la risoluzione del contratto o nell'abusivo ricorso alle varianti al fine di favorire l'appaltatore (ad esempio, per consentirgli di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni o di dover partecipare ad una nuova gara).

Rischi più rilevanti - Discrezionalità nella gestione - Scarso o mancato controllo

Valutazione rischio - Alto

Misure per tutti i Dirigenti/funzionari
Variante di contratti durante il periodo di efficacia, sono consentite solo nel rispetto dei limiti e le modalità di cui all' l. D.lgs n. 50 del 2016 ed in particolare dell'articolo 106 del medesimo decreto
Verifica del corretto assolvimento dell'obbligo di trasmissione all'Osservatorio di cui all'articolo 213, del D.lgs n. 50 del 2016 e all'ANAC, delle varianti, in conformità con quanto disposto dall'articolo 106, comma 14, del medesimo D.lgs n. 50/2016
Indicazione nell'atto di liquidazione dei controlli effettuati per la verifica di regolarità della fornitura/ servizio/prestazione (rispetto della procedura prevista nel regolamento di contabilità)
Verifica dei presupposti giuridici per procedere alla liquidazione e/o al pagamento (a titolo esemplificativo ma non esaustivo: Regolarità DURC, la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 Legge 13 agosto 2010, n. 136, e s.i.m.).
Attenta esecuzione dei controlli imposti dalla norma ai fini dell'autorizzazione al subappalto e costante verifica in ordine al rispetto dei limiti percentuali di esecuzione dell'appalto imposti dalla norma.
Istituzione registro dei subappalti
Acquisizione quietanze di pagamento subappaltatori o pagamento diretto al subappaltatore.
Pubblicazione degli accordi bonari e delle transazioni e dei relativi provvedimenti adeguatamente motivati con cui si adottano detti accordi, con riferimento alle transazioni, in conformità con quanto disposto dall'articolo 208 del D.lgs n. 50/2016
Indicatori/monitoraggio
Controlli successivi a campione di regolarità amministrativa

7.3.2.2 - MISURE SPECIFICHE DI CONTROLLO SUI MODELLI DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE IN ENTI PUBBLICI VIGILATI DAL COMUNE ED ENTI DI DIRITTO PRIVATO IN CONTROLLO PUBBLICO

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 10 del 19.01.2016 È stato approvato lo schema di protocollo di legalità da sottoscrivere con le società partecipate in attuazione della determinazione ANAC n. 8/2015 recante "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni"

Con la deliberazione n. 1134 del 8 novembre 2017, all'esito di apposita consultazione on line e dopo il parere favorevole del Consiglio di Stato n. 1257 del 29 maggio 2017, l'ANAC ha approvato le nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte degli organismi partecipati e degli enti pubblici economici, allo scopo di adeguare le indicazioni fornite con la determinazione n. 8/2015 alle modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 97/2016, alla normativa in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza di cui alla Legge n. 190/2012 e al D.Lgs. n. 33/2013.

In base a quanto chiarito e specificato dalle linee guida ANAC, tutte le società partecipate dal Comune di Albano Laziale sono tenute ad adottare il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, ad integrazione del " modello 231" ove esistente.

Al fine di definire percorsi comuni di prevenzione della corruzione tra il Comune di Albano Laziale e le società partecipate, il presente PTPCT è trasmesso alle società partecipate che a loro volta, trasmetteranno al Comune il loro Piano di prevenzione della corruzione non appena adottato.

Considerato che il Comune di Albano Laziale ha intrapreso il percorso che ha portato alla certificazione del "Sistema di Gestione Prevenzione della Corruzione UNI ISO 37001:2016" (S.G.P.C. UNI ISO 37001:2016), le società partecipate e gli enti controllati dal Comune dovranno applicare disposizioni organizzative in linea sia con la vigente normative sia con il SGPC adottato dall'ente controllante, anche attraverso l'ausilio e la supervisione del R.P.C.T.

Compete all'Ufficio "Società Partecipate" la vigilanza sulla corretta applicazione del Protocollo di legalità nonché di denuncia in caso di violazione o inadempimento.

Gli Enti di diritto privato in controllo pubblico inoltre, anche sulla base dell'art. 6 del D.Lgs. n. 231/01 sono chiamati ad adottare appositi modelli di prevenzione della corruzione e adeguarsi alla disciplina sul conferimento degli incarichi come previsto dal D.Lgs. n. 39/2013 e sulla trasparenza e gli obblighi informativi di cui al D.Lgs. 33/2013.

Azioni da intraprendere

Azione	Responsabili	Indicatori/monitoraggio
Verifica della redazione/aggiornamento del PTPCT e del mod. 231 (se previsto)	Dirigente servizio partecipate	Report sullo stato di attuazione
Verifica attuazione del Protocollo di legalità	Dirigente servizio partecipate	Report sullo stato di attuazione
Verifica rispetto adempimenti trasparenza	Dirigente servizio partecipate	Report sullo stato di attuazione

7.3.2.3 - MISURE SPECIFICHE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE IN FUNZIONE DI ANTIRICICLAGGIO

Il D.lgs. 21 novembre 2007, n. 231, recante "Attuazione della direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione", come successivamente integrato e modificato dal D.lgs. n. 90/2017, prevede una serie di adempimenti a fini preventivi nonché obblighi di segnalazione, che coinvolgono anche le Pubbliche Amministrazioni.

L'art. 10, comma 1, del citato Decreto, come successivamente modificato ha ridefinito il perimetro per gli uffici delle pubbliche amministrazioni relativamente a "procedure o procedimenti" potenzialmente esposti al rischio di operazioni di riciclaggio e più in dettaglio essi sono:

- a) procedimenti finalizzati all'adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione;
- b) procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi secondo le disposizioni di cui al codice dei contratti pubblici;
- c) procedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Da quanto fin qui esposto, appare evidente la stretta assonanza tra l'art. 10, comma 1, del D.lgs. 231/2007 e s.m.i., sopra citato, e l'art. 1, comma 16, della Legge n. 190/2012, che individua sostanzialmente le medesime aree di rischio per la prevenzione della corruzione.

Di qui la correlazione tra l'attività di prevenzione della corruzione e quella di contrasto del riciclaggio.

A completamento del quadro normativo fin qui esposto, nella Gazzetta Ufficiale n. 269 del 19/11/2018, è stato pubblicato il provvedimento dell'Unità di Informazione Finanziaria (UIF) della Banca d'Italia, adottato ai sensi dell'art. 10, comma 4 del D.lgs. n. 231/2017 e s.m.i., e recante "Istruzioni sulle comunicazioni di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette da parte degli uffici delle pubbliche amministrazioni".

Al fine di dare piena attuazione, alle disposizioni normative in materia di antiriciclaggio, il Comune di Albano Laziale, con decreto del Sindaco n. 2 del 16/01/2019, ha affidato l'incarico di soggetto gestore delle segnalazioni al Responsabile per la prevenzione della corruzione, al quale i dirigenti e responsabili d'ufficio del Comune di Albano Laziale trasmettono le informazioni rilevanti ai fini della valutazione delle operazioni sospette ai sensi del citato decreto ministeriale.

Nel 2019 è stata effettuata una prima formazione dei dipendenti che operano nei procedimenti esposti al rischio di operazioni di riciclaggio. Stante però il complessivo quadro normativo e attuativo sopra delineato, la mancanza di indicazioni e modelli comportamentali elaborati dall'U.I.F. è necessario proseguire l'attività di formazione anche nel 2020 onde poter elaborare una griglia di controllo da applicare ai predetti processi, fermo restando che è già possibile per i dirigenti segnalare le operazioni sospette di cui vengono a conoscenza in ragione dell'ufficio.

7.3.2.4 – MISURE SPECIFICHE

Settore	Processo / Fase	Rischio	Misura
Servizio I - Finanziario - 0201	Gestione economica del personale ND	Omissione totale o parziale dei controlli fatta per favorire determinati soggetti.	Misure di Controllo - Controllo preventivo
	Gestione risorse economico finanziarie ND	Scarsa / mancata regolamentazione	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali
	Gestione risorse economico finanziarie ND	Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di controllo - Controlli finanziari
	Gestione società a partecipazione pubblica ND	Omissione totale o parziale dei controlli fatta per favorire determinati soggetti.	Misure di controllo - Controlli finanziari
	Gestione strategica economico finanziaria e adempimenti fiscali ND	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto ai processi	Misure di formazione
Servizio I - Lavori pubblici - 0501	Contratti pubblici - Varianti in corso di esecuzione del contratto ND	Ammissioni di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.
	Contratti pubblici - Varianti in corso di esecuzione del contratto ND	Ammissioni di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni	Misure specifiche previste nel PTPCT per i processi dell'Area Contratti pubblici
	Esecuzione lavori pubblici ND	Ammissioni di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni	Misure specifiche previste nel PTPCT per i processi dell'Area Contratti pubblici
	Esecuzione lavori pubblici ND	Ammissioni di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.
	Esecuzione lavori pubblici ND	Mancato esercizio dei propri compiti di vigilanza da parte dell'amministrazione comunale finalizzati ad evitare la realizzazione di opere qualitativamente di minor pregio rispetto a quello dedotto in obbligazione	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali
	Esecuzione lavori pubblici ND	Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies)
	Esecuzione lavori pubblici ND	Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure specifiche previste nel PTPCT per i processi dell'Area Contratti pubblici
	Esecuzione lavori pubblici ND	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali
	Gestione contenzioso ND	Applicazione distorta dell'accordo bonario e transattivo al fine di riconoscere all'impresa compensi maggiori o non dovuti	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.
	Gestione contenzioso ND	Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet
	Gestione contenzioso ND	Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure specifiche previste nel PTPCT per i processi dell'Area Contratti pubblici

Gestione contenzioso ND	Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.
Incarichi e nomine ND	Mancato rispetto delle norme sulla scelta del soggetto che deve realizzare le opere.	Misure di regolamentazione - Standardizzazione delle procedure
Incarichi e nomine ND	Nomina responsabili procedimento in rapporto di contiguità con imprese/professionisti concorrenti	Misure di disciplina del conflitto di interessi
Incarichi e nomine ND	Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali
Incarichi e nomine ND	Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet
Progettazione ND	Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure di regolamentazione - Standardizzazione delle procedure
Progettazione ND	L'individuazione di un'opera come prioritaria, a beneficio esclusivo o prevalente dell'operatore privato	Misure di regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies)
Progettazione ND	L'individuazione di un'opera come prioritaria, a beneficio esclusivo o prevalente dell'operatore privato	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet
Progettazione ND	L'istruttoria non sufficientemente approfondita del piano da parte del responsabile del procedimento	Misure specifiche previste nel PTPCT per i processi dell'Area Contratti pubblici
Progettazione ND	Nomina responsabili procedimento in rapporto di contiguità con imprese/professionisti concorrenti	Misure di disciplina del conflitto di interessi
Programmazione lavori pubblici ND	Definizione di fabbisogni non rispondenti a criteri di efficienza/efficacia/economicità ma alla volontà di premiare interessi particolari	Misure di regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies)
Programmazione lavori pubblici ND	Definizione di fabbisogni non rispondenti a criteri di efficienza/efficacia/economicità ma alla volontà di premiare interessi particolari	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet
Programmazione lavori pubblici ND	Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure di regolamentazione - Standardizzazione delle procedure
Programmazione lavori pubblici ND	Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure specifiche previste nel PTPCT per i processi dell'Area Contratti pubblici

- Politiche educative - 0301educative - 0301	Gestione servizi educativi - Graduatoria Pesonale supplente ND	Scarsa trasparenza	Misure di trasparenza - selezione pubblica
	Gestione servizi educativi - Graduatoria Pesonale supplente ND	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati dai richiedenti	Misure di formazione
	Gestione servizi educativi - Graduatoria Pesonale supplente ND	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati dai richiedenti	Misure di trasparenza - selezione pubblica
	Gestione servizi educativi - Graduatoria scuola infanzia ND	Scarsa trasparenza	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet
Servizio I - Risorse Umane - 0101	Gestione risorse umane - aspetti giuridici ND	Disomogeneità delle valutazioni e dei comportamenti	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.
	Gestione risorse umane - Assunzioni e selezioni ND	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.
	Gestione risorse umane - Assunzioni e selezioni ND	Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.
	Gestione risorse umane - Assunzioni e selezioni ND	Scarsa trasparenza	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet
	Gestione risorse umane - Assunzioni e selezioni ND	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati dai richiedenti	Misure di Controllo - Controllo preventivo
	Gestione risorse umane - Assunzioni e selezioni ND	Violazione della privacy	Misure di formazione

Settore	Processo / Fase	Rischio	Misura
Servizio I - Risorse Umane - 0101	Gestione risorse umane - Controlli presenze-assenze ND	Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di regolamentazione - Standardizzazione delle procedure
	Gestione risorse umane - Procedimenti disciplinari ND	Disomogeneità delle valutazioni e dei comportamenti	Misure di segnalazione e protezione - Tutela del dipendente che segnala illeciti
	Gestione risorse umane - Procedimenti disciplinari ND	Disomogeneità delle valutazioni e dei comportamenti	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.
	Gestione risorse umane - Programmazione triennale ND	Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure di regolamentazione - Standardizzazione delle procedure
	Gestione risorse umane - Progressioni economiche ND	Disomogeneità delle valutazioni e dei comportamenti	Misure di regolamentazione - Standardizzazione delle procedure
	Gestione risorse umane - Progressioni economiche ND	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati dai richiedenti	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.
	Gestione risorse umane - Relazioni sindacali e permessi ND	Disomogeneità delle valutazioni e dei comportamenti	Misure di regolamentazione - Standardizzazione delle procedure
	Gestione risorse umane - Valutazione Performance ND	Disomogeneità delle valutazioni e dei comportamenti	Misure di semplificazione di processi/procedimenti - Informatizzazione
	Servizio I - Urbanistica - 0401	Autorizzazioni paesaggistiche ND	Mancata conclusione dell'attività istruttoria entro i tempi massimi stabiliti dalla legge al fine di favorire interessi privati
Autorizzazioni paesaggistiche ND		Mancata conclusione dell'attività istruttoria entro i tempi massimi stabiliti dalla legge al fine di favorire interessi privati	Misure di semplificazione di processi/procedimenti - Informatizzazione
Certificazioni urbanistiche ND		Mancata conclusione dell'attività istruttoria entro i tempi massimi stabiliti dalla legge al fine di favorire interessi privati	Misure di semplificazione dell'organizzazione / riduzione dei livelli / riduzione del numero degli uffici
Espropri ND		Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure di regolamentazione - Standardizzazione delle procedure
Espropri ND		Errata determinazione della quantità di aree da cedere da parte del privato (inferiore a quella dovuta ai sensi della legge o degli strumenti urbanistici sovraordinati)	Misure di controllo - Controllo successivo di regolarità amministrativa
Espropri ND		Errata determinazione della quantità di aree da cedere da parte del privato (inferiore a quella dovuta ai sensi della legge o degli strumenti urbanistici sovraordinati)	Monitoraggio tempi dei procedimenti
Espropri ND		Non rispetto delle scadenze temporali	Monitoraggio tempi dei procedimenti
Gestione del Cimitero Comunale ND		Scarsa / mancata regolamentazione	Misure di semplificazione di processi/procedimenti - Informatizzazione
Gestione del Cimitero Comunale ND		Scarsa / mancata regolamentazione	Misure di regolamentazione - Adozione/ Aggiornamento Regolamento
Gestione del Cimitero Comunale ND		Scarsa / mancata regolamentazione	Misure di regolamentazione - Standardizzazione delle procedure

Settore	Processo / Fase	Rischio	Misura
Servizio I – Urbanistica - 0401	Piani attuativi di iniziativa privata (PDL) ND	Acquisizione di aree gravate da oneri di bonifica anche rilevanti	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.
	Piani attuativi di iniziativa privata (PDL) ND	Ampia discrezionalità tecnica degli uffici comunali competenti cui appartiene la valutazione	Misure di regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies)
	Piani attuativi di iniziativa privata (PDL) ND	Ampia discrezionalità tecnica degli uffici comunali competenti cui appartiene la valutazione	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet
	Piani attuativi di iniziativa privata (PDL) ND	Disomogeneità delle valutazioni e dei comportamenti	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.
	Piani attuativi di iniziativa privata (PDL) ND	Disparità di trattamento tra diversi operatori	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.
	Piani attuativi di iniziativa privata (PDL) ND	Elusione dei corretti rapporti tra spazi destinati agli insediamenti residenziali o produttivi e spazi a destinazione pubblica	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.
	Piani attuativi di iniziativa privata (PDL) ND	Errori ed omissioni nella valutazione dell'incidenza urbanistica dell'intervento e/o delle opere di urbanizzazione che lo stesso comporta	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.
	Piani attuativi di iniziativa privata (PDL) ND	Individuazione di aree da cedere di minor pregio o di poco interesse per la collettività	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.
	Piani attuativi di iniziativa privata (PDL) ND	L'istruttoria non sufficientemente approfondita del piano da parte del responsabile del procedimento	Misure di controllo - Controllo successivo di regolarità amministrativa
	Piani attuativi di iniziativa privata (PDL) ND	Scarsa trasparenza	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet
	Piani attuativi di iniziativa privata (PDL) ND	Significativo aumento delle potestà edificatorie o del valore d'uso degli immobili interessati	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.
	Piani attuativi di iniziativa privata (PDL) ND	Sottostima del maggior valore generato dalla variante	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.
	Pianificazione attuativa di iniziativa pubblica ND	Accoglimento di osservazioni e/o opposizioni che contrastino con gli interessi generali di tutela e razionale utilizzo del territorio	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.
	Pianificazione attuativa di iniziativa pubblica ND	Accoglimento, in sede di valutazione, di osservazioni e/o opposizioni al piano pur in carenza di adeguate motivazioni	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.
	Pianificazione attuativa di iniziativa pubblica ND	Ampia discrezionalità tecnica degli uffici comunali competenti cui appartiene la valutazione	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.
	Pianificazione attuativa di iniziativa pubblica ND	Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.

Settore	Processo / Fase	Rischio	Misura
	Pianificazione attuativa di iniziativa pubblica ND	Mancata o non adeguata valutazione delle osservazioni e/o opposizioni pervenute, dovuta a indebiti condizionamenti dei privati interessati	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.
	Pianificazione attuativa di iniziativa pubblica ND	Scarsa trasparenza	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet
	Pianificazione comunale - PRG ND	Accoglimento di osservazioni e/o opposizioni che contrastino con gli interessi generali di tutela e razionale utilizzo del territorio	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.
	Pianificazione comunale - PRG ND	Accoglimento, in sede di valutazione, di osservazioni e/o opposizioni al piano pur in carenza di adeguate motivazioni	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.
	Pianificazione comunale - PRG ND	Ampia discrezionalità tecnica degli uffici comunali competenti cui appartiene la valutazione	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.
	Pianificazione comunale - PRG ND	Ampia discrezionalità tecnica degli uffici comunali competenti cui appartiene la valutazione	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet

Settore	Processo / Fase	Rischio	Misura
Servizio II - Affari generali, servizi demografici - 0102	Attività sportive ND	Scarsa trasparenza /poca pubblicità dell'opportunità	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet
	Attività sportive ND	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati dai richiedenti	Misure di Controllo - Controllo preventivo
	Contributi a favore di Associazioni ND	Omissione totale o parziale dei controlli fatta per favorire determinati soggetti.	Misure di semplificazione di processi/procedimenti - Informatizzazione
	Contributi a favore di Associazioni ND	Scarsa trasparenza /poca pubblicità dell'opportunità	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet
	Contributi a favore di Associazioni ND	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati dai richiedenti	Misure di Controllo - Controllo preventivo
	Diritto allo studio - interventi di sostegno scolastico ND	Omissione totale o parziale dei controlli fatta per favorire determinati soggetti.	Misure di semplificazione di processi/procedimenti - Informatizzazione
	Diritto allo studio - interventi di sostegno scolastico ND	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati dai richiedenti	Misure di Controllo - Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli
	Diritto allo studio - interventi di sostegno scolastico ND	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati dai richiedenti	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet
	Gestione Mensa scolastica ND	Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di Controllo - Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli
	Gestione servizi anagrafici ND	Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di Controllo - Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli
	Gestione servizi stato civile ND	Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di Controllo - Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli
	Gestione servizio elettorale - leva ND	Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di Controllo - Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli
	Gestione servizio legale ND	Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali
	Gestione Trasporto scolastico ND	Scarsa trasparenza	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet
	Gestione Trasporto scolastico ND	Scarsa trasparenza	Misure di semplificazione di processi/procedimenti - Informatizzazione
Notifiche ND	Non rispetto delle scadenze temporali	Monitoraggio tempi dei procedimenti	
Servizio II - Edilizia - 0402	Certificazione conformità alloggi ND	Disomogeneità delle valutazioni e dei comportamenti	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.
	Permessi di costruire convenzionati ND	Errata determinazione della quantità di aree da cedere da parte del privato (inferiore a quella dovuta ai sensi della legge o degli strumenti urbanistici sovraordinati)	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.
	Permessi di costruire convenzionati ND	Errata determinazione della quantità di aree da cedere da parte del privato (inferiore a quella dovuta ai sensi della legge o degli strumenti urbanistici sovraordinati)	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet
	Permessi di costruire convenzionati ND	Errori ed omissioni nella valutazione dell'incidenza urbanistica dell'intervento e/o delle opere di urbanizzazione che lo stesso comporta	Misure di controllo - Controllo successivo di regolarità amministrativa
	Permessi di costruire convenzionati ND	Errori ed omissioni nella valutazione dell'incidenza urbanistica	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più

	dell'intervento e/o delle opere di urbanizzazione che lo stesso comporta	funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.
Permessi di costruire convenzionati ND	Verifica da parte delle strutture comunali del rispetto degli indici e parametri edificatori e degli standard urbanistici stabiliti dal piano generale	Misure di controllo - Controllo successivo di regolarità amministrativa
Permessi di costruire convenzionati ND	Verifica da parte delle strutture comunali del rispetto degli indici e parametri edificatori e degli standard urbanistici stabiliti dal piano generale	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.
Permessi di costruire convenzionati ND	Verifica della traduzione grafica delle scelte urbanistiche riguardanti la viabilità interna, l'ubicazione dei fabbricati, la sistemazione delle attrezzature pubbliche, l'estensione dei lotti da edificare	Misure di controllo - Controllo successivo di regolarità amministrativa
Permessi di costruire convenzionati ND	Verifica della traduzione grafica delle scelte urbanistiche riguardanti la viabilità interna, l'ubicazione dei fabbricati, la sistemazione delle attrezzature pubbliche, l'estensione dei lotti da edificare	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.
Rilascio titoli edilizi abitativi ND	Chiarimenti istruttori e richieste di integrazioni documentali quali occasioni per ottenere vantaggi indebiti	Misure di semplificazione dell'organizzazione / riduzione dei livelli / riduzione del numero degli uffici
Rilascio titoli edilizi abitativi ND	Commisurazione non corretta, non aggiornata e non adeguata degli oneri dovuti rispetto all'intervento edilizio da realizzare, per favorire eventuali soggetti interessati	Misure di controllo - Controllo successivo di regolarità amministrativa
Rilascio titoli edilizi abitativi ND	Disomogeneità delle valutazioni e dei comportamenti	Misure di semplificazione di processi/procedimenti - Informatizzazione
Rilascio titoli edilizi abitativi ND	Disomogeneità delle valutazioni e dei comportamenti	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.
Rilascio titoli edilizi abitativi ND	Erronea applicazione dei sistemi di calcolo	Misure di Controllo - Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli
Rilascio titoli edilizi abitativi ND	Il riconoscimento di una rateizzazione al di fuori dei casi previsti dal regolamento comunale o comunque con modalità più favorevoli	Misure di Controllo - Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli
Rilascio titoli edilizi abitativi ND	La mancata applicazione delle sanzioni per il ritardo nei versamenti	Misure di Controllo - Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli
Rilascio titoli edilizi abitativi ND	Mancata conclusione dell'attività istruttoria entro i tempi massimi stabiliti dalla legge al fine di favorire interessi privati	Misure di Controllo - Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli
Rilascio titoli edilizi abitativi ND	Mancata conclusione dell'attività istruttoria entro i tempi massimi stabiliti dalla legge al fine di favorire interessi privati	Misure di controllo - Controllo successivo di regolarità amministrativa
Rilascio titoli edilizi abitativi ND	Omissioni o ritardi nel controllo, anche a campione, dei titoli abilitativi rilasciati	Misure di Controllo - Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli
Verifica - CILA - SCIA - ND	Omissioni o ritardi nel controllo, anche a campione, dei titoli abilitativi rilasciati	Misure di controllo - Formalizzazione dei criteri statistici per la creazione del campione di pratiche da controllare
Verifica - CILA - SCIA - ND	Omissioni o ritardi nel controllo, anche a campione, dei titoli abilitativi rilasciati	Misure di Controllo - Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli
Verifica - CILA - SCIA - ND	Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di Controllo - Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli

	Verifica - CILA - SCIA - ND	Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di controllo - Formalizzazione dei criteri statistici per la creazione del campione di pratiche da controllare
Servizio II - Manutenzioni - 0502	Autorizzazioni apertura cavi ND	Mancata conclusione dell'attività istruttoria entro i tempi massimi stabiliti dalla legge al fine di favorire interessi privati	Misure di regolamentazione - Standardizzazione delle procedure

Settore	Processo / Fase	Rischio	Misura
Servizio II - Manutenzioni - 0502	Autorizzazioni Occupazioni spazi ed aree pubbliche ND	Mancata conclusione dell'attività istruttoria entro i tempi massimi stabiliti dalla legge al fine di favorire interessi privati	Misure di regolamentazione - Standardizzazione delle procedure
	Manutenzione Immobili ND	Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali
	Manutenzione Immobili ND	Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure di regolamentazione - Standardizzazione delle procedure
	Manutenzione Immobili ND	Rischi analoghi a quelli previsti per l'esecuzione di lavori pubblici	Misure specifiche previste nel PTPCT per i processi dell'Area Contratti pubblici
Servizio II - Politiche sociali - 0302	Autorizzazione al funzionamento e vigilanza strutture residenziali e semiresidenziali (certificato ISO 9001:2015) ND	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati o sulla realizzazione dell'iniziativa	Misure di controllo - Controllo successivo di regolarità amministrativa
	Gestione contributi residenze sanitarie assistenziali (RSA) e strutture riabilitative in regime di mantenimento in modalità residenziale o semiresidenziale (certificato ISO 9001:2015) ND	Scarsa trasparenza /poca pubblicità dell'opportunità	Misure di semplificazione di processi/procedimenti - Informatizzazione
	Gestione servizi sociali - Contributi a favore delle famiglie (certificato ISO 9001:2015) ND	Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure di regolamentazione - Standardizzazione delle procedure
	Gestione servizi sociali - Segretariato, Assistenza ed integrazione (certificato ISO 9001:2015) ND	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati dai richiedenti	Misure di Controllo - Controllo preventivo
	Gestione servizi sociali - Servizi di segretariato sociale: presa in carico (certificato ISO 9001:2015) ND	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati dai richiedenti	Misure di Controllo - Controllo preventivo
	Gestione servizi sociali - Servizio tutela e prevenzione (certificato ISO 9001:2015) ND	Disomogeneità delle valutazioni e dei comportamenti	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.
	Gestione servizi sociali - Servizio tutela e prevenzione (certificato ISO 9001:2015) ND	Disomogeneità delle valutazioni e dei comportamenti	Misure di disciplina del conflitto di interessi
	Gestione Servizi Sociali: erogazione contributi economici (certificato ISO 9001:2015) ND	Disomogeneità delle valutazioni e dei comportamenti	Misure di disciplina del conflitto di interessi
	Gestione Servizi Sociali: erogazione contributi economici (certificato ISO 9001:2015) ND	Scarsa trasparenza	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet
	Servizi Piano di Zona e di ambito - Servizi del Distretto Sociosanitario RM 6.2 e di Ambito RM 6 ND	Non rispetto delle scadenze temporali	Misure di semplificazione di processi/procedimenti - Informatizzazione
Servizi Piano di Zona e di ambito - Servizi del Distretto Sociosanitario RM 6.2 e di Ambito RM 6 ND	Non rispetto delle scadenze temporali	Monitoraggio tempi dei procedimenti	
Servizio II - Tributi e patrimonio - 0202	Autorizzazioni Occupazioni spazi ed aree pubbliche ND	Mancato accertamento del credito e/o indeterminatezza del soggetto debitore e/o del credito	Misure di regolamentazione - Standardizzazione delle procedure
	Gestione contenzioso ND	Disomogeneità delle valutazioni e dei comportamenti	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.
	Gestione patrimonio ND	Disomogeneità delle valutazioni e dei comportamenti	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è

Settore	Processo / Fase	Rischio	Misura
			affidata ad un unico funzionario.
	Gestione Tributi ND	Disomogeneità delle valutazioni e dei comportamenti	Misure di regolamentazione - Standardizzazione delle procedure
	Gestione Tributi ND	Indebita cancellazione degli atti di avvio del procedimento sanzionatorio	Misure di semplificazione di processi/procedimenti - Informatizzazione
	Gestione Tributi ND	Omissione totale o parziale dei controlli fatta per favorire determinati soggetti.	Misure di semplificazione di processi/procedimenti - Informatizzazione
	Notifiche ND	Mancata conclusione dell'attività istruttoria entro i tempi massimi stabiliti dalla legge al fine di favorire interessi privati	Monitoraggio tempi dei procedimenti
	Servizio economato - Provveditorato ND	Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure di regolamentazione - Standardizzazione delle procedure
Servizio III - Condonò vigilanza edilizia - 0403	Autorizzazione vincolo idrogeologico ND	Disomogeneità delle valutazioni e dei comportamenti	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.
	Rilascio titoli edilizi abitativi in sanatoria ND	Applicazione della sanzione pecuniaria, in luogo dell'ordine di ripristino che presuppone di procedere alla demolizione dell'intervento abusivo	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.
	Rilascio titoli edilizi abitativi in sanatoria ND	Disomogeneità delle valutazioni e dei comportamenti	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.
	Rilascio titoli edilizi abitativi in sanatoria ND	Omissione o parziale esercizio della verifica dell'attività edilizia in corso nel territorio di competenza	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali
	Vigilanza edilizia - controlli ND	Applicazione della sanzione pecuniaria, in luogo dell'ordine di ripristino che presuppone di procedere alla demolizione dell'intervento abusivo	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali
	Vigilanza edilizia - controlli ND	Applicazione della sanzione pecuniaria, in luogo dell'ordine di ripristino che presuppone di procedere alla demolizione dell'intervento abusivo	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.
	Vigilanza edilizia - controlli ND	Omissione o parziale esercizio della verifica dell'attività edilizia in corso nel territorio di competenza	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali
	Vigilanza edilizia - controlli ND	Omissione o parziale esercizio della verifica dell'attività edilizia in corso nel territorio di competenza	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.
	Vigilanza edilizia - controlli ND	Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.
	Vigilanza edilizia - controlli ND	Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di rotazione
	Vigilanza edilizia - controlli ND	Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali

Settore	Processo / Fase	Rischio	Misura
Politiche culturali - 0303	Contributi a favore di Associazioni ND	Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure di regolamentazione - Standardizzazione delle procedure
	Contributi a favore di Associazioni ND	Omissione totale o parziale dei controlli fatta per favorire determinati soggetti.	Misure di semplificazione di processi/procedimenti - Informatizzazione
	Contributi a favore di Associazioni ND	Scarsa trasparenza /poca pubblicità dell'opportunità	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet
	Gestione servizi culturali - Concessione spazi ND	Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure di regolamentazione - Standardizzazione delle procedure
	Gestione servizi culturali - Concessione spazi ND	Scarsa trasparenza	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet
	Gestione servizi culturali - Organizzazione eventi ND	Scarsa trasparenza /poca pubblicità dell'opportunità	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet

Settore	Processo / Fase	Rischio	Misura
Servizio III - Politiche culturali - 0303	Gestione servizi culturali - Organizzazione eventi ND	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati o sulla realizzazione dell'iniziativa	Misure di Controllo - Controllo preventivo
Servizio IV - Ambiente - 0404	Autorizzazioni allo scarico e sistemi alternativi ND	Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di Controllo - Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli
	Autorizzazioni impianti SRB ND	Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di controllo - Controllo successivo di regolarità amministrativa
	Autorizzazioni impianti SRB ND	Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di semplificazione di processi/procedimenti - Informatizzazione
	Gestione contratto di servizio VOLSCA ND	Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di Controllo - Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli
	Manutenzione Verde pubblico ND	Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure di regolamentazione - Standardizzazione delle procedure
	Manutenzione Verde pubblico ND	Rischi analoghi a quelli previsti per l'esecuzione di lavori pubblici	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali
	Protezione civile ND	Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure di regolamentazione - Standardizzazione delle procedure
Servizio Organi istituzionali e segreteria generale - 0701	Concessione Patrocini ND	Disomogeneità delle valutazioni e dei comportamenti	Misure di regolamentazione - Standardizzazione delle procedure
	Gestione segreteria - Albo Pretorio ND	Non rispetto delle scadenze temporali	Monitoraggio tempi dei procedimenti
	Gestione segreteria - Atti Amministrativi ND	Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di semplificazione di processi/procedimenti - Informatizzazione
	Gestione segreteria - Atti Amministrativi ND	Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di controllo - Controllo successivo di regolarità amministrativa
	Gestione segreteria - Concessione sale dell'amministrazione ND	Disomogeneità delle valutazioni e dei comportamenti	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali
	Gestione segreteria - Ufficio Contratti ND	Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di Controllo - Controllo preventivo
Servizio V - Attività produttive - 0405	Autorizzazione Unica Ambientale ND	Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di Controllo - Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli
	Gestione attività produttive - Autorizzazioni commerciali ND	Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di Controllo - Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli
	Gestione attività produttive - Autorizzazioni commerciali ND	Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di controllo - Formalizzazione dei criteri statistici per la creazione del campione di pratiche da controllare
	Gestione attività produttive - Mercati e fiere ND	Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di Controllo - Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli
	Gestione attività produttive SUAP ND	Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di controllo - Formalizzazione dei criteri statistici per la creazione del campione di pratiche da controllare
	Gestione MOAL ND	Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es.: controlli finalizzati	Misure di semplificazione di processi/procedimenti - Informatizzazione

Settore	Processo / Fase	Rischio	Misura
		all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali)	
	Gestione MOAL ND	Mancato accertamento del credito e/o indeterminatezza del soggetto debitore e/o del credito	Misure di controllo - Controlli finanziari
Servizio VI - Polizia Locale	Accertamenti anagrafici ND	Mancata conclusione dell'attività istruttoria entro i tempi massimi stabiliti dalla legge al fine di favorire interessi privati	Monitoraggio tempi dei procedimenti
	Concessioni permessi sosta disabili ND	Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di controllo - Controllo successivo di regolarità amministrativa
	Gestione contenzioso ND	Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Monitoraggio tempi dei procedimenti
	Gestione contenzioso ND	Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure di disciplina del conflitto di interessi
	Mercati settimanali ND	Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di Controllo - Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli
	Polizia amministrativa, commerciale e annonaria ND	Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di Controllo - Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli
	Polizia amministrativa, commerciale e annonaria ND	Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di rotazione
	Polizia giudiziaria - indagini ND	Non rispetto delle scadenze temporali	Monitoraggio tempi dei procedimenti
	Polizia giudiziaria - indagini ND	Pressioni interne o esterne per influenzare l'attività ispettiva	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.
	Polizia giudiziaria - indagini ND	Pressioni interne o esterne per influenzare l'attività ispettiva	Misure di disciplina del conflitto di interessi
	Viabilità - Contravvenzioni ND	Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali
	Viabilità - Contravvenzioni ND	Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Monitoraggio tempi dei procedimenti
	Viabilità - Contravvenzioni ND	Indebita cancellazione degli atti di avvio del procedimento sanzionatorio	Misure di semplificazione di processi/procedimenti - Informatizzazione
	Viabilità - Contravvenzioni ND	Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di Controllo - Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli
	Viabilità - Sinistri ND	Disomogeneità delle valutazioni e dei comportamenti	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali
Vigilanza edilizia - controlli ND	Disomogeneità delle valutazioni e dei comportamenti	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali	

Settore	Processo / Fase	Rischio	Misura
	Vigilanza edilizia - controlli ND	Disomogeneità delle valutazioni e dei comportamenti	Misure di rotazione
	Vigilanza edilizia - controlli ND	Omissione o parziale esercizio della verifica dell'attività edilizia in corso nel territorio di competenza	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali
Servizio VII - URP	Gestione URP e sito web ND	Scarsa trasparenza	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet

Settore	Processo / Fase	Rischio	Misura
TUTTI I SETTORI	Contratti pubblici - Affidamenti diretti ND	Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali
	Contratti pubblici - Affidamenti diretti ND	Disomogeneità delle valutazioni e dei comportamenti	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali
	Contratti pubblici - Affidamenti diretti ND	Disparità di trattamento tra diversi operatori	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali
	Contratti pubblici - Aggiudicazione ND	Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure specifiche previste nel PTPCT per i processi dell'Area Contratti pubblici
	Contratti pubblici - Aggiudicazione ND	Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet
	Contratti pubblici - Aggiudicazione ND	Omissione totale o parziale dei controlli fatta per favorire determinati soggetti.	Misure specifiche previste nel PTPCT per i processi dell'Area Contratti pubblici
	Contratti pubblici - Aggiudicazione ND	Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di controllo - Controllo successivo di regolarità amministrativa
	Contratti pubblici - Aggiudicazione ND	Soccorsi istruttori consentiti fuori dai casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa	Misure specifiche previste nel PTPCT per i processi dell'Area Contratti pubblici
	Contratti pubblici - Collaudi - rendicontazione ND	Attribuzione dell'incarico di collaudo e/o verifica a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pure in assenza dei requisiti	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet
	Contratti pubblici - Collaudi - rendicontazione ND	Omissione totale o parziale dei controlli fatta per favorire determinati soggetti.	Misure specifiche previste nel PTPCT per i processi dell'Area Contratti pubblici
	Contratti pubblici - Collaudi - rendicontazione ND	Pagamento delle fatture in assenza dei controlli sulla regolarità della fornitura / servizio	Misure di Controllo - Controllo preventivo
	Contratti pubblici - Collaudi - rendicontazione ND	Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure specifiche previste nel PTPCT per i processi dell'Area Contratti pubblici
	Contratti pubblici - esecuzione ND	Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure specifiche previste nel PTPCT per i processi dell'Area Contratti pubblici
	Contratti pubblici - esecuzione ND	Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato di avanzamento dei lavori, mancata verifica della regolarità della fornitura o espletamento del servizio	Misure specifiche previste nel PTPCT per i processi dell'Area Contratti pubblici
	Contratti pubblici - esecuzione ND	Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali
	Contratti pubblici - progettazione della gara - ND	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione)	Misure specifiche previste nel PTPCT per i processi dell'Area Contratti pubblici
	Contratti pubblici - progettazione della gara - ND	Definizione di prodotti o requisiti per i servizi in possesso di	Misure specifiche previste nel PTPCT per i processi dell'Area

Settore	Processo / Fase	Rischio	Misura
TUTTI I SETTORI		poche Imprese	Contratti pubblici
	Contratti pubblici - progettazione della gara - ND	Fuga di notizie circa le procedura di gara non pubblicate che anticipino le notizie solo ad alcuni operatori economici	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento - Codice di comportamento
	Contratti pubblici - progettazione della gara - ND	Nomina commissari di gara in rapporto di contiguità con imprese	Misure specifiche previste nel PTPCT per i processi dell'Area Contratti pubblici
	Contratti pubblici - progettazione della gara - ND	Nomina responsabili procedimento in rapporto di contiguità con imprese/professionisti concorrenti	Misure di disciplina del conflitto d'interessi
	Contratti pubblici - programmazione ND	Definizione di fabbisogni non rispondenti a criteri di efficienza/efficacia/economicità ma alla volontà di premiare interessi particolari	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet
	Contratti pubblici - programmazione ND	Definizione di fabbisogni non rispondenti a criteri di efficienza/efficacia/economicità ma alla volontà di premiare interessi particolari	Misure di regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies)
	Contratti pubblici - programmazione ND	Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure specifiche previste nel PTPCT per i processi dell'Area Contratti pubblici
	Contratti pubblici - programmazione ND	Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet
	Contratti pubblici - Selezione del contraente ND	Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure specifiche previste nel PTPCT per i processi dell'Area Contratti pubblici
	Contratti pubblici - Selezione del contraente ND	Nomina commissari di gara in rapporto di contiguità con imprese	Misure di disciplina del conflitto d'interessi
	Contratti pubblici - Selezione del contraente ND	Scarsa trasparenza /poca pubblicità dell'opportunità	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet
	Contratti pubblici - Selezione del contraente ND	Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali
	Contratti pubblici - Subappalti ND	Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolare gli esiti, utilizzando il meccanismo dei subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso	Misure specifiche previste nel PTPCT per i processi dell'Area Contratti pubblici
	Contratti pubblici - Subappalti ND	Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di Controllo - Controllo preventivo
	Contratti pubblici - Varianti in corso di esecuzione del contratto ND	Ammissioni di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.
	Contratti pubblici - Varianti in corso di esecuzione del contratto ND	Ammissioni di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni	Misure specifiche previste nel PTPCT per i processi dell'Area Contratti pubblici
Controlli presenze in servizio del personale ND	Scarsa responsabilità interna	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento - Codice di comportamento	

Settore	Processo / Fase	Rischio	Misura
TUTTI I SETTORI	Controlli presenze in servizio del personale ND	Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali
	Gestione strategica economico finanziaria e adempimenti fiscali ND	Mancato accertamento del credito e/o indeterminatezza del soggetto debitore e/o del credito	Misure di controllo - Controlli finanziari
	Incarichi e nomine ND	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari	Misure di controllo - Controllo successivo di regolarità amministrativa
	Incarichi e nomine ND	Nomina responsabili procedimento in rapporto di contiguità con imprese/professionisti concorrenti	Misure di disciplina del conflitto d'interessi
	Incarichi e nomine ND	Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari	Misure di trasparenza - selezione pubblica
	Incarichi e nomine ND	Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali
	Incarichi e nomine ND	Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet
TUTTI I SETTORI	Incarichi e nomine ND	Scarsa trasparenza /poca pubblicità dell'opportunità	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet
	Ispesioni da parte di enti terzi ND	Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.
	Ispesioni da parte di enti terzi ND	Pressioni interne o esterne per influenzare l'attività ispettiva	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali
	Liquidazione delle spese ND	Non rispetto delle scadenze temporali	Monitoraggio tempi dei procedimenti
	Liquidazione delle spese ND	Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di controllo - Controllo successivo di regolarità amministrativa
	Liquidazione delle spese ND	Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di controllo - Controlli finanziari
	Partecipazione a bandi pubblici ND	Definizione di fabbisogni non rispondenti a criteri di efficienza/efficacia/economicità ma alla volontà di premiare interessi particolari	Misure di regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies)
	Partecipazione a bandi pubblici ND	Partecipazione a bandi pubblici al fine di agevolare operatori economici determinati	Misure di disciplina del conflitto di interessi
	Partecipazione a bandi pubblici ND	Scarsa trasparenza	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet
Protocollo ND	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto ai processi	Misure di formazione	

Settore	Processo / Fase	Rischio	Misura
TUTTI I SETTORI	Protocollo ND	Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di Controllo - Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli

7.3.3 – PROGRAMMAZIONE

SETTORE Servizio I - Finanziario - 0201

SOTTO AREA: Gestione economica del personale

Processo / Fase	Rischio	Misura	Intervento 2020	Intervento 2021	Intervento 2022
ND	Omissione totale o parziale dei controlli fatta per favorire determinati soggetti.	Misure di Controllo - Controllo preventivo	Misura da attuare Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli - check list Indicatore Effettuato/non effettuato	Applicazione della procedura	Applicazione della procedura

SOTTO AREA: Gestione risorse economico finanziarie

Processo / Fase	Rischio	Misura	Intervento 2020	Intervento 2021	Intervento 2022
ND	Scarsa / mancata regolamentazione	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali	Misura in atto Controllo puntuale delle situazioni come da nuovo regolamento di contabilità.	Misura in atto Controllo puntuale delle situazioni come da nuovo regolamento di contabilità.	Misura in atto Controllo puntuale delle situazioni come da nuovo regolamento di contabilità.
	Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di controllo - Controlli finanziari	Misura in atto Controllo puntuale delle situazioni come da nuovo regolamento di contabilità. - Rispetto ordine cronologico per il pagamento dei fornitori - Verifica obblighi di tracciabilità - Verifica puntuale della documentazione Indicatore n . anomalie in sede di controllo successivo di regolarità	Misura in atto Controllo puntuale delle situazioni come da nuovo regolamento di contabilità.	Misura in atto Controllo puntuale delle situazioni come da nuovo regolamento di contabilità.

SOTTO AREA: Gestione società a partecipazione pubblica

Processo / Fase	Rischio	Misura	Intervento 2020	Intervento 2021	Intervento 2022
ND	Omissione totale o parziale dei controlli fatta per favorire determinati soggetti.	Misure di controllo - Controlli finanziari	Standardizzazione dei processi attraverso la scrittura e condivisione con le società di una procedura dedicata per il controllo dei flussi finanziari Indicatore Effettuato/ effettuato	Controllo rispetto procedura	Controllo rispetto procedura

SOTTO AREA: Gestione strategica economico finanziaria e adempimenti fiscali

Processo / Fase	Rischio	Misura	Intervento 2020	Intervento 2021	Intervento 2022
ND	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto ai processi	Misure di formazione	Misura in atto Formazione specifica periodica sulla normativa contabile Indicatore n. ore di formazione	Misura in atto Formazione specifica periodica sulla normativa contabile	Misura in atto Formazione specifica periodica sulla normativa contabile

SETTORE: Servizio I - Lavori pubblici - 0501**SOTTO AREA:** Contratti pubblici - Varianti in corso di esecuzione del contratto

Processo / Fase	Rischio	Misura	Intervento 2020	Intervento 2021	Intervento 2022
ND	Ammissioni di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	Indicazione nella delibera/determina di approvazione della variante dell'istruttoria eseguita e dei nominativi dei funzionari	Indicazione nella delibera/determina di approvazione della variante dell'istruttoria eseguita e dei nominativi dei funzionari	Indicazione nella delibera/determina di approvazione della variante dell'istruttoria eseguita e dei nominativi dei funzionari
		Misure specifiche previste nel PTPCT per i processi dell'Area Contratti pubblici	Misure in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PTPCT Indicatore Rapporto costo finale/prezzo di aggiudicazione	Misure in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PTPCT	Misure in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PTPCT

SOTTO AREA: Esecuzione lavori pubblici

Processo / Fase	Rischio	Misura	Intervento 2020	Intervento 2021	Intervento 2022	
ND	Ammissioni di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	Misura in atto Indicazione nella delibera/determina di approvazione della variante dell'istruttoria eseguita e dei nominativi dei funzionari	Misura in atto Indicazione nella delibera/determina di approvazione della variante dell'istruttoria eseguita e dei nominativi dei funzionari	Misura in atto Indicazione nella delibera/determina di approvazione della variante dell'istruttoria eseguita e dei nominativi dei funzionari	
		Misure specifiche previste nel PTPCT per i processi dell'Area Contratti pubblici	Misure in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PTPCT Indicatore Rapporto costo finale/prezzo di aggiudicazione	Misure in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PTPCT	Misure in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PTPCT	
	Mancato esercizio dei propri compiti di vigilanza da parte dell'amministrazione comunale finalizzati ad evitare la realizzazione di opere qualitativamente di minor pregio rispetto a quello dedotto in obbligatione	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali	Rispetto della normativa di settore e del codice appalti Rispetto delle linee guida approvate dalla Giunta Comunale	Rispetto della normativa di settore e del codice appalti Rispetto delle linee guida approvate dalla Giunta Comunale	Rispetto della normativa di settore e del codice appalti Rispetto delle linee guida approvate dalla Giunta Comunale	Rispetto della normativa di settore e del codice appalti Rispetto delle linee guida approvate dalla Giunta Comunale
		Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies)	Misura in atto Controllo rispetto Patto d'integrità Controlli direzioni lavori da effettuare in relazione alle fasi di esecuzione dell'opera, con evidenza di un report per ogni controllo da parte del DL e coord sicurezza	Misura in atto Controllo rispetto Patto d'integrità Controlli direzioni lavori da effettuare in relazione alle fasi di esecuzione dell'opera, con evidenza di un report per ogni controllo da parte del DL e coord sicurezza	Misura in atto Controllo rispetto Patto d'integrità Controlli direzioni lavori da effettuare in relazione alle fasi di esecuzione dell'opera, con evidenza di un report per ogni controllo da parte del DL e coord sicurezza
	Usò distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa	Misure specifiche previste nel PTPCT per i processi dell'Area Contratti pubblici	Misure in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PTPCT Indicatori 1. Numero di varianti 2. Importo cumulato delle varianti (% dell'importo aggiudicato) 3. Numero di sospensioni 4. Numero di proroghe	Misure in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PTPCT	Misure in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PTPCT	Misure in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PTPCT
		Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali	Rispetto della normativa di settore e del codice appalti Rispetto delle linee guida approvate dalla Giunta Comunale	Rispetto della normativa di settore e del codice appalti Rispetto delle linee guida approvate dalla Giunta Comunale	Rispetto della normativa di settore e del codice appalti Rispetto delle linee guida approvate dalla Giunta Comunale	Rispetto della normativa di settore e del codice appalti Rispetto delle linee guida approvate dalla Giunta Comunale

SOTTO AREA: Gestione contenzioso

Processo / Fase	Rischio	Misura	Intervento 2020	Intervento 2021	Intervento 2022
ND	Applicazione distorta dell'accordo bonario e transattivo al fine di riconoscere all'impresa compensi maggiori o non dovuti	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	Misura in atto Relazione tecnica del responsabile del procedimento. Esame della medesima da parte di gruppo di lavoro appositamente costituito	Misura in atto Relazione tecnica del responsabile del procedimento. Esame della medesima da parte di gruppo di lavoro appositamente costituito	Misura in atto Relazione tecnica del responsabile del procedimento. Esame della medesima da parte di gruppo di lavoro appositamente costituito
	Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	Misura in atto Indicazione nella delibera/determina di approvazione dell'accordo dell'istruttoria eseguita e dei nominativi dei funzionari	Misura in atto Indicazione nella delibera/determina di approvazione dell'accordo dell'istruttoria eseguita e dei nominativi dei funzionari	Misura in atto Indicazione nella delibera/determina di approvazione dell'accordo dell'istruttoria eseguita e dei nominativi dei funzionari
		Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	Pubblicazione degli accordi bonari nella sezione Amministrazione trasparente	Pubblicazione degli accordi bonari nella sezione Amministrazione trasparente	Pubblicazione degli accordi bonari nella sezione Amministrazione trasparente
		Misure specifiche previste nel PTPCT per i processi dell'Area Contratti pubblici	Misure in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PTPCT Indicatori 1. Numero riserve 2. Numero accordi bonari	Misure in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PTPCT	Misure in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PTPCT

SOTTO AREA: Incarichi e nomine

Processo / Fase	Rischio	Misura	Intervento 2020	Intervento 2021	Intervento 2022
ND	Mancato rispetto delle norme sulla scelta del soggetto che deve realizzare le opere.	Misure di regolamentazione - Standardizzazione delle procedure	Rispetto della normativa di settore e del codice appalti Rispetto delle linee guida approvate dalla Giunta Comunale	Rispetto della normativa di settore e del codice appalti Rispetto delle linee guida approvate dalla Giunta Comunale	Rispetto della normativa di settore e del codice appalti Rispetto delle linee guida approvate dalla Giunta Comunale
	Nomina responsabili procedimento in rapporto di contiguità con imprese/professionisti concorrenti	Misure di disciplina del conflitto di interessi	Misura in atto Dichiarazione apposta su ogni determinazione e deliberazione (in sede di apposizione del parere) di assenza di conflitti di interessi	Misura in atto Dichiarazione apposta su ogni determinazione e deliberazione (in sede di apposizione del parere) di assenza di conflitti di interessi	Misura in atto Dichiarazione apposta su ogni determinazione e deliberazione (in sede di apposizione del parere) di assenza di conflitti di interessi

Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali	Misure in atto Rispetto della normativa di settore e del codice appalti Rispetto delle linee guida approvate dalla Giunta Comunale	Misure in atto Rispetto della normativa di settore e del codice appalti Rispetto delle linee guida approvate dalla Giunta Comunale	Misure in atto Rispetto della normativa di settore e del codice appalti Rispetto delle linee guida approvate dalla Giunta Comunale
	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	Misura in atto Conferimento degli incarichi previa procedura selettiva/comparativa pubblicata sul sito internet Esame dei curricula da parte di una commissione interna	Misura in atto Conferimento degli incarichi previa procedura selettiva/comparativa pubblicata sul sito internet Esame dei curricula da parte di una commissione interna	Misura in atto Conferimento degli incarichi previa procedura selettiva/comparativa pubblicata sul sito internet Esame dei curricula da parte di una commissione interna

SOTTO AREA: Progettazione

Processo / Fase	Rischio	Misura	Intervento 2020	Intervento 2021	Intervento 2022
ND	Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure di regolamentazione - Standardizzazione delle procedure	Misure in atto Rispetto della normativa di settore e del codice appalti Rispetto delle linee guida approvate dalla Giunta Comunale	Misure in atto Rispetto della normativa di settore e del codice appalti Rispetto delle linee guida approvate dalla Giunta Comunale	Misure in atto Rispetto della normativa di settore e del codice appalti Rispetto delle linee guida approvate dalla Giunta Comunale
	L'individuazione di un'opera come prioritaria, a beneficio esclusivo o prevalente dell'operatore privato	Misure di regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies)	Adozione di criteri trasparenti per documentare il dialogo con soggetti privati e con i portatori di interesse, prevedendo la verbalizzazione degli incontri	Adozione di criteri trasparenti per documentare il dialogo con soggetti privati e con i portatori di interesse, prevedendo la verbalizzazione degli incontri	Adozione di criteri trasparenti per documentare il dialogo con soggetti privati e con i portatori di interesse, prevedendo la verbalizzazione degli incontri
		Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	Pubblicazione sul sito internet dell'eventuale programma di incontri	Pubblicazione sul sito internet dell'eventuale programma di incontri	Pubblicazione sul sito internet dell'eventuale programma di incontri
	L'istruttoria non sufficientemente approfondita del piano da parte del responsabile del procedimento	Misure specifiche previste nel PTPCT per i processi dell'Area Contratti pubblici	Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PTPCT Obbligo di adeguata motivazione del provvedimento, coerenza con i fini istituzionali	Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PTPCT Obbligo di adeguata motivazione del provvedimento, coerenza con i fini istituzionali	Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PTPCT Obbligo di adeguata motivazione del provvedimento, coerenza con i fini istituzionali
	Nomina responsabili procedimento in rapporto di contiguità con imprese/professionisti concorrenti	Misure di disciplina del conflitto di interessi	Misura in atto Dichiarazione apposta su ogni determinazione e deliberazione (in sede di apposizione del parere) di assenza di conflitti di interessi	Misura in atto Dichiarazione apposta su ogni determinazione e deliberazione (in sede di apposizione del parere) di assenza di conflitti di interessi	Misura in atto Dichiarazione apposta su ogni determinazione e deliberazione (in sede di apposizione del parere) di assenza di conflitti di interessi

SOTTO AREA: Programmazione lavori pubblici

Processo / Fase	Rischio	Misura	Intervento 2020	Intervento 2021	Intervento 2022
ND	Definizione di fabbisogni non rispondenti a criteri di efficienza/efficacia/economicità ma alla volontà di premiare interessi particolari	Misure di regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies)	Adozione di criteri trasparenti per documentare il dialogo con soggetti privati e con i portatori di interesse, prevedendo la verbalizzazione degli incontri. Adozione di strumenti di programmazione partecipata per opere pubbliche di rilevante impatto ambientale	Adozione di criteri trasparenti per documentare il dialogo con soggetti privati e con i portatori di interesse, prevedendo la verbalizzazione degli incontri. Adozione di strumenti di programmazione partecipata per opere pubbliche di rilevante impatto ambientale	Adozione di criteri trasparenti per documentare il dialogo con soggetti privati e con i portatori di interesse, prevedendo la verbalizzazione degli incontri. Adozione di strumenti di programmazione partecipata per opere pubbliche di rilevante impatto ambientale
		Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	Misura in atto Rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti nel piano della trasparenza	Misura in atto Rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti nel piano della trasparenza	Misura in atto Rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti nel piano della trasparenza
	Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure di regolamentazione - Standardizzazione delle procedure	Misure in atto Rispetto della normativa di settore e del codice appalti	Misure in atto Rispetto della normativa di settore e del codice appalti	Misure in atto Rispetto della normativa di settore e del codice appalti
		Misure specifiche previste nel PTPCT per i processi dell'Area Contratti pubblici	Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PTPCT Indicatore n. affidamenti con procedure concorrenziali / procedure non concorrenziali	Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PTPCT	Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PTPCT

SETTORE: Servizio I - Politiche educative - 0301**SOTTO AREA:** Gestione servizi educativi - Graduatoria Personale supplente

Processo / Fase	Rischio	Misura	Intervento 2020	Intervento 2021	Intervento 2022
ND	Scarsa trasparenza	Misure di trasparenza - selezione pubblica	Misura in atto Pubblicazione sul sito degli avvisi di selezione del personale supplente	Misura in atto Pubblicazione sul sito degli avvisi di selezione del personale supplente	Misura in atto Pubblicazione sul sito degli avvisi di selezione del personale supplente
	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati dai richiedenti	Misure di formazione	Misura in atto Formazione del personale	Misura in atto Formazione del personale	Misura in atto Formazione del personale
		Misure di trasparenza - selezione pubblica	Misura in atto Pubblicazione sul sito degli avvisi di selezione del personale supplente	Misura in atto Pubblicazione sul sito degli avvisi di selezione del personale supplente	Misura in atto Pubblicazione sul sito degli avvisi di selezione del personale supplente

SOTTO AREA: Gestione servizi educativi - Graduatoria scuola infanzia

Processo / Fase	Rischio	Misura	Intervento 2020	Intervento 2021	Intervento 2022
ND	Scarsa trasparenza	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	Misura in atto Pubblicazione sul sito degli avvisi di selezione del personale supplente	Misura in atto Pubblicazione sul sito degli avvisi di selezione del personale supplente	Misura in atto Pubblicazione sul sito degli avvisi di selezione del personale supplente

SETTORE: Servizio I - Risorse Umane - 0101

SOTTO AREA: Gestione risorse umane - Assunzioni e selezioni

Processo / Fase	Rischio	Misura	Intervento 2020	Intervento 2021	Intervento 2022
ND	Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	Misura in atto Rispetto del regolamento dei concorsi Nomina della commissione da parte di soggetto diverso dal responsabile del procedimento Indicatore Effettuato	Misura in atto Rispetto del regolamento dei concorsi Nomina della commissione da parte di soggetto diverso dal responsabile del procedimento	Misura in atto Rispetto del regolamento dei concorsi Nomina della commissione da parte di soggetto diverso dal responsabile del procedimento
	Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	Misura in atto Rispetto del regolamento dei concorsi Definizione di criteri stringenti per le diverse tipologie di profili da assumere Definizione del bando da parte di più funzionari Indicatore Effettuato	Misura in atto Rispetto del regolamento dei concorsi Definizione di criteri stringenti per le diverse tipologie di profili da assumere Definizione del bando da parte di più funzionari	Misura in atto Rispetto del regolamento dei concorsi Definizione di criteri stringenti per le diverse tipologie di profili da assumere Definizione del bando da parte di più funzionari
	Scarsa trasparenza	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	Misura in atto Pubblicazione nella sezione amministrazione trasparente Indicatore Effettuato	Misura in atto Pubblicazione nella sezione amministrazione trasparente	Misura in atto Pubblicazione nella sezione amministrazione trasparente
	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati dai richiedenti	Misure di Controllo - Controllo preventivo	Misura in atto Rispetto del regolamento dei concorsi Creazione di griglie per la valutazione dei requisiti candidati Indicatore Effettuato/ effettuato	Misura in atto Rispetto del regolamento dei concorsi Creazione di griglie per la valutazione dei requisiti candidati	Misura in atto Rispetto del regolamento dei concorsi Creazione di griglie per la valutazione dei requisiti candidati
	Violazione della privacy	Misure di formazione	Misura in atto Formazione continua sul GDPR Indicatore n. ore formazione	Misura in atto Formazione continua sul GDPR	Misura in atto Formazione continua sul GDPR

SOTTO AREA: Gestione risorse umane - Controlli presenze-assenze

Processo / Fase	Rischio	Misura	Intervento 2020	Intervento 2021	Intervento 2022
ND	Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di regolamentazione - Standardizzazione delle procedure	Misura in atto Rispetto del disciplinare approvato dalla Giunta (n. 253 del 29/12/2016) Indicatore Report semestrale sulle anomalie riscontrate	Misura in atto Rispetto del disciplinare approvato dalla Giunta (n. 253 del 29/12/2016)	Misura in atto Rispetto del disciplinare approvato dalla Giunta (n. 253 del 29/12/2016)

SOTTO AREA: Gestione risorse umane - Procedimenti disciplinari

Processo / Fase	Rischio	Misura	Intervento 2020	Intervento 2021	Intervento 2022
ND	Disomogeneità delle valutazioni e dei comportamenti	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	Misura in atto Rispetto della procedura stabilita dalla Giunta comunale (delibera n. 192/2012)	Misura in atto Rispetto della procedura stabilita dalla Giunta comunale (delibera n. 192/2012)	Misura in atto Rispetto della procedura stabilita dalla Giunta comunale (delibera n. 192/2012)
		Misure di segnalazione e protezione - Tutela del dipendente che segnala illeciti	Misura in atto Piattaforma informatica per la gestione delle segnalazioni in forma totalmente anonima	Misura in atto Piattaforma informatica per la gestione delle segnalazioni in forma totalmente anonima	Misura in atto Piattaforma informatica per la gestione delle segnalazioni in forma totalmente anonima

SOTTO AREA: Gestione risorse umane - Programmazione triennale

Processo / Fase	Rischio	Misura	Intervento 2020	Intervento 2021	Intervento 2022
ND	Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure di regolamentazione - Standardizzazione delle procedure	Misura in atto Rispetto della normativa di settore Indicatore Rispetto dei tempi	Misura in atto Rispetto della normativa di settore	Misura in atto Rispetto della normativa di settore

SOTTO AREA: Gestione risorse umane - Progressioni economiche

Processo / Fase	Rischio	Misura	Intervento 2020	Intervento 2021	Intervento 2022
ND	Disomogeneità delle valutazioni e dei comportamenti	Misure di regolamentazione - Standardizzazione delle procedure	Misure in atto Rispetto della normativa di settore e del regolamento concorsi Indicatore n. ricorsi	Misure in atto Rispetto della normativa di settore e del regolamento concorsi	Misure in atto Rispetto della normativa di settore e del regolamento concorsi

	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati dai richiedenti	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	Creazione di griglie per la valutazione dei requisiti candidati Valutazione ad opera di più funzionari	Creazione di griglie per la valutazione dei requisiti candidati Valutazione ad opera di più funzionari	Creazione di griglie per la valutazione dei requisiti candidati Valutazione ad opera di più funzionari
--	--	---	---	---	---

SOTTO AREA: Gestione risorse umane - Relazioni sindacali e permessi

Processo / Fase	Rischio	Misura	Intervento 2020	Intervento 2021	Intervento 2022
ND	Disomogeneità delle valutazioni e dei comportamenti	Misure di regolamentazione - Standardizzazione delle procedure	Misura in atto Rispetto del CCNL Monitoraggio dei permessi	Misura in atto Rispetto del CCNL Monitoraggio dei permessi	Misura in atto Rispetto del CCNL Monitoraggio dei permessi

SOTTO AREA: Gestione risorse umane - Valutazione Performance

Processo / Fase	Rischio	Misura	Intervento 2020	Intervento 2021	Intervento 2022
ND	Disomogeneità delle valutazioni e dei comportamenti	Misure di semplificazione di processi/procedimenti - Informatizzazione	Misura in atto Gestione del processo di valutazione della performance tramite procedura informatica	Misura in atto Gestione del processo di valutazione della performance tramite procedura informatica	Misura in atto Gestione del processo di valutazione della performance tramite procedura informatica

SOTTO AREA: Gestione risorse umane - aspetti giuridici

Processo / Fase	Rischio	Misura	Intervento 2020	Intervento 2021	Intervento 2022
ND	Disomogeneità delle valutazioni e dei comportamenti	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	Indicazione nella delibera/determina dell'istruttoria eseguita e dei nominativi dei funzionari	Indicazione nella delibera/determina dell'istruttoria eseguita e dei nominativi dei funzionari	Indicazione nella delibera/determina dell'istruttoria eseguita e dei nominativi dei funzionari

SETTORE: Servizio I - Urbanistica - 0401**SOTTO AREA:** Autorizzazioni paesaggistiche

Processo / Fase	Rischio	Misura	Intervento 2020	Intervento 2021	Intervento 2022
ND	Mancata conclusione dell'attività istruttoria entro i tempi massimi stabiliti dalla legge al fine di favorire interessi privati	Misure di controllo - Controllo successivo di regolarità amministrativa	Misura in atto Inserimento nel piano di controllo successivo di regolarità amministrativa	Misura in atto Inserimento nel piano di controllo successivo di regolarità amministrativa	Misura in atto Inserimento nel piano di controllo successivo di regolarità amministrativa
		Misure di semplificazione di processi/procedimenti - Informatizzazione	Misura in atto Gestione delle autorizzazioni con procedura informatica	Misura in atto Gestione delle autorizzazioni con procedura informatica	Misura in atto Gestione delle autorizzazioni con procedura informatica

SOTTO AREA: Certificazioni urbanistiche

Processo / Fase	Rischio	Misura	Intervento 2020	Intervento 2021	Intervento 2022
ND	Mancata conclusione dell'attività istruttoria entro i tempi massimi stabiliti dalla legge al fine di favorire interessi privati	Misure di semplificazione dell'organizzazione / riduzione dei livelli / riduzione del numero degli uffici	Gestione del rilascio delle certificazioni urbanistiche con procedura informatica	Gestione del rilascio delle certificazioni urbanistiche con procedura informatica	Gestione del rilascio delle certificazioni urbanistiche con procedura informatica

SOTTO AREA: Espropri

Processo / Fase	Rischio	Misura	Intervento 2020	Intervento 2021	Intervento 2022
ND	Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure di regolamentazione - Standardizzazione delle procedure	Rispetto della normativa di settore Monitoraggio costante dei tempi del procedimento, check list di controllo Indicatore Effettuato/ effettuato	Rispetto della normativa di settore Monitoraggio costante dei tempi del procedimento, check list di controllo	Rispetto della normativa di settore Monitoraggio costante dei tempi del procedimento, check list di controllo
		Misure di controllo - Controllo successivo di regolarità amministrativa	Inserimento nel piano di controllo successivo di regolarità tecnica e amministrativa	Inserimento nel piano di controllo successivo di regolarità tecnica e amministrativa	Inserimento nel piano di controllo successivo di regolarità tecnica e amministrativa
	Errata determinazione della quantità di aree da cedere da parte del privato (inferiore a quella dovuta ai sensi della legge o degli strumenti urbanistici sovraordinati)	Monitoraggio tempi dei procedimenti	Misura in atto Rispetto delle linee guida approvate	Misura in atto Rispetto delle linee guida approvate	Misura in atto Rispetto delle linee guida approvate
		Non rispetto delle scadenze temporali	Monitoraggio tempi dei procedimenti	Misura in atto Rispetto delle linee guida approvate	Misura in atto Rispetto delle linee guida approvate

SOTTO AREA: Gestione del Cimitero Comunale

Processo / Fase	Rischio	Misura	Intervento 2020	Intervento 2021	Intervento 2022
ND	Scarsa / mancata regolamentazione	Misure di regolamentazione - Adozione/ Aggiornamento Regolamento	Formalizzazione del regolamento cimiteriale	Formalizzazione del regolamento cimiteriale	Formalizzazione del regolamento cimiteriale
		Misure di regolamentazione - Standardizzazione delle procedure	Misura in atto Prassi operative interne	Misura in atto Prassi operative interne	Misura in atto Prassi operative interne
		Misure di semplificazione di processi/procedimenti - Informatizzazione	Informatizzazione del processo	Informatizzazione del processo	Informatizzazione del processo

SOTTO AREA: Piani attuativi di iniziativa privata (PDL)

Processo / Fase	Rischio	Misura	Intervento 2020	Intervento 2021	Intervento 2022	
ND	Acquisizione di aree gravate da oneri di bonifica anche rilevanti	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	costituzione di gruppi di lavoro interdisciplinari con personale dell'ente, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	costituzione di gruppi di lavoro interdisciplinari con personale dell'ente, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	costituzione di gruppi di lavoro interdisciplinari con personale dell'ente, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	
		Ampia discrezionalità tecnica degli uffici comunali competenti cui appartiene la valutazione	Misure di regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies)	Incontri preliminari del responsabile del procedimento con gli uffici tecnici e i rappresentanti politici competenti, diretti a definire gli obiettivi generali in relazione alle proposte del soggetto attuatore. Acquisizione di informazioni dirette ad accertare il livello di affidabilità dei privati promotori (quali ad esempio il certificato della Camera di commercio, i bilanci depositati, le referenze bancarie, casellario giudiziale).	Incontri preliminari del responsabile del procedimento con gli uffici tecnici e i rappresentanti politici competenti, diretti a definire gli obiettivi generali in relazione alle proposte del soggetto attuatore. Acquisizione di informazioni dirette ad accertare il livello di affidabilità dei privati promotori (quali ad esempio il certificato della Camera di commercio, i bilanci depositati, le referenze bancarie, casellario giudiziale).	Incontri preliminari del responsabile del procedimento con gli uffici tecnici e i rappresentanti politici competenti, diretti a definire gli obiettivi generali in relazione alle proposte del soggetto attuatore. Acquisizione di informazioni dirette ad accertare il livello di affidabilità dei privati promotori (quali ad esempio il certificato della Camera di commercio, i bilanci depositati, le referenze bancarie, casellario giudiziale).
	Disomogeneità delle valutazioni e dei comportamenti	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	linee guida interne, oggetto di pubblicazione, che disciplinino la procedura da seguire e introducano specifiche forme di trasparenza e rendicontazione	linee guida interne, oggetto di pubblicazione, che disciplinino la procedura da seguire e introducano specifiche forme di trasparenza e rendicontazione	linee guida interne, oggetto di pubblicazione, che disciplinino la procedura da seguire e introducano specifiche forme di trasparenza e rendicontazione	linee guida interne, oggetto di pubblicazione, che disciplinino la procedura da seguire e introducano specifiche forme di trasparenza e rendicontazione
		Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	costituzione di gruppi di lavoro interdisciplinare con personale dell'ente, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	costituzione di gruppi di lavoro interdisciplinare con personale dell'ente, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	costituzione di gruppi di lavoro interdisciplinare con personale dell'ente, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	costituzione di gruppi di lavoro interdisciplinare con personale dell'ente, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse

Disparità di trattamento tra diversi operatori	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	costituzione di gruppi di lavoro interdisciplinare con personale dell'ente, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	costituzione di gruppi di lavoro interdisciplinare con personale dell'ente, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	costituzione di gruppi di lavoro interdisciplinare con personale dell'ente, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse
Elusione dei corretti rapporti tra spazi destinati agli insediamenti residenziali o produttivi e spazi a destinazione pubblica	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	costituzione di gruppi di lavoro dedicati con personale dell'ente, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	costituzione di gruppi di lavoro dedicati con personale dell'ente, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	costituzione di gruppi di lavoro dedicati con personale dell'ente, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse
Errori ed omissioni nella valutazione dell'incidenza urbanistica dell'intervento e/o delle opere di urbanizzazione che lo stesso comporta	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	costituzione di gruppi di lavoro dedicati con personale dell'ente, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	costituzione di gruppi di lavoro dedicati con personale dell'ente, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	costituzione di gruppi di lavoro dedicati con personale dell'ente, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse
Individuazione di aree da cedere di minor pregio o di poco interesse per la collettività	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	costituzione di gruppi di lavoro dedicati con personale dell'ente, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	costituzione di gruppi di lavoro dedicati con personale dell'ente, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	costituzione di gruppi di lavoro dedicati con personale dell'ente, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse
L'istruttoria non sufficientemente approfondita del piano da parte del responsabile del procedimento	Misure di controllo - Controllo successivo di regolarità amministrativa	Inserimento nel piano di controllo successivo di regolarità tecnica e amministrativa	Inserimento nel piano di controllo successivo di regolarità tecnica e amministrativa	Inserimento nel piano di controllo successivo di regolarità tecnica e amministrativa
Scarsa trasparenza	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	linee guida interne, oggetto di pubblicazione, che disciplinino la procedura da seguire e introducano specifiche forme di trasparenza e rendicontazione	linee guida interne, oggetto di pubblicazione, che disciplinino la procedura da seguire e introducano specifiche forme di trasparenza e rendicontazione	linee guida interne, oggetto di pubblicazione, che disciplinino la procedura da seguire e introducano specifiche forme di trasparenza e rendicontazione
Significativo aumento delle potestà edificatorie o del valore d'uso degli immobili interessati	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	costituzione di gruppi di lavoro dedicati con personale dell'ente, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	costituzione di gruppi di lavoro dedicati con personale dell'ente, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	costituzione di gruppi di lavoro dedicati con personale dell'ente, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse
Sottostima del maggior valore generato dalla variante	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	costituzione di gruppi di lavoro dedicati con personale dell'ente, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	costituzione di gruppi di lavoro dedicati con personale dell'ente, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	costituzione di gruppi di lavoro dedicati con personale dell'ente, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse

SOTTO AREA: Pianificazione attuativa di iniziativa pubblica

Processo / Fase	Rischio	Misura	Intervento 2020	Intervento 2021	Intervento 2022
ND	Accoglimento di osservazioni e/o opposizioni che contrastino con gli interessi generali di tutela e razionale utilizzo del territorio	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	costituzione di gruppi di lavoro dedicato, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	costituzione di gruppi di lavoro dedicato, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	costituzione di gruppi di lavoro dedicato, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse
	Accoglimento, in sede di valutazione, di osservazioni e/o opposizioni al piano pur in carenza di adeguate motivazioni	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	costituzione di gruppi di lavoro dedicati, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	costituzione di gruppi di lavoro dedicati, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	costituzione di gruppi di lavoro dedicati, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse
	Ampia discrezionalità tecnica degli uffici comunali competenti cui appartiene la valutazione	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	costituzione di gruppi di lavoro dedicati, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	costituzione di gruppi di lavoro dedicati, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	costituzione di gruppi di lavoro dedicati, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse
	Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	costituzione di gruppi di lavoro dedicati, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	costituzione di gruppi di lavoro dedicati, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	costituzione di gruppi di lavoro dedicati, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse
	Mancata o non adeguata valutazione delle osservazioni e/o opposizioni pervenute, dovuta a indebiti condizionamenti dei privati interessati	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	costituzione di gruppi di lavoro dedicati, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	costituzione di gruppi di lavoro dedicati, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	costituzione di gruppi di lavoro dedicati, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse
	Scarsa trasparenza	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	Pubblicazione sul sito internet	Pubblicazione sul sito internet	Pubblicazione sul sito internet

SOTTO AREA: Pianificazione comunale - PRG

Processo / Fase	Rischio	Misura	Intervento 2020	Intervento 2021	Intervento 2022
ND	Accoglimento di osservazioni e/o opposizioni che contrastino con gli interessi generali di tutela e razionale utilizzo del territorio	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	costituzione di gruppi di lavoro dedicato, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	costituzione di gruppi di lavoro dedicato, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	costituzione di gruppi di lavoro dedicato, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse

<p>Accoglimento, in sede di valutazione, di osservazioni e/o opposizioni al piano pur in carenza di adeguate motivazioni</p> <p>Ampia discrezionalità tecnica degli uffici comunali competenti cui appartiene la valutazione</p>	<p>Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.</p>	<p>costituzione di gruppi di lavoro dedicato, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse</p>	<p>costituzione di gruppi di lavoro dedicato, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse</p>	<p>costituzione di gruppi di lavoro dedicato, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse</p>
	<p>Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.</p>	<p>costituzione di gruppi di lavoro dedicato, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse</p>	<p>costituzione di gruppi di lavoro dedicato, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse</p>	<p>costituzione di gruppi di lavoro dedicato, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse</p>
	<p>Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet</p>	<p>Pubblicazione sul sito internet</p>	<p>Pubblicazione sul sito internet</p>	<p>Pubblicazione sul sito internet</p>

SETTORE: Servizio II - Affari generali, servizi demografici - 0102

SOTTO AREA: Attività sportive

Processo / Fase	Rischio	Misura	Intervento 2020	Intervento 2021	Intervento 2022
ND	Scarsa trasparenza /poca pubblicità dell'opportunità	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	Misura in atto Pubblicazione dell'avviso sul sito e nella sezione amministrazione trasparente Indicatore Effettuato effettuato	Misura in atto Pubblicazione dell'avviso sul sito e nella sezione amministrazione trasparente	Misura in atto Pubblicazione dell'avviso sul sito e nella sezione amministrazione trasparente
	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati dai richiedenti	Misure di Controllo - Controllo preventivo	Misura in atto Creazione di griglie per la valutazione dei requisiti richiedenti Indicatore Effettuato effettuato	Misura in atto Creazione di griglie per la valutazione dei requisiti richiedenti	Misura in atto Creazione di griglie per la valutazione dei requisiti richiedenti

SOTTO AREA: Contributi a favore di Associazioni

Processo / Fase	Rischio	Misura	Intervento 2020	Intervento 2021	Intervento 2022
ND	Omissione totale o parziale dei controlli fatta per favorire determinati soggetti.	Misure di semplificazione di processi/procedimenti - Informatizzazione	Misura in atto Interscambio di dati tra diversi settori dell'Ente Obbligo accertamento posizione tributaria dei beneficiari di provvidenze economiche Indicatore Effettuato/non effettuato	Misura in atto Interscambio di dati tra diversi settori dell'Ente Obbligo accertamento posizione tributaria dei beneficiari di provvidenze economiche	Misura in atto Interscambio di dati tra diversi settori dell'Ente Obbligo accertamento posizione tributaria dei beneficiari di provvidenze economiche
	Scarsa trasparenza /poca pubblicità dell'opportunità	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	Misura un atto Pubblicazione sul sito dell'avviso per la concessione di contributi a sostegno delle attività Indicatore Effettuato/non effettuato	Misura un atto Pubblicazione sul sito dell'avviso per la concessione di contributi a sostegno delle attività	Misura un atto Pubblicazione sul sito dell'avviso per la concessione di contributi a sostegno delle attività
	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati dai richiedenti	Misure di Controllo - Controllo preventivo	Misura in atto Creazione di griglie per la valutazione dei requisiti richiedenti Indicatore Effettuato/non effettuato	Misura in atto Creazione di griglie per la valutazione dei requisiti richiedenti	Misura in atto Creazione di griglie per la valutazione dei requisiti richiedenti

SOTTO AREA: Diritto allo studio - interventi di sostegno scolastico

Processo / Fase	Rischio	Misura	Intervento 2020	Intervento 2021	Intervento 2022
ND	Omissione totale o parziale dei controlli fatta per favorire determinati soggetti.	Misure di semplificazione di processi/procedimenti - Informatizzazione	Misura in atto Interscambio di dati tra diversi settori dell'Ente Obbligo accertamento posizione	Misura in atto Interscambio di dati tra diversi settori dell'Ente Obbligo accertamento posizione	Misura in atto Interscambio di dati tra diversi settori dell'Ente Obbligo accertamento posizione

			tributaria dei beneficiari di provvidenze economiche Indicatore Effettua effettuato	tributaria dei beneficiari di provvidenze economiche	tributaria dei beneficiari di provvidenze economiche
	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati dai richiedenti	Misure di Controllo - Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli	Misura in atto Creazione di griglie per la valutazione dei requisiti richiedenti Indicatore Effettuato effettuato	Misura in atto Creazione di griglie per la valutazione dei requisiti richiedenti	Misura in atto Creazione di griglie per la valutazione dei requisiti richiedenti
		Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	Misura un atto Pubblicazione sul sito Indicatore Effettuato/non effettuato	Misura un atto Pubblicazione sul sito	Misura un atto Pubblicazione sul sito

SOTTO AREA: Gestione Mensa scolastica

Processo / Fase	Rischio	Misura	Intervento 2020	Intervento 2021	Intervento 2022
ND	Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di Controllo - Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli	Misura in atto Check list relativa alla verifica del rispetto dei termini contrattuali da effettuarsi con cadenza prestabilita Indicatore Effettuato effettuato	Misura in atto Check list relativa alla verifica del rispetto dei termini contrattuali da effettuarsi con cadenza prestabilita	Misura in atto Check list relativa alla verifica del rispetto dei termini contrattuali da effettuarsi con cadenza prestabilita

SOTTO AREA: Gestione Trasporto scolastico

Processo / Fase	Rischio	Misura	Intervento 2020	Intervento 2021	Intervento 2022
ND	Scarsa trasparenza	Misure di semplificazione di processi/procedimenti - Informatizzazione	Misura in atto Gestione informatizzata delle iscrizioni Indicatore n. iscrizioni on line/cartacee	Misura in atto Gestione informatizzata delle iscrizioni	Misura in atto Gestione informatizzata delle iscrizioni
		Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	Misura in atto Servizio on line dedicato	Misura in atto Servizio on line dedicato	Misura in atto Servizio on line dedicato

SOTTO AREA: Gestione servizi anagrafici

Processo / Fase	Rischio	Misura	Intervento 2020	Intervento 2021	Intervento 2022
ND	Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di Controllo - Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli	Misura in atto linee guida che identificano le modalità di richiesta di accesso a dati anagrafici Effettuato/non effettuato	Misura in atto linee guida che identificano le modalità di richiesta di accesso a dati anagrafici	Misura in atto linee guida che identificano le modalità di richiesta di accesso a dati anagrafici

SOTTO AREA: Gestione servizi stato civile

Processo / Fase	Rischio	Misura	Intervento 2020	Intervento 2021	Intervento 2022
ND	Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di Controllo - Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli	Misura in atto linee guida che identificano le modalità di richiesta di accesso a dati anagrafici Effettuato/non effettuato	Misura in atto linee guida che identificano le modalità di richiesta di accesso a dati anagrafici	Misura in atto linee guida che identificano le modalità di richiesta di accesso a dati anagrafici

SOTTO AREA: Gestione servizio elettorale - leva

Processo / Fase	Rischio	Misura	Intervento 2020	Intervento 2021	Intervento 2022
ND	Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di Controllo - Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli	Misura in atto Prassi operativa dell'ufficio Effettuato/non effettuato	Misura in atto Prassi operativa dell'ufficio	Misura in atto Prassi operativa dell'ufficio

SOTTO AREA: Gestione servizio legale

Processo / Fase	Rischio	Misura	Intervento 2020	Intervento 2021	Intervento 2022
ND	Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali	Misura in atto Rispetto linee guida approvate dalla Giunta Indicatore n. incarichi legali esterni	Misura in atto Rispetto linee guida approvate dalla Giunta	Misura in atto Rispetto linee guida approvate dalla Giunta

SOTTO AREA: Notifiche

Processo / Fase	Rischio	Misura	Intervento 2020	Intervento 2021	Intervento 2022
ND	Non rispetto delle scadenze temporali	Monitoraggio tempi dei procedimenti	Misura in atto prassi operativa dell'ufficio Indicatore Effettuato effettuato	Misura in atto prassi operativa dell'ufficio	Misura in atto prassi operativa dell'ufficio

SETTORE: Servizio II - Edilizia - 0402

SOTTO AREA: Certificazione conformità alloggi

Processo / Fase	Rischio	Misura	Intervento 2020	Intervento 2021	Intervento 2022
ND	Disomogeneità delle valutazioni e dei comportamenti	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	Misura in atto	Misura in atto	Misura in atto

SOTTO AREA: Permessi di costruire convenzionati

Processo / Fase	Rischio	Misura	Intervento 2020	Intervento 2021	Intervento 2022
ND	Errata determinazione della quantità di aree da cedere da parte del privato (inferiore a quella dovuta ai sensi della legge o degli strumenti urbanistici sovraordinati)	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	costituzione di gruppi di lavoro interdisciplinare con personale dell'ente, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	costituzione di gruppi di lavoro interdisciplinare con personale dell'ente, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	costituzione di gruppi di lavoro interdisciplinare con personale dell'ente, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse
		Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	linee guida interne, oggetto di pubblicazione, che disciplinino la procedura da seguire e introducano specifiche forme di trasparenza e rendicontazione	linee guida interne, oggetto di pubblicazione, che disciplinino la procedura da seguire e introducano specifiche forme di trasparenza e rendicontazione	linee guida interne, oggetto di pubblicazione, che disciplinino la procedura da seguire e introducano specifiche forme di trasparenza e rendicontazione
		Misure di controllo - Controllo successivo di regolarità amministrativa	Inserimento nel piano di controllo successivo di regolarità tecnica e amministrativa	Inserimento nel piano di controllo successivo di regolarità tecnica e amministrativa	Inserimento nel piano di controllo successivo di regolarità tecnica e amministrativa
	Errori ed omissioni nella valutazione dell'incidenza urbanistica dell'intervento e/o delle opere di urbanizzazione che lo stesso comporta	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	costituzione di gruppi di lavoro interdisciplinare con personale dell'ente, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	costituzione di gruppi di lavoro interdisciplinare con personale dell'ente, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	costituzione di gruppi di lavoro interdisciplinare con personale dell'ente, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse
		Misure di controllo - Controllo successivo di regolarità amministrativa	Inserimento nel piano di controllo successivo di regolarità tecnica e amministrativa	Inserimento nel piano di controllo successivo di regolarità tecnica e amministrativa	Inserimento nel piano di controllo successivo di regolarità tecnica e amministrativa
	Verifica da parte delle strutture comunali del rispetto degli indici e parametri edificatori e degli standard urbanistici stabiliti dal piano generale	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	costituzione di gruppi di lavoro interdisciplinare con personale dell'ente, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	costituzione di gruppi di lavoro interdisciplinare con personale dell'ente, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	costituzione di gruppi di lavoro interdisciplinare con personale dell'ente, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse

Verifica della traduzione grafica delle scelte urbanistiche riguardanti la viabilità interna, l'ubicazione dei fabbricati, la sistemazione delle attrezzature pubbliche, l'estensione dei lotti da edificare	Misure di controllo - Controllo successivo di regolarità amministrativa	Inserimento nel piano di controllo successivo di regolarità tecnica e amministrativa	Inserimento nel piano di controllo successivo di regolarità tecnica e amministrativa	Inserimento nel piano di controllo successivo di regolarità tecnica e amministrativa
	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	costituzione di gruppi di lavoro interdisciplinare con personale dell'ente, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	costituzione di gruppi di lavoro interdisciplinare con personale dell'ente, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse	costituzione di gruppi di lavoro interdisciplinare con personale dell'ente, i cui componenti siano chiamati a rendere una dichiarazione sull'assenza di conflitti di interesse

SOTTO AREA: Rilascio titoli edilizi abitativi

Processo / Fase	Rischio	Misura	Intervento 2020	Intervento 2021	Intervento 2022
ND	Chiarimenti istruttori e richieste di integrazioni documentali quali occasioni per ottenere vantaggi indebiti	Misure di semplificazione dell'organizzazione / riduzione dei livelli / riduzione del numero degli uffici	Gestione delle autorizzazioni con procedura informatica Inserimento nel piano di controllo successivo di regolarità tecnica e amministrativa	Gestione delle autorizzazioni con procedura informatica Inserimento nel piano di controllo successivo di regolarità tecnica e amministrativa	Gestione delle autorizzazioni con procedura informatica Inserimento nel piano di controllo successivo di regolarità tecnica e amministrativa
	Commisurazione non corretta, non aggiornata e non adeguata degli oneri dovuti rispetto all'intervento edilizio da realizzare, per favorire eventuali soggetti interessati	Misure di controllo - Controllo successivo di regolarità amministrativa	Inserimento nel piano di controllo successivo di regolarità tecnica e amministrativa	Inserimento nel piano di controllo successivo di regolarità tecnica e amministrativa	Inserimento nel piano di controllo successivo di regolarità tecnica e amministrativa
	Disomogeneità delle valutazioni e dei comportamenti	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	linee guida interne, oggetto di pubblicazione, che disciplinino la procedura da seguire e introducano specifiche forme di trasparenza e rendicontazione Inserimento nel piano di controllo successivo di regolarità tecnica e amministrativa	linee guida interne, oggetto di pubblicazione, che disciplinino la procedura da seguire e introducano specifiche forme di trasparenza e rendicontazione Inserimento nel piano di controllo successivo di regolarità tecnica e amministrativa	linee guida interne, oggetto di pubblicazione, che disciplinino la procedura da seguire e introducano specifiche forme di trasparenza e rendicontazione Inserimento nel piano di controllo successivo di regolarità tecnica e amministrativa
		Misure di semplificazione di processi/procedimenti - Informatizzazione	Gestione delle autorizzazioni con procedura informatica	Gestione delle autorizzazioni con procedura informatica	Gestione delle autorizzazioni con procedura informatica
	Erronea applicazione dei sistemi di calcolo	Misure di Controllo - Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli	Inserimento nel piano di controllo successivo di regolarità tecnica e amministrativa	Inserimento nel piano di controllo successivo di regolarità tecnica e amministrativa	Inserimento nel piano di controllo successivo di regolarità tecnica e amministrativa
	Il riconoscimento di una rateizzazione al di fuori dei casi previsti dal regolamento comunale o comunque con modalità più favorevoli	Misure di Controllo - Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli	Inserimento nel piano di controllo successivo di regolarità tecnica e amministrativa	Inserimento nel piano di controllo successivo di regolarità tecnica e amministrativa	Inserimento nel piano di controllo successivo di regolarità tecnica e amministrativa

La mancata applicazione delle sanzioni per il ritardo nei versamenti Mancata conclusione dell'attività istruttoria entro i tempi massimi stabiliti dalla legge al fine di favorire interessi privati Omissioni o ritardi nel controllo, anche a campione, dei titoli abilitativi rilasciati	Misure di Controllo - Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli	Inserimento nel piano di controllo successivo di regolarità tecnica e amministrativa	Inserimento nel piano di controllo successivo di regolarità tecnica e amministrativa	Inserimento nel piano di controllo successivo di regolarità tecnica e amministrativa
	Misure di controllo - Controllo successivo di regolarità amministrativa	Misura in atto Inserimento nel piano di controllo successivo di regolarità tecnica e amministrativa	Misura in atto Inserimento nel piano di controllo successivo di regolarità tecnica e amministrativa	Misura in atto Inserimento nel piano di controllo successivo di regolarità tecnica e amministrativa
	Misure di Controllo - Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli	Misura in atto Rispetto delle linee guida approvate	Misura in atto Rispetto delle linee guida approvate	Misura in atto Rispetto delle linee guida approvate
	Misure di Controllo - Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli	Misura in atto Rispetto delle linee guida approvate	Misura in atto Rispetto delle linee guida approvate	Misura in atto Rispetto delle linee guida approvate

SOTTO AREA: Verifica - CILA - SCIA -

Processo / Fase	Rischio	Misura	Intervento 2020	Intervento 2021	Intervento 2022
ND	Omissioni o ritardi nel controllo, anche a campione, dei titoli abilitativi rilasciati	Misure di Controllo - Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli	Misura in atto Rispetto delle linee guida approvate	Misura in atto Rispetto delle linee guida approvate	Misura in atto Rispetto delle linee guida approvate
		Misure di controllo - Formalizzazione dei criteri statistici per la creazione del campione di pratiche da controllare	Misura in atto Rispetto delle linee guida approvate	Misura in atto Rispetto delle linee guida approvate	Misura in atto Rispetto delle linee guida approvate
	Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di Controllo - Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli	Misura in atto Rispetto delle linee guida approvate	Misura in atto Rispetto delle linee guida approvate	Misura in atto Rispetto delle linee guida approvate
		Misure di controllo - Formalizzazione dei criteri statistici per la creazione del campione di pratiche da controllare	Misura in atto Rispetto delle linee guida approvate	Misura in atto Rispetto delle linee guida approvate	Misura in atto Rispetto delle linee guida approvate

SETTORE: Servizio II - Manutenzioni - 0502

SOTTO AREA: Autorizzazioni Occupazioni spazi ed aree pubbliche

Processo / Fase	Rischio	Misura	Intervento 2020	Intervento 2021	Intervento 2022
ND	Mancata conclusione dell'attività istruttoria entro i tempi massimi stabiliti dalla legge al fine di favorire interessi privati	Misure di regolamentazione - Standardizzazione delle procedure	Misura in atto Rispetto del regolamento comunale e delle linee guida interne, pubblicazione della modulistica sul sito web, gestione informatizzata del procedimento Indicatore Effettuato/non effettuato	Misura in atto Rispetto del regolamento comunale e delle linee guida interne, pubblicazione della modulistica sul sito web, gestione informatizzata del procedimento	Misura in atto Rispetto del regolamento comunale e delle linee guida interne, pubblicazione della modulistica sul sito web, gestione informatizzata del procedimento

SOTTO AREA: Autorizzazioni apertura cavi

Processo / Fase	Rischio	Misura	Intervento 2020	Intervento 2021	Intervento 2022
ND	Mancata conclusione dell'attività istruttoria entro i tempi massimi stabiliti dalla legge al fine di favorire interessi privati	Misure di regolamentazione - Standardizzazione delle procedure	Misura in atto Rispetto del regolamento comunale e delle linee guida interne, pubblicazione della modulistica sul sito web, gestione informatizzata del procedimento Indicatore Effettuato/non effettuato	Misura in atto Rispetto del regolamento comunale e delle linee guida interne, pubblicazione della modulistica sul sito web, gestione informatizzata del procedimento	Misura in atto Rispetto del regolamento comunale e delle linee guida interne, pubblicazione della modulistica sul sito web, gestione informatizzata del procedimento

SOTTO AREA: Manutenzione Immobili

Processo / Fase	Rischio	Misura	Intervento 2020	Intervento 2021	Intervento 2022
ND	Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali	Misure in atto Rispetto della normativa di settore e del codice appalti Rispetto delle linee guida approvate dalla Giunta Comunale Indicatori: 1. n. affidamenti diretti 2. n. affidamenti allo stesso operatore 3. importo affidamenti diretti / importo affidamenti tramite procedure concorrenziali	Misure in atto Rispetto della normativa di settore e del codice appalti Rispetto delle linee guida approvate dalla Giunta Comunale	Misure in atto Rispetto della normativa di settore e del codice appalti Rispetto delle linee guida approvate dalla Giunta Comunale

Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati Rischi analoghi a quelli previsti per l'esecuzione di lavori pubblici	Misure di regolamentazione - Standardizzazione delle procedure	Misura in atto Programmazione annuale degli interventi Indicatore Effettuato/ effettuato	Misura in atto Programmazione annuale degli interventi	Misura in atto Programmazione annuale degli interventi
	Misure specifiche previste nel PTPCT per i processi dell'Area Contratti pubblici	Applicazione delle misure specifiche previste nel PTPCT Indicatore Effettuato/non effettuato	Applicazione delle misure specifiche previste nel PTPCT	Applicazione delle misure specifiche previste nel PTPCT

SETTORE: Servizio II - Politiche sociali - 0302**SOTTO AREA:** Autorizzazione al funzionamento e vigilanza strutture residenziali e semiresidenziali (certificato ISO 9001:2015)

Processo / Fase	Rischio	Misura	Intervento 2020	Intervento 2021	Intervento 2022
ND	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati o sulla realizzazione dell'iniziativa	Misure di controllo - Controllo successivo di regolarità amministrativa	Mantenere la frequenza annuale della verifica ispettiva	Mantenere la frequenza annuale della verifica ispettiva	Mantenere la frequenza annuale della verifica ispettiva

SOTTO AREA: Gestione Servizi Sociali: erogazione contributi economici (certificato ISO 9001:2015)

Processo / Fase	Rischio	Misura	Intervento 2020	Intervento 2021	Intervento 2022
ND	Disomogeneità delle valutazioni e dei comportamenti Scarso trasparenza	Misure di disciplina del conflitto di interessi	Misura in atto Dichiarazione apposta su ogni determinazione di assenza di conflitti di interessi Indicatore effettuato/n effettuato	Misura in atto Dichiarazione apposta su ogni determinazione di assenza di conflitti di interessi	Misura in atto Dichiarazione apposta su ogni determinazione di assenza di conflitti di interessi
		Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	Misura in atto Pubblicazione dei criteri e dei requisiti necessari per l'accesso alle prestazioni Indicatore effettuato	Misura in atto Pubblicazione dei criteri e dei requisiti necessari per l'accesso alle prestazioni	Misura in atto Pubblicazione dei criteri e dei requisiti necessari per l'accesso alle prestazioni

SOTTO AREA: Gestione contributi residenze sanitarie assistenziali (RSA) e strutture riabilitative in regime di mantenimento in modalità residenziale o semiresidenziale (certificato ISO 9001:2015)

Processo / Fase	Rischio	Misura	Intervento 2020	Intervento 2021	Intervento 2022
ND	Scarso trasparenza / poca pubblicità dell'opportunità	Misure di semplificazione di processi/procedimenti - Informatizzazione	Informatizzazione: passaggio sul gestionale	Informatizzazione: passaggio sul gestionale	Informatizzazione: passaggio sul gestionale

SOTTO AREA: Gestione servizi sociali - Contributi a favore delle famiglie (certificato ISO 9001:2015)

Processo / Fase	Rischio	Misura	Intervento 2020	Intervento 2021	Intervento 2022
ND	Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure di regolamentazione - Standardizzazione delle procedure	Misura in atto Interscambio di dati tra diversi settori dell'Ente Obbligo accertamento posizione tributaria dei beneficiari di provvidenze economiche Indicatore Effettua effettuato	Misura in atto Interscambio di dati tra diversi settori dell'Ente Obbligo accertamento posizione tributaria dei beneficiari di provvidenze economiche	Misura in atto Interscambio di dati tra diversi settori dell'Ente Obbligo accertamento posizione tributaria dei beneficiari di provvidenze economiche

SOTTO AREA: Gestione servizi sociali - Segretariato, Assistenza ed integrazione (certificato ISO 9001:2015)

Processo / Fase	Rischio	Misura	Intervento 2020	Intervento 2021	Intervento 2022
ND	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati dai richiedenti	Misure di Controllo - Controllo preventivo	Da incrementare controlli a campione	Da incrementare controlli a campione	Da incrementare controlli a campione

SOTTO AREA: Gestione servizi sociali - Servizi di segretariato sociale: presa in carico (certificato ISO 9001:2015)

Processo / Fase	Rischio	Misura	Intervento 2020	Intervento 2021	Intervento 2022
ND	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati dai richiedenti	Misure di Controllo - Controllo preventivo	Misura in atto Rispetto del sistema di gestione certificato ISO 9001:2015	Misura in atto Rispetto del sistema di gestione certificato ISO 9001:2015	Misura in atto Rispetto del sistema di gestione certificato ISO 9001:2015

SOTTO AREA: Gestione servizi sociali - Servizio tutela e prevenzione (certificato ISO 9001:2015)

Processo / Fase	Rischio	Misura	Intervento 2020	Intervento 2021	Intervento 2022
ND	Disomogeneità delle valutazioni e dei comportamenti	Misure di disciplina del conflitto di interessi	Dichiarazione di assenza di conflitto di interesse nella presa in carico del caso Indicatore Effettuato/non effettuato	Dichiarazione di assenza di conflitto di interesse nella presa in carico del caso	Dichiarazione di assenza di conflitto di interesse nella presa in carico del caso
		Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	Misura in atto Rispetto del sistema di gestione certificato ISO 9001:2015 Condivisione di ogni singolo in sede di equipe valutativa Indicatore Effettuato/ effettuato	Misura in atto Rispetto del sistema di gestione certificato ISO 9001:2015 Condivisione di ogni singolo in sede di equipe valutativa	Misura in atto Rispetto del sistema di gestione certificato ISO 9001:2015 Condivisione di ogni singolo in sede di equipe valutativa

SOTTO AREA: Servizi Piano di Zona e di ambito - Servizi del Distretto Sociosanitario RM 6.2 e di Ambito RM 6

Processo / Fase	Rischio	Misura	Intervento 2020	Intervento 2021	Intervento 2022
ND	Non rispetto delle scadenze temporali	Misure di semplificazione di processi/procedimenti - Informatizzazione	Informatizzazione dei flussi comunicativi Potenziamento dell'ufficio di piano	Informatizzazione dei flussi comunicativi Potenziamento dell'ufficio di piano	Informatizzazione dei flussi comunicativi Potenziamento dell'ufficio di piano
		Monitoraggio tempi dei procedimenti	monitoraggio delle scadenze contrattuali monitoraggio dei bisogni territoriali	monitoraggio delle scadenze contrattuali monitoraggio dei bisogni territoriali	monitoraggio delle scadenze contrattuali monitoraggio dei bisogni territoriali

SETTORE: Servizio II - Tributi e patrimonio - 0202**SOTTO AREA:** Autorizzazioni Occupazioni spazi ed aree pubbliche

Processo / Fase	Rischio	Misura	Intervento 2020	Intervento 2021	Intervento 2022
ND	Mancato accertamento del credito e/o indeterminata del soggetto debitore e/o del credito	Misure di regolamentazione - Standardizzazione delle procedure	Misura in atto Rispetto del regolamento comunale e delle linee guida interne, pubblicazione della modulistica sul sito web, gestione informatizzata del procedimento Indicatore Effettuato/non effettuato	Misura in atto Rispetto del regolamento comunale e delle linee guida interne, pubblicazione della modulistica sul sito web, gestione informatizzata del procedimento	Misura in atto Rispetto del regolamento comunale e delle linee guida interne, pubblicazione della modulistica sul sito web, gestione informatizzata del procedimento

SOTTO AREA: Gestione Tributi

Processo / Fase	Rischio	Misura	Intervento 2020	Intervento 2021	Intervento 2022
ND	Disomogeneità delle valutazioni e dei comportamenti	Misure di regolamentazione - Standardizzazione delle procedure	Misura in atto Rispetto dei regolamenti comunali specifici adozione di procedure standardizzate Indicatore Effett effettuato	Misura in atto Rispetto dei regolamenti comunali specifici adozione di procedure standardizzate	Misura in atto Rispetto dei regolamenti comunali specifici adozione di procedure standardizzate
	Indebita cancellazione degli atti di avvio del procedimento sanzionatorio	Misure di semplificazione di processi/procedimenti - Informatizzazione	Misura in atto Gestione informatizzata dei principali cespiti tributari dell'Ente Indicatore n. atti di accertamento annullati/su totale atti di accertamento	Misura in atto Gestione informatizzata dei principali cespiti tributari dell'Ente	Misura in atto Gestione informatizzata dei principali cespiti tributari dell'Ente
	Omissione totale o parziale dei controlli fatta per favorire determinati soggetti.	Misure di semplificazione di processi/procedimenti - Informatizzazione	Misura in atto Interscambio di dati tra diversi settori dell'Ente. Obbligo accertamento posizione tributaria dei beneficiari di provvidenze economiche Indicatore Effettua effettuato	Misura in atto Interscambio di dati tra diversi settori dell'Ente. Obbligo accertamento posizione tributaria dei beneficiari di provvidenze economiche	Misura in atto Interscambio di dati tra diversi settori dell'Ente. Obbligo accertamento posizione tributaria dei beneficiari di provvidenze economiche

SOTTO AREA: Gestione contenzioso

Processo / Fase	Rischio	Misura	Intervento 2020	Intervento 2021	Intervento 2022
ND	Disomogeneità delle valutazioni e dei comportamenti	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	Misura in atto Prassi operativa dell'ufficio per la costituzione nei termini Indicatore Effettuato/no effettuato	Misura in atto Prassi operativa dell'ufficio per la costituzione nei termini	Misura in atto Prassi operativa dell'ufficio per la costituzione nei termini

SOTTO AREA: Gestione patrimonio

Processo / Fase	Rischio	Misura	Intervento 2020	Intervento 2021	Intervento 2022
ND	Disomogeneità delle valutazioni e dei comportamenti	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	Misura in atto Indicazione nella delibera/determina dell'istruttoria eseguita e dei nominativi dei funzionari Indicatore Effettuato effettuato	Misura in atto Indicazione nella delibera/determina dell'istruttoria eseguita e dei nominativi dei funzionari	Misura in atto Indicazione nella delibera/determina dell'istruttoria eseguita e dei nominativi dei funzionari

SOTTO AREA: Notifiche

Processo / Fase	Rischio	Misura	Intervento 2020	Intervento 2021	Intervento 2022
ND	Mancata conclusione dell'attività istruttoria entro i tempi massimi stabiliti dalla legge al fine di favorire interessi privati	Monitoraggio tempi dei procedimenti	Misura in atto prassi operativa dell'ufficio Indicatore Effettuato effettuato	Misura in atto prassi operativa dell'ufficio	Misura in atto prassi operativa dell'ufficio

SOTTO AREA: Servizio economato - Provveditorato

Processo / Fase	Rischio	Misura	Intervento 2020	Intervento 2021	Intervento 2022
ND	Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure di regolamentazione - Standardizzazione delle procedure	Misura in atto Rispetto del nuovo regolamento di contabilità Indicatore Effettuato effettuato	Misura in atto Rispetto del nuovo regolamento di contabilità	Misura in atto Rispetto del nuovo regolamento di contabilità

SETTORE: Servizio III - Condono vigilanza edilizia - 0403**SOTTO AREA:** Autorizzazione vincolo idrogeologico

Processo / Fase	Rischio	Misura	Intervento 2020	Intervento 2021	Intervento 2022
ND	Disomogeneità delle valutazioni e dei comportamenti	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	Misura in atto Indicazione nel provvedimento dei nominativi dei funzionari	Misura in atto Indicazione nel provvedimento dei nominativi dei funzionari	Misura in atto Indicazione nel provvedimento dei nominativi dei funzionari

SOTTO AREA: Rilascio titoli edilizi abitativi in sanatoria

Processo / Fase	Rischio	Misura	Intervento 2020	Intervento 2021	Intervento 2022
ND	Applicazione della sanzione pecuniaria, in luogo dell'ordine di ripristino che presuppone di procedere alla demolizione dell'intervento abusivo	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	Misura in atto Indicazione nel provvedimento dei nominativi dei funzionari	Misura in atto Indicazione nel provvedimento dei nominativi dei funzionari	Misura in atto Indicazione nel provvedimento dei nominativi dei funzionari
	Disomogeneità delle valutazioni e dei comportamenti	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	Misura in atto Indicazione nel provvedimento dei nominativi dei funzionari	Misura in atto Indicazione nel provvedimento dei nominativi dei funzionari	Misura in atto Indicazione nel provvedimento dei nominativi dei funzionari

SOTTO AREA: Vigilanza edilizia - controlli

Processo / Fase	Rischio	Misura	Intervento 2020	Intervento 2021	Intervento 2022
ND	Applicazione della sanzione pecuniaria, in luogo dell'ordine di ripristino che presuppone di procedere alla demolizione dell'intervento abusivo	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	Misura in atto Indicazione nel provvedimento dei nominativi dei funzionari	Misura in atto Indicazione nel provvedimento dei nominativi dei funzionari	Misura in atto Indicazione nel provvedimento dei nominativi dei funzionari
		Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali	Misura in atto Prassi dell'ufficio e Inserimento nel piano di controllo successivo di regolarità tecnica e amministrativa	Misura in atto Prassi dell'ufficio e Inserimento nel piano di controllo successivo di regolarità tecnica e amministrativa	Misura in atto Prassi dell'ufficio e Inserimento nel piano di controllo successivo di regolarità tecnica e amministrativa
	Omissione o parziale esercizio della verifica dell'attività edilizia in corso nel territorio di competenza	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	Misura in atto Indicazione nel provvedimento dei nominativi dei funzionari	Misura in atto Indicazione nel provvedimento dei nominativi dei funzionari	Misura in atto Indicazione nel provvedimento dei nominativi dei funzionari
		Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali	Misura in atto Prassi dell'ufficio e Inserimento nel piano di controllo successivo di regolarità tecnica e amministrativa	Misura in atto Prassi dell'ufficio e Inserimento nel piano di controllo successivo di regolarità tecnica e amministrativa	Misura in atto Prassi dell'ufficio e Inserimento nel piano di controllo successivo di regolarità tecnica e amministrativa
	Scarso o mancato controllo al fine	Misure di formazione delle	Misura in atto	Misura in atto	Misura in atto

	di favorire interessi privati.	decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	Indicazione nel provvedimento dei nominativi dei funzionari	Indicazione nel provvedimento dei nominativi dei funzionari	Indicazione nel provvedimento dei nominativi dei funzionari
		Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali	Misura in atto Prassi dell'ufficio e Inserimento nel piano di controllo successivo di regolarità tecnica e amministrativa	Misura in atto Prassi dell'ufficio e Inserimento nel piano di controllo successivo di regolarità tecnica e amministrativa	Misura in atto Prassi dell'ufficio e Inserimento nel piano di controllo successivo di regolarità tecnica e amministrativa
		Misure di rotazione	Rotazione periodica e casuale del personale addetto ai sopralluoghi	Rotazione periodica e casuale del personale addetto ai sopralluoghi	Rotazione periodica e casuale del personale addetto ai sopralluoghi

SETTORE: Servizio III - Politiche culturali - 0303**SOTTO AREA:** Contributi a favore di Associazioni

Processo / Fase	Rischio	Misura	Intervento 2020	Intervento 2021	Intervento 2022
ND	Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati Omissione totale o parziale dei controlli fatta per favorire determinati soggetti.	Misure di regolamentazione - Standardizzazione delle procedure	Misura in atto rispetto delle procedure del regolamento Indicatore Effettua effettuato	Misura in atto rispetto delle procedure del regolamento	Misura in atto rispetto delle procedure del regolamento
		Misure di semplificazione di processi/procedimenti - Informatizzazione	Misura in atto Interscambio di dati tra diversi settori dell'Ente Obbligo accertamento posizione tributaria dei beneficiari di provvidenze economiche Indicatore Effettua effettuato	Misura in atto Interscambio di dati tra diversi settori dell'Ente Obbligo accertamento posizione tributaria dei beneficiari di provvidenze economiche	Misura in atto Interscambio di dati tra diversi settori dell'Ente Obbligo accertamento posizione tributaria dei beneficiari di provvidenze economiche
	Scarsa trasparenza /poca pubblicità dell'opportunità	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	Misura in atto Pubblicazione sul sito dell'avviso per la concessione di contributi a sostegno delle attività pubblicazione nella sezione amministrazione trasparente Indicatore Effettuat effettuato	Misura in atto Pubblicazione sul sito dell'avviso per la concessione di contributi a sostegno delle attività pubblicazione nella sezione amministrazione trasparente	Misura in atto Pubblicazione sul sito dell'avviso per la concessione di contributi a sostegno delle attività pubblicazione nella sezione amministrazione trasparente

SOTTO AREA: Gestione servizi culturali - Concessione spazi

Processo / Fase	Rischio	Misura	Intervento 2020	Intervento 2021	Intervento 2022
ND	Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati Scarsa trasparenza	Misure di regolamentazione - Standardizzazione delle procedure	Misura in atto rispetto delle procedure del regolamento Indicatore Effettuato/non effettuato	Misura in atto rispetto delle procedure del regolamento	Misura in atto rispetto delle procedure del regolamento
		Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	Misura in atto pubblicazione della modulistica sul sito Indicatore Effettuato/non effettuato	Misura in atto pubblicazione della modulistica sul sito	Misura in atto pubblicazione della modulistica sul sito

SOTTO AREA: Gestione servizi culturali - Organizzazione eventi

Processo / Fase	Rischio	Misura	Intervento 2020	Intervento 2021	Intervento 2022
ND	Scarsa trasparenza /poca pubblicità dell'opportunità	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	Misura in atto Pubblicazione degli avvisi sulle sito Indicatore Effettuato/non effettuato	Misura in atto Pubblicazione degli avvisi sulle sito	Misura in atto Pubblicazione degli avvisi sulle sito
	Scarso controllo del possesso dei requisiti dichiarati o sulla realizzazione dell'iniziativa	Misure di Controllo - Controllo preventivo	Misura in atto Griglie di verifica dei requisiti Indicatore Effettuato/non effettuato	Misura in atto Griglie di verifica dei requisiti	Misura in atto Griglie di verifica dei requisiti

SETTORE: Servizio IV - Ambiente - 0404**SOTTO AREA:** Autorizzazioni allo scarico e sistemi alternativi

Processo / Fase	Rischio	Misura	Intervento 2020	Intervento 2021	Intervento 2022
ND	Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di Controllo - Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli	Misura in atto Prassi operativa dell'ufficio	Misura in atto Prassi operativa dell'ufficio	Misura in atto Prassi operativa dell'ufficio

SOTTO AREA: Autorizzazioni impianti SRB

Processo / Fase	Rischio	Misura	Intervento 2020	Intervento 2021	Intervento 2022
ND	Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di controllo - Controllo successivo di regolarità amministrativa	Misura in atto Prassi operativa dell'ufficio	Misura in atto Prassi operativa dell'ufficio	Misura in atto Prassi operativa dell'ufficio
		Misure di semplificazione di processi/procedimenti - Informatizzazione	Controlli puntuali come definiti dal Regolamento Definizione di un programma annuale di controlli con elaborazione di report periodici Indicatori pagamenti	Controlli puntuali come definiti dal Regolamento Definizione di un programma annuale di controlli con elaborazione di report periodici Indicatori pagamenti	Controlli puntuali come definiti dal Regolamento Definizione di un programma annuale di controlli con elaborazione di report periodici Indicatori pagamenti

SOTTO AREA: Gestione contratto di servizio VOLSCA

Processo / Fase	Rischio	Misura	Intervento 2020	Intervento 2021	Intervento 2022
ND	Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di Controllo - Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli	Misura in atto Prassi operativa dell'ufficio	Misura in atto Prassi operativa dell'ufficio	Misura in atto Prassi operativa dell'ufficio

SOTTO AREA: Manutenzione Verde pubblico

Processo / Fase	Rischio	Misura	Intervento 2020	Intervento 2021	Intervento 2022
ND	Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati Rischi analoghi a quelli previsti per l'esecuzione di lavori pubblici	Misure di regolamentazione - Standardizzazione delle procedure	Misura in atto Prassi operativa dell'ufficio	Misura in atto Prassi operativa dell'ufficio	Misura in atto Prassi operativa dell'ufficio
		Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali	Rispetto della normativa di settore e del codice appalti Rispetto delle linee guida approvate dalla Giunta Comunale	Rispetto della normativa di settore e del codice appalti Rispetto delle linee guida approvate dalla Giunta Comunale	Rispetto della normativa di settore e del codice appalti Rispetto delle linee guida approvate dalla Giunta Comunale

SOTTO AREA: Protezione civile

Processo / Fase	Rischio	Misura	Intervento 2020	Intervento 2021	Intervento 2022
ND	Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure di regolamentazione - Standardizzazione delle procedure	Misura in atto Prassi operativa dell'ufficio	Misura in atto Prassi operativa dell'ufficio	Misura in atto Prassi operativa dell'ufficio

SETTORE: Servizio Organi istituzionali e segreteria generale - 0701**SOTTO AREA:** Concessione Patrocinii

Processo / Fase	Rischio	Misura	Intervento 2020	Intervento 2021	Intervento 2022
ND	Disomogeneità delle valutazioni e dei comportamenti	Misure di regolamentazione - Standardizzazione delle procedure	Misura in atto: Prassi operativa dell'ufficio Misura da effettuare Nuovo regolamento sui patrocini	Attuazione delle misure	Attuazione delle misure

SOTTO AREA: Gestione segreteria - Albo Pretorio

Processo / Fase	Rischio	Misura	Intervento 2020	Intervento 2021	Intervento 2022
ND	Non rispetto delle scadenze temporali	Monitoraggio tempi dei procedimenti	Misura in atto	Misura in atto	Misura in atto

SOTTO AREA: Gestione segreteria - Atti Amministrativi

Processo / Fase	Rischio	Misura	Intervento 2020	Intervento 2021	Intervento 2022
ND	Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di controllo - Controllo successivo di regolarità amministrativa	Misura in atto Inserimento nel piano di controllo successivo di regolarità amministrativa Indicatore Effett effettuato	Misura in atto Inserimento nel piano di controllo successivo di regolarità amministrativa	Misura in atto Inserimento nel piano di controllo successivo di regolarità amministrativa
		Misure di semplificazione di processi/procedimenti - Informatizzazione	Misura in atto Gestione dei provvedimenti amministrativi con sistemi informatici	Misura in atto Gestione dei provvedimenti amministrativi con sistemi informatici	Misura in atto Gestione dei provvedimenti amministrativi con sistemi informatici

SOTTO AREA: Gestione segreteria - Concessione sale dell'amministrazione

Processo / Fase	Rischio	Misura	Intervento 2020	Intervento 2021	Intervento 2022
ND	Disomogeneità delle valutazioni e dei comportamenti	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali	Misura in atto Prassi operativa dell'ufficio	Misura in atto Prassi operativa dell'ufficio	Misura in atto Prassi operativa dell'ufficio

SOTTO AREA: Gestione segreteria - Ufficio Contratti

Processo / Fase	Rischio	Misura	Intervento 2020	Intervento 2021	Intervento 2022
ND	Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di Controllo - Controllo preventivo	Misura in atto Controllo puntuale di tutta la documentazione a corredo del contratto prima della sottoscrizione Indicatore Effett effettuato	Misura in atto Controllo puntuale di tutta la documentazione a corredo del contratto prima della sottoscrizione	Misura in atto Controllo puntuale di tutta la documentazione a corredo del contratto prima della sottoscrizione

SETTORE: Servizio V - Attività produttive - 0405**SOTTO AREA:** Autorizzazione Unica Ambientale

Processo / Fase	Rischio	Misura	Intervento 2020	Intervento 2021	Intervento 2022
ND	Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di Controllo - Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli	Misura in atto Prassi operativa dell'ufficio	Misura in atto Prassi operativa dell'ufficio	Misura in atto Prassi operativa dell'ufficio

SOTTO AREA: Gestione MOAL

Processo / Fase	Rischio	Misura	Intervento 2020	Intervento 2021	Intervento 2022
ND	Abuso nel rilascio di autorizzazioni in ambiti in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es.: controlli finalizzati all'accertamento del possesso di requisiti per apertura di esercizi commerciali)	Misure di semplificazione di processi/procedimenti - Informatizzazione	Misura in atto Programmazione biennale del bando per l'affidamento delle concessioni per commercianti/produttori Indicatore Effettuato/non effettuato	Misura in atto Programmazione biennale del bando per l'affidamento delle concessioni per commercianti/produttori	Misura in atto Programmazione biennale del bando per l'affidamento delle concessioni per commercianti/produttori
	Mancato accertamento del credito e/o indeterminata del soggetto debitore e/o del credito	Misure di controllo - Controlli finanziari	Misura in atto Rispetto del regolamento del MOAL Indicatore Pagato/non pagato	Misura in atto Rispetto del regolamento del MOAL	Misura in atto Rispetto del regolamento del MOAL

SOTTO AREA: Gestione attività produttive - Autorizzazioni commerciali

Processo / Fase	Rischio	Misura	Intervento 2020	Intervento 2021	Intervento 2022
ND	Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di Controllo - Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli	Misura in atto Prassi operativa dell'ufficio	Misura in atto Prassi operativa dell'ufficio	Misura in atto Prassi operativa dell'ufficio
		Misure di controllo - Formalizzazione dei criteri statistici per la creazione del campione di pratiche da controllare	Inserimento nel piano di controllo successivo di regolarità tecnica e amministrativa	Inserimento nel piano di controllo successivo di regolarità tecnica e amministrativa	Inserimento nel piano di controllo successivo di regolarità tecnica e amministrativa

SOTTO AREA: Gestione attività produttive - Mercati e fiere

Processo / Fase	Rischio	Misura	Intervento 2020	Intervento 2021	Intervento 2022
ND	Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di Controllo - Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli	Inserimento nel piano di controllo successivo di regolarità tecnica e amministrativa	Inserimento nel piano di controllo successivo di regolarità tecnica e amministrativa	Inserimento nel piano di controllo successivo di regolarità tecnica e amministrativa

SOTTO AREA: Gestione attività produttive SUAP

Processo / Fase	Rischio	Misura	Intervento 2020	Intervento 2021	Intervento 2022
ND	Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di controllo - Formalizzazione dei criteri statistici per la creazione del campione di pratiche da controllare	Prassi operativa dell'ufficio Inserimento nel piano di controllo successivo di regolarità tecnica e amministrativa	Prassi operativa dell'ufficio Inserimento nel piano di controllo successivo di regolarità tecnica e amministrativa	Prassi operativa dell'ufficio Inserimento nel piano di controllo successivo di regolarità tecnica e amministrativa

SETTORE: Servizio VI - Polizia Locale**SOTTO AREA:** Accertamenti anagrafici

Processo / Fase	Rischio	Misura	Intervento 2020	Intervento 2021	Intervento 2022
ND	Mancata conclusione dell'attività istruttoria entro i tempi massimi stabiliti dalla legge al fine di favorire interessi privati	Monitoraggio tempi dei procedimenti	Misura in atto Monitoraggio tempi procedurali Indicatore Effett effettuato	Misura in atto Monitoraggio tempi procedurali	Misura in atto Monitoraggio tempi procedurali

SOTTO AREA: Concessioni permessi sosta disabili

Processo / Fase	Rischio	Misura	Intervento 2020	Intervento 2021	Intervento 2022
ND	Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di controllo - Controllo successivo di regolarità amministrativa	Misura in atto Inserimento nel piano di controllo successivo di regolarità amministrativa Indicat effettuato	Misura in atto Inserimento nel piano di controllo successivo di regolarità amministrativa	Misura in atto Inserimento nel piano di controllo successivo di regolarità amministrativa

SOTTO AREA: Gestione contenzioso

Processo / Fase	Rischio	Misura	Intervento 2020	Intervento 2021	Intervento 2022
ND	Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure di disciplina del conflitto di interessi	Misura in atto Gestione del procedimento a cura di soggetto diverso dall'irrogatore della sanzione Obbligo segnalazione eventuali conflitti di interessi Indicatore Effettuato/n effettuato	Misura in atto Gestione del procedimento a cura di soggetto diverso dall'irrogatore della sanzione Obbligo segnalazione eventuali conflitti di interessi	Misura in atto Gestione del procedimento a cura di soggetto diverso dall'irrogatore della sanzione Obbligo segnalazione eventuali conflitti di interessi
		Monitoraggio tempi dei procedimenti	Misura in atto Prassi operativa dell'ufficio per la costituzione nei termini Indicatore Effettuato/no effettuato	Misura in atto Prassi operativa dell'ufficio per la costituzione nei termini	Misura in atto Prassi operativa dell'ufficio per la costituzione nei termini

SOTTO AREA: Mercati settimanali

Processo / Fase	Rischio	Misura	Intervento 2020	Intervento 2021	Intervento 2022
ND	Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di Controllo - Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli	Misura in atto Prassi operativa dell'ufficio Indicatore Effettuato/non effettuato	Misura in atto Prassi operativa dell'ufficio	Misura in atto Prassi operativa dell'ufficio

SOTTO AREA: Polizia amministrativa, commerciale e annonaria

Processo / Fase	Rischio	Misura	Intervento 2020	Intervento 2021	Intervento 2022
ND	Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di Controllo - Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli	Misura in atto Prassi operativa dell'ufficio Indicatore Effettuato/non effettuato	Misura in atto Prassi operativa dell'ufficio	Misura in atto Prassi operativa dell'ufficio
		Misure di rotazione	Misura in atto Affidamento delle ispezioni, dei controlli e degli atti di vigilanza di ad almeno due dipendenti abbinati secondo rotazione casuale. Indicatore Effettuato/n effettuato	Misura in atto Affidamento delle ispezioni, dei controlli e degli atti di vigilanza di ad almeno due dipendenti abbinati secondo rotazione casuale.	Misura in atto Affidamento delle ispezioni, dei controlli e degli atti di vigilanza di ad almeno due dipendenti abbinati secondo rotazione casuale.

SOTTO AREA: Polizia giudiziaria - indagini

Processo / Fase	Rischio	Misura	Intervento 2020	Intervento 2021	Intervento 2022
ND	Non rispetto delle scadenze temporali Pressioni interne o esterne per influenzare l'attività ispettiva	Monitoraggio tempi dei procedimenti	Misura in atto Gestione delle scadenze	Misura in atto Gestione delle scadenze	Misura in atto Gestione delle scadenze
		Misure di disciplina del conflitto di interessi	Misura in atto Dichiarazione del responsabile del procedimento dell'assenza di conflitto di interessi Indicatore Effettuato/n effettuato	Misura in atto Dichiarazione del del responsabile del procedimento dell'assenza di conflitto di interessi	Misura in atto Dichiarazione del del responsabile del procedimento dell'assenza di conflitto di interessi
		Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	Condivisione della relazione finale con la sottoscrizione di più funzionari Indicatore Effettuato effettuato	Condivisione della relazione finale con la sottoscrizione di più funzionari	Condivisione della relazione finale con la sottoscrizione di più funzionari

SOTTO AREA: Viabilità - Contravvenzioni

Processo / Fase	Rischio	Misura	Intervento 2020	Intervento 2021	Intervento 2022
ND	Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali	Misura in atto Servizi di vigilanza e controllo stradale disposti in modo prevalente tramite pattuglie (2 Agenti), in modo da favorire forme di reciproco controllo di regolarità	Misura in atto Servizi di vigilanza e controllo stradale disposti in modo prevalente tramite pattuglie (2 Agenti), in modo da favorire forme di reciproco controllo di regolarità	Misura in atto Servizi di vigilanza e controllo stradale disposti in modo prevalente tramite pattuglie (2 Agenti), in modo da favorire forme di reciproco controllo di regolarità

		Monitoraggio tempi dei procedimenti	Misura in atto Prassi operativa dell'ufficio per la notificazione nei termini Indicatore n. verbali non notificati nei termini	Misura in atto Prassi operativa dell'ufficio per la notificazione nei termini	Misura in atto Prassi operativa dell'ufficio per la notificazione nei termini
	Indebita cancellazione degli atti di avvio del procedimento sanzionatorio	Misure di semplificazione di processi/procedimenti - Informatizzazione	Misura in atto Gestione informatizzata delle sanzioni del codice della strada	Misura in atto Gestione informatizzata delle sanzioni del codice della strada	Misura in atto Gestione informatizzata delle sanzioni del codice della strada
	Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di Controllo - Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli	Misura da attuare Controllo a campione dei formulari dei verbali inseriti nel sistema informatizzato relativamente agli annullamenti e cancellazioni Indicatore Verbale periodico di controllo	Controllo a campione dei formulari dei verbali inseriti nel sistema informatizzato relativamente agli annullamenti e cancellazioni	Controllo a campione dei formulari dei verbali inseriti nel sistema informatizzato relativamente agli annullamenti e cancellazioni

SOTTO AREA: Viabilità - Sinistri

Processo / Fase	Rischio	Misura	Intervento 2020	Intervento 2021	Intervento 2022
ND	Disomogeneità delle valutazioni e dei comportamenti	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali	Misura in atto adozione di procedure standardizzate Indicatore Effettuato/non effettuato	Misura in atto adozione di procedure standardizzate	Misura in atto adozione di procedure standardizzate

SOTTO AREA: Vigilanza edilizia - controlli

Processo / Fase	Rischio	Misura	Intervento 2020	Intervento 2021	Intervento 2022
ND	Disomogeneità delle valutazioni e dei comportamenti	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali	Misura in atto Prassi operativa dell'ufficio elaborata in accordo con il servizi urbanistici ed edilizi	Misura in atto Prassi operativa dell'ufficio elaborata in accordo con il servizi urbanistici ed edilizi	Misura in atto Prassi operativa dell'ufficio elaborata in accordo con il servizi urbanistici ed edilizi
		Misure di rotazione	Misura in atto Rotazione periodica e casuale del personale addetto ai sopralluoghi	Misura in atto Rotazione periodica e casuale del personale addetto ai sopralluoghi	Misura in atto Rotazione periodica e casuale del personale addetto ai sopralluoghi
	Omissione o parziale esercizio della verifica dell'attività edilizia in corso nel territorio di competenza	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali	Misura in atto Prassi operativa dell'ufficio elaborata in accordo con il servizi urbanistici ed edilizi	Misura in atto Prassi operativa dell'ufficio elaborata in accordo con il servizi urbanistici ed edilizi	Misura in atto Prassi operativa dell'ufficio elaborata in accordo con il servizi urbanistici ed edilizi

SETTORE: Servizio VII - URP

SOTTO AREA: Gestione URP e sito web

Processo / Fase	Rischio	Misura	Intervento 2020	Intervento 2021	Intervento 2022
ND	Scarsa trasparenza	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	Misura in atto Monitoraggio semestrale sulla correttezza delle informazioni Indicatore Effettua effettuato	Misura in atto Monitoraggio semestrale sulla correttezza delle informazioni	Misura in atto Monitoraggio semestrale sulla correttezza delle informazioni

SETTORE: TUTTI I SETTORI**SOTTO AREA:** Contratti pubblici - Affidamenti diretti

Processo / Fase	Rischio	Misura	Intervento 2020	Intervento 2021	Intervento 2022
ND	Abuso dell'affidamento diretto al di fuori dei casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali	Misure in atto Rispetto della normativa di settore e del codice appalti Rispetto delle linee guida approvate dalla Giunta Comunale Indicatori: 1. n. affidamenti diretti 2. n. affidamenti allo stesso operatore 3. importo affidamenti diretti / importo affidamenti tramite procedure concorrenziali	Misure in atto Rispetto della normativa di settore e del codice appalti Rispetto delle linee guida approvate dalla Giunta	Misure in atto Rispetto della normativa di settore e del codice appalti Rispetto delle linee guida approvate dalla Giunta
ND	Disomogeneità delle valutazioni e dei comportamenti	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali	Applicazione delle misure specifiche previste nel PTPCT Check list di controllo Indicatore effettuato/ effettuato	Applicazione delle misure specifiche previste nel PTPCT	Applicazione delle misure specifiche previste nel PTPCT
	Disparità di trattamento tra diversi operatori	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali	Misura in atto - Riunione dei Dirigenti in fase di programmazione del bilancio ai fini dell'accorpamento di procedure di acquisizione di beni e servizi omogenei Indicatore effettuato/ effettuato	Misura in atto - Riunione dei Dirigenti in fase di programmazione del bilancio ai fini dell'accorpamento di procedure di acquisizione di beni e servizi omogenei	Misura in atto - Riunione dei Dirigenti in fase di programmazione del bilancio ai fini dell'accorpamento di procedure di acquisizione di beni e servizi omogenei

SOTTO AREA: Contratti pubblici - Aggiudicazione

Processo / Fase	Rischio	Misura	Intervento 2020	Intervento 2021	Intervento 2022
ND	Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	Misura in atto Rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti nel codice appalti e piano della trasparenza Indicatore effettuato	Misura in atto Rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti nel codice appalti e piano della trasparenza	Misura in atto Rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti nel codice appalti e piano della trasparenza

		Misure specifiche previste nel PTPCT per i processi dell'Area Contratti pubblici	Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PTPCT Indicatori 1. n. offerte pervenute 2. media ribassi di aggiudicazione gare al prezzo più basso 3. media ribassi di aggiudicazione gare OEPV	Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PTPCT	Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PTPCT
	Omissione totale o parziale dei controlli fatta per favorire determinati soggetti.	Misure specifiche previste nel PTPCT per i processi dell'Area Contratti pubblici	Misura in atto Inserimento nel piano dei controlli successivi di regolarità amministrativa Lista di controllo (Check list) per la verifica dei controlli previsti dal D.lgs n. 50 del 2016 Indicatore effettuato/non effettuato	Misura in atto Inserimento nel piano dei controlli successivi di regolarità amministrativa Lista di controllo (Check list) per la verifica dei controlli previsti dal D.lgs n. 50 del 2016	Misura in atto Inserimento nel piano dei controlli successivi di regolarità amministrativa Lista di controllo (Check list) per la verifica dei controlli previsti dal D.lgs n. 50 del 2016
	Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di controllo - Controllo successivo di regolarità amministrativa	Misura in atto Inserimento nel piano dei controlli successivi di regolarità amministrativa Indicatore effettuato	Misura in atto Inserimento nel piano dei controlli successivi di regolarità amministrativa	Misura in atto Inserimento nel piano dei controlli successivi di regolarità amministrativa
	Soccorsi istruttori consentiti fuori dai casi previsti dalla legge al fine di favorire un'impresa	Misure specifiche previste nel PTPCT per i processi dell'Area Contratti pubblici	Misura in atto Rispetto della normativa secondo quanto previsto dal codice dei contratti e dall'AVCP Misura in atto Inserimento nel piano dei controlli successivi di regolarità amministrativa Collegialità nella verifica dei requisiti, sotto la responsabilità del Dirigente dell'Ufficio competente Indicatore effettuato	Misura in atto Rispetto della normativa secondo quanto previsto dal codice dei contratti e dall'AVCP Misura in atto Inserimento nel piano dei controlli successivi di regolarità amministrativa Collegialità nella verifica dei requisiti, sotto la responsabilità del Dirigente dell'Ufficio competente	Misura in atto Rispetto della normativa secondo quanto previsto dal codice dei contratti e dall'AVCP Misura in atto Inserimento nel piano dei controlli successivi di regolarità amministrativa Collegialità nella verifica dei requisiti, sotto la responsabilità del Dirigente dell'Ufficio competente

SOTTO AREA: Contratti pubblici - Collaudi - rendicontazione

Processo / Fase	Rischio	Misura	Intervento 2020	Intervento 2021	Intervento 2022
ND	Attribuzione dell'incarico di collaudo e/o verifica a soggetti compiacenti per ottenere il certificato di collaudo pure in assenza dei requisiti	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	Misura in atto Conferimento degli incarichi previa procedura selettiva/comparativa pubblicata sul sito internet con esplicitazione delle modalità di	Misura in atto Conferimento degli incarichi previa procedura selettiva/comparativa pubblicata sul sito internet con esplicitazione delle modalità di	Misura in atto Conferimento degli incarichi previa procedura selettiva/comparativa pubblicata sul sito internet con esplicitazione delle modalità di

			scelta e della qualifica professionale richiesta Esame dei curricula da parte di una commissione interna	scelta e della qualifica professionale richiesta Esame dei curricula da parte di una commissione interna	scelta e della qualifica professionale richiesta Esame dei curricula da parte di una commissione interna
Omissione totale o parziale dei controlli fatta per favorire determinati soggetti.	Misure specifiche previste nel PTPCT per i processi dell'Area Contratti pubblici	Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PTPCT Indicatori 1. verifica emissione certificato di regolare esecuzione e/o collaudo 2. verifica scostamenti dei contratti in termini di costi e tempi di esecuzione, rispetto ai termini di aggiudicazione	Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PTPCT Indicatori 1. verifica emissione certificato di regolare esecuzione e/o collaudo 2. verifica scostamenti dei contratti in termini di costi e tempi di esecuzione, rispetto ai termini di aggiudicazione	Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PTPCT Indicatori 1. verifica emissione certificato di regolare esecuzione e/o collaudo 2. verifica scostamenti dei contratti in termini di costi e tempi di esecuzione, rispetto ai termini di aggiudicazione	Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PTPCT Indicatori 1. verifica emissione certificato di regolare esecuzione e/o collaudo 2. verifica scostamenti dei contratti in termini di costi e tempi di esecuzione, rispetto ai termini di aggiudicazione
Pagamento delle fatture in assenza dei controlli sulla regolarità della fornitura / servizio	Misure di Controllo - Controllo preventivo	Misura in atto Controllo puntuale delle liquidazioni come da nuovo regolamento di contabilità. Verifica della completezza della documentazione per la regolarità contabile	Misura in atto Controllo puntuale delle liquidazioni come da nuovo regolamento di contabilità. Verifica della completezza della documentazione per la regolarità contabile	Misura in atto Controllo puntuale delle liquidazioni come da nuovo regolamento di contabilità. Verifica della completezza della documentazione per la regolarità contabile	Misura in atto Controllo puntuale delle liquidazioni come da nuovo regolamento di contabilità. Verifica della completezza della documentazione per la regolarità contabile
Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure specifiche previste nel PTPCT per i processi dell'Area Contratti pubblici	Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PTPCT Indicazione nell'atto di liquidazione dei controlli effettuati per la verifica di regolarità della fornitura/ servizio o lavoro	Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PTPCT Indicazione nell'atto di liquidazione dei controlli effettuati per la verifica di regolarità della fornitura/ servizio o lavoro	Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PTPCT Indicazione nell'atto di liquidazione dei controlli effettuati per la verifica di regolarità della fornitura/ servizio o lavoro	Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PTPCT Indicazione nell'atto di liquidazione dei controlli effettuati per la verifica di regolarità della fornitura/ servizio o lavoro

SOTTO AREA: Contratti pubblici - Selezione del contraente

Processo / Fase	Rischio	Misura	Intervento 2020	Intervento 2021	Intervento 2022
ND	Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure specifiche previste nel PTPCT per i processi dell'Area Contratti pubblici	Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PTPCT Indicatore valore delle procedure non aperte / valore complessivo delle procedure	Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PTPCT	Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PTPCT
	Nomina commissari di gara in rapporto di contiguità con imprese	Misure di disciplina del conflitto d'interessi	Misura in atto Dichiarazione preventiva all'atto dell'assunzione dell'incarico di ogni membro della commissione di assenza di conflitti di interessi Indicatore Effettuato/non effettuato	Misura in atto Dichiarazione preventiva all'atto dell'assunzione dell'incarico di ogni membro della commissione di assenza di conflitti di interessi	Misura in atto Dichiarazione preventiva all'atto dell'assunzione dell'incarico di ogni membro della commissione di assenza di conflitti di interessi

Scarsa trasparenza /poca pubblicità dell'opportunità	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	Misura in atto Rispetto degli adempimenti di pubblicazione sul sito internet Indicatore Effettuato/no effettuato	Misura in atto Rispetto degli adempimenti di pubblicazione sul sito internet	Misura in atto Rispetto degli adempimenti di pubblicazione sul sito internet
Uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali	Rispetto della normativa di settore e del codice appalti Rispetto delle linee guida approvate dalla Giunta Comunale Indicatore n. procedure OEPV	Rispetto della normativa di settore e del codice appalti Rispetto delle linee guida approvate dalla Giunta Comunale	Rispetto della normativa di settore e del codice appalti Rispetto delle linee guida approvate dalla Giunta Comunale

SOTTO AREA: Contratti pubblici - Subappalti

Processo / Fase	Rischio	Misura	Intervento 2020	Intervento 2021	Intervento 2022
ND	Accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolare gli esiti, utilizzando il meccanismo dei subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso	Misure specifiche previste nel PTPCT per i processi dell'Area Contratti pubblici	Misure in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PTPCT Autorizzazione espressa per il subappalto Costante verifica in ordine al rispetto dei limiti percentuali di esecuzione dell'appalto imposti dalla norma. Indicatore n. subappalti autorizzati n. verifiche effettuate	Misure in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PTPCT Autorizzazione espressa per il subappalto Costante verifica in ordine al rispetto dei limiti percentuali di esecuzione dell'appalto imposti dalla norma.	Misure in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PTPCT Autorizzazione espressa per il subappalto Costante verifica in ordine al rispetto dei limiti percentuali di esecuzione dell'appalto imposti dalla norma.
	Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di Controllo - Controllo preventivo	Misura in atto Controlli preventivi previsti dal codice appalti Attenta esecuzione dei controlli imposti dalla norma ai fini dell'autorizzazione al subappalto. Verifica assenza di cause ostative previste dalla legislazione antimafia Indicatori Effettuato/n effettuato	Misura in atto Controlli preventivi previsti dal codice appalti Attenta esecuzione dei controlli imposti dalla norma ai fini dell'autorizzazione al subappalto. Verifica assenza di cause ostative previste dalla legislazione antimafia	Misura in atto Controlli preventivi previsti dal codice appalti Attenta esecuzione dei controlli imposti dalla norma ai fini dell'autorizzazione al subappalto. Verifica assenza di cause ostative previste dalla legislazione antimafia

SOTTO AREA: Contratti pubblici - Varianti in corso di esecuzione del contratto

Processo / Fase	Rischio	Misura	Intervento 2020	Intervento 2021	Intervento 2022
ND	Ammissioni di varianti in corso di esecuzione del contratto per consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire extra guadagni	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	Misure in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PTPCT Indicatore Rapporto costo finale/prezzo di aggiudicazione	Misure in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PTPCT	Misure in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PTPCT

		Misure specifiche previste nel PTPCT per i processi dell'Area Contratti pubblici	Misura in atto Indicazione nella delibera/determina di approvazione della variante dell'istruttoria eseguita e dei nominativi dei funzionari Indicatore Effettuato effettuato	Misure in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PTPCT	Misure in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PTPCT
--	--	--	--	---	---

SOTTO AREA: Contratti pubblici - esecuzione

Processo / Fase	Rischio	Misura	Intervento 2020	Intervento 2021	Intervento 2022
ND	Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure specifiche previste nel PTPCT per i processi dell'Area Contratti pubblici	Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PTPCT Controlli previsti da regolamento di contabilità Indicatore effettuato effettuato	Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PTPCT Controlli previsti da regolamento di contabilità	Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PTPCT Controlli previsti da regolamento di contabilità
	Mancata o insufficiente verifica dell'effettivo stato di avanzamento dei lavori, mancata verifica della regolarità della fornitura o espletamento del servizio	Misure specifiche previste nel PTPCT per i processi dell'Area Contratti pubblici	Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PTPCT Controlli previsti da regolamento di contabilità Indicatore effettuato effettuato	Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PTPCT Controlli previsti da regolamento di contabilità	Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PTPCT Controlli previsti da regolamento di contabilità
	Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali	Misura in atto Rispetto delle linee guida approvate dalla Giunta Comunale Indicatore effettuato effettuato	Misura in atto Rispetto delle linee guida approvate dalla Giunta Comunale	Misura in atto Rispetto delle linee guida approvate dalla Giunta Comunale

SOTTO AREA: Contratti pubblici - progettazione della gara -

Processo / Fase	Rischio	Misura	Intervento 2020	Intervento 2021	Intervento 2022
ND	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare, dei requisiti tecnico-economici dei concorrenti al fine di favorire un'impresa (es.: clausole dei bandi che stabiliscono requisiti di qualificazione)	Misure specifiche previste nel PTPCT per i processi dell'Area Contratti pubblici	Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PTPCT Indicatori valutazione complessiva negli affidamenti con OEPV del peso percentuale delle componenti qualitative rispetto a quelle oggettivamente valutabili	Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PTPCT	Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PTPCT
	Definizione di prodotti o requisiti per i servizi in possesso di poche imprese	Misure specifiche previste nel PTPCT per i processi dell'Area Contratti pubblici	Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PTPCT	Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PTPCT	Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PTPCT

			Indicatori n. gare con un solo offerente		
Fuga di notizie circa le procedura di gara non pubblicate che anticipino le notizie solo ad alcuni operatori economici	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento - Codice di comportamento	Misura in atto formazione specifica dei dipendenti sul codice dei contratti Indicatori n. ore di formazione	Misura in atto formazione specifica dei dipendenti sul codice dei contratti	Misura in atto formazione specifica dei dipendenti sul codice dei contratti	Misura in atto formazione specifica dei dipendenti sul codice dei contratti
Nomina commissari di gara in rapporto di contiguità con imprese	Misure specifiche previste nel PTPCT per i processi dell'Area Contratti pubblici	Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PTPCT Dichiarazione assenza conflitti di interesse all'atto dell'insediamento della commissione di gara Indicatore effettuato/non effettuato	Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PTPCT Dichiarazione assenza conflitti di interesse all'atto dell'insediamento della commissione di gara	Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PTPCT Dichiarazione assenza conflitti di interesse all'atto dell'insediamento della commissione di gara	Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PTPCT Dichiarazione assenza conflitti di interesse all'atto dell'insediamento della commissione di gara
Nomina responsabili procedimento in rapporto di contiguità con imprese/professionisti concorrenti	Misure di disciplina del conflitto d'interessi	Misura in atto Dichiarazione apposta su ogni determinazione di assenza di conflitti di interessi Indicatore effettuato/n effettuato	Misura in atto Dichiarazione apposta su ogni determinazione di assenza di conflitti di interessi	Misura in atto Dichiarazione apposta su ogni determinazione di assenza di conflitti di interessi	Misura in atto Dichiarazione apposta su ogni determinazione di assenza di conflitti di interessi

SOTTO AREA: Contratti pubblici - programmazione

Processo / Fase	Rischio	Misura	Intervento 2020	Intervento 2021	Intervento 2022
ND	Definizione di fabbisogni non rispondenti a criteri di efficienza/efficacia/economicità ma alla volontà di premiare interessi particolari	Misure di regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies)	Adozione di criteri trasparenti per documentare il dialogo con soggetti privati e con i portatori di interesse, prevedendo la verbalizzazione degli incontri.	Adozione di criteri trasparenti per documentare il dialogo con soggetti privati e con i portatori di interesse, prevedendo la verbalizzazione degli incontri.	Adozione di criteri trasparenti per documentare il dialogo con soggetti privati e con i portatori di interesse, prevedendo la verbalizzazione degli incontri.
		Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	Misura in atto pubblicazione nella sezione amministrazione trasparente	Misura in atto pubblicazione nella sezione amministrazione trasparente	Misura in atto pubblicazione nella sezione amministrazione trasparente
	Discrezionalità nella gestione dei tempi di procedimento o di svolgimento di attività, accelerazione o ritardo nell'adozione di provvedimenti al fine di favorire o ostacolare interessi privati	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	Misura in atto pubblicazione nella sezione amministrazione trasparente	Misura in atto pubblicazione nella sezione amministrazione trasparente	Misura in atto pubblicazione nella sezione amministrazione trasparente
		Misure specifiche previste nel PTPCT per i processi dell'Area Contratti pubblici	Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PTPCT Indicatore Rispetto dei tempi	Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PTPCT	Misura in atto Applicazione delle misure specifiche previste nel PTPCT

SOTTO AREA: Controlli presenze in servizio del personale

Processo / Fase	Rischio	Misura	Intervento 2020	Intervento 2021	Intervento 2022
ND	Scarsa responsabilità interna	Misure di definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento - Codice di comportamento	Misura in atto Formazione dei dipendenti per la promozione dei valori dell'etica, dell'integrità e della legalità Indicatore n. ore di formazione n. partecipanti	Misura in atto Formazione dei dipendenti per la promozione dei valori dell'etica, dell'integrità e della legalità	Misura in atto Formazione dei dipendenti per la promozione dei valori dell'etica, dell'integrità e della legalità
	Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali	Misura in atto Rispetto del disciplinare approvato dalla Giunta (n. 253 del 29/12/2016) Indicatore Report semestrale anomalie riscontrate	Misura in atto Rispetto del disciplinare approvato dalla Giunta (n. 253 del 29/12/2016)	Misura in atto Rispetto del disciplinare approvato dalla Giunta (n. 253 del 29/12/2016)

SOTTO AREA: Gestione strategica economico finanziaria e adempimenti fiscali

Processo / Fase	Rischio	Misura	Intervento 2020	Intervento 2021	Intervento 2022
ND	Mancato accertamento del credito e/o indeterminatezza del soggetto debitore e/o del credito	Misure di controllo - Controlli finanziari	Misura in atto Rispetto delle procedure del Regolamento di Contabilità Indicatori: controllo successivo di regolarità % atti non conformi	Misura in atto Rispetto delle procedure del Regolamento di Contabilità	Misura in atto Rispetto delle procedure del Regolamento di Contabilità

SOTTO AREA: Incarichi e nomine

Processo / Fase	Rischio	Misura	Intervento 2020	Intervento 2021	Intervento 2022
ND	Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali allo scopo di agevolare soggetti particolari	Misure di controllo - Controllo successivo di regolarità amministrativa	Misura in atto Rispetto del Regolamento Comunale per il conferimento degli incarichi esterni (Delibera G.C. n.85 del 26.06.2008) Inserimento degli incarichi di collaborazione/consulenza nel documento unico di programmazione o in altro atto di programmazione Rispetto della Delibera della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti, n. 6/AUT/2008 Indicatore Effettua effettuato	Misura in atto Rispetto del Regolamento Comunale per il conferimento degli incarichi esterni (Delibera G.C. n.85 del 26.06.2008) Inserimento degli incarichi di collaborazione/consulenza nel documento unico di programmazione o in altro atto di programmazione	Misura in atto Rispetto del Regolamento Comunale per il conferimento degli incarichi esterni (Delibera G.C. n.85 del 26.06.2008) Inserimento degli incarichi di collaborazione/consulenza nel documento unico di programmazione o in altro atto di programmazione

<p>Nomina responsabili procedimento in rapporto di contiguità con imprese/professionisti concorrenti</p> <p>Previsioni di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire allo scopo di reclutare candidati particolari</p> <p>Scarsa trasparenza /poca pubblicità dell'opportunità</p>	Misure di disciplina del conflitto d'interessi	Misura in atto Dichiarazione apposta su ogni determinazione e deliberazione (in sede di apposizione del parere) di assenza di conflitti di interessi Indicatore Effettuato/n effettuato	Misura in atto Dichiarazione apposta su ogni determinazione e deliberazione (in sede di apposizione del parere) di assenza di conflitti di interessi	Misura in atto Dichiarazione apposta su ogni determinazione e deliberazione (in sede di apposizione del parere) di assenza di conflitti di interessi
	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali	Misura in atto Rispetto del Regolamento Comunale per il conferimento degli incarichi esterni (Delibera G.C. n.85 del 26.06.2008) Indicatore Effet effettuato	Misura in atto Rispetto del Regolamento Comunale per il conferimento degli incarichi esterni (Delibera G.C. n.85 del 26.06.2008)	Misura in atto Rispetto del Regolamento Comunale per il conferimento degli incarichi esterni (Delibera G.C. n.85 del 26.06.2008)
	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	Misura in atto Pubblicazione degli incarichi conferiti nella sezione amministrazione trasparente Indicatore Effettuat effettuato	Misura in atto Pubblicazione degli incarichi conferiti nella sezione amministrazione trasparente	Misura in atto Pubblicazione degli incarichi conferiti nella sezione amministrazione trasparente
	Misure di trasparenza - selezione pubblica	Misura in atto Conferimento degli incarichi previa procedura selettiva/comparativa pubblicata sul sito internet Predeterminazione di criteri obiettivi in ordine all'individuazione del soggetto cui conferire l'incarico	Misura in atto Conferimento degli incarichi previa procedura selettiva/comparativa pubblicata sul sito internet Predeterminazione di criteri obiettivi in ordine all'individuazione del soggetto cui conferire l'incarico	Misura in atto Conferimento degli incarichi previa procedura selettiva/comparativa pubblicata sul sito internet Predeterminazione di criteri obiettivi in ordine all'individuazione del soggetto cui conferire l'incarico
	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	Misura in atto Pubblicazione dell'avviso di conferimento degli incarichi nell'apposita sezione di amministrazione trasparente Indicatore Effettuat effettuato	Misura in atto Pubblicazione dell'avviso di conferimento degli incarichi nell'apposita sezione di amministrazione trasparente	Misura in atto Pubblicazione dell'avviso di conferimento degli incarichi nell'apposita sezione di amministrazione trasparente

SOTTO AREA: Ispezioni da parte di enti terzi

Processo / Fase	Rischio	Misura	Intervento 2020	Intervento 2021	Intervento 2022
ND	Comunicare e/o omettere dati e informazioni non corrispondenti alla situazione reale	Misure di formazione delle decisioni - Presenza di più funzionari anche se la responsabilità del procedimento è affidata ad un unico funzionario.	Misura in atto Rispetto delle linee guida approvate dalla Giunta Comunale	Misura in atto Rispetto delle linee guida approvate dalla Giunta Comunale	Misura in atto Rispetto delle linee guida approvate dalla Giunta Comunale

	Pressioni interne o esterne per influenzare l'attività ispettiva	Misure di regolamentazione - Linee guida operative, protocolli comportamentali	Misura in atto Rispetto delle linee guida approvate dalla Giunta Comunale	Misura in atto Rispetto delle linee guida approvate dalla Giunta Comunale	Misura in atto Rispetto delle linee guida approvate dalla Giunta Comunale
--	--	--	--	--	--

SOTTO AREA: Liquidazione delle spese

Processo / Fase	Rischio	Misura	Intervento 2020	Intervento 2021	Intervento 2022
ND	Non rispetto delle scadenze temporali	Monitoraggio tempi dei procedimenti	Misura in atto Monitoraggio dell'ordine cronologico dei tempi di liquidazione, per tipologia di fattura Indicatore indice di tempestività dei pagamenti	Misura in atto Monitoraggio dell'ordine cronologico dei tempi di liquidazione, per tipologia di fattura Indicatore indice di tempestività dei pagamenti	Misura in atto Monitoraggio dell'ordine cronologico dei tempi di liquidazione, per tipologia di fattura Indicatore indice di tempestività dei pagamenti
	Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di controllo - Controlli finanziari	Misura in atto Controlli previsti per il pieno rispetto delle norme sulla tracciabilità finanziaria Rispetto dei principi contabili Allegato n. 4/2. al D.Lgs 118/2011 Indicatore Effettuato/ effettuato	Misura in atto Controlli previsti per il pieno rispetto delle norme sulla tracciabilità finanziaria Rispetto dei principi contabili Allegato n. 4/2. al D.Lgs 118/2011	Misura in atto Controlli previsti per il pieno rispetto delle norme sulla tracciabilità finanziaria Rispetto dei principi contabili Allegato n. 4/2. al D.Lgs 118/2011
		Misure di controllo - Controllo successivo di regolarità amministrativa	Misura in atto Inserimento degli atti di liquidazione nel piano di controllo successivo di regolarità amministrativa - Verifica attestazione regolarità della fornitura - Verifica obblighi di tracciabilità - Verifica della documentazione Indicatori: contr successivo di regolarità % atti non conformi	Misura in atto Inserimento degli atti di liquidazione nel piano di controllo successivo di regolarità amministrativa - Verifica attestazione regolarità della fornitura - Verifica obblighi di tracciabilità - Verifica della documentazione	Misura in atto Inserimento degli atti di liquidazione nel piano di controllo successivo di regolarità amministrativa - Verifica attestazione regolarità della fornitura - Verifica obblighi di tracciabilità - Verifica della documentazione

SOTTO AREA: Partecipazione a bandi pubblici

Processo / Fase	Rischio	Misura	Intervento 2020	Intervento 2021	Intervento 2022
ND	Definizione di fabbisogni non rispondenti a criteri di efficienza/efficacia/economicità ma alla volontà di premiare interessi particolari	Misure di regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies)	Adozione di criteri trasparenti per documentare il dialogo con soggetti privati e con i portatori di interesse, ai fini della co-progettazione per la partecipazione a bandi pubblici, prevedendo la verbalizzazione degli incontri.	Adozione di criteri trasparenti per documentare il dialogo con soggetti privati e con i portatori di interesse, ai fini della co-progettazione per la partecipazione a bandi pubblici, prevedendo la verbalizzazione degli incontri.	Adozione di criteri trasparenti per documentare il dialogo con soggetti privati e con i portatori di interesse, ai fini della co-progettazione per la partecipazione a bandi pubblici, prevedendo la verbalizzazione degli incontri.

	Partecipazione a bandi pubblici al fine di agevolare operatori economici determinati	Misure di disciplina del conflitto di interessi	Misura in atto Attestazione del responsabile del procedimento e del dirigente in merito all'assenza di conflitti di interesse Indicatore Effettuato/ effettuato	Misura in atto Attestazione del responsabile del procedimento e del dirigente in merito all'assenza di conflitti di interesse	Misura in atto Attestazione del responsabile del procedimento e del dirigente in merito all'assenza di conflitti di interesse
	Scarsa trasparenza	Misure di trasparenza - Pubblicazione sul sito internet	Pubblicazione sul sito dell'eventuale ricerca di partner per partecipazione a bandi in co-pregettazione Indicatore Effe effettuato	Pubblicazione sul sito dell'eventuale ricerca di partner per partecipazione a bandi in co-pregettazione	Pubblicazione sul sito dell'eventuale ricerca di partner per partecipazione a bandi in co-pregettazione

SOTTO AREA: Protocollo

Processo / Fase	Rischio	Misura	Intervento 2020	Intervento 2021	Intervento 2022
ND	Inadeguatezza o assenza di competenza del personale addetto ai processi	Misure di formazione	Misura in atto Formazione interna	Misura in atto Formazione interna	Misura in atto Formazione interna
	Scarso o mancato controllo al fine di favorire interessi privati.	Misure di Controllo - Creazione di supporti operativi per la effettuazione dei controlli	Misura in atto Controlli successivi a campione Indicatore Report semestrale sulle anomalie riscontrate	Misura in atto Controlli successivi a campione	Misura in atto Controlli successivi a campione

Sezione II

TRASPARENZA

1. PREMESSA

Lo strumento principale per contrastare il fenomeno della corruzione è la trasparenza dell'attività amministrativa, elevata dal comma 15 dell'art. 1 della L. n. 190/2012 a "*livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell'art. 117, secondo comma, lett. m) della Costituzione*".

I commi 35 e 36 dell'art. 1 della L. n. 190/2012 hanno delegato il governo ad emanare un "*decreto legislativo per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, mediante la modifica o l'integrazione delle disposizioni vigenti, ovvero mediante la previsione di nuove forme di pubblicità*".

Il Governo ha adempiuto attraverso due decreti legislativi:

- D.Lgs. n. 33/2013;
- D.Lgs. n. 97/2016.

Nel D.Lgs. n. 33/2013 la trasparenza è intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle Pubbliche Amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche. Essa rappresenta la condizione di garanzia delle libertà individuali e collettive, nonché dei diritti civili, politici e sociali. Integra il diritto ad una buona amministrazione e concorre alla realizzazione di una amministrazione aperta, al servizio del cittadino.

2. ACCESSO CIVICO E GENERALIZZATO

Con Il D.Lgs. 25 maggio 2016 n. 97 "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*" ha modificato ed integrato il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 (cd. "decreto trasparenza"), con particolare riferimento al diritto di accesso civico.

Tale modifica ha comportato per le amministrazioni pubbliche la coesistenza di tre tipologie differenti di accesso agli atti, ai dati e alle informazioni detenuti, di seguito elencate:

1) Accesso civico "generalizzato": il rinnovato art. 5, c. 2, D.Lgs. n. 33/2013, regola la nuova forma di accesso civico cd. "generalizzato", caratterizzato dallo "scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico". A tali fini è quindi disposto che "chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione".

2) Accesso civico "semplice": L'accesso civico regolato dal primo comma dell'art. 5 del decreto trasparenza (cd. "semplice"), è correlato ai soli atti ed informazioni oggetto di obblighi di pubblicazione, comportando il diritto di chiunque di richiedere i medesimi nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione.

3) Accesso documentale: detto tipo di accesso agli atti delle amministrazioni pubbliche è disciplinato dagli art. 22 e seguenti della legge n. 241/1990. La finalità dell'accesso documentale, si rammenta, è quella di porre i soggetti interessati in grado di esercitare al meglio le facoltà che l'ordinamento attribuisce loro, a tutela delle posizioni giuridiche qualificate di cui sono titolari. Il richiedente deve infatti dimostrare di essere titolare di un "interesse

diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso"; in funzione di tale interesse la domanda di accesso deve essere opportunamente motivata. La legittimazione all'accesso ai documenti amministrativi va così riconosciuta a chiunque può dimostrare che gli atti oggetto della domanda di ostensione hanno spiegato o sono idonei a spiegare effetti diretti o indiretti nei propri confronti, indipendentemente dalla lesione di una posizione giuridica.

Rispetto all'elenco precedente, mentre i punti 2 e 3 rappresentano forme di accesso agli atti già presenti da diverso tempo nell'ordinamento nazionale, il punto 1 rappresenta un'assoluta novità, che ha introdotto nel nostro ordinamento un meccanismo analogo al sistema anglosassone (c.d. FOIA-Freedom of information act) che consente ai cittadini di richiedere anche dati e documenti che le pubbliche amministrazioni non hanno l'obbligo di pubblicare.

Per espressa indicazione normativa, l'introduzione di questo nuovo tipo di accesso agli atti, ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni è stato accompagnato da Linee Guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico "generalizzato", adottate dall'ANAC d'intesa con il Garante della Privacy con la deliberazione n. 1309 del 28 dicembre 2016.

Come sottolineato dalle Linee Guida ANAC appena citate, la notevole innovatività della disciplina dell'accesso civico "generalizzato", che si aggiunge alle altre tipologie di accesso, richiedeva necessariamente l'adozione tempestiva di un regolamento che fornisca un quadro organico e coordinato dei profili applicativi relativi alle tre tipologie di accesso, con il fine di dare attuazione al nuovo principio di trasparenza introdotto dal legislatore e di evitare comportamenti disomogenei tra uffici della stessa amministrazione.

Il Comune di Albano Laziale, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 dell'11/07/2017 ha approvato il nuovo regolamento per l'esercizio del diritto di accesso ai dati, alle informazioni e ai documenti amministrativi che si articola in:

- 1) una sezione dedicata alla disciplina dell'accesso documentale;
- 2) una seconda sezione dedicata alla disciplina dell'accesso civico ("semplice") connesso agli obblighi di pubblicazione di cui al d.lgs. n. 33;
- 3) una terza sezione dedicata alla disciplina dell'accesso generalizzato.

Tale sezione disciplina gli aspetti procedurali interni per la gestione delle richieste di accesso generalizzato, relativamente ai seguenti aspetti:

- a. individuazione degli uffici competenti a decidere sulle richieste di accesso generalizzato;
- b. regolamentazione della procedura per la valutazione caso per caso delle richieste di accesso.

La sezione Amministrazione Trasparente è stata riorganizzata in coerenza con gli adempimenti introdotti dalla nuova normativa sulla trasparenza amministrativa (DLGS 33/2013 come modificato con DLGS 97/2016), in coerenza con le Linee Guida di ANAC di recente emanazione, relativamente ai dati da pubblicare nella sezione "Amministrazione Trasparente" del Portale Istituzionale (delibera n. 1310 del Consiglio ANAC 28 dicembre 2016 "Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016").

Con riferimento alla struttura organizzativa complessa del Comune di Albano Laziale vi è l'unificazione in un'unica figura del Responsabile della prevenzione della corruzione e del Responsabile della Trasparenza. A fianco del RPCT operano i referenti per la trasparenza, che coadiuvano il Responsabile anticorruzione nello svolgimento delle attività previste dal decreto legislativo 33/2013, e sono individuati negli stessi Responsabili dei settori/uffici indicati nella colonna G. della tabella allegata.

Il coinvolgimento di tutti i Dirigenti e Responsabili di servizio nei settori privi di dirigenti si muove nell'ottica di realizzare un cambiamento culturale che miri a dare consapevolezza a tutti i settori dell'amministrazione che la trasparenza, in quanto strumento essenziale per la prevenzione della corruzione, si concretizza soprattutto con la garanzia al cittadino di poter conoscere effettivamente le attività poste in essere dall'Ente.

3. DEFINIZIONE DELLA PUBBLICAZIONE

Alla pubblicazione corrisponde il diritto di chiunque di accedere alle informazioni direttamente ed immediatamente, senza autenticazione ed identificazione.

È necessario garantire la qualità dei documenti, dei dati e delle informazioni, assicurandone: integrità, aggiornamento, completezza, tempestività, semplicità di consultazione, comprensibilità, omogeneità, facile accessibilità e conformità ai documenti originali.

La pubblicazione deve consentire la diffusione, l'indicizzazione, la rintracciabilità dei dati con motori di ricerca web e il loro riutilizzo.

Documenti, dati ed informazioni devono essere pubblicati in formato di tipo aperto ai sensi dell'art. 68 del CAD (D.Lgs. n. 82/2005). Ove l'obbligo di pubblicazione riguardi documenti in formato non aperto, prodotti da soggetti estranei all'Amministrazione e tali da non potersi modificare senza comprometterne l'integrità e la conformità all'originale, gli stessi sono pubblicati congiuntamente ai riferimenti dell'ufficio detentore dei documenti originali, al quale chiunque potrà rivolgersi per ottenere immediatamente i dati e le informazioni contenute in tali documenti, secondo le modalità che meglio ne garantiscano la piena consultabilità, accessibilità e riutilizzabilità in base alle proprie esigenze.

Documenti, dati e informazioni sono pubblicati tempestivamente, e comunque entro i termini stabiliti dalla legge per ogni obbligo di pubblicazione, e restano pubblicati per cinque anni computati dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello in cui vige l'obbligo di pubblicazione.

Se gli atti producono effetti per un periodo superiore a cinque anni, devono rimanere pubblicati sino a quando rimangano efficaci. Fanno eccezione i documenti, i dati e le informazioni concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo, i titolari di incarichi dirigenziali e i titolari di incarichi di collaborazione e consulenza, che sono pubblicati nei termini temporali stabiliti dall'art. 14, comma 2 e dall'art. 15, comma 4 del D.Lgs n.33/2013.

Sono inoltre fatti salvi i diversi termini di pubblicazione eventualmente stabiliti dall'ANAC con proprie determinazioni ai sensi dell'art. 8, comma 3-bis del D.Lgs. n. 33/2013.

Allo scadere del termine, i dati sono rimossi dalla pubblicazione e resi accessibili mediante l'accesso civico cd. "proattivo".

4. INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI TRASPARENZA

La presente sezione del Piano dedicata alla trasparenza indica i Responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei dati, documenti e informazioni, ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. n. 33/2013, come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016, e definisce obiettivi organizzativi e individuali volti a garantire:

- la promozione di maggiori livelli di trasparenza;
- la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità;
- massima interazione tra cittadini e Pubblica Amministrazione;
- totale conoscibilità dell'azione amministrativa e delle sue finalità.

5. OBIETTIVI DEL RESPONSABILE UNICO DELLA TRASPARENZA

Nell'esercizio delle sue funzioni il Responsabile della trasparenza si avvale dell'ausilio dei referenti comunali per l'attuazione del Piano che coincidono con i Dirigenti e i Responsabili di servizio per i settori privi di dirigenti.

Il responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza svolge stabilmente attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, al Nucleo di Valutazione, all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

6. MONITORAGGIO CONTINUO DELLA TRASPARENZA

Nell'ambito del ciclo di gestione della performance sono definiti obiettivi, indicatori e puntuali criteri di monitoraggio e valutazione degli obblighi di pubblicazione e trasparenza

Il Responsabile Unico della trasparenza, di concerto con il Nucleo di Valutazione, con cadenza annuale redige un rapporto sull'attuazione degli obblighi di trasparenza, sulla base delle rilevazioni operate dai Dirigenti e i Responsabili di servizio per i settori privi di dirigenti.

7. OBIETTIVI STRATEGICI SPECIFICI RELATIVI ALLA TRASPARENZA

Sono individuati i seguenti ulteriori obiettivi strategici specifici in merito alla trasparenza:

a) Formazione trasversale interna

Allo scopo di fornire ai dipendenti un'adeguata conoscenza delle norme e degli strumenti di attuazione della trasparenza, nonché di favorire l'aggiornamento continuo delle professionalità coinvolte nell'attuazione degli obblighi di trasparenza, si ritiene necessario lo svolgimento di una giornata di formazione trasversale interna annuale, nonché in occasione di eventuali novità normative o se dovesse ravvisarsi la necessità di approfondimento di taluni aspetti critici della materia. La formazione sarà curata e gestita dal Responsabile della trasparenza (vedi piano formazione) .

b) La motivazione dei provvedimenti come strumento di trasparenza

A garanzia della massima trasparenza dell'azione amministrativa, come già sopra indicato nell'ambito degli obiettivi strategici, ogni provvedimento amministrativo deve menzionare il percorso logico-argomentativo sulla cui base la decisione è stata assunta, affinché sia chiara a tutti la finalità pubblica perseguita. Solo attraverso una adeguata e comprensibile valutazione della motivazione si è concretamente in grado di conoscere le reali intenzioni dell'azione amministrativa.

Non appare superfluo ribadire che la stessa Corte Costituzionale (con la pronuncia n. 310/2010), anche recentemente, ha sottolineato che *"laddove*

manchi la motivazione restano esclusi i principi di pubblicità e di trasparenza dell'azione amministrativa ai quali è riconosciuto il ruolo di principi generali diretti ad attuare i canoni costituzionali dell'imparzialità e del buon andamento dell'amministrazione (art. 97). Essa è strumento volto ad esternare le ragioni ed il procedimento logico seguito dall'Autorità amministrativa."

c) Promozione di maggiori livelli di trasparenza attraverso la pubblicazione di dati, informazioni e documenti ulteriori rispetto quelli previsti dal D.Lgs. n. 33/2013

A tutela del principio del buon andamento, di cui la trasparenza si pone in funzione di strumento attuativo, si ritiene infatti di valorizzare massimamente la messa a disposizione di ogni atto amministrativo prodotto dalla Pubblica Amministrazione e di cui chiunque potrebbe richiederne l'accesso, agevolando e garantendo la tempestiva conoscibilità dell'azione amministrativa

L'Ente provvede alla pubblicazione delle deliberazioni degli organi collegiali (Delibere di Giunta e di Consiglio) e alla pubblicazione delle Determinazioni. Con il PTPCT 2017-2019 ha introdotto la pubblicazione dei decreti e delle ordinanze emesse dagli organi dell'ente, con l'osservanza di quanto stabilito dal D.Lgs. n. 196/2006 e di quanto stabilito dall'art. 26, comma 4, del D.Lgs. n. 33/2013, nel link AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE sezione provvedimenti.

Sono inoltre pubblicati in tale sezione gli incarichi di patrocinio legale conferiti dal Comune.

Come stabilito dall'art. 10 del d.lgs. 33/2013 modificato dal d.lgs. 97/2016 *"Ogni amministrazione indica, in un'apposita sezione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione di cui all'articolo 1, comma 5, della legge n. 190 del 2012, i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del presente decreto"*

Open data

Il progetto, denominato LinkedAlbano e realizzato nel 2014, ha conseguito l'obiettivo di pubblicare tutti i dati disponibili del Comune, andando a coprire l'interezza delle aree funzionali e di rendere i cittadini partecipi del processo democratico, con l'esposizione dei dati ed innescando un processo virtuoso con una applicazione di riuso dei dati di forte impatto sulla vita cittadina che è il bilancio partecipato interattivo.

Il progetto rappresenta un esempio virtuoso di interazione tra open data ed open government, favorendo la partecipazione democratica di cittadini e imprese e costituendo la base di nuove azioni imprenditoriali basate sul riuso dei dati (con applicazioni, per uso turistico, per marketing etc.). dati raccolti sono stati visualizzati su un portale web, accessibile anche da device mobili (smartphone, tablet), che permette la ricerca, la visualizzazione e il download dei dati. Le caratteristiche principali del sito sono quelle di permettere una ricerca sia su area tematica che sugli altri metadati disponibili. I data set raccolti sono resi disponibili anche tramite il portale nazionale dati.gov.it, in modo da aumentare la visibilità e disponibilità dei dati prodotti.

Le basi della piattaforma degli open data possono essere utilizzati direttamente come base per un sistema collaborativo con i cittadini per il bilancio partecipativo.

Nel 2016 è stata avviata la ricognizione del patrimonio informativo e quindi lo sviluppo e l'aggiornamento dei dataset, la loro standardizzazione e quindi pubblicazione. Questo processo è strutturato in un apposito progetto per la ricognizione, bonifica e pubblicazione dei dati e relativi metadati che si è concluso nel 2017.

Nel 2018 è stato approvato il nuovo progetto per l'ampliamento e l'aggiornamento dei dataset che concluderà entro i primi mesi del 2020.

Azioni da intraprendere e relativa tempistica (punto 6.1)

Azione	Tempi di realizzazione	Responsabili	Indicatori /monitoraggio
Monitoraggio sull'accessibilità e usabilità del sito e delle connessioni con le altre PA tramite procedura informatica	Entro il 31/09/2020	URP	Proposta da inserire nel PEG/PDO
Aggiornamento dei dataset open data	Entro il 31/05/2020	Servizio Informatizzazione	Proposta da inserire nel PEG/PDO

Nella **Tabella** allegata al presente piano si riportano gli obblighi di trasparenza e pubblicazione ai sensi del d.lgs. 33/2013 "Amministrazione Trasparente" ed individuazione competenze.

Allegati al PTPC 2020/2022

I precedenti PTPC e PTTI 2014, 2015, 2016, 2017,2018 e 2019 sono integralmente pubblicati nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito istituzionale dell’Ente.

Si elencano, di seguito, gli allegati al PTPC 2020/2022 del Comune di Albano Laziale che ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

1. Tabella A – Analisi dei processi;
2. Tabella B - Piano della formazione;
3. Tabella C- Obblighi di trasparenza e pubblicazione ed individuazione competenze;

Ulteriori allegati

4. Codice di Comportamento dei dipendenti del Comune di Albano Laziale (Approvato dalla Giunta Comunale n. 199 del 08/10/2019) ;
5. Linee Guida per il conferimento di incarichi di patrocinio legale a professionisti esterni in attuazione del PTPC 2019-2021 (Deliberazione di Giunta Comunale n. 252 del 13/12/2019);
6. Linee guida operative e protocolli comportamentali per prevenire l'elusione delle regole minime di concorrenza negli affidamenti diretti (Deliberazione di Giunta Comunale n. 261 del 27/12/2019);
7. Disciplinare sull'orario di lavoro e modalità di gestione delle presenze e assenze del personale dipendente del Comune di Albano Laziale (Deliberazione di Giunta Comunale n. 253 del 29/12/2016)